

ANNO LV · NUMERO 39

24/30 SETTEMBRE 1978



Radio

LIRE 350

P.B.

COPIA
di SERVIZIO

V/c

...
CORRADO
TORNA IN TV
CON
DOMENICA IN...

...
PROCESSO
AI
GIORNALI
RADIO



IN COPERTINA: Corrado torna in TV dopo il grave incidente per riprendere *Domenica in...* Ecco l'attorniato dalle annunciatrici che gli saranno accanto: Marina Morgan, Rosanna Vaudetti, Maria Giovanna Elmi, Paola Perassi, Beatrice Cori. (Foto di Luciano Amendola)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 39
dal 24 al 30 settembre 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: **GIANNI MANZOLINI**

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali
Editori: ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• **Redattore Capo:** Antonio Lubrano •
• **Art Director:** Giorgio Gasti •
• **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnoli, 1 b. - 00196 Roma - tel. 38.81 int. 2286 •
• **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57.101 •
• **Redazione torinese:** v. F. Postiglione, 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64.709.47 •
• **Un numero:** lire 350 - arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15 c; Moraco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2.40; USA \$ 1.25 •
• **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annali L. 21.500; semestrali L. 11.500 •
• **I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2.13500 intestato a RADIOCORRIERE TV** •
• **Publicità:** SIPRA - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57.53 •
• **Milano:** p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69.82 •
• **sede di Roma:** v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36.99.21 •
• **distribuzione per l'Italia:** SO.DI.P. - Angelo Paluzzi - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69.67 •
• **distribuzione per l'estero:** Messaggieri internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87.29.71/2 - printed in Italy •
• **stampato dalla ILTE - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Baudouin - tel. 63.951** •
• **sped. in abb. post. - gr. II/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 - diritti riservati - riproduzione - articoli e foto non si restituiscono**

SOMMARIO

SERVIZI

- 12** Processo ai GR
di Cipriano Cavaliere, Giuseppe Bocconetti, Maurizio Adami, Pablo Volta, Demetrio Volci, Salvo Mazzolini
- 18** Raccontateci le vostre radici
di Renato Girella, Enzo Caffarelli e Marco Ferranti
- 24** Odeon scritto: Catherine Spaak, dimmi come giochi
di Emilio Ravel
- 28** Domenica vengo a cena da voi
di Sandro Paternostro, Carlo Scaringi
- 38** Tiro al bersaglio su Mille e una luce
di Giorgio Albani, Claudio Lippi
- 42** Una sberla per ciascuno
di Roberto Averbardi
- 47** Travolta travolge anche i telefilm
di Teresa Buongiorno
- 54** La polemica: L'archivio musicale della RAI
- 58** Quiz-safari con Sandra & Raimondo
di Paolo Girella
- 62** Intervista a «L'altra domenica» ... cioè Renzo Arbore
di Pietro Squillero
- 64** Adesso gli stranieri ci guardano
di Ernesto Baldo

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 6** Editoriale e lettere al direttore
- 8** Pagina no
- 10** Linea diretta *di Ernesto Baldo*
- 72** La TV dei ragazzi
- 74** L'occhio e le ombre
di Fernaldo Di Giammatteo
- 76** Speciale giovani
- 78** Speciale dischi
- 80** Ottava nota *di Giorgio Gualerzi*
- 82** I libri *di P. Giorgio Martellini*
- 85** Dipartimento Scolastico Educativo
- 87** Onde e suoni *di Enzo Castelli*
- 89** Oroscopo *di Tommaso Palamidessi*
- 92** Moda *di Elsa Rossetti*
- 94** Due parole *di P. Cremona*
- 98** Cosa vedremo
Scegli il personaggio del mese
- 114** Transistor
- 139** Le vignette della settimana

GUIDA GIORNALIERA

TV 1, TV 2, TV ESTERE: Domenica pag. 100-101; lunedì 102-103; martedì 104-105; mercoledì 106-107; giovedì 108-109; venerdì 110-111; sabato 112-113 - **RADIO:** Domenica pag. 116-117; lunedì 118-119; martedì 120-121; mercoledì 122-123; giovedì 124-125; venerdì 126-127; sabato 128-129; **RADIOREGIONI E RADIO VATICANA:** pag. 130 - **FILODIFFUSIONE:** Domenica pag. 132; lunedì 133; martedì 134; mercoledì 135; giovedì 136; venerdì 137; sabato 138.

A pag. 18
Ave Ninchi
ci racconta
le sue radici



A pag. 28
In TV la
vita di
Shakespeare
l'attore «
Tim Curry



A pag. 42
I protagonisti
del varietà
televvisivo
• La sberla •



A pag. 58
Il nuovo
quiz della
Lotteria Italia
con Sandra
e Raimondo

**LA SINTESI DEI
PROGRAMMI TV
È A PAG. 98**



Ieri tua madre ti dava Nutella, e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme è sempre per Nutella

Vuoi sapere perché? Perché per le mamme conta molto l'esperienza: e Nutella ha vent'anni d'esperienza. Perché per le mamme conta molto la genuinità: e Nutella da sempre è fatta solo con ingredienti semplici e genuini.



Perché per le mamme conta molto anche sapere come una cosa viene fatta: e



Nutella da sempre è fatta con molta cura ed attenzione. Ecco perché quando le mamme danno Nutella ai loro bambini, sanno di dare tante buone cose su una fetta di pane.

**...anche perché ogni volta
la trovi sempre fresca**



FERRERO

"vorrei"

Una lingua per chi lavora

Un corso di lingua inglese alla radio. E' possibile? Vorrei che fosse trasmesso al mattino alle ore 7,15, così potrei ascoltarlo prima di andare al lavoro. Oppure potrebbe essere trasmesso dopo le 18. Non lo vorrei alla televisione perché sicuramente lo metterebbero in programmazione in orari, per me e per molti altri come me, di lavoro. (Sandra Ducly - Aosta).

1999: uno spazio anche italiano

Un giornalista del «Radiocorriere TV» ha definito la serie «Spazio 1999» «vecchi telefilm». Invece io affermo che finalmente abbiamo visto telefilm di-

versi dalle solite serie poliziesche con le solite ovvie trame. Sono orgoglioso che la RAI abbia coprodotto questa serie dove appaiono anche attori italiani. Vorrei sapere se la RAI ha intenzione di trasmettere (sempre alle 20,40, l'ora migliore) la nuova serie in 24 episodi, alcuni dei quali ho già visto all'estero. (Andrea Gualco - Genova).

La hit parade delle repliche

Visto che non si può fare a meno di repliche sono d'accordo con la proposta del signor Evaristo Imbriani di Pontedera. Sarebbe giusto che fossero messe in onda le repliche più gradite. Come fare per individuarle? Il Radiocorriere TV potrebbe pubblicare una classifica invitando i lettori a votare, settimana per settimana, i programmi che desidera-

no rivedere. In particolare io «vorrei» chiedere la replica dello sceneggiato sulla vita di Giacomo Puccini (sono uno studentessa universitaria e Puccini è inserito nel programma dell'esame di Storia della Musica di quest'anno, quindi mi interessa molto) o della seconda serie dello spettacolo *Doppia coppia* che non è stata mai replicata mentre la prima serie è tornata sul video già due volte. (Cristina Tessaro - Padova).

Quei film col do di petto

Mi riferisco alla risposta data da Luigi Fatti al signor Antonio Cardinali di Morra d'Alba («Radiocorriere TV» num. 35) e più precisamente al punto in cui egli sostiene che «i film sui musicisti sono tutti da rifare». Va be-

ne, ma intanto, sottoscrivendo la richiesta di Antonio Cardinali, dategli i vecchi. Anche a me piacerebbe vedere tutti i film menzionati nella lettera di Cardinali. E quindi ben vengano «Casa Ricordi», «Melodie immortali», «Casta Diva», «Sinfonia d'amore», il film di Ken Russell su Ciaikovski (visto una volta al cinema e poi scomparso), «Giacomo Puccini», quello tedesco sugli Strauss di cui mi hanno parlato, «Giuseppe Verdi» e tutti gli altri che non conosco. Perché dunque la RAI non trasmette un ciclo ben presentato e organico su «La musica al cinema» e un altro dedicato alle grandi opere liriche filmate? A me, per esempio, le spie non importano niente, mentre «La Traviata» con Anna Moffo, «Il flauto magico» di Bergman e «Il barbiere di Siviglia» di non so chi, li rivedrei volentieri al posto delle repliche noiose e orrende. (Giambattista Cevoli - Roma).

non vorrei"

Le nostre care macchiette

Si è riannodato da qualche settimana il colloquio con gli ascoltatori in coda alla rubrica *Prima pagina*. Puntuali come la morte (per usare gli stilemi cari al colloquio in questione) sono riapparse tutte le macchiette: il dextro che loda i Savoia, il sinistro che condanna l'invasione di Praga, il piucchiesinistro che non può dimenticare il Vietnam... non ho sentito se sono già risucati gli altri quattro: il puritano, la femminista, l'anticlericale ottocentesco e il difensore dell'establishment. Se per caso in questi giorni sono mancati si faranno vivi ben presto e ci perseguiterranno per tutti i giorni dell'anno. Ma perché le nostre mattine devono essere afflitte da questa logorrea? Forse la RAI, nella sua materna sollecitudine, vuole che «non ci facciamo illusioni» e che usciamo di casa già preparati a tutti gli idioti che dovremo incontrare e sopportare durante la giornata. P.S.: Suggerimento di un dinosauro scampato alle glaciazioni: dalle 6 alle 8 due ore

di musica «vera». Magari con Marcello Piras che ce la spiega. (Elisabetta Orтели - Milano).

Il provvisorio definitivo

Basta con i programmi in stereofonia radiodiffusi - sperimentamente! -. E' vero che in Italia nulla è più definitivo del provvisorio ma i vari lustrì che sono trascorsi dovrebbero essere più che sufficienti a titolo di sperimentazione, per cui si potrebbe (e si dovrebbe) passare alla trasmissione definitiva in stereofonia degli interi programmi del quarto e quinto canale. L'attesa dura da troppo e gli abbonati alla filodiffusione hanno quasi tutti apparecchiature stereofoniche più o meno Hi-Fi. (Francesco Farina - Napoli).

Televisione e ipnotismo

Ho visto lo sconcertante spettacolo messo in onda dalla TV

in cui un ipnotizzatore avrebbe dovuto far passare il singhiozzo a una ragazza seduta davanti a un apparecchio televisivo a qualche centinaio di chilometri di distanza. Dico sconcertante perché non ho capito bene se si è trattato di un esperimento oppure di una sorta di show, di un'esibizione un po' per ridere un po' per sbalordire come se ne vedevano, tanti anni, fa nelle fiere di paese, con l'imbonitoria che intratteneva il pubblico con numeri di arte magica. In questo secondo caso lo spettacolo può essere accettato, il pubblico ha sempre gli occhi incantati di un bambino, ma a patto che dall'altra parte della telecamera non fosse in attesa una povera ragazza che il singhiozzo, e il cielo sa quanto è fastidioso, lo soffre davvero e da parecchi mesi. (Franco Renna - Torino).

Perché alla stessa ora?

Sulle pagine del «Radiocorriere TV» e su quelle della stampa quotidiana più volte si è manife-

stata un'aperta contestazione circa il calendario dei programmi delle due reti televisive. Malgrado ciò, la RAI continua imperterrita a percorrere la sua via, quasi che il pubblico altro non sia che una massa amorfa da strumentalizzare onde incrementare l'indice di ascolto di questa o quella rete senza tener conto dei diritti degli spettatori. Valga tra gli altri questo esempio eloquente: venerdì 8 settembre, Rete 1, ore 21,35, «Il vizio assurdo»; Rete 2, ore 20,40, «Radici», prima puntata. Le due trasmissioni rivestono indubbiamente un certo interesse. La prima, oltreché per l'argomento trattato, afferente a uno dei nostri maggiori letterati, anche quale ricordo del povero Vannucci; la seconda, perché si protrarrà con altre puntate nel tempo e perché porta sul piccolo schermo la riduzione di un successo editoriale. Ebbene, gli orari parlano con chiarezza: non vi è la possibilità di assistere ai due lavori; anche in questo caso la RAI ha dimostrato uno sprezzo totale per gli interessi del «suo» pubblico (Filippo Massimiliano Laudicina - Palermo).

Fuggi aiuta



a casa e alle terme

caro lettore

sei mesi fa, quando iniziamo la "nuova serie" del **Radiocorriere TV** che mutava profondamente i contenuti e inaugurava questa moderna formula grafica, nella mia prima lettera (chiamiamola, con un poco di presunzione, programmatica) promettevo che il nostro giornale avrebbe cercato con impegno di collocarsi "dalla parte dello spettatore" e di essere il più completo tra i settimanali che si occupano di radiotelevisione. Quanto alla "parte dello spettatore" devi dirlo tu, se ti ritrovi nelle nostre pagine e soprattutto se in esse ritrovi diciamo una tutela dei tuoi interessi di utente, dei tuoi gusti e dei tuoi desideri anche nei confronti della RAI, verso la quale intendevamo prendere le distanze. Per la completezza, siamo partiti tentando di dare al **Radiocorriere TV** il massimo di informazioni possibili, con servizi e rubriche apposite, coinvolgendo personaggi che in RAI lavorano e che si occupano di cose e di fatti radiotelevisivi: autori, attori, registi, scrittori, programmisti. Abbiamo potenziato quella parte considerevole della rivista dedicata ai programmi, rettificandone la struttura appena tu, lettore, ci hai manifestato perplessità, critiche e suggerimenti. Però c'era un punto sul quale non eravamo e ancora non siamo completi. Esistono in Italia, e sarebbe assurdo negare l'importanza della loro presenza, innumerevoli tv private: una o più d'una in quasi ogni città italiana. Moltissime trasmettono saltuariamente, perlopiù vecchi film rabberciati; altre hanno programmazioni regolari e sono seguite da un pubblico se non sempre fedele e numeroso, tuttavia tale da giustificare la loro attività. Del resto, una legge per regolamentare questa vera e propria giungla delle antenne è pronta per essere discussa dal Parlamento. Poteva il **Radiocorriere TV**, proprio per la sua caratteristica di giornale aperto e informato, continuare a ignorare le emittenti locali? Non sono pochi i lettori che ci scrivono per chiedere come mai il nostro giornale, così generoso nell'informare sulle trasmissioni della RAI, sia altrettanto avaro nell'informare su quelle private. Racconteremo nel prossimo numero come siano giunti alla decisione di inserire tra le pagine della rivista quelle che definiremo le "pagine gialle del **Radiocorriere TV**", cioè un fascicolo dedicato alla quasi totalità delle antenne locali che sono attualmente e regolarmente in funzione. Saranno inseriti settimanali e della loro attendibilità risponderanno, ovviamente, le stesse emittenti che ci forniscono in precedenza il quadro delle loro trasmissioni. Ecco la novità. Capisco che, se la vogliamo guardare con un'ottica particolare, è una novità "scandalosa". Ma come, la RAI sul suo giornale pubblica i programmi delle stazioni "concorrenti"? Questa contraddizione significa forse il preludio della fine del servizio pubblico? Affatto. Intanto (e lo chiariremo meglio la prossima settimana) noi continueremo ad essere strenui sostenitori del servizio pubblico. Casomai è il servizio pubblico che si sente tanto forte, e tanto seguito, da potersi consentire un'apertura verso gli altri, che non considera per nulla "concorrenti" ma, nei casi migliori, dove la tv privata è mossa da buona professionalità e da serietà d'intenti, complementari. Nessuna contraddizione dunque. Semplicemente una risposta alla nostra ricerca, e alla tua richiesta, di una completezza d'informazione. Arriverdici dunque tra sette giorni, con le nuove "pagine gialle".

CINO NEBIOLO

Il piano Pandolfi

«Caro direttore, non si sono ancora spenti gli echi favorevoli con cui economisti, esperti, uomini politici hanno accolto, alla radio, sul video, nei giornali, il piano Pandolfi ed ecco che gli stessi giornali radio-televisivi si stanno riempendo di critiche talvolta impiole. Il più serio e organico disegno programmatico redatto in Italia dopo il piano Vanoni —

è stato anche definito così — rischia la bocciatura prima ancora di arrivare in Parlamento perché insufficiente, non in grado cioè di garantire occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, riaggiungimento dell'Italia all'Europa — gli scopi per cui era nato —, perché privo di linee programmatiche, lungo le quali l'espansione del reddito e dell'occupazione dovrebbero realizzarsi, perché non contiene nemmeno gli strumenti ope-

LETTERE AL DIRETTORE

rativi. Questa valanga di critiche, di discussioni, di incontri inutili e logoranti è in realtà una procedura ormai collaudata al termine della quale il piano Pandolfi, come tanti altri piani, finirà tra i programmi decisi e non fatti, e l'Italia — questa volta senza possibilità di ritorno — tra i Paesi del Terzo Mondo» (Lorenzo Corsi - Torino).

Non sono d'accordo con lei, signor Corsi. E per due motivi. Il primo è che le sue conclusioni non hanno riscontro con i fatti, almeno sinora. Con i se e i ma non si fa la storia. La seconda è che il documento Pandolfi non è, come lei sembra credere, il piano triennale che il governo intende porre all'approvazione delle Camere. Il documento parte dall'analisi (impietosa) dei mali che affliggono il nostro Paese, disavanzo pubblico e tasso d'inflazione i più gravi, per arrivare ad una serie di proposte che, come ha ricordato il ministro del Lavoro Scotti, il governo considera semplicemente un'intelaiatura su cui costruire il piano. Il confronto fra governo, da una parte, e sindacati, partiti, Confindustria, dall'altra, era quindi previsto. Come erano previsti emendamenti e integrazioni alle condizioni contenute nella proposta Pandolfi. La terapia per guarire un malato grave come l'Italia non è facile da trovare. Soprattutto non sono ammessi errori: gli incontri hanno anche questo scopo. Non sarà nemmeno una terapia rapida e indolore. Che a deciderla siano anche le parti che più dovranno sacrificarsi mi sembra davvero diverso oltretutto democratico.

Dischi da collezione

«Signor direttore, posseggo alcuni dischi di cui nessuno sa darmi informazioni, sia riguardo il loro periodo sia il loro valore. Sono dischi Pathé di 36 centimetri di diametro, l'etichetta non c'è, le diciture — titolo, autori eccetera — sono impresse nel disco stesso, la velocità è di 80 giri e mezzo a partire dal centro, recano in massima parte un francobollo che il più delle volte rappresenta un gallo. Le incisioni sono per lo più opere liriche, fanfare, monologhi e brani classici. Può lei darmi qualche informazione attraverso il suo giornale?» (Francesco Cetta - L'Aquila).

Si tratta probabilmente di una serie edita dalla Pathé attorno ai primi del Novecento e dedicata

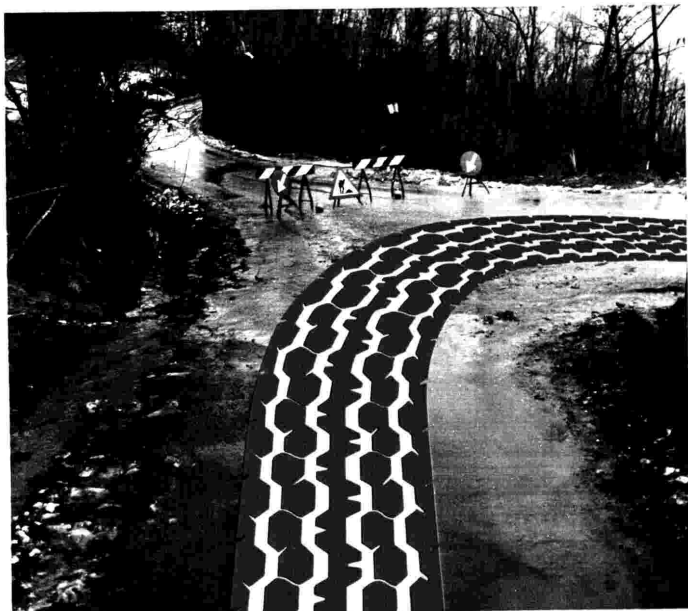
a cantanti e attori celebri. Questi dischi erano contraddistinti da un gallo d'oro in campo verde; altra particolarità era quella di essere incisi soltanto da un lato per differenziarli dalla produzione normale passata proprio in quegli anni ai dischi su due facciate. Per avere comunque indicazioni più precise è necessario che i dischi vengano esaminati da un esperto, il quale potrà anche dirle quanto eventualmente valgono. Un collezionista con il quale può metterli in contatto è Oscar Strona, corso Arimondi 17, Torino.

Avete dimenticato il vizio del fumo

«Caro direttore, mentre dilaga sempre di più il problema della droga e della sua diffusione specialmente tra i giovani mi sembra che sia passato in secondo piano un problema a mio avviso non meno grave: quello della battaglia contro il vizio del fumo. In passato la televisione si occupò moltissimo della questione (ricordo tra l'altro la trasmissione di Macchi "La salute non si fuma"); ora pare che l'argomento sia passato nel dimenticatoio. Mentre le TV private, il cinema ed alcune riviste sembrano aver trovato il modo di aggirare la proibizione di far pubblicità al tabacco, non crede che la TV di Stato, anche per motivi morali, debba fare la massima pubblicità ai metodi e alle ragioni per smettere? E quali sono oggi i metodi più validi?» (Mario Schivazzappa - Frosinone).

Il problema che lei pone è senz'altro valido e reale. Anche lasciando da parte la diffusione della droga e la pubblicità «di contrabbando» al tabacco, questioni di pertinenza della magistratura, resta il fatto che sono ormai accertati i danni che il fumo provoca alla salute, tanto più su vasta scala in quanto si tratta di un vizio legale e «sociale». Personalmente penso che la prima risorsa per chi voglia smettere di fumare sia una solida forza di volontà, necessaria per superare la dipendenza «psichica» dal tabacco. Per supplire alla forza di volontà si è tentato con vari mezzi e altre forme, dalle pillole che rendono il fumo nauseante alla psicoterapia di gruppo. Si parla molto, ultimamente, anche della «mesoterapia», un sistema combinato con farmaci ed agopuntura che le mutue di alcuni Paesi europei includono tra le terapie convenzionali.

Metti Kléber fra te e l'imprevisto.



italia 229

L'imprevisto, purtroppo e oggi più che mai, è in agguato.

L'automobilista responsabile lo previene anche adottando un pneumatico sicuro: **nuovo Kléber V12 con doppia cintura d'acciaio stabilizzatrice.**

La doppia cintura d'acciaio stabilizzatrice, con cuscinetti di rinforzo estensibili che assorbono tutte le deformazioni del pneumatico sotto sforzo, garantisce al Kléber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo e consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.



Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.



kléber
**Per andare
sul sicuro.**

ix/c

Secondo noi

Siamo in pieno clima scolastico: ufficialmente i corsi d'istruzione (elementare, media, superiore) hanno avuto questa volta una data inaugurale diversa dalla stagione scolastica '77-78. Ma tra scioperi minacciati e incertezze (solite) sull'assegnazione delle cattedre ai docenti, è già tanto se la scuola prende concreto avvio in ottobre (altro che martedì 19 settembre!). Ebbene l'impressione costante che ha lo spettatore, a nostro avviso, è che la televisione si occupi assai poco di scuola e dei suoi problemi, problemi che riguardano 11 milioni di studenti e la gran parte delle famiglie italiane.

Ma come! — sentiamo già l'obiezione — non c'è forse un Dipartimento Scolastico Educativo, che voi stessi del Radiocorriere TV avete definito la « quarta rete » televisiva? E i telegiornali non si occupano forse della scuola ogni volta che la cronaca lo impone? Due anni fa ci fu addirittura una « diretta » alle otto del mattino, condotta da Paolo Valentini, per l'apertura dell'anno scolastico, quindi, che volete ancora!...

E' poco il clima di apatia e di scetticismo che circonda le vicende scolastiche, mai come quest'anno è stato forte e preoccupante. La partecipazione dei genitori e degli studenti agli organi collegiali istituiti con i decreti delegati del '74 si è allentata, l'assenteismo cresce. E la TV dovrebbe sensibilizzare la sua vastissima platea su questo tema. Perché solo da noi, persone di ogni giorno, dipende la vera riforma della scuola.



La settimana televisiva di Anna Mazzamauro

Pronto chi spara su...

ALTO TRADIMENTO: « Impresa difficile quella alla quale si è accinto Walter Licastro, al quale peraltro non fanno difetto le buone intenzioni... Ma il saggio narrativo finirà per risultare molto più narrativo che... saggio » (la Repubblica - p.p.).

RADICI: « Non è certo con un prodotto scadente qual è questo Radici che si dà respiro internazionale alla politica culturale della RAI. Ben vengano allora i Li-

TG: Dovendo giudicare il TG 1 e il TG 2 vi assicuro che preferisco il TG 3 perché è più obiettivo e acuto.

RADICI: Per l'edizione televisiva di Radici in Italia a scoppia la radicania. E anch'io ne sono stata contagiata. Così, io, che sono un po' scura di pelle, sono andata alla ricerca delle mie radici. E ho scoperto che il mio cognome deriva da Matamoros. A questo punto ho fermato la mia ricerca per evitare di scoprire che la base dell'albero della mia famiglia coincide con la punta dell'albero di quella nave che trasportò prigioniero Kunta Kinte.

MICHELE STROGOFF: Sono stata coinvolta per giorni e giorni nelle avventure di questo corriere che affannosamente corre, cavalca, ama e combatte. E mi è nato, anch'esso affannoso, un interrogativo. « Ma il corriere avrà un giorno per riposare? ». Ce l'ha avuto Dio, ce l'ha il postino, diamo anche a Michele la domenica, la sua Domenica del Corriere.

ALTO TRADIMENTO: Non mi permetto di giudicare Alto tradimento perché ho visto soltanto la prima puntata. Ma posso dire che mi ha colpito la felice intuizione di certi contrasti. Lo speaker diceva: « A Firenze partecipavo a turbolente riunioni notturne così chiassose che i vicini non facevano che protestare ». E queste parole scorrevano sulle facce dei personaggi tipo La classe dei morti di Kantor. E seguiva poi un dialogo sussurrato e avaro di parole. Tanto che si sentiva l'esigenza di un vicino che bussando contro il muro gridasse: « Ah, che è 'sto silenzio? ».

gabue e le Madame Bovary » (l'Unità - Felice Laudadio).

« Pare che il successo di Radici sia dovuto più alla cattiva coscienza degli americani che ai meriti di Haley e collaboratori, traduttori italiani compresi » (L'Avvenire - Cesare Cavalleri).

LA CADUTA DELLE AQUILE: « E' finita così La caduta delle aquile. Non ne sentirò la mancanza: alle aquile non mi sono affezionato per niente » (Anna-

bella - Brunella Gasperini).

PUGILATO: « Avevamo ragione quando contestavamo la validità dello spettacolo pugilistico in TV e ritenevamo dannoso, ai fini della propaganda della pratica sportiva, che le immagini di un incontro di boxe, trasmesso a breve distanza dalla tragica morte di Inacchi, continuassero a essere inviate sui teleschermi come se nulla fosse accaduto » (Avanti! - C.M.).

Il dopo di «Supergulp!»

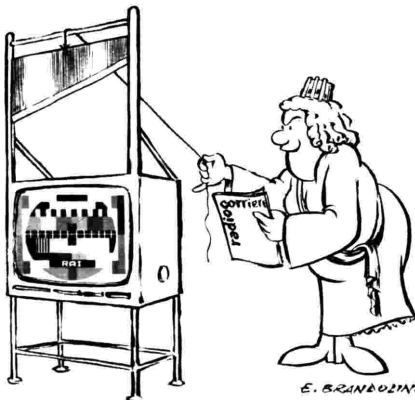
E adesso che Supergulp!, i fumetti in TV a cura di Giancarlo Governi e Guido De Maria, sta finendo, quale sarà la sorte di Nick Carter, Patsy e Ten, i tre simpatici eroi di Bonvi che presentano il programma? Lo chiediamo proprio a Nick Carter.

« Mentre calano le prime ombre della sera... voi adesso potrete andarsene a dormire tranquilli, ma noi no. Stiamo già lavorando alla seconda serie di quest'edizione di « Supergulp 78 » che dovrebbe andare in onda il prossimo inverno. La data esatta non è stata decisa, ma è certo che

torneremo, io, Patsy, Ten e tutti gli altri ».

Sarete gli stessi, o ci sarà qualche novità? Gli allenatori di calcio, di solito, dicono che la squadra vincente non si tocca...

« Ma noi di « Supergulp! » non siamo come gli allenatori di calcio: la nostra è senz'altro una squadra vincente e con assi come l'Uomo Ragno, Mandrake, Cocco Bill, il Gruppo TNT e l'Uomo Mascherato non potrebbe essere altrimenti. Ma qualcosa di nuovo ci sarà; e possiamo già anticiparlo. Ci sarà, tra gli altri, Tex, il più celebre personaggio dei fumetti del West, nato in Italia trent'anni fa e ormai popolarissimo in tutta Europa. Sarà una novità assoluta, ma che resti tra noi... Adesso andiamo a lavorare... e l'ultimo chiuda la porta... ».



E. BRINDIZINI

UNA SCELTA NATURALE

**bevuto liscio
é un ottimo amaro**

DIGESTIVO

DISSETANTE

APERITIVO

CYNAR

LIQUORE - APERITIVO
A BASE DI CACAO



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Premio Giovannini: gli autori nuovi ci sono

II/3858



Alberto Sordi ha fatto parte della giuria

La scrivania della signorina Carla Serracca, impiegata della RAI, è costantemente coperta di lettere, e il suo telefono squilla in continuazione. All'altro capo del filo c'è sempre uno degli autori che hanno concorso al Premio Giovannini. Motivo delle telefonate? Semplice: tutti vogliono conoscere in anteprima la sorte del proprio copione. Dal 31 gennaio 1978, scadenza del termine per presentare alla Commissione esaminatrice «un atto unico della durata di un'ora ispirato alla realtà contemporanea», è continuato ininterrottamente il lavoro dei commissari, ai quali si chiede di selezionare sei opere fra quelle pervenute, che saranno messe in scena in un teatro di Milano e trasmesse dalla Rete 2. Una giuria di cinquecento persone scelte sull'elenco telefonico deciderà poi quale sarà tra i sei autori il vincitore del Premio Sandro Giovannini.

Ma il concorso ha raggiunto gli scopi che si prefiggeva? Lo abbiamo domandato ad uno dei membri della Commissione giudicatrice, Enzo Mauri (gli altri sono Sandro Bolchi, Maurizio Costanzo, Antonio Ghirelli, Alberto Sordi, Renzo Fiamme, Franca Valeri, presidente Raoul Radice).

«Sia quantitativamente che qualitativamente la risposta all'invito della RAI è stata più che soddisfacente», risponde Mauri. «Sono arrivati, infatti, 1384 copioni, dei quali solo 75 hanno dovuto essere scartati perché non corrispondevano alle caratteristiche indicate nel concorso. Dal punto di vista della qualità

abbiamo avuto una duplice soddisfazione. Più di mille copioni sono stati inviati da autori esordienti; e scoprire nuovi talenti era proprio uno dei fini che il Premio Sandro Giovannini si proponeva. D'altra parte l'arrivo di alcune centinaia di opere di autori affermati ci ha fatto capire che l'importanza del premio non era stata sottovalutata nemmeno dalle grandi firme. I temi sono i più vari, da quelli classici dell'opera brillante a quelli di attualità come il femminismo, la

scuola, e perfino i rapimenti. Dal punto di vista della tecnica teatrale bisogna dire che il novanta per cento degli autori non si sono scostati dai classici.

In un momento di crisi delle idee nello spettacolo italiano, la RAI non pensa di pubblicare almeno una parte dei copioni che non giungeranno in finale?

«E' una richiesta che ci è venuta da molti partecipanti al concorso. Quasi tutti hanno chiesto che, a premio concluso, venisse pubblicata una graduatoria dei primi cento "non eletti", lo sono personalmente contrario a una simile iniziativa. Questo perché la Commissione di cui faccio parte deve giudicare le opere, non gli autori. Cosicché chi avesse dimostrato di avere buone idee e una "buona penna", ma si fosse piazzato solo tra i primi cento, ne uscirebbe svantaggiato.

— Selezionando i sei copioni da mandare in finale la Commissione cerca di favorire in qualche modo gli autori sconosciuti, in modo che almeno un'opera prima sia presente nella rosa delle prescelte?

«Questo problema per ora non si è posto: abbiamo appena finito di "scremare" la grande massa degli atti unici. Dalla prima selezione sono usciti circa duecentocinquanta testi, nei quali sono ancora presenti in grande percentuale quelli firmati da nomi nuovi.

— Il pubblico quando potrà vedere la prima di queste opere nuove?

«Presumibilmente tra la primavera e l'estate del 1979».

Un romanzo sulla vita di Franchi

II/12481



Risate a crepapelle è il titolo provvisorio del romanzo sceneggiato con musica imperniato sulla carriera artistica di Franco Franchi. L'hanno scritto per la Rete 2 TV Lucio Fulci, che è anche il regista, e Giorgio Mariuzzi. Questo spettacolo articolato in sei puntate in via di realizzazione negli studi di Roma è destinato alla domenica sera. Partner femminile del comico siciliano è Gloria Paul che per l'occasione si avvarrà delle coreografie di Gisa Geert. Le musiche di *Risate a crepapelle* sono di Marcello De Martino.

Una tragedia americana quindici anni dopo

II/12064/5

II/12064/6



A distanza di quindici anni sui teleschermi della Rete 2 al lunedì sera, a partire dal 23 ottobre, sarà riproposta «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser che Anton Giulio Majano realizzò per la TV nel 1963. Nelle foto il protagonista Warner Bentivegna con Verna Lisi e Giuliana Lojodice

Dal legno cucine per sempre...



Modello P 15. In legno di pino. Una cucina importante, di eleganza sobria e raffinata.



Modello P 16. In legno di pino. Una cucina in cui moderna tecnologia e tradizione sono fuse in armonia.



Modello P 30. In legno di frassino. Una cucina nuova, allegra e luminosa.



Modello P 40. In legno di rovere. Una cucina calda e accogliente, lavorata con gusto artigianale.

...Patriarca per sempre.

Scegli la tua cucina Patriarca, una cucina in legno, una cucina diversa, importante, sempre bella come il primo giorno.

Una cucina Patriarca è fatta per stare con te, giorno dopo giorno, anno dopo anno... per sempre.

INDUSTRIE
patriarca
COMPONIBILI D'ARREDAMENTO

omb. 4.100 L. PARERE DEGLI ESPERTI
Per un preventivo GRATIS telefonare
a Patriarca S.p.A. consultando il
CUCINE
COMPONIBILI
PRODUTTORE
O. Basso &
C. - 31040 -
0431-341111

La radio in piazza San Pietro durante l'elezione di Papa Giovanni Paolo I. Tutti e tre i GR hanno seguito minuto per minuto quanto accadeva, tra la folla in attesa della fumata bianca. Nella foto il pulmino della RAI attrezzato per i collegamenti radiofonici diretti. Sul tettuccio, da sinistra, i radiocronisti Giuseppe Tabasso (GR 3), Rino Icardi (GR 2), Ubaldo Cianfanelli (dirigente della direzione dei servizi giornalistici per l'estero), padre Puccinelli (consulente per la parte liturgica del GR 1), Duccio Guida (GR 1). All'interno i tecnici che hanno reso possibile la «diretta».



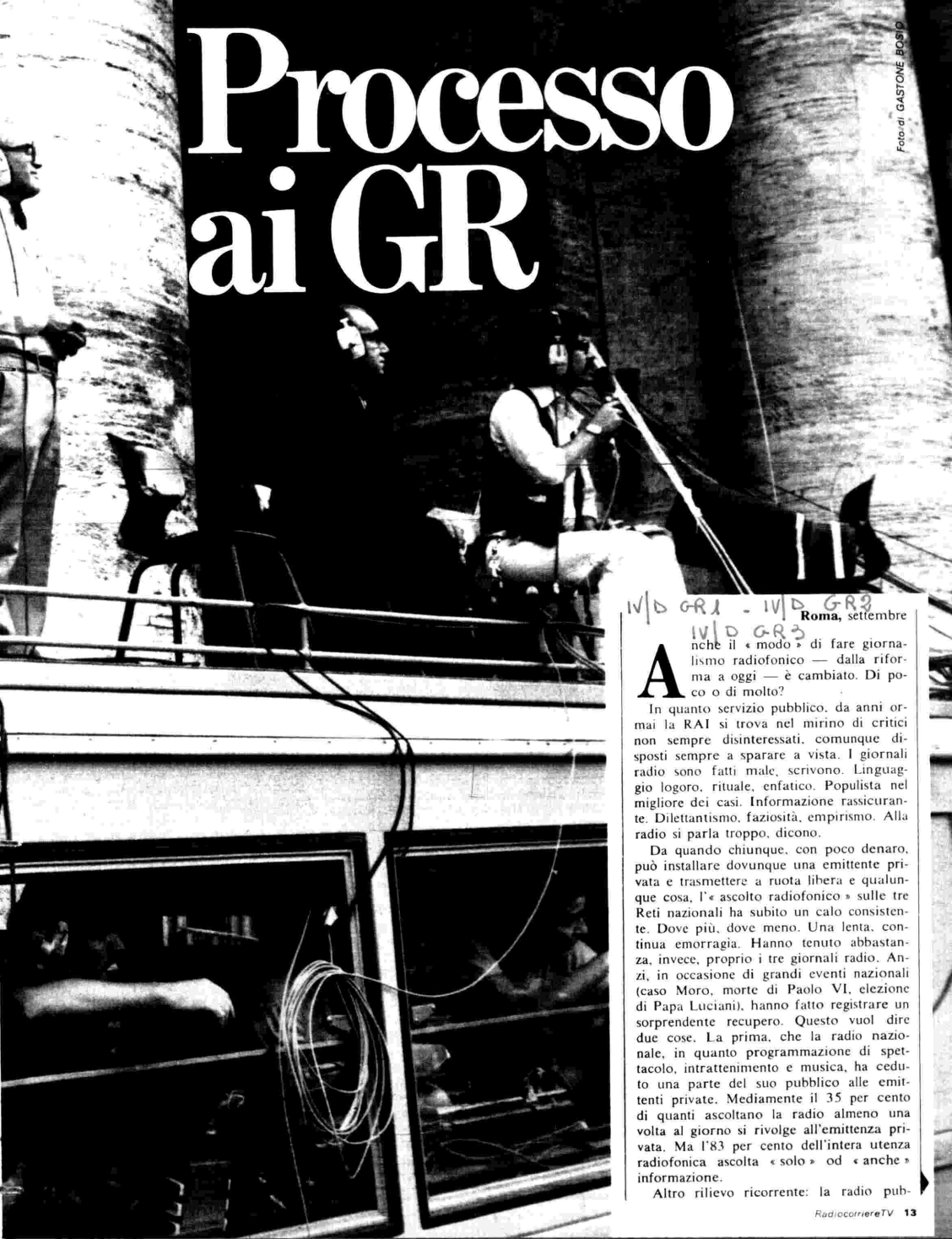
11/10 GR1-GR2-GR3

Gli indici di ascolto del servizio radiofonico nazionale sono in costante diminuzione. «Reggono» i GR, ai quali però non vengono risparmiate critiche e accuse sul modo di fare giornalismo radiofonico. Le ragioni degli «accusati». Viaggio del «Radiocorriere TV» all'interno dei tre radiogiornali. «Con più uomini e più mezzi», dicono, «potremmo far meglio»



Processo ai GR

Foto di GASTONE BOSIO



N/D GR1 - N/D GR2
Roma, settembre

A N/D GR3
nche il « modo » di fare giornalismo radiofonico — dalla riforma a oggi — è cambiato. Di poco o di molto?

In quanto servizio pubblico, da anni ormai la RAI si trova nel mirino di critici non sempre disinteressati, comunque disposti sempre a sparare a vista. I giornali radio sono fatti male, scrivono. Linguaggio logoro, rituale, enfatico. Populista nel migliore dei casi. Informazione rassicurante. Dilettantismo, faziosità, empirismo. Alla radio si parla troppo, dicono.

Da quando chiunque, con poco denaro, può installare dovunque una emittente privata e trasmettere a ruota libera e qualunque cosa, l'« ascolto radiofonico » sulle tre Reti nazionali ha subito un calo consistente. Dove più, dove meno. Una lenta, continua emorragia. Hanno tenuto abbastanza, invece, proprio i tre giornali radio. Anzi, in occasione di grandi eventi nazionali (caso Moro, morte di Paolo VI, elezione di Papa Luciani), hanno fatto registrare un sorprendente recupero. Questo vuol dire due cose. La prima, che la radio nazionale, in quanto programmazione di spettacolo, intrattenimento e musica, ha ceduto una parte del suo pubblico alle emittenti private. Mediamente il 35 per cento di quanti ascoltano la radio almeno una volta al giorno si rivolge all'emittenza privata. Ma l'83 per cento dell'intera utenza radiofonica ascolta « solo » od « anche » informazione.

Altro rilievo ricorrente: la radio pub-



Michela Dazzi (GR 1) in giro per un'inchiesta sul mercato del lavoro

Processo ai GR

blica fa abuso di parole. «Troppe chiacchiere», è la critica. Da quando la riforma della RAI ha, di fatto, liberalizzato il microfono chiunque rivendica il diritto di «parlarsi addosso». Questo, anzi, è uno dei rilievi ricorrenti. E' vero? Le radio private offrono di meglio? «No. Ma almeno non ti obbligano ad ascoltare prediccozi, dibattiti, discorsi noiosi, interminabili, spesso incomprensibili»: lo ha scritto un quotidiano del Nord. Che ha anche aggiunto: «Poi, magari, l'ascoltatore passa "dall'altra parte" e trova di peggio: ovvietà, mancanza di professionalità, approssimazione, dilettantismo e blà-blà-blà». Hanno motivo le accuse e i giudizi spesso «sommari» ai tre radiogiornali? In un processo anche gli imputati vanno sentiti. E' quello che ha inteso fare il nostro giornale con questa inchiesta.

G. BC.

GR 1

«La nostra forza: mai costretti a smentire una notizia»

di CIPRIANO CAVALIERE

6 maggio '76: un terremoto di violenza eccezionale si abbatte sul Friuli. La terra trema, le scosse si susseguono implacabili rasentando il 10° grado della scala Mercalli. Interi paesi scompaiono seppellendo migliaia di persone. Dal Friuli arrivano immagini e testimonianze agghiaccianti. L'Italia risponde di slancio all'appello del Friuli. In una occasione così drammatica il GR 1 mette a disposizione dei suoi radioascoltatori un numero telefonico diretto, il

679 40 88. Sono circa trentamila le persone che compongono quel numero; un continuo susseguirsi di telefonate all'affannosa e disperata ricerca di familiari, parenti, amici che sono rimasti nella terra ballarina.

E' un prezioso servizio reso alla comunità. Ma è anche il grande lancio del GR 1 ad appena due mesi dalla riforma radio-televisiva. E non è la sola innovazione. Il direttore Sergio Zavoli, i suoi due vice Raviere e Pederlini afflano quello che definiscono «il primo vero esperimento di decentramento in RAI» instaurando due terminali nel GR 1: Milano per le notizie dal Nord Italia e Napoli per quelle dal Sud.

Il corpo redazionale del GR 1 è ridotto all'osso: 45 redattori di cui sei inviati, tre al Parlamento e gli altri distribuiti nei diversi settori: esteri, economia, sindacale, cultura, cronaca nera e bianca, spettacolo e sport. Non ci sono schemi rigidi e definiti per i redattori che possono coprire i diversi settori a seconda della necessità anche se ognuno ha la sua specializzazione. 1.45 redattori devono coprire le 10 edizioni del GR 1 (quelle delle 7 e delle 8 che hanno il più alto indice di ascolto e via via alle 10-13-14-15-17-19-21-23), alle quali si aggiungono due rubriche: *Controvocce*, che va in onda alle 10,05, dove viene analizzato il fatto più importante del giorno, e *Lavoro-flash* delle 7,20 che si occupa esclusivamente dei problemi del mondo sindacale. In tutto sono cinque ore di trasmissione al giorno.

Tra i redattori, otto donne: alcune inviate speciali come Milla Pastorino e Carla Mosca, altre specialiste di politica interna come Franca Iovine. «Non abbiamo mai avuto soggezione nei confronti dei colleghi», dice Michela Dazzi, redattrice, 38 anni, milanese. «Se c'è da fare un servizio e manca il tecnico e spesso accade, non ne facciamo un problema, Nagra in spalla e via». Il Nagra è un registratore dal peso variabile tra i dieci e i venti chili.

Ma come viene «impaginato» il GR 1? «La sera», dice Gianni Raviere, irpino, 46 anni, da 16 in RAI dove ha percorso tut-

ti i gradini fino a vicedirettore, «si gettano le premesse per l'edizione del giorno dopo: contatti con gli inviati, con i corrispondenti, si seguono gli scadenziari. Ogni edizione è preparata da una riunione di redazione». Oltre al direttore e ai due vice, tre redattori-capo che si dividono le fasce orarie: la mattina a Nanni Cardone, la fascia centrale è affidata ad Alberto Severo e la serale a Tonino De Martino. Per ogni fascia oraria lavorano 10 redattori. C'è chi fa servizio in esterno percependo una «indennità di registrazione» che corrisponde al 10 % dello stipendio base e chi lavora in redazione a «cucinare» le notizie che man mano arrivano. Le decisioni sui fatti importanti come nel caso Moro, l'elezione del Presidente della Repubblica o del Papa vengono prese di comune accordo tra la direzione e la redazione; anche la linea politica è sempre decisa dal corpo redazionale. Il linguaggio deve essere semplice, chiaro, accessibile a tutti. «Non abbiamo un codice di comportamento scritto», afferma Duccio Guida, redattore, 32 anni, romano. «Ci si è accordati con l'ausilio della direzione sull'essere chiari il più possibile. Frasi come "nella misura in cui" sono state abolite».

Ma qual è la formula che ha portato il GR 1 ad un indice di ascolto giornaliero di circa 14 milioni di unità? «Sino ad oggi», risponde Raviere, «il GR 1 non ha mai dovuto smentire una notizia, la nostra forza è stata ed è questa. Noi facciamo un giornale laico, pluralista in cui trovano voce ed eco i più grossi fatti e le espressioni politiche del Paese. Il nostro non è un giornalismo che punta al sensazionalismo, ma all'approfondimento dei fatti per dare all'ascoltatore soltanto un'indicazione». Per questo il GR 1 ha diviso il suo notiziario in due parti: la prima dà in sei-sette minuti tutti gli avvenimenti più importanti accaduti in Italia e nel mondo; l'ascoltatore potrebbe anche spegnere la radio perché sa tutto. La seconda parte invece è dedicata ai commenti e ai collegamenti con l'estero.

Per quanto riguarda la carenza dei mezzi tecnici, Duccio Guida interpreta il parere di tutta la redazione: «Abbiamo pochi Nagra, per di più pesantissimi; in confronto con le radio estere non esistiamo. Ho visto, alla recente elezione del Papa, le radiomobili francesi. Sono eccezionali con cavi, console nella macchina, registratore».

PERCHÉ PIÙ ASCOLTA

Nessun «mistero» nel fatto che gli ultimi giornali radio della giornata (GR 1: 23, GR 2: 22,30, GR 3: 23,55) sono quelli che hanno maggiore e anche migliore ascolto all'estero. Dopo il tramonto, quando cioè la ionosfera non è più illuminata dal sole, a un'altitudine tra 150-200 chilometri si forma uno strato ionizzato che ha la proprietà di riflettere le onde medie. Si comporta, cioè, come uno specchio.

Per effetto di questo «specchio» l'energia emessa dal trasmettitore può raggiungere una distanza anche di mille chilometri. La «sta-



Stefano Gigotti (GR 2) intervista una massaia sul rincaro dei prezzi

GR 2

«Siamo faziosi, parliamo troppo, ma è poi vero?»

di GIUSEPPE BOCCONETTI

Un direttore (Gustavo Selva), due vice-direttori (Filippo Canu e Paolo Orsini). Quattro i capiredattori. Capiservizio, inviati e redattori ordinari fino a raggiungere il numero complessivo di 48 giornalisti, contro i 54 previsti sulla carta. Questo è il GR 2. Nel tempo altri giornalisti sono andati via. Dei tre radiogiornali il GR 2 è il solo che offra all'ascoltatore un editoriale firmato dal suo direttore. E forse proprio per questo è il «giornale» più criticato e discusso, soprattutto sul piano politico. Assente Gustavo Selva nei giorni di questo nostro «viaggio nel GR», abbiamo incontrato il vicedirettore Filippo Canu al termine di una giornata di «crisi». Nella matti-

nata, infatti, una radio privata milanese aveva dato la notizia di un attentato a Umberto Agnelli. «Eravamo solo in quattro e puoi immaginare che cosa non è accaduto qui dentro», sorride amareggiato Canu. Sul suo tavolo abbiamo portato rilievi e critiche, anche quelli cattivi, fatti al GR 2.

Tra «giornali» completi, della durata massima di 25 minuti, notizie flash, speciali, «pagine» culturali, economiche, sindacali e sportive, il GR 2 va in onda ogni mezz'ora ininterrottamente dalle 6.30 del mattino alle 22.30. L'edizione delle 12.30 è quella con il maggiore indice di ascolto (2 milioni 800 mila ascoltatori). Il meno seguito è il notiziario della notte, al quale però Selva attribuisce molta importanza, perché è il solo che i nostri connazionali all'estero e le ambasciate in Europa riescano a ricevere chiaramente.

In generale sono più seguiti i «giornali» della mattina. L'ascolto si fa più eterogeneo nel corso della giornata. La sera tutt'e tre i giornali radio incrociano la televisione e l'ascolto si riduce sensibilmente. Ha però ragione Selva quando dice che i «contatti» con il GR 2, nelle ventiquattrore, non sono meno di dodici milioni. «Un bel pubblico», è il commento di Canu. A suo giudizio le ragioni per cui i radiogiornali «tengono», rispetto al resto delle trasmissioni, negli indici di ascolto sono: informazione puntuale, tempestiva, esauriente, legata alla realtà del Paese. Il cittadino apprezza lo sforzo dei giornalisti e li premia. L'impegno del GR 2 è di dare voce al Paese reale e questo è il terreno sul quale più seria si fa la concorrenza tra le testate radiofoniche.

Manca di coraggio giornalistico: ecco un altro rilievo che si fa al GR 2. Pronta la replica di Canu: «Siamo un servizio pubblico. Per tantissima gente ciò che dice la radio è ancora vangelo. Cautela e responsabilità, tuttavia, sono cose diverse dalla soggezione al potere. La nostra è una redazione politicamente composta. Io stesso non sono democristiano». Rifiuta l'accusa di faziosità. Il «giornale» è il risultato di decisioni collegiali. Quanto poi all'uso immoderato che si farebbe del telefono («La RAI sembra diventata una gigantesca centralina telefonica», hanno scritto) Canu dice che con gli scarsi mezzi tecnici a disposizione non c'è alternativa. «Lo sappiamo anche noi che l'intervista è meglio farla di persona. Telefonando al personaggio politico, al sindacalista però non intendiamo affatto delegare giudizi e opinioni. Per me la separazione del fatto dall'opinione è fittizia, spesso ipocrita. Il giornalista deve poter mediare l'informazione. Non solo, ma è anche il solo in grado di condensare in un minuto ciò che l'uomo politico di solito non dice mai in meno di un quarto d'ora». Si parla troppo. Ma è poi vero? Il problema vero, per Canu, è di far parlare invece la gente comune, il cittadino. Per far questo ci vorrebbero i mezzi, che non ci sono. «Credi, la rabbia vedere certe radio private attrezzate come se dovessero andare sulla luna». E se poi un giornalista utilizza la propria automobile, si carica in spalla

il registratore, parte e torna con un servizio, i tecnici si rifiutano di montarglielo. C'è anche il rischio che non lo mandino nemmeno in onda.

Altre critiche: scarsa professionalità, povertà di linguaggio, approssimazione, genericità, enfasi e celebrazione. «Vogliamo scherzare?», è la reazione di Canu. «Per le cronache dirette specialmente impieghiamo fior di giornalisti. Colti, preparati, con un bagaglio lessicale che magari avessero certi nostri critici della carta stampata». Ritalità, populismo, piattezza. «Storie. Da tempo non esiste più la velina o la telefonata autorevole. Noi non utilizziamo più nemmeno le informazioni della "pool" parlamentare. Non ci servono. Abbiamo i nostri informatori, coi quali concordiamo il lavoro della giornata». E tutti al GR 2 vanno «in voce». Non importa la loro inflessione dialettale. Importante, dice Canu, è che sappiano essere chiari, sintetici, precisi. «Abbiamo dato un notevole contributo alla diversificazione nell'informazione radiofonica. E questo non senza sacrificio personale di tutti noi».

GR 3

«Distinguerci dagli altri: questo è il nostro obiettivo»

di MAURIZIO ADRIANI

Con un organico di 46 elementi (1 direttore, 2 vicedirettori, 12 capiredattori, 10 capiservizio, 4 inviati, il resto redattori ordinari), 4 redazioni specializzate (una politico-sindacale-economica, una culturale, una



Angelo Mainardi (GR 3) e Claudia Giannotti a una mostra fotografica

TI ALLESTERO

zione» di Milano, per esempio, copre la Svizzera, l'Austria, la Germania, la Jugoslavia. Quella di Roma quasi tutto il bacino del Mediterraneo. Di giorno, invece, il sole inquina lo «specchio». La propagazione delle onde avviene per via «superficiale», sicché la superficie terrestre ne assorbe una notevole quantità.

Insomma le onde si disperdono lungo il tragitto. Il fenomeno ionosferico cessa all'alba, con la ripresa dell'attività solare. Purtroppo non è possibile quantificare l'ascolto «straniero».

redazione inviati e un'altra per i servizi regionali), 8 edizioni giornaliere (le principali sono quelle delle 13,45 e 18,45), due giornali a carattere nazionale (*Succede in Italia, Panorama italiano*), 4 rubriche settimanali (*Domenica tre, Europa '78, Quadrante internazionale, Controspazio*), il GR 3, diretto da Mario Pinzauti, ha dovuto fin dalla sua nascita superare non poche e lievi difficoltà tecniche e organizzative. «Siamo partiti», afferma Pinzauti, «con mezzi e uomini insufficienti, si può dire che la redazione è nata in gran parte dal nulla; e la situazione non è migliorata granché anche se abbiamo l'orgoglio di avere formato giornalisticamente numerosi e validi elementi. E poi c'è da considerare che il nostro giornale è ascoltato in media in soli 24 capoluoghi di provincia mentre altrove lo si riceve soltanto in modulazione di frequenza. Malgrado ciò i nostri ascoltatori giornalieri, abituali e occasionali, sono circa 450.000».

Troppi dibattiti, coloriture politiche marcate, scarsa obiettività: ecco alcune accuse mosse ai giornali radio dopo la riforma. Oggi, a due anni e mezzo dalla nascita delle nuove testate, quale bilancio per il GR 3?

Risponde Pinzauti: «Tra i suoi meriti il GR 3 ha quello di non essere mai stato accusato di faziosità. Il nostro giornale ha un po' rappresentato la bandiera dell'obiettività e riconoscimenti in questo senso ci sono venuti dal pubblico e dalla stampa. Naturalmente anche noi abbiamo commesso errori, come quello di proporre durante il primo anno troppe edizioni speciali e dibattiti in studio che appesantivano l'ascolto».

Ma in generale che cosa funziona e che cosa andrebbe invece modificato nel suo giornale? «Fin dall'inizio ho concepito un giornale culturale e di approfondimento, con una sua identità, diverso dagli altri. E ciò non per snobismo o per smania di originalità, ma semplicemente perché, anche nello spirito della riforma che prevede programmazioni e notiziari di carattere diverso per soddisfare le svariate esigenze del pubblico, riteniamo che questo sia il nostro primo dovere verso gli ascoltatori. Non sempre ci siamo riusciti, non avevamo tutti gli strumenti per farlo. Il problema generale, secondo me, sta nel fatto che i GR non sono ancora abbastanza differenziati tra di loro; malgrado gli sforzi fatti ci ripetiamo troppo spesso».

Se dunque una maggiore identità sembra essere a parere di Pinzauti l'obiettivo principale che il GR 3 intende perseguire, un'altra ambizione emerge prepotente nei giornalisti di questa testata. «E' quella», dice Giuseppe Tabasso, inviato speciale, «di analizzare, spiegare, sintetizzare e semplificare problemi in due minuti (30 righe dattiloscritte) senza cadere, ed è qui il punto, nel semplicismo. Una scelta questa che è stata alla base di gran parte delle opzioni in favore del nostro giornale. Ma per fare ciò, oltre a uomini, organizzazione, professionalità, è necessario un linguaggio chiaro, non elitario e dunque democratico. Un giornalismo di questo tipo, che cerca di individuare quanto di futuro c'è nel presente, quanto di problematico c'è nella notizia, rappresenta, secondo me, una grande sfida, una sfida permanente».

MAURIZIO ADRIANI



PARIGI *francese*

Più spregiudicati i notiziari delle radio periferiche

giornale radio francese
di PABLO VOLTA

Parigi, settembre

Prima di parlare dell'informazione radiofonica in Francia, bisogna premettere che la situazione della radiodiffusione in questo Paese differisce in maniera sensibile da quella italiana. Qui in Francia, oltre alla radio di Stato: Radio France, società nazionalizzata nata dallo smembramento dell'ORTF, avvenuto pochi anni fa, esistono 4 stazioni commerciali (che vivono coi proventi della pubblicità, la radio di Stato non trasmette comunicati commerciali) che non hanno però nulla a che vedere con le radio locali che proliferano in Italia, in quanto sono controllate dallo Stato francese attraverso una sua società finanziaria. Di queste radio periferiche, come vengono chiamate qui, solo due, Radio Télé Luxembourg ed Europe n. 1, hanno una diffusione nazionale e sono in diretta concorrenza con le emittenti di Radio France. Va detto subito che, in questa lotta per assicurarsi l'interesse dei radioascoltatori, che in Francia ammontano a 24 milioni al giorno contro i 28 della televisione, la radio di Stato esce nettamente perdente. Arriva infatti al terzo posto, distanziata da RTL ed Europe.

In che cosa differiscono le informazioni di questi tre organismi? Dal punto di vista organizzativo le differenze sono minime. Stesso numero di giornalisti: un'ottantina per le due radio periferiche e poco più di un centinaio per la radio di Stato. Bisogna tener presente però che Radio France, oltre ad aver un gran numero di giornali radio sul canale principale di France Inter, cura anche le informazioni di France Culture e di FIP, una stazione riservata soprattutto agli automobilisti parigini. Stessa distribuzione dei notiziari. Una fascia

continua di informazioni che va dalle sei alle nove del mattino (in questa si considera che il pubblico si rinnovi totalmente ogni mezz'ora), in cui alle notizie si alternano anche commenti ed interviste. Il maggior ascolto si rileva proprio in questo periodo della giornata. Due milioni per RTL, un po' meno per Europe e circa la metà per France Inter. L'interesse dei radioascoltatori, per quanto minore, è ancora notevole al giornale radio delle tredici, per cadere quasi totalmente a quello della sera quando la TV regna incontrastata.

E' sul piano del contenuto che le cose differiscono notevolmente. Più legate alle tesi governative, le informazioni della radio di Stato sono meno sciolte e più conformiste di quelle delle due radio commerciali, la cui unica preoccupazione è quella di raggiungere il maggior numero di consumatori.

Il miglior esempio lo si è avuto durante gli avvenimenti del maggio '68, quando i microfoni di France Inter sono rimasti muti, per molti giorni, sulla rivolta studentesca, mentre i cronisti di Europe n. 1 erano presenti, e trasmettevano in diretta, sulle barricate del Quartiere Latino.



MOSCA

Sempre di moda
le «prime pietre», poi
tutto il resto

di DEMETRIO VOLCIC

Mosca, settembre

Il potere sovietico intuì subito il valore della radio come strumento di propaganda: contemporaneamente alla luce, i villaggi fino allora tagliati dal mondo furono dotati negli anni Trenta anche di enormi altoparlanti, installati sulla piazza principale per diffondere direttive e informazioni politiche. Oggi le forme sono ovviamente cambiate ma la funzione della radio è rimasta immutata: il rapporto tra il potere e i giornalisti è dunque strettissimo.

L'impaginazione di un giornale radio segue la falsariga dei telegiornali: si apre con le notizie dal Cremlino (incontri di Stato, attività del vertice) per presentare quindi una serie di servizi, realizzati nei cantieri, in fabbriche, ai posti di lavoro. Le informazioni sono di questo tipo: realizzazione dei piani, posa delle prime pietre, apertura di stabilimenti, progressi registrati nella costruzione delle opere pubbliche. Finita questa parte centrale del notiziario si passa alla politica estera. Ogni tanto si dà spazio a qualche campagna che di solito riguarda quei settori dove bisogna premere l'acceleratore. Questa primavera, ad esempio, era stato deciso di puntare sulla zootecnia: per alcune settimane le mucche diventano protagoniste del video, e alla radio le pecore belano in sottofondo, mentre il cronista riferisce dei progressi raggiunti.

Il problema della concorrenza con la TV non si pone. Il giornale radio più nutrito della giornata va in onda in concomitanza con il TG della sera: avrebbe un ascolto maggiore nelle ore in cui il video tace.

E all'estero, i giornali radio sono migliori o peggiori di quelli italiani?

Abbiamo esteso la nostra inchiesta a tre capitali: Mosca (sotto), Parigi (in alto a sinistra), Bonn (in alto a destra)

vii/Russia Mosca



I GR all'estero

La questione del linguaggio è stata affrontata solo nel senso che i servizi di solito non superano la lunghezza di due, tre minuti. Tuttavia quando sulla *Pravda* appare un articolo importante, o qualche dirigente di primo piano pronuncia un discorso, la lettura è integrale, e talvolta si ripete anche. Non esistono statistiche (o almeno non sono note) circa gli indici d'ascolto. L'uditorio potenziale è quello della TV, duecento milioni di anime, che in momenti salienti della vita nazionale, in occasione delle imprese spaziali e di raduni importanti, possono sintonizzarsi anche con la radio.

Oltre alle reti nazionali e a quelle regionali, esiste un'istituzione popolare, si chiama Radio Majak. E' un programma senza interruzioni di musica. Ogni mezz'ora si fa un breve notiziario e qui per ragioni di spazio le notizie sono per forza telegrafiche.

X1/Germania - Radio
BONN tedescaMolte notizie, pochi
commenti, stile
secco e immediato

di SALVO MAZZOLINI

Bonn, settembre

A differenza di quanto avviene alla televisione, dove il successo di un programma è affidato in gran parte alle capacità di richiamo dei giornalisti in video, nei notiziari della radio tedesca prevale invece la regola del più assoluto anonimato. Nessuna forma di divismo, nessun tentativo di personalizzare il rapporto con il pubblico, pochi commenti, molte notizie, e il tutto in uno stile secco, veloce, a tamburo battente, tutto teso ad informare l'ascoltatore senza rubargli troppo del suo tempo. Questi, in sostanza, gli ingredienti che hanno permesso ai giornali radio tedeschi di recuperare il terreno perduto in seguito alla concorrenza della televisione e di trovare, dopo una serie di esperimenti falliti, un ruolo ben distinto da quello dei telegiornali.

Quando negli anni Cinquanta nelle case il televisore incominciò a prendere il posto della radio, in Germania i responsabili dei servizi giornalistici radiofonici pensarono di fronteggiare l'offensiva del video fornendo un'informazione più completa e approfondita, organizzando dibattiti e interviste, dando spazio ai commenti. Ma gli indici di ascolto continuarono a scendere ugualmente e scesero anche quando, in un nuovo tentativo di rilancio, si passò alla fase del divismo, affidando la lettura dei notiziari a personaggi che per la loro notorietà nel campo giornalistico o per le loro doti di comunicativa avrebbero dovuto eser-



vii/Germania - Bonn

citare un particolare richiamo presso il pubblico. Per esclusione si giunse così alla formula attuale: quella di un'informazione concisa, facile, immediata. I giornali radio in Germania hanno una durata massima di cinque minuti e una minima che varia a seconda dell'importanza delle notizie. A volte un giornale radio può durare anche solo due minuti. La frequenza è di un giornale radio ogni ora, inoltre appena vi è una notizia di rilievo i programmi vengono interrotti con brevissimi « flash ».

Grazie a questa formula sono stati raggiunti alcuni risultati di cui i giornalisti radiofonici tedeschi sono molto orgogliosi. Primo risultato: l'indice di ascolto cala soltanto in misura trascurabile dopo l'inizio dei programmi televisivi; segno che la gente ascolta i giornali radio anche quando avrebbe la possibilità di ricevere le notizie dal video. Secondo risultato: durante il caso Schleyer, che creò uno stato di tensione generale paragonabile al caso Moro, tutti i mezzi di informazione registrarono un aumento di pubblico, ma quello dei giornali radio fu in percentuale il più alto; segno che per i tedeschi la radio è considerata la principale fonte di informazione immediata.

Questi risultati sono stati resi possibili anche dalla particolare struttura della radio in Germania. Ogni regione ha una sua emittente del tutto autonoma che trasmette programmi captabili su tutto il territorio, e in più c'è un'emittente centralizzata, la ZDF. Ciò non solo permette una scelta infinitamente maggiore che in qualsiasi altro Paese europeo, ma stimola la concorrenza poiché la pubblicità, che è la principale fonte di finanziamento, viene distribuita in base agli indici di ascolto. Se un'emittente perde ascoltatori, può essere sicura che l'anno prossimo riceverà meno pubblicità. Di qui l'esigenza, che si riflette soprattutto sui giornali radio, di evitare tutto ciò che potrebbe provocare una caduta di ascolto.

II IX Radiocorriere

Raccontateci le vostre radici



Sono già arrivate le prime risposte all'invito che il «Radiocorriere TV» ha lanciato nel numero scorso, in occasione del debutto dello sceneggiato televisivo

II 6934

Accanto alla lettera di uno di voi che ricostruisce la sua storia familiare, ecco l'intervista a un personaggio popolare dello spettacolo, Ave Ninchi. Ha scoperto...

Radici

Roma, settembre

Nel numero scorso abbiamo invitato i lettori a raccontarci la storia della loro famiglia, a mandarci le vecchie foto stinte dei loro album, per rintracciare le «radici» nascoste e ricostruire il nostro «come eravamo» italiano. A stretto giro di posta ci è arrivata la prima storia di una famiglia, un albero genealogico tracciato in fretta e furia ma ugualmente assai interessante. Contemporaneamente abbiamo chiesto a un popolare personaggio dello spettacolo, Ave Ninchi, di raccontarci le sue più lontane origini. Ai nostri lettori, intanto, sollecitiamo altre storie per rendere il più possibile completo il quadro del nostro passato collettivo.

Chi, poi, ricorda parole di vecchie canzoni popolari poco note, le trascriva e ce le mandi, sono parole che contano perché comunicano verità storiche e atteggiamenti morali diffusi. I cantanti professionisti si sono già impegnati nella ricerca delle loro «radici» musicali (vedi il servizio che pubblichiamo in queste stesse pagine). Possano farlo anche i nostri lettori.

AVE NINCHI: discende da Gengis Khan

«E' un fatto grosso, perché io avevo un libro della famiglia Ninchi che purtroppo è saltato con la guerra. Saltò la casa e saltò anche il libro, logicamente, ma era una storia estremamente interessante, di questa famiglia Ninchi, "vagolante", sempre nomade. Pensi che risaliamo indietro ai tempi di Gengis Khan». Così ha esordito Ave Ninchi quando ha saputo dell'iniziativa del Radiocorriere TV.

Ave Ninchi (in questi giorni a Torino, impegnata nelle riprese di *La vedova e lo sbirro* con la regia di Mario Landi) appartiene ad una famiglia di attori. Anzi, la sua è una delle più conosciute dinastie del

hassan



UN LETTORE: tre sere per scoprire le origini della famiglia

Ecco la prima storia che ci è giunta da un lettore del «Radiocorriere TV», il signor Giorgio Casetti di Torino.

In casa ci siamo detti che la vostra idea di raccogliere e pubblicare le storie di famiglia della gente comune era proprio una idea fantastica e così ci siamo messi tutti subito al lavoro. In tre sere che io, mia moglie e i miei due ragazzi abbiamo dedicato al gioco delle «radici» sono venute fuori cose molto interessanti.

Prima di tutto abbiamo scoperto di non essere italiani purosangue ma di avere per lo meno quattro avi accertati di nazionalità diverse. Abbiamo preso in esame l'albero genealogico mio (Giorgio Casetti, anni 58) e di mia moglie (Anna Maria Maestri, anni 56) risalendo fino ai rispettivi bisnonni. La nonna della nonna di mia moglie era lombarda, di famiglia nobile. Conserviamo ancora una carta che le rilasciò il maresciallo Radetzky il quale era passato con tutte le sue truppe su di un ponte di proprietà della famiglia senza pagare il pedaggio. In questa carta promette che il governo imperiale salderà quanto prima il debito. Ancora aspettiamo!

Il figlio di questa ava di mia moglie ha sposato una spagnola, una dei loro cinque figli ha sposato un sardo di origine catalana. La coppia si è stabilita in Piemonte: hanno avuto soltanto figlie femmine: una di queste, la nonna di mia moglie, ha sposato un nobile siciliano di madre inglese. Si sono trasferiti in Sicilia. La madre di mia moglie ha sposato un ufficiale dei carabinieri pie-

montese e si è stabilita in continente. Del ramo siciliano della sua famiglia mia moglie non ha più avuto notizie. Io sono nato a Torino ma mia nonna era friulana. Tutti i suoi fratelli sono emigrati in Argentina: non ho mai avuto contatti con i miei prozii e i miei bisugini (immagino numerosi) americani anche se spesso in famiglia si è parlato di loro e si è favoleggiato sulle fortune che senza dubbio dovevano avere accumulato.

Mio padre ha sposato una ragazza ungherese, venuta in Italia dopo la prima guerra mondiale. Mia madre non ha più rimesso piede in Ungheria ed è morta otto anni fa senza aver potuto riabbracciare i suoi cari. In Ungheria so di avere tanti cugini ma mai finora mi era venuto in mente di rintracciarli. Il vostro invito a ricostruire ognuno la storia della propria famiglia mi ha fatto venire voglia di ristabilire contatti e legami. Mi auguro di riuscirci e spero che i miei figli, conoscendo la storia dei loro avi venuti da tante parti diverse, si sentano davvero cittadini del mondo. Chi ha detto che la famiglia è costrittiva? Se si riesce ad allargarla sul serio, la famiglia è il mondo. Vi mando una bella foto che appartiene all'albo della nostra famiglia. Risale, secondo le nostre ricerche, al 1905.



Ricostruite la vostra storia e mandatela al «Radiocorriere TV». Le nostre radici, via Romagnosi, 1 B - Roma», con la più vecchia foto di famiglia.

Come ha fatto il primo lettore che ha risposto all'invito. In alto: un curioso «albero della vita» del primo '900

teatro italiano. Capostipite fu Annibale, direttore di compagnia e capocomico ma anche attore cinematografico (prese parte, fra gli altri, alla *Dolce vita* e ad *Otto e mezzo* di Fellini). Il fratello Carlo esordì nella compagnia di Annibale nel 1920, fece poi parte di vari complessi teatrali e ne formò in proprio. Nel cinema è stato popolarissimo, rivelandosi eccellente caratterista. Ave Maria (questo il nome intero, assegnato dai tempi della conversione al cristianesimo alla prima figlia, e contratto per esigenze artistiche nel semplice Ave), nipote di Annibale e Carlo, non poteva sfuggire alla tradizione. Anche lei, dunque, sulle scene. Si è cimentata nel repertorio brillante e comico, dalla commedia classica e cinquecentesca al teatro goldoniano. Ha lavorato in televisione, nella rivista, al cinema.

Così, quando si è trattato di intervistare Ave (Maria) Ninchi sulle «radici» della sua famiglia, il copione sembrava già scritto. Si trattava, semmai, di rimpolparlo con particolari di second'ordine tanto da renderlo più completo. E invece, per colpa di Genis Khan, tutto da rifare.

Una dinastia di attori la sua è vero, ma solo come quarta tappa. La prima si inizia con quella tribù di guerrieri che, portandosi appresso bestiame, armi e bagagli tutti, seguiva, di vittoria in vittoria, negli anni fra il 1200 e il 1226, il conquistatore mongolo attraverso la Cina, il Turkestan, la Persia e l'Afghanistan. Guerrieri, dunque, ma non tanto fortunati se ad un certo punto li ritroviamo prigionieri in Polonia. S'inizia così la seconda tappa delle vicissitudini dei Ninchi, come orgogliosamente rievoca la stessa Ave.

La prigionia si protrae negli anni, per i discendenti dei valorosi guerrieri del Khan, attraverso mezza Europa. Dapprima in Polonia, poi nei numerosi staterelli che all'epoca pullulavano sui territori delle attuali Germania, e infine in Francia. Tra la fine del 1400 e gli inizi del 1500 i Ninchi compaiono in Italia e precisamente a Genova. Sino ad allora la storia della famiglia, pur con comprensibili lacune, era stata tramandata oralmente. Di numerosi rami si erano

perse le tracce ma si trovava sempre qualcuno che, caparbiamente, riannodava le fila della storia (o leggenda) per non disperdere questo bagaglio di tradizioni e di cultura.

E tutto questo servi per iniziare un nuovo ciclo, per i Ninchi. Non trovandosi bene a Genova si trasferirono, infatti, ad Ancona e qui avviarono l'attività di conciatori, avvalendosi di tecniche nuove e straordinarie per quei tempi, che avevano appreso durante il loro peregrinare. A questo periodo, e precisamente dalla metà del diciassettesimo secolo, risalgono i primi resoconti scritti della famiglia Ninchi che, aggiornati di padre in figlio, formavano quel libro che il padre di Ave custodiva così gelosamente.

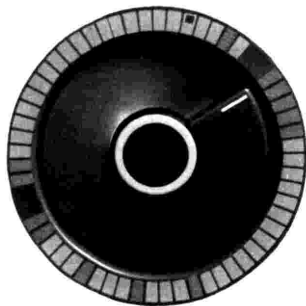
La conceria, di generazione in generazione, è arrivata sino al nonno di Ave. Il padre, invece, «che era un uomo adorabile, leggermente snob ma molto divertente», dicendo che puzzava pensò bene di venderla e di «mangiarsi il tutto», ponendo così le premesse per la nuova attività dei Ninchi, quella teatrale appunto, che non è poi altro che il manifestarsi di tutte quelle caratteristiche della stirpe tramandate nei secoli.

La carriera di artisti, infatti, come ammette la nostra interlocutrice, non è che l'estrinsecarsi di quello spirito nomade e avventuroso dei lontani progenitori ed è stata aiutata da un'altra prerogativa comune a tutti i Ninchi e che è caratteristica dei ceppi slavi: un buon orecchio per le lingue ed i dialetti, così come il fatto di essere spesso «preda di grandi allegrie sferzate e di grandi malinconie».

Ma le «caratteristiche di famiglia» non si fermano qui. Chi più chi meno hanno tutti un occhio miope e uno presbite: «lo zio Annibale, che era il celebre della famiglia, portava la «caramella» perché a quei

BUCATO A TEMPO DI RECORD

GRAZIE CANDY!



ZOOM

La nuova Candy è la prima ad avere lo zoom, un comando speciale che accorcia i tempi del bucato, pur facendo il bucato completo. Così, quando la roba è poca o poco sporca, posso fare il bucato più in fretta: 32 minuti di meno.

Naturalmente, in più c'è il tasto Thermocontrol per abbassare la temperatura dell'acqua. Comodo, perché risparmio un bel po' di luce e la roba dura di più.

- 32
MINUTI

Ritmo
energico



Ritmo
delicato



Ritmo
super
delicato



Il modo di lavare
è proprio nuovo.

Il cestello ha 3
diversi movimenti.
Per lavare in modo giusto
i tessuti resistenti,
i delicati e i delicatissimi.
Proprio come quando
si lava a mano.

NUOVE CANDY SERIE PRIMATO

Assistenza Tecnica Candy.
Ovunque entro 48 ore,
il primo anno tutto gratis,
anche l'uscita del tecnico.



Raccontateci le vostre radici

tempi era chie ma soprattutto perché era miope; io non ho neanche gli occhiali giusti perché la differenza tra un occhio e l'altro è troppo forte, e la storia è arrivata sino a mia figlia, che soffre dello stesso difetto».

L'unico rammarico di Ave Ninchi è che questo cognome possa perdersi, dopo essere passato indenne attraverso i secoli. La linea maschile, ormai, è ridotta alla sola discendenza di Annibale, con un nipotino (si spera maschio) che dovrebbe nascere fra poche settimane; altrimenti « questa splendida, meravigliosa famiglia che io adoro terminerà ». E con lei una parte, anche se piccola, della nostra storia.

Intervista a cura di RENATO GIRELLO

I musicisti che riscrivono la loro storia

Quincy Jones, l'autore della colonna sonora del teleromanzo «Radici», non è né il solo né il primo: altri cantanti e compositori nelle due Americhe, in Africa e in Europa (Italia compresa) cercano il passato. Uno strumento, il primo suono...

Le nostre radici
di ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

Roma, settembre

Vestito di tweed, bombetta in testa, a dorso di un poco dignitoso mulo, Cecil Sharp percorse sul finire dell'800 gli insidiosi sentieri dell'Alaska. Lassù vivevano isolate comunità di antichi coloni inglesi; Sharp ne carpi i canti e le danze, i documenti più autentici di quella che era una volta la musica popolare britannica.

Ma né Sharp né gli altri protagonisti delle prime riscoperte del folk possono considerarsi gli antesignani di Quincy Jones o di Alex Haley. Una cosa è cercare un patrimonio puro, nella sua integrità; altro è risalire tappa per tappa la via che ha determinato la formazione di una cultura singola, con le sue contaminazioni, le varie componenti, le ramificazioni delle « radici ».

Non i dotti della musica popolare, dunque, ma i « musicisti di terra », come li definisce uno di loro, Alan Stivell. Stivell, cittadino della Bretagna, la regione francese con pretese autonomiste, è un Kunta Kinte europeo. Suo padre dedicò gran parte della sua esistenza alla ricostruzione dell'ar-

pa celtica, antico strumento ligneo scomparso da secoli. Così Alan è stato il primo, dopo tanti anni, ad apprendere l'arte di suonarlo, cominciando a 7 anni. In breve è diventato un maestro: ma non si è accontentato, ed oltre a suonare l'arpa e la cornamusa, altro strumento celtico, ha trasformato la sua vita in crociata. Ha cambiato il cognome in Stivell, che in bretone vuol dire « sorgente, radice », ed ha opposto la cultura celtica a quella ufficiale dei francesi. La sua riscoperta ha contagiato i giovani di Dublino, di Parigi, di Milano, dove ballate e danze sono state riproposte secondo una tradizione tutt'altro che accademica.

Dalla Detroit dei ghetti e delle automobili, Stevie Wonder, il musicista americano cieco, dopo anni di rhythm & blues ha rivolto l'attenzione all'Africa, riscoprendovi il gusto naïf della natura, melodie e ritmi non ancora sfruttati commercialmente. Una sua recente canzone è cantata in dialetto bantù. Ginger Baker, batterista londinese per anni ai vertici del rock mondiale con i Cream, un bel giorno si è chiesto dove nascesse il suo stile. Risposta: sul golfo di Guinea. Si è trasferito in Nigeria, facendone una seconda patria, e sostituendo agli abituali compagni « chitarroni » le orchestre di percussionisti africani.

L'argentino Gato Barbieri, il sax del film *Ultimo tango*, è tornato alla sua pampa quando era già affermato nel continente nordamericano. In Italia il Canzoniere del Lazio, gli Area, Mauro Pagani, non si sono accontentati delle influenze « longobarde », ed hanno cercato quelle « saracene », inseguendo le proprie radici nella musica araba del Mediterraneo.

Quando non è stata la geografia, è stata la storia: « Ci hanno ridato la coscienza di questa grande nazione proprio quando la crisi rischiava di cancellare tutto », ha detto un allipice americano parlando della Band. All'apice della contestazione e della



Alan Stivell suona l'arpa celtica. Il padre del musicista francese, Jorde Cochevelou, ha ricostruito questo strumento antichissimo ormai scomparso

tragedia vietnamita, questo gruppo canadese formato dai discepoli prediletti di Bob Dylan riscopriva attraverso le leggende e le ballate della guerra di secessione un'America migliore, fatta di tradizioni e uomini semplici ed autentici. Ancora più indietro si è spinta la Nitty Gritty Dirt Band, che è tornata alle ballate irlandesi, vere radici del country & western americano.

Ancora, per Roberto De Simone ed Eugenio Bennato, le tradizioni colte e popolari di Napoli sono state la fonte per un commento e una partecipazione diversa alla realtà contemporanea; mentre gli Stormy Six, sulla falsariga della citata Band, si sono spinti criticamente nell'avventura delle nostre guerre d'indipendenza.

In questo caso, come in altri, è il canto, la parola, che testimoniano la ricerca. Harry Belafonte, il re del calipso, non ha difficoltà ad indicare nei canti di pesca del mar dei Caraibi le proprie origini vocali. Angelo Branduardi vive integralmente la sua discendenza contadina tra le favole, i proverbi e le filastrocche della saggezza popolare. Bob Marley, il Dylan della Giamaica, canta le lodi di Haile Selassie, secondo i riti di una religione che predica il ritorno fisico alla Babilonia capitale d'Africa.

E la lista potrebbe continuare: non è tanto un elenco di curiosità o coincidenze, ma la rassicurante constatazione di come in un mondo programmato e computerizzato come quello della musica industriale ci sia ancora posto per il fascino che sull'uomo ha sempre esercitato la storia di sé e dei propri padri.

sul
TVcorriere

radio

grossa novità
fra una settimana
giovedì 28 settembre
le pagine gialle

con tutti

i programmi

delle TV locali

un numero
da non perdere:
220 pagine
con un fascicolo
sui
campionati di calcio



Fa: l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi.

Fa Bagnoschiuma
eccitante carezza
per il corpo.



Fa Deodorante
eccitante
freschezza
su di te.

Fa Sapone
eccitante risveglio per la pelle.

CATHERINE SPAAK

ODEON SCRITTO
Condotta da EMILIO RAVEL



PERCHÉ HA SCELTO LA SINCERITÀ

Catherine Spaak "ovvero la difficoltà di giocare. Questo incontro interessa in particolare a coloro che fanno fatica ad abbandonarsi al piacere di uno svago.

Fino da bambina Catherine ha trovato sempre qualcuno che le rovina il gioco, perciò ha dovuto faticosamente imparare di nuovo a giocare. Lo ha fatto scegliendo la strada della assoluta sincerità. Oggi risponde subito e con franchezza a tutte le domande, senza esitazioni di nessun genere. E' forse l'abitudine alla psicanalisi.

Si sente libera, però quel suo mondo chiuso al gioco ha lasciato strane tracce. Dice: « L'ironia è come un'arma, può difenderti e può farti male ». Forse per questo Catherine ancora oggi gioca spesso da sola.

Dimmi come giochi

II/12285

Roma, settembre

Lei mi guarda in un certo modo, come se volesse difendersi. E' un'impressione giusta?

— Sì. Non mi fido, in genere, quando si parla di giochi, di scherzi...

— Sarò composto e rispettoso. Lo giuro.

— Bene. Allora un poco mi fido.

— Quindi, a lei non piacciono i giochi?

— Non sono attratta dai giochi tradizionali. Non so giocare a carte, non conosco la roulette. I miei giochi sono privati.

— Mi può fare un esempio?

— I numeri. Ce ne sono di giusti e di sbagliati e io ci gioco, fin da quando ero bambina. Leggo i numeri su un giornale, su un autobus, sulle case e vi associo pensieri e progetti. Ci sono numeri che mi assicurano e altri che mi preoccupano.

— E quali sono i numeri buoni?

— Il tre e i multipli di tre e i dispari in genere. Io sono il tre. Il sette è mio marito. E così via.

— E i sintomi di questa « malattia » si sono verificati presto, nella sua vita?

— Sì. Intanto sono nata il giorno tre. Poi ci sono stati dei tredici che hanno avuto molta importanza per me. Una volta mi sono innamorata di un nove. Quando vado in albergo aspetto con una certa ansia di vedere che stanza ho. Se il numero è di quelli brutti cerco di cambiare. Più difficile cambiare se capito in un teatro di posa col numero antipatico. Allora sento una punta di angoscia.

— Quando gira un film le capita di giocare un poco col suo lavoro?

— Si gioca quando si ha confidenza ed io ho girato una quarantina di film quasi sempre con estranei, senza confidenza. Di solito ho subito i giochi degli altri. Adesso non più, ma una volta ero molto permalosa. Piangevo perché spesso non avevo la possibilità di reagire agli scherzi che mi facevano. Sembravo proprio il bersaglio giusto. Jean-Paul Belmondo mi faceva delle cose atroci: mi spingeva a sedere sulle punte da disegno, mi infilava i noccioli di ciliegie nelle orecchie. Si divertiva molto. Anche Mario Monicelli e Vittorio Gassman si sono divertiti molto con me. Mi ricordo che, quando giravamo *L'armata Brancaleone*, io ero molto « prude », non potevo

In autobus i « giochi proibiti » della diva. Anche con le donne, ma solo con gli sguardi. « Amo divertirmi da sola, magari con i numeri: ce ne sono alcuni molto rassicuranti ». L'umorismo nero dei genitori e la tranquillità di oggi

neppure pronunciare una parolaccia e rabbrivivo a sentire le atrocità che dicevano, per ridere.

— Ci sono scherzi migliori...

— Una volta mi sono vendicata. Ci siamo visti in casa di amici con Mario Monicelli e lui prendeva in giro un giovane attore, diceva che era fasullo. Allora io gli ho fatto notare che lui era, in quel momento, « fasullo » perché si vestiva ancora da ragazzino e non si era accorto che la vecchietta stava arrivando. E' stata l'unica volta che ho visto Mario un poco a disagio. Ecco io non volevo essere cattiva, volevo solo dirgli che anche lui poteva essere debole e quindi, in un certo senso, diventare più umano.

— Così le è stato difficile mettere il gioco nella sua vita di tutti i giorni, trovare la piccola felicità dei divertimenti?

— Si può giocare solo quando cade la paura. Questo è vero soprattutto per le donne, che hanno sempre bisogno di essere rassicurate. Una volta avevo paura anch'io. Poi sempre meno.

Vede, è difficile trovare delle donne giovani con un acuto senso dell'umorismo, così — d'altra parte — molti uomini sono come respinti da una donna spiritosa. Anche perché l'umorismo è così spesso crudele. Si ha paura della crudeltà.

— Quando parla di umorismo crudele pensa a qualcuno in particolare?

— Sì, a mio padre che faceva dell'umorismo anche sulle cose più tragiche, chissà forse per difendersi...

— E sua madre?

— Ah! Mia madre anche peggio. Mi faceva degli scherzi orrendi: si metteva dentro la vasca da bagno e si fingeva morta...

— Che razza di scherzo era?

— Voleva vedere se le volevo bene.

— Chissà perché si fanno questi scherzi?

— Per solitudine. Altri se ne fanno per noia, per sfida, per arroganza, come quei grandi ricchi che lasciano milioni nei casinò per intimidire la gente, come i teppisti... l'insicurezza provoca queste reazioni.

— E quando ha scoperto che esisteva un altro tipo di umorismo, magari un po' più ingenuo, ma più affettuoso?

— Con i miei figli. Sono stati, in questo senso, una buona scuola. Ho imparato a giocare. Mi ha aiutato anche mio marito.

— Lei ha fatto anche psicanalisi?

— Sì. Ho attraversato un momento brutto. La psicanalisi mi ha aiutato, anche a giocare.

— Oggi, quando ha giocato con qual-

IN EDICOLA

STORIA D'ITALIA

DALLA CIVILTÀ LATINA ALLA NOSTRA REPUBBLICA

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI ~ NOVARA

Un'opera impostata secondo i moderni principi della « storia globale »; oltre agli avvenimenti politici e militari, l'arte, la scienza, l'economia, il costume, la società italiana nel suo sviluppo di oltre ventotto secoli.

Tra i collaboratori alcuni dei più importanti storici, economisti, filosofi, sindacalisti, sociologi, critici italiani, con una serie di saggi monografici che affiancano in ogni volume la narrazione storico-politica.

La modernità dell'impostazione, l'autorevolezza dei collaboratori, la vastità della documentazione fanno della « Storia d'Italia » dell'Istituto Geografico De Agostini una realizzazione editoriale di grande prestigio.

L'opera comincia con il periodo storico che va dalla prima guerra mondiale alla repubblica, perché in esso si trovano le radici e le spiegazioni di gran parte della nostra vita di oggi.

*160 fascicoli settimanali a 700 lire;
3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni in nero e a colori; 8 volumi splendidamente rilegati;
indici analitici al termine di ciascun volume.*



con il primo fascicolo
in OMAGGIO il secondo
con il terzo fascicolo in OMAGGIO
la copertina completa del volume



CATHERINE

Dimmi come giochi

cuno, le resta un legame o qualche cosa?

— Sì, perché non subisco più.

— Perché la gente gioca?

— Per salvarsi.

— Da cosa?

— Dalla macchina. Dalla macchina della vita. Giocando si smonta il meccanismo, anziché esserne presi.

— E lei ha bisogno di giocare?

— No, perché non credo di essere più presa dentro la macchina. Gioco non per bisogno, ma per piacere. Entro nel gioco quando voglio e ne esco quando voglio.

— E allora entriamo un po' nel gioco...

— Va bene. Chieda.

— Fa mai « giochi proibiti »?

— Sì. Faccio il gioco degli sguardi. Il tema è sempre lo stesso, il più ovvio tra un uomo e una donna, ma è curioso il luogo dove gioco: l'autobus. Mi piace inviare un sguardo e vedere la reazione, ricevere sguardi e inviarne di nuovi. Si possono fare lunghe conversazioni con gli occhi. E' una cosa molto eccitante. Qualche volta ho giocato anche con le donne, ma con più ironia.

Ho notato comunque che ci sono alcune



L'11 OTTOBRE NEL RUOLO DELLA "GATTA"

Mercoledì 11 ottobre Catherine Spaak (nella foto con il regista Leandro Castella) tornerà sul video come protagonista de «La gatta», uno sceneggiato in tre puntate che racconta la storia di Matilde Carré, fondatrice della prima rete spionistica antifascista nella Francia del 1940.

Matilde Carré (soprannominata «la gatta») fu arrestata dai tedeschi e costretta a un sottile doppio gioco: i nazisti le fecero anche raggiungere la Gran Bretagna, nella speranza di farne una «testa di ponte» per i loro servizi segreti. Qui «la gatta» tentò di spezzare questo gioco pericoloso, ma fu isolata dagli stessi compagni e poi arrestata. Al termine della guerra fu condannata a morte per alto tradimento, condanna poi tramutata in ergastolo. Ma restano molti interrogativi sulla sua figura: spia, eroina, partigiana o arrivista?

linee di autobus dove il gioco riesce meglio.

— Si saranno allenati. Lei va spesso in autobus?

— No. Purtroppo.

— E fa spesso giochi solitari?

— Sì... Sì...

— Perché ride?

— Perché l'ho associato a un fatto erotico...

— A proposito. E l'amore? E' un gioco?

— In fondo al concetto di gioco continua ad esserci qualcosa che non mi va. A me piace il momento che non è più gioco, perché secondo me è proprio quello importante nella vita. Quando io sono coinvolta insomma. In amore... se io dico che amo una persona io non gioco. Io oggi mi diverto molto a conoscere i giochi, i trucchi degli altri e allora gioco. Ma quando la persona diventa per me persona e quando riesco a coglierla, è proprio quando non gioca. E allora la amo per questo e non per il suo modo di giocare. O meglio, incomincia allora un gioco che è tutto diverso, che è indefinibile e intimo.

— Ultima domanda. Cos'è che fa più ridere un uomo?

— Scoprire in un altro uomo le sue stesse debolezze. In una donna invece è diverso. Io, almeno, scoprendo le debolezze di un'altra donna sono portata a sentirmi solidale.

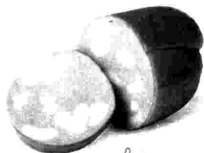
EMILIO RAVEL

PETITELLA

la piccola grande mortadella.



Petittella in un boccone



...a fette



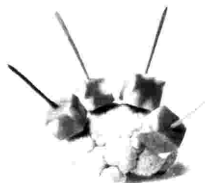
...a merenda



...come stuzzichino



...al picnic



...con l'aperitivo



FINI

la natura ci offre cose deliziose.

**TV 1 ore 20,40
domenica
24 settembre**



« William Shakespeare », 6 puntate, sceneggiato inglese. Qui sopra l'allestimento seicentesco di una delle tragedie del più celebre autore teatrale del mondo. A destra, il protagonista Tim Curry, nei panni di Shakespeare. In Inghilterra Curry è più noto come attore di teatro che di TV. Sotto: Curry (Shakespeare) mentre legge un copione agli attori della compagnia



Mi chiamo Tim Curry, sono un attore. Inglese. Vesto sul video i panni di un certo William Shakespeare: della sua vita si sa poco ma tutto il mondo conosce le sue opere teatrali. Qui, intanto, per presentarmi prima dell'incontro televisivo, vi racconto che tipo sono come uomo

**Domenica
vengo a cena
da voi**



UNO SCENEGGIATO A COLORI IN SEI PUNTATE

Il primo episodio parte dall'arrivo a Londra di Shakespeare. E' il 1590. Il suo sogno: scrivere per il teatro; ma deve affrontare molti ostacoli. Il mondo teatrale era un circolo chiuso. Finché arriva l'occasione: sostituisce un attore e conosce il grande drammaturgo dell'epoca Christopher Marlowe. Nasce la sua prima opera, « Enrico VI ». Marlowe viene ucciso e Shakespeare entra nella compagnia del Rose Theatre. Il secondo episodio lo vede in una Londra colpita dalla peste. Casualmente incontra il conte di Southampton che diviene il suo patrono. Ma per la compagnia teatrale si presentano tempi difficili: infatti, morto per peste uno degli attori, il teatro viene chiuso. Intanto Shakespeare scrive la sua seconda grande tragedia storica, « Riccardo III ». Dopo l'incontro e l'inizio del lungo rapporto con Mary Flenenge, la « Dark Lady » a cui dedicherà tutti i suoi sonetti (questo amore è il tema del terzo episodio), Shakespeare torna al suo piccolo paese Stratford-on-Avon e ritrova qui la moglie Ann e la famiglia. Al momento di tornare a Londra, decide di portare con sé il figlio: così il ragazzo scopre la sua relazione con la « Dark Lady ». Ma riesce a riconciliarsi con il padre. La sua salute vacilla e il ragazzo muore. Nel quinto episodio William si trova invischiato con i partiti avversari alla regina Elisabetta; insieme a Southampton viene arrestato. Lo salvano dalla forza le sue opere che la regina ammira. Nell'ultimo episodio della serie, gli anni estremi della vita dello scrittore. La sua protettrice Elisabetta muore e Giacomo I diventa re. Un re strano, assolutista e capriccioso. Shakespeare non trova più protezione. Non può neppure pubblicare i sonetti: glielo impedisce la moglie che sono dedicati ad un'altra donna. La sua compagnia, poi, si allinea ai voleri del nuovo sovrano. Per Shakespeare non rimane altro che lasciare definitivamente Londra.

S. B.

di SANDRO PATERNOSTRO

II/5 di *g. Mortimer*
Londra, settembre

Benché Shakespeare sia uno degli inglesi più famosi non si può non restare affascinati dal mistero che lo circonda. Di lui, della sua vita, dei suoi amori, delle sue debolezze noi tutti sappiamo ben poco. Per me incarnare l'autore di Amleto è stato come incarnare la Sfinge d'Egitto... ». Così dice Tim Curry, scelto fra una dozzina di candidati di prestigio (ed in prevalenza di maggior esperienza) per il difficile ed impegnativo ruolo di protagonista di *William Shakespeare* in TV. A trent'anni compiuti Tim Curry si è trovato così a compiere una autentica trasvolata dal Dracula-rock alla corte di Eli-

sabetta I di Inghilterra. Cecil Clarke, il produttore dello sceneggiato, dichiara con franchezza: « So bene che l'aver affidato il ruolo a Tim ha causato sorpresa e persino alcune perplessità, ma nel temperamento, nel carattere e addirittura nella vita di Tim vi sono delle singolari analogie con l'avventura umana del grande drammaturgo, poeta e attore. Basti pensare all'arrivo a Londra dalla provincia per tentare la via del palcoscenico, pronto a cedere ogni occasione e ricorrendo a più d'uno stratagemma. Direi quasi che Tim Curry ha rivissuto nel primo dei sei episodi della mia serie un momento decisivo della propria carriera... ». Una sequenza eccellente è per esempio quella del giovane Shakespeare che si intrufola all'alba nel Rose Theatre deserto e declama una delle allocuzioni più vibranti del *Dottor Faust* di Marlowe. Il capocomico della compagnia del Rose, Dick Burbage (al secolo Paul Freeman), si sveglia indispettito ed insieme ai colleghi scopre così il talento del disturbatore. Validissimo è poi l'incontro con lo stesso Marlowe, personaggio ambiguo quanto geniale, poeta, drammaturgo, debole verso i bei ragazzi e verso il tabacco, agente segreto di Sir Francis Walsingham capo dell'Intelligence Service di Sua Maestà Elisabetta. Quando Marlowe, ferito a morte in una taverna, lancia la nota profezia: « L'unico poeta degno di succedermi è William Shakespeare... ». William, che ha già imparato a meraviglia l'arte dell'adulazione,

Scrivere per il ci



Amleto, Macbeth, Giulio Cesare

Nella sequenza in bianco e nero da sinistra: Laurence Olivier in « Amleto » (1948), Orson Welles e Jeanette Nolan in « Macbeth » (1950), Louis Calhern, Marlon Brando, Greer Garson in « Giulio Cesare » (1953). Laurence Olivier è anche regista di « Amleto », come Orson Welles è anche regista di « Macbeth ». Per anni la critica ha discusso se fosse più bello l'« Amleto » di Olivier o il « Macbeth » di Welles. Una disputa inutile trattandosi di due grandi artisti di cultura e formazione assai diverse



Antonio e Cleopatra nella chiave grottesca di Heston

« Antonio e Cleopatra » fu portato sullo schermo recentemente per volontà di Charlton Heston, che già altre volte aveva mostrato di amare il mondo antico. « Ben Hur » per esempio. Il titolo del film in italiano è « All'ombra delle piramidi » ed è il più grottesco servizio che si possa rendere a Shakespeare. L'amore tra Antonio e la regina Cleopatra viene visto da Heston, che è anche il regista, come una storia di cappa e spada. E Cleopatra, l'attrice Hildegard Knef, alterna corazza ed elmo con pose alla Francesca Bertini



nema già nel Cinquecento



La bisbetica domata: la commedia ideale per Liz e Richard

Quando Burton e la Taylor nel 1967 decisero di portare sullo schermo, diretti da Zeffirelli, «La bisbetica domata», furono in molti a pensare che sarebbero stati due interpreti perfetti. E che i loro ben noti violentissimi litigi nella vita reale avrebbero offerto lo spunto per un'interpretazione di tutto rispetto. E così fu. La bisbetica è Cate, insopportabile oltre ogni dire. E ovviamente è difficile trovarle marito. Il giovane Petruccio accetta la sfida e riuscirà a domarla.

Domenica vengo a cena da voi

II/S

commemora il defunto proclamando di averlo seguito e di volerlo seguire «come una pecora». L'ambiguità di William Shakespeare è tutta qui. Egocentrico ma pronto a piegarsi alla volontà dei potenti pur di arrivare, orgoglioso e servile, narcisisticamente compiaciuto di avvolgere in un alone di mistero i propri vizi e le proprie virtù. John Mortimer, autore dei testi della serie *William Shakespeare*, ha avuto l'intelligenza di lasciare deliberatamente nell'ambiguità la strana relazione fra il ricco ed aitante Duca di Southampton (l'attore è Nicholas Clay) ed il giovane poeta e teatrante, Mortimer mette in rilievo (ma non troppo) le due donne che avrebbero avuto una effettiva influenza sulla vita di Shakespeare, la moglie Ann Hathaway, interpretata con rigore professionale da Meg Wynn Owen, e la famosa «Signora in nero» dei sonetti shakespeariani, impersonata da Janet Spencer-Turner.

Nato nella provincia del Cheshire da un cappellano militare anglicano in servizio

presso la Royal Navy e da una pacifica calalinga piuttosto bigotta, Tim Curry si è laureato all'Università di Birmingham con il massimo dei voti in Dramma, Lingua e Letteratura inglese. Indeciso ancora oggi fra il canto e la recitazione Tim può vantare un solo disco di successo *She's just fourteen* mentre sta completando l'album del musical e relativo film *The Rock Horror Show*. Questo Dracula-rock che ha trionfato e continua a trionfare ora a Chelsea ed ora a Mayfair da cinque anni ha visto Tim in un ruolo ambiguo e provocatorio, quello del «travestito» Frank Furter. Grazie a Tim, il *Rock Horror Show* da Londra è approdato a Los Angeles ed a New York raccogliendo allora incontestati. Il successo assicurò a Tim uno dei ruoli principali in *Transvestites* a Broadway subentrando a Robert Powell che era stato ingaggiato da Franco Zeffirelli per il *Gesù di Nazareth*. Da quando ha terminato il *William Shakespeare* Tim Curry ha avuto una parte non primaria ma suggestiva nell'*Australiano* (The

Romeo e Giulietta: da Verona a Zeffirelli

Quando nel 1968 Franco Zeffirelli diresse «Romeo e Giulietta» (Olivia Hussey e Leonard Whiting nella foto) si era già segnalato come uno dei più importanti e discussi registi shakespeariani. Il compianto Ennio Flaiano l'aveva soprannominato in un tagliente articolo Scespirelli e il fatto aveva provocato vibranti polemiche. In ogni caso il «Romeo e Giulietta» di Zeffirelli fu un grosso successo commerciale oltre che un gradevole affresco della Verona fantastica di Shakespeare. E i volti dei due protagonisti scelti dopo moltissimi provini divennero subito popolari.



Poly Kur combatte la forfora dove troppi antiforfora non arrivano: sulla cute.



Un normale antiforfora può facilmente eliminare la forfora che si vede. Ma la vera forfora è quella che non si vede ancora.

Quella che si annida alla base dei capelli. E' proprio lì che Poly Kur la combatte.

Grazie a speciali principi attivi, le Omadine, Poly Kur fa quello che la maggior parte degli antiforfora non fanno: elimina il ristagno della forfora sulla cute.

E i capelli sono subito soffici e sani come non li avete mai avuti.



1) Prima di Poly Kur, la vostra cute si presenta così: come un terreno ricoperto di foglie.



2) Dopo Poly Kur, la vostra cute si mantiene libera e pulita.

Poly Kur Antiforfora, uno dei quattro "Intensiv Shampoo" Poly Kur

Distribuito in Italia da A. Vidal S.p.A.


poly
cosmetics

Domenica vengo a cena da voi

Shout) accanto ad Alan Bates e Susannah York. Eppure la carriera di Tim era cominciata male. Respinto da una compagnia teatrale di Birmingham, Tim tentò l'avventura londinese finché a forza di sostituire gli indisposti, ebbe una parte durevole nel « musical-rock » di maggior successo del dopoguerra inglese, *Hair*. Ma il « rock » non gli bastava. Tim era attirato dal teatro con la « ti » maiuscola. Come Will Shakespeare ai suoi tempi gli riuscì di intrufolarsi nella Royal Shakespeare Company in *After Haggerty*. La stagione trascorsa al Royal Court Theatre fu positiva per Tim. Chi lo ricorda in *The Sport of my Mad Mother*, in *The Baby Elephant* e più tardi a Glasgow in diversi ruoli in *The White Devil* e nel *Galileo* di Brecht, capisce al volo che l'ipersensibilità di Tim Curry non è estesa ad una ottava sola ma abbraccia l'intera tastiera.

Dicono che Tim Curry sia un cinico, beffardo, opportunista, incostante e talvolta riesca a mentire fino al punto da confondere realtà e teatro. Lo dicono però sorridendo e senza volerlo inchiodare sul banco inquisitorio. Ma dicono anche che sa essere fanciullone, coccolone, improvvisatore di madrigali, battutista spietato, paradossale, mimo irresistibile e sfrontato. Poi improvvisamente piomba in quelle che ama definire le sue « necessarie isole di silenzio ».

SANDRO PATERNOSTRO

Ma il signor Shakespeare è esistito davvero?

Un « marchio di fabbrica » dietro cui si nasconderebbero molti autori (anche un italiano). Una vita tranquilla e una carriera d'attore (senza successo) per il più grande drammaturgo di tutti i tempi. Ma soprattutto pochi documenti su di lui

di CARLO SCARINGI

Roma, settembre

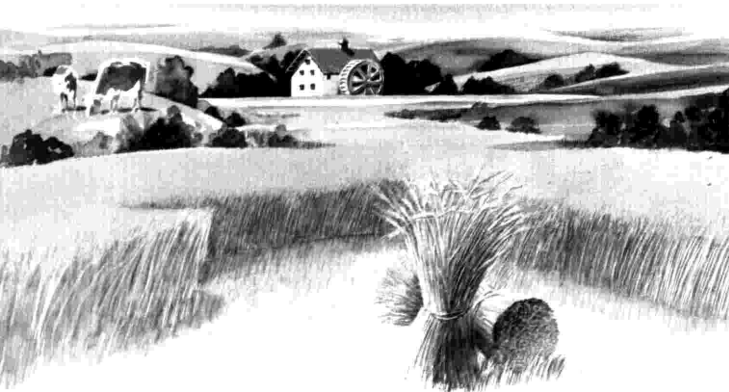
E se Shakespeare non fosse mai esistito? L'interrogativo è ricorrente e ogni tanto qualcuno avanza anche la proposta di esumarne la salma per accertare, alla luce delle più moderne acquisizioni scientifiche, che il morto sia veramente William Shakespeare. A oltre tre secoli e mezzo dalla sua scomparsa, infatti,

Un gruppo di attori in « William Shakespeare », impegnati a recitare, secondo il costume dell'epoca, in una taverna

c'è ancora chi sostiene che il più grande drammaturgo di tutti i tempi sia un'invenzione. Non si nega cioè l'esistenza di un uomo di nome William Shakespeare (registri e documenti ne accertano la nascita, il matrimonio, la morte), piuttosto si mette in dubbio la paternità delle sue opere.

Quel grande patrimonio di drammi, di commedie, di sonetti che ha lasciato è stato veramente scritto da William Shakespeare o da qualcun altro? E in tal caso, chi è il vero autore? O gli autori? Le domande che i più tenaci sostenitori dell'« inesistenza » dello Shakespeare scrittore si pongono sono certo inquietanti e una serie di fatti, di circostanze o più semplicemente di « coincidenze » sono lì quasi a suffragarle.

Vediamone qualcuna. La tesi più diffusa, peraltro piena di incertezze e senza « controprove » reali, è che le opere di Shakespeare siano state in realtà scritte da Christopher Marlowe, nato nel 1564, come Shakespeare. Gli inizi della loro attività nel mondo del teatro furono più o meno contemporanei, e si possono datare intorno al 1590, quando Shakespeare cominciò a esibirsi come attore e Marlowe si legò ad alcuni circoli che sostenevano idee avanzate, ribelli alle credenze religiose e più aperte invece alle inclinazioni scientifiche. Di spi-



**Ma quanti sono quei buoni
biscotti che sanno di burro, di latte,
di grano?**

**Al Mulino Bianco passi i giorni
a contarli.**

Lunedì, i Tarallucci.



Quelli rotondi, con sopra
il mulino. Lo sai perché sono
così sostanziosi?

Perché tra gli ingredienti
ci sono anche le uova.

Mercoledì, i Rigoli.



Li chiamano millerighe?
Li chiamano rigatini?

Noi li chiamiamo Rigoli
e ci mettiamo il latte, le uova
e perfino il miele.

Martedì, le Campagnole.



Che disegno c'è sopra?
Il sole, un rametto, una
casa, un ruscello.

E dentro... latte e
tanto burro.

Giovedì, i Pettirossi.



Guarda gli uccellini:
vogliono leggerli sopra una
ghiottoneria fatta di tante cose,
tra cui latte, uova, miele e malto.

**Ma il signor
Shakespeare
è esistito
davvero?**

rito irrequieto, di grosso ingegno, di tempe-
ramento turbinoso, Marlowe restò ucciso
nel 1595, in circostanze oscure, durante una
zuffa d'osteria.

A questo punto le vite dei due personaggi
si incrociano e nella scomparsa di Marlowe
si trova il « nodo » principale della vicenda
di Shakespeare. Secondo alcune fonti, in-
fatti, Marlowe non fu ucciso, bensì fuggì
e si nascose per eludere i fulmini della giu-
stizia. Nella clandestinità avrebbe continua-
to a scrivere per il teatro (aveva già com-
pletato una quindicina di opere, di carat-
tere storico in massima parte, da *Tamerlano*
il *Grande* a *L'ebreo di Malta* a un *Dottor*
Faust che avrebbe poi ispirato anche Goe-
the), servendosi di Shakespeare come pre-
stanoime.

E' una tesi che i detrattori del poeta di
Stratford-on-Avon sostengono a spada tra-
tata, limitandosi, al massimo, a concedere che
invece di Marlowe siano stati altri (o più
di uno) gli autori dei drammi ormai attri-
buiti a Shakespeare. Tra questi autori, si
fanno in primo luogo i nomi di Francis
Bacon, o di nobili come i conti di Derby
o di Oxford o addirittura di un italiano,
Giovanni Florio, figlio di un profugo ita-
liano a Londra e grande umanista. Quest'ul-
timo per la presenza, tra le opere di Shake-
speare, di un gran numero di lavori am-
bientati in Italia, anche se a ben guardare
l'ambientazione è sì italiana (veneta per lo
più) ma molti comportamenti di personaggi
sono tipicamente impastati di costumi e
stili inglesi.

Tanti autori, dunque, anche profonda-
mente diversi fra loro riuniti dietro quella
specie di « marchio di fabbrica » (William

**ANCHE NELLA NUOVA
STAGIONE TEATRALE
IL PIU'
RAPPRESENTATO**

Come è ormai tradizione anche nella nuo-
va stagione teatrale italiana 1978-79 Wil-
liam Shakespeare sarà l'autore più rappre-
sentato. Sebbene parecchi teatri privati e
pubblici non abbiano ancora reso noti i loro
cartelloni si può già anticipare che del cele-
bre drammaturgo inglese saranno messi in
scena « La tempesta », « Macbeth », « Amle-
to », « Otello », « Giulio Cesare », « La dodici-
esima notte », tanto per citare alcuni titoli.

Di « Macbeth » e « Amleto », per esempio,
si prevedono due edizioni. Al « Macbeth »
proposto da Irene Pappas e Massimo Foschi,
che apre il 29 settembre la stagione romana,

Shakespeare) che forse costituiva una garanzia di successo e una certezza di rappresentazione da parte della compagnia di cui lo stesso Shakespeare era uno degli impresari oltre che attore. Ma anche su quest'aspetto aleggia quell'alone di mistero che ricopre tutta la vita del drammaturgo: non ci sono giunte cronache teatrali delle sue interpretazioni e quello che si conosce è più frutto di pettegolezzi fra attori che di documenti attendibili. E' comunque chiaro che come interprete Shakespeare non era un grande talento: sembra che la parte di maggior valore sia stata quella dello Spettro nell'*Amleto*, un ruolo in un certo senso simbolico, che sta quasi a indicare il dubbio, l'incertezza, il mistero in cui è immersa la sua vicenda umana.

Nella sua biografia, infatti, non si trovano elementi capaci di cancellare i dubbi che la sua personalità suscita: solo tre documenti ufficiali affermano che un certo William Shakespeare è vissuto tra il 1564 (ma la data esatta della nascita non è nota: si indica in linea di massima il 23 aprile, il giorno precedente a quello in cui venne battezzato, come risulta dai registi della parrocchia della Santa Trinità di Stratford-on-Avon) e il 1616. Oltre all'atto di battesimo, infatti, sono conservati i certificati di matrimonio (27 novembre 1582, con Ann Hathaway, di otto anni più anziana, sposata forse come gesto riparatore, per dare un nome al bambino che la donna già aspettava) e quello di morte, avvenuta il 23 aprile, all'età di 52 anni esatti, un mese dopo aver steso il testamento nella sua casa a Stratford-on-Avon dove si era ritirato, come un tranquillo signorotto di campagna.

Proprio per questa tendenza a una vita senza avventure, senza emozioni, piatta rispetto a quella di altri teatranti dell'epoca, i «nemici» di Shakespeare ne sostengono l'inesistenza come scrittore. Ma è poi così importante? Restano le opere che, come tutti i capolavori, sono il frutto dell'ingegno dell'Uomo (con la U maiuscola), non di questo o quell'autore particolare.

CARLO SCARINGI

si contrappone il «*Macbeth*» di Aldo Reggiani e Barbara Valmorin. Le «ditte» Manuela Kusterman-Giancarlo Nanni e Gabriele Lavia-Ottavia Piccolo, dal canto loro, presenteranno entrambe l'*Amleto*.

Il successo riscosso all'inizio dell'estate dalle prime rappresentazioni milanesi della «*Tempesta*» (con Tino Carraro, Giulia Lazzarini, Michele Placido) fanno dell'allestimento di Giorgio Strehler (da alcuni hanno definito «magico») uno degli spettacoli di maggiore spicco della nuova stagione, nonostante certe riserve avanzate dalla critica. «La tempesta» del Piccolo di Milano, dunque, si propone come lo «spettacolo dell'anno». Con altrettanta curiosità è attesa sul finire della stagione la messa in scena all'Eliseo di Roma de «La dodicesima notte», regia di Giorgio De Lullo, protagonisti Romolo Valli e Massimo Ranieri.

Una rilettura dell'*Otello* sarà infine lo spettacolo di Carmelo Bene mentre Pino Milcol impersonerà «Giulio Cesare» nell'allestimento di Maurizio Scaparro.

E. B.

RadiocorriereTV 35

Venerdì, i Galletti.



Sopra un galletto che canta. E sopra ancora i granelli di zucchero.

E dentro? Tutti ingredienti genuini e il latte fresco.

Lunedì, le Pale.



Macinano tanto grano, che diventa farina, che si impasta col latte, che ti dà questo biscotto.

Sabato, i Molinetti.



Fresco il latte, fresche le uova, fresco il biscotto.

Cosa vuoi di più da un frollino?

Martedì, i Mugnai.



Arrivano sotto braccio, per dirti che qui dentro c'è tanto grano intero: ricco e saporito.

Domenica, le Macine.



Ancora il mulino, ancora un frollino. Se lo mangi senti subito il latte e le uova.

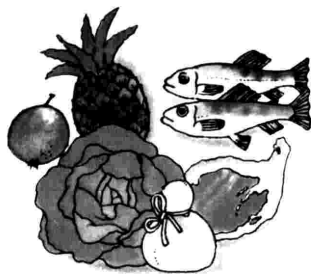
In più un delicato sapore di panna.

E mercoledì? Si ricomincia coi Tarallucci...



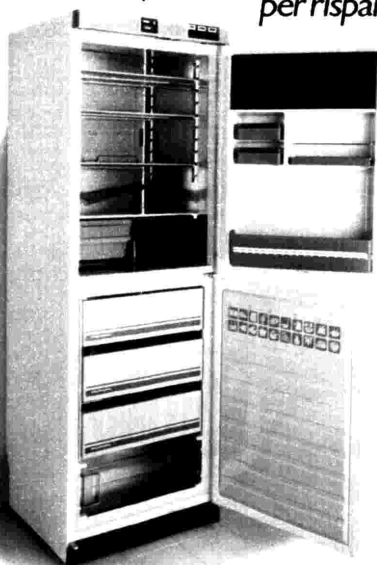
Quelli rotondi, con sopra il mulino...



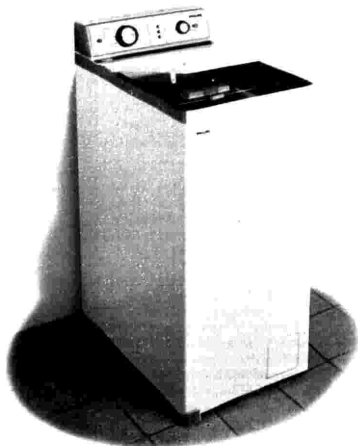


PHILIPS SA CH

*Il combinato:
grande frigorifero,
grande congelatore,
per risparmiare.*



*La lavatrice carica dall'alto
per lavare e asciugare
5 kg in 40 cm. di spazio.*





E COSA VUOI

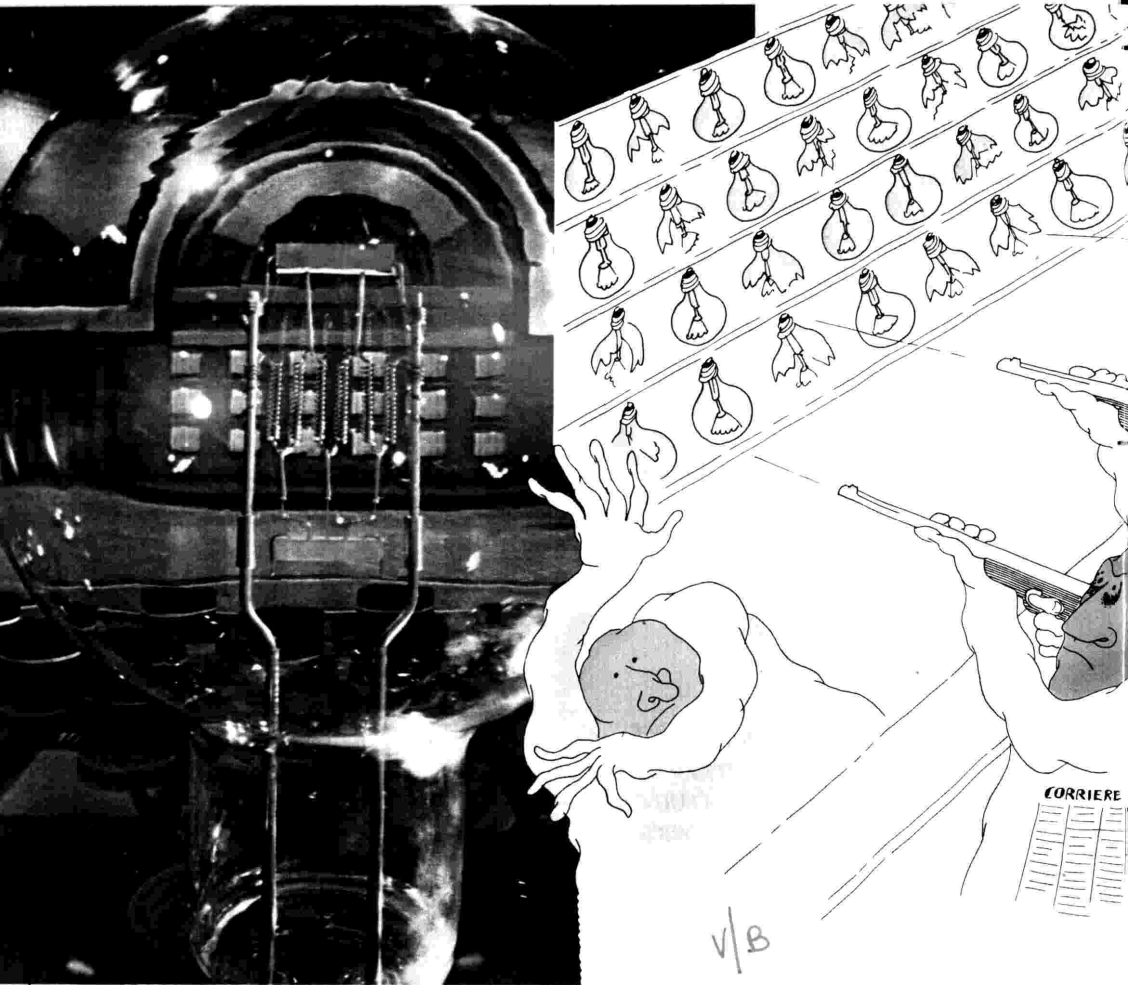
*La cucina Multifour
con il forno ventilato,
per preparare in un'ora
tre piatti diversi.*



*La lavastoviglie silenziosissima,
"Made in Germany,"
per lavare fino a 12 coperti.*

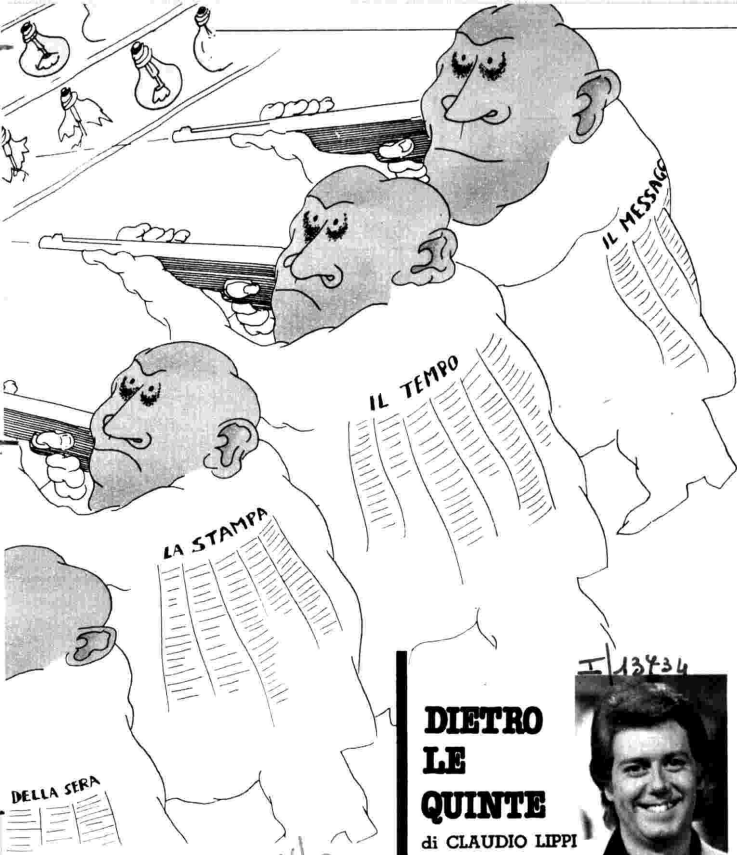


PHILIPS



Tiro al bersaglio **su Mille** **e una luce**

Il gioco televisivo (17 milioni di spettatori) è giunto alla sua ultima puntata. Alla squadra che vince la finalissima va in premio un bosco. Alla gran parte dei critici però la trasmissione non è piaciuta. Ecco che cosa hanno scritto finora



di GIORGIO ALBANI

Napoli, settembre

Diciassette milioni di telespettatori in media per puntata, cinquanta milioni di lampadine da 100 watt accese per esprimere simpatia ad una delle squadre partecipanti al gioco e, quindi, alla trasmissione stessa. Il primo bilancio di *Mille e una luce* appare a prima vista positivo. Le critiche dei giornalisti non sono state però altrettanto favorevoli. La sola cosa apprezzata da tutti è stata il premio finale messo in palio dalla RAI, un albero per ogni abitante della città vincente *Mille e una luce* 1978. «L'unica idea originale», hanno scritto molti giornalisti. Che cosa rimproverano i critici al nuovo gioco-spettacolo TV? Come hanno parlato di *Mille e una luce*? Abbiamo raccolto qui tutto il male possibile scritto sulla trasmissione di Perani, Gigante e Turchetti. Come vedrete si tratta di un vero e proprio « tiro al bersaglio ».

Il Messaggero - « Che dire di questo programma che è figliastro di *Campanile sera*, nipote di *Giocchi senza frontiere* e parente stretto di una sagra paesana?... A me ha ricordato quanto raccontava mia nonna,

DIETRO LE QUINTE

di CLAUDIO LIPPI

LA PAROLA D'OBBLIGO ALLA FINE È UNA: GRAZIE



E' sempre così: alla fine di una festa si vorrebbero dire tante cose, ringraziare tutti ed invece si finisce per fare un gran pasticcio. Chiedo scusa in anticipo. Vediamo, comunque. Grazie ai Sadici Piangenti, che si sono rivelati un duo comico con qualcosa di nuovo da dire; a tutta Porchestra ed al maestro Renato Serio; a tutti i cantanti che si sono esibiti in diretta, cosa sempre più rara in TV; a Piero Turchetti ed a Popi Perani per avermi aiutato ad affrontare nel migliore dei modi un così importante impegno. Grazie a Giorgio Cameridi, funzionario televisivo; a Oretta Lopane, curatrice del programma, proveniente dalla sezione culturale della TV, che ha dato una dimostrazione di come si possa fare seriamente anche uno spettacolo leggero; grazie a Luciano Gigante, produttore (e coautore) che ha avuto il coraggio di fare una trasmissione come questa, disponendo di una cifra minima, che in altri casi si spendeva solo per i costumi (Luciano ha imparato a fare lo spettacolo da quel grande impresario che è stato ed è il padre, Elio Gigante). Grazie alla struttura diretta da Carlo Fusconi, responsabile di tutto: personaggio che tenta coraggiosamente strade nuove. E grazie a te, spettatore, che sei il più importante.

**TV 1 ore 20,40
sabato
30 settembre**

quando ai suoi tempi le signorine da marito e i giovanotti in cerca di moglie si riunivano in una casa e si divertivano con i giochini di società sul tipo « Anello anello, chi ce l'ha l'anello? » oppure « E' arrivato un bastimento carico di... ». Da allora ad oggi sono passati molti decenni, ma sul calendario della TV il tempo si è fermato a quei giochini innocenti ». (Angelo Gangarossa).

L'Unità - « ...privilegiano, destinandoli appunto al grande pubblico, spettacoli come questi assolutamente insulsi e irritanti, coerenti con la più deteriorata tradizione dello spettacolo televisivo ». (Giampaolo Fabris). « ... Sarebbe veramente il colmo che questa trasmissione, oltre che balorda, fosse anche truccata ». (Jenner Meletti).

Paese Sera - « ... Mike Bongiorno è lontano, anche se i presentatori hanno molte cose da imparare oltre gli accenti tonici. Forse si è esagerato con la Ines, povera figlia, più di una ragazza di colore sembra una venticina abbronzata, con in più il difetto di non saper parlare e di dover leggere anche la battuta: « Un momento per favore ». (Cip).

Domenica del Corriere - « Semmai, se proprio dovessi fare un appunto alla trasmissione, direi che non ha molta originalità, essendo, a conti fatti, una via di mezzo tra *Campanile sera* e *Giocchi senza frontiere*; ma, lo sappiamo, la novità nel quiz è cosa rara e difficile... » (Mike Bongiorno).

Il Borghese - « Era inevitabile che in questo sperpero di luci, di congegni per iniziati, di apparecchiature per laureati, figurasse un ingegnere. Si chiama Luciano De Crescenzo... E' napoletano, ma ci tiene molto a far sapere di essere anche ingegnere. Racconta interminabili storielle in cui affiorano sempre frasi di questo genere: « Io ho incontrato uno che mi ha detto: Senta ingegnere... E gli ho risposto: Mi dica dottore ». Sono evidentemente incontri di titani che sanno tutto delle mille luci e del grande buio della nostra civiltà. Uno spettatore non laureato si sente vagamente in imbarazzo e un po' cretino di fronte a simili personaggi... ».

Gazzetta del Popolo - « ... Non si vuole certo liquidare la trasmissione turistica di Claudio Lippi (accompagnata dalla stridula ma formosa Ines Pellegrini). Suggeriamo anzi una soluzione. Come l'Enel può rilevare l'aumento del consumo nazionale dovuto alla simultanea accensione delle luci dal Brennero a Capo Passero, così proba-

VALDA è con te...

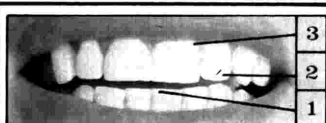
Il Dentifricio VALDA f3 sviluppa un'azione di
igiene preventiva antibatterica, disinfettante per il
trattamento preventivo
della carie e contro le
irritazioni
della
bocca.



IN FARMACIA
REGISTRATO MIN. SANITA' N° 706

VALDA f3 usato ogni giorno come
un normale dentifricio svolge una
serie di azioni importanti per la salute
dei denti:

1. aiuta a prevenire la carie per l'azione combinata di due fluoruri che rinforzano lo smalto dei denti;
2. combatte il formarsi della placca dentaria grazie a un potente antibatterico (cicliomenoli);
3. svolge un'efficace azione contro le irritazioni del cavo orale per la presenza di a. betaglicirretico.



Il Dentifricio VALDA f3 dal piacevole gusto all'aroma VALDA, è composto da:

1. due fluoruri (potassio - sodio)
 2. cicliomenoli
 3. a. betaglicirretico
- essenza VALDA.

**70 anni di esperienza
per il tuo benessere.**

VALDA laboratori
farmaceutici
milano spa

VALDA produce:

Pastiglie Valda - Chewing gum Valda - Spazzolini Valda F3 - Fazzoletti e Spray Aervalda.

Tiro al bersaglio su Mille e una luce

bilmente può rilevarne anche la diminuzione. Se tutti spegneremo le luci di casa, potremo ugualmente esprimere democraticamente la nostra preferenza. Se poi vogliamo farlo in modo ancora più decisivo, spegneremo addirittura anche il televisore. Ci guadagneremmo noi, l'Enel e la bilancia dei pagamenti...».

La Nazione - «... parente poverissimo di quel mai troppo vituperato *Giochi senza frontiere* di cui ha ereditato soprattutto la dabbennaggine...» (L. G.).

Panorama - « Possiamo già anticiparvi il nuovo supergioco dell'estate 1980 che si chiamerà *Luci d'Italia senza frontiere*... Sono previsti anche altri modi di votare (oltre quello con le luci, n.d.r.). Per esempio gli spettatori possono accendere tutti insieme il gas e suicidarsi in massa... In America, per controllare l'indice di ascolto, si controlla il flusso delle fogne... Se la trasmissione delude il flusso è normale, o sopra la media... Se non siete contenti recatevi in bagno e partecipate il vostro parere alla TV, mediante un grande tubo collettore che scaricherà tutte le, chiamiamole così, critiche e suggerimenti, direttamente nell'auditorium centrale, dove saranno obbligati a restare presentatori, cantanti, registi ed ideatori...» (Stefano Benni).

La Notte - «Ma forse lei allude al sistema di votazione attraverso gli interruttori dell'energia elettrica che in effetti prima che da *Mille e una luce* è stato sperimentato dalla TV della Svizzera italiana: è un sistema curioso, un gioco per bambini e non ci sembra sbagliato che sia stato adottato dalla RAI. Siamo però d'accordo con lei quando afferma che autori, registi e dirigenti della RAI potrebbero esercitare in qualcosa di originale la loro fantasia...» (Risposta alla lettera di un lettore).

GIORGIO ALBANI

I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO

Pubblichiamo l'ottavo elenco dei vincitori del Concorso «Mille e una luce - Radiocorriere TV». Il viaggio è soggiorno per un milione e mezzo di lire è stato vinto questa settimana a Bordighera (IM) e a Gradara (PS). Gli altri dieci fortunati vincono un registratore portatile.

VINCONO UN VIAGGIO E SOGGIORNO:

Piero Giaccone, via S. Ampelio 1, Bordighera (IM); Cassa Rurale e Artigiana, Gradara (PS).

VINCONO UN REGISTRATORE PORTATILE:

Claudio Fabris, via Volpato 30, Bassano del Grappa (VI); Marina Arcei, via Flaminia 247, Fano (PS); Marina Moretti, via Mancini 9, Gradara (PS); Eduardo Massimo, via S. Antonio Abate 29, NA; Pro loco di Gradara (PS); Luisa Raviola, via Foscolo 38, AT; Michela Apicella, via Belvedere 3, Monte S. Angelo (FG); Francesco Cucchiara, via Umberto 69, Mazara del Vallo (TP); Azienda Autonoma di Soggiorno, Gabbice Mare (PS); Elvino Amidani, via dei Ciclamini 83/A, Roma.

Non si vive di solo pane.



Ma anche di fragranti fette biscottate.

Anche di buone cose si vive, come le fragranti fette biscottate Heudebert. Fette croccanti, perché cotte al forno a puntino. Fette leggere e delicate. Fette sempre fresche: sono protette da un doppio involucro. Heudebert, fragranti fette biscottate: un gusto genuino sulla tua tavola.

Heudebert

Naturali, senza sale, al glutine, con farina integrale: scegli tu.



Parliamo dei protagonisti del varietà televisivo del giovedì sera. Beruschi: un ex vicedirettore commerciale. Magni: un rientro dopo dieci anni di assenza dai teleschermi. D'Angelo: un timido mimetizzato. Adriana Russo: per la TV un viso tutto nuovo



I quattro animatori della trasmissione: da sinistra a destra Adriana Russo, Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi e Gianni Magni. Alla trasmissione partecipano anche come ospiti fissi i Boney M. e Madleen Kane, star della disco music

di **ROBERTO AVERARDI**

Napoli, settembre

La sberla è un varietà un po' sui generis, con molto cabaret e comiche finali vecchia maniera. Le colonne portanti del programma sono i filmati, le scenette e i monologhi interpretati dai quattro conduttori: Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Adriana Russo. Parliamo di loro.

Enrico Beruschi. Il ragioniere con la faccia attonita e spaurita, che in *Non stop* raccontava le sue disavventure continuando a ripetere « e all'ora... », rifà per *La sberla* il suo personaggio. « E' il mio secondo impegno televisivo », dice, « ma per me è anche un anniversario. Esattamente quattro anni fa, il 15 settembre 1974, lascio il mio posto di vicedirettore commerciale in un'importante azienda per dedicarmi completamente al cabaret. Non è stato un passo facile a trentotto anni, con una moglie e un figlio; né allora qualcuno poteva assicurarmi che avrei avuto successo fuori del cabaret dove mi esibivo. Al Derby di Milano avevo già cominciato, un po' per scherzo e un po' per caso, a interpretare monologhi improvvisati di cinque minuti. A

Una sberla per ciascuno



TV 1 ore 20,40
giovedì
28 settembre

mano a mano, però, che avevo successo, i minuti del monologo divennero quaranta, dovetti chiedere sempre più permessi in ufficio e alla fine fui costretto ad una scelta ».

« Insomma ho scoperto il cabaret », ricorda ancora Beruschi, « come un liceale scopre la filodrammatica. Nel mio personaggio ci sono tante citazioni, soprattutto è accostabile all'impiegato di Paolo Villaggio. Però io non sono "cattivo" come Villaggio, non mi interessa colpire il travet nei suoi vizi e nelle sue meschinità quotidiane. Al mio piccolo ragioniere rinunciatario vorrei fare da specchio con dolcezza, magari spingerlo sulla via della virtù che più gli manca: il coraggio di scegliere. »

Non è un discorso aristocratico: per fortuna io ho scelto bene e non rischio più, dopo *La sberla*, di rimanere senza lavoro; però se il pubblico non mi avesse confermato la sua simpatia, se il mio successo fosse stato un fuoco di paglia, sarei stato disposto ad andare a scaricare cassette ai mercati generali. Per me qualunque lavoro è valido e rispettabile. Politicamente non sono iscritto né simpatizzante di nessun partito: ho accettato ultimamente di partecipare a qualche "festa" di partito solo quando mi sono accorto che il mio personaggio non veniva strumentalizzato, rimaneva tale e quale. Non è questione di qualunquismo: si può essere progressisti facendo ciascuno il proprio mestiere nel modo più onesto, senza prestarsi a svolinate ideologiche ».

Gianfranco D'Angelo. Sulla scena è aggressivo, invadente, gesticola, ha gli occhi

L'ULTIMA SCENA

La quinta e ultima puntata de *La sberla* si concluderà con uno sketch di D'Angelo e Magni di cui diamo qui alcune battute.

D'ANGELO: Ehi Johnny, perché quelle sporche canaglie della Rete 1 hanno deciso di sospendere la serie? Vuoi vedere che quelli dell'FBI hanno scoperto che Beruschi è una spia russa?

MAGNI: No, ha la barba. Piuttosto perché i Boney M. sono negri.

D'ANGELO: No, quelli della Rete 1 non fanno caso a queste cose. Forse si sono accorti che Madleen Kane è ubriaca?

MAGNI: Sì, ma non si vede.

D'ANGELO: Vuoi vedere che è per colpa nostra?

MAGNI: Non sarebbe la prima volta...

D'ANGELO: Ti ricordi a Broadway nel Ventotto, quando ci dipingemmo la faccia con il lucido da scarpe pur di fare la parte dei negri piantatori di cotone e Ziegfeld se ne accorse durante un temporale?

MAGNI: E a Memphis, nel Trenta, quando tu ballavi il tip-tap su una portaerei, io cantavo e dovemmo tornare a nuoto?

D'ANGELO: Ora che siamo senza lavoro cosa conti di fare?

MAGNI: Si potrebbe fare un salto da quelli della Rete 2; li conosci?

D'ANGELO: Ti racconto tutto dall'inizio: nei Venti quelli dell'Eiar...





Il regista Giancarlo Nicotra con D'Angelo e Magni. A sinistra: ancora i due attori con la « pupa » Adriana Russo in uno sketch

Una sberla per ciascuno

sgranati e ammiccanti e i capelli eternamente arruffati di Amedeo Scassa, il personaggio che creò per *Foto di gruppo con signora*. Invece quando scende dal palcoscenico della maschera conosciuta dai telespettatori restano soltanto i capelli « a riccio ». E' timido e impacciato, appena un po' triste, e parla poco. « Quando sto per andare in scena », bisbiglia, « me la faccio sotto dalla paura. Più grande è il pubblico maggiore è il timore. Quest'anno lo spavento più grande l'ho provato dietro le quinte della Bussoladomani di Viareggio: in sala c'erano più di mille persone, raffinate ed esigenti per di più. Per fortuna c'era anche Mina, che condivide con me (e tanti altri) il panico dell'attesa dell'« in scena ». Sembravamo due matti agitati ».

Gianfranco D'Angelo, quarantun anni, sposato, con due figlie, è nato, artisticamente parlando, a Roma, fondando nel 1965 con un gruppo di amici il cabaret « Il cordino » con tanto entusiasmo e pochi soldi. Alla Tv le sue presenze più notevoli sono state quelle in *Milleluci* e *Stasera Feydeau*, oltre alla citata partecipazione in *Foto di gruppo con signora*. Lo spettacolo cui è rimasto più affezionato è *Alleluia brava*

gente, la commedia musicale con Rascel e Gigi Proietti.

Chi è, tra i suoi colleghi di teatro, il comico che lo diverte di più? « Marco Pannella », risponde, « è bravissimo: ha il senso della battuta e del colpo di scena e sa perfettamente cosa vuole il suo pubblico ».

Gianni Magni, artisticamente è il decano dei conduttori de *La sberla*. Nel 1957 era una delle attrazioni di *Chissà chi lo sa* con Cino Tortorella e Giancarlo Cobelli. Il pubblico lo ricorda soprattutto come mimo dei Gufi, lungo lungo, biondo, con la calzamaglia nera e i denti in avanti. Oggi, nonostante sia sulla quarantina, la sua figura è sempre quella. Della moglie, da cui è separato, della figlia di quindici anni e in genere della sua vita privata non parla volentieri come del suo lavoro.

« Il mimo mi è rimasto attaccato addosso », racconta, « ma per quanto sia stato il mio primo amore, quando frequentavo la scuola del Piccolo di Milano, non è l'unica cosa che abbia fatto, né la più importante. Dalla televisione andai via », ricorda Magni, « perché allora ci si stava stretti, non potevo fare teatro come mi piaceva e come credevo che andasse fatto. Sono scelte difficili per il portafoglio, ma soprattutto per la carriera. In questi dieci anni di assenza dalla Tv ho fatto teatro « serio », cabaret, regia e coreografia, ma quando la gente mi ferma per strada è sempre perché ricorda ancora le mie apparizioni in televisione.

Oggi qualcosa finalmente è cambiato, e vedo la possibilità di lavorare a modo mio ».

Quindi Gianni Magni rientra nei ranghi? « Diciamo », puntualizza, « che rientro nei ranghi finché mi è concesso di salvare la mia percentuale vitale di follia ».

Qual è oggi la tua più grande preoccupazione?

« Papa Luciani. E' una preoccupazione professionale: con quel viso sorridente da parroco di campagna e la sua popolarità, sarà dura riuscire a prenderlo in giro ».

Adriana Russo, E' la mascotte della trasmissione. Non solo per la giovane età (ha ventidue anni) ma anche perché è alla prima apparizione in Tv. Per la radio, invece, ha già lavorato a *Nella misura in cui*. Il pubblico del teatro la conosce già per le sue interpretazioni in *Itaca*, *Itaca* di Ghigo De Chiara, *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Brecht con la regia di Guicciardini e *Sette giorni all'asta* al Teatro Tenda di Roma con Gassman. Al cinema ha avuto una parte in *Brutti, sporchi e cattivi* con Nino Manfredi.

« Ho studiato al liceo scientifico », racconta, « una scuola poco adatta per una come me che aveva già il teatro nel sangue e voleva fare l'Accademia d'Arte Drammatica. Ma i miei genitori sono stati irremovibili: prima la maturità, poi si vedrà. Così la mia accademia è stata il cabaret, con Pippo Franco. Al cinema o sul palcoscenico mi piace recitare in qualunque modo ».

Lo spazio musicale de *La sberla* è affidato, oltre che a El Pasador (Paolo Zavallone), a due star della disco music d'oltreroceano: Madleen Kane e i Boney M. Mentre il complesso è già ampiamente conosciuto e rappresenta una scelta sicura. Madleen Kane è un po' il punto interrogativo della trasmissione. Piacerà? I suoi discografici la paragonano come « prodotto » allo champagne. « Il colore è giusto », si sussurra dietro le quinte de *La sberla*, « ma le mancano il sapore e il frizzante ».

ROBERTO AVERARDI

mi dà un bianco
magnifico
già a **60** ^{gradi}

**SOLE
BIANCO**

PIÙ CONCENTRATO

così risparmio
energia
e la biancheria
mi dura di più





**"Bevo
Jägermeister
perché
contiene
quel mazzolin
di erbe
che vien dalla
montagna.,,"**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

**Karl Schmid
merano**



TV 2 ore 19,10
giovedì
28 settembre

Travolta travolge anche i telefilm

La moda del musical non esplode solo al cinema. Anche la stagione televisiva è fitta di promesse musicali. Apre la serie «Le ragazze di Blansky», un ciclo quotidiano di telefilm che ci riporta all'età d'oro dello spettacolo d'evazione, in una moderna Las Vegas, ma che non dimentica la lezione del femminismo né un pizzico d'integrazione razziale

di TERESA BUONGIORNO

Roma, settembre

Ti piaccia o no, finiremo per restare tutti contagiati dalla febbre del sabato sera. Oltre a *Grease*, il nuovo film di Travolta, la stagione cinematografica promette i Beatles rivisitati dai Bee Gees; un nuovo *Mago di Oz* diretto da Sidney Lumet con tutti interpreti afro-americani; la storia di un idolo del rock, Buddy Holly; quella di un disc-jockey anni Cinquanta; un film su una stazione radio gestita dai giovani; e non è tutto. Inutile comunque disertare il grande schermo, la TV porterà a domicilio il musical in tutte le salse, da *Aggiungi un posto a tavola* di

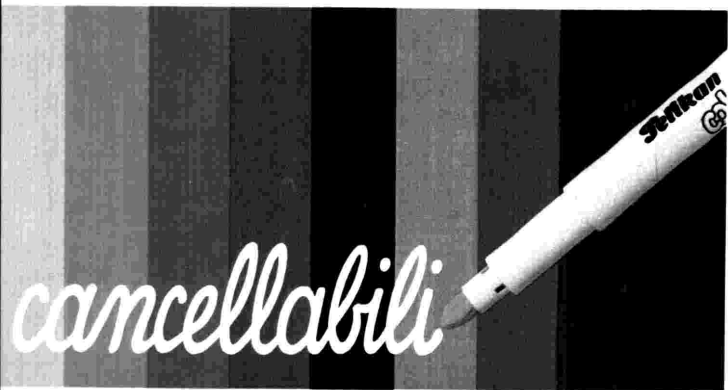
Dorelli reduce dai successi londinesi al *Ribaltone* (Pippo Franco e le due Goggi) con lo spettacolo dentro lo spettacolo, passando per una «*West Side Story*» romanesca di Maurizio Ferrara e Antonello Venditti (*Ad-daveni quer giorno e quella sera*), le gambe delle ragazze di *Macario più* (ci sono Marisa Del Frate, Sandra Mondaini e Rita Pavone), un'antologia del teatro cabaret tra il Cinquanta e il Sessanta di Jannacci (*La tappezzeria*), un *Peter Pan* con Mia Farrow e Danny Kaye.

Anticipa la stagione sulla Rete 2 un musical quotidiano in 13 puntate, *Le ragaz-*

Le show-girl del musical TV intorno a Nancy Walker. Nell'altra foto, John Travolta, simbolo del «ritorno» del musical

Pelikan color-ex

i pastelli cancellabili!



Pelikan Color-ex sono pastelli dalla punta scorrevole e grande carica di colore in 9 belle tinte: tutte perfettamente cancellabili. Il cancellatore Color-Blitz fa sparire ogni traccia di Color-ex dai disegni e anche dai tessuti.

Color-ex maxipunta L. 1300
Color-ex punta fine L. 800
(Nelle buone cartolerie)



Anthony: l'attore è il quindicenne Scott Baio, viene dal cinema

Travolta travolge anche i telefilm

ze di Blansky, trasmesso dalla ABC, una delle più consistenti emittenti newyorkesi.

Il musical di una volta, quello che sembrava liquidato da *Hair* e *Jesus Christ Superstar*, torna di moda. Le ragazze di Blansky, infatti, rinnova i vecchi ingredienti, vale a dire lo spettacolo dentro lo spettacolo e la parata di bellezze dotate più di attributi femminili che di qualità artistiche, con un pizzico di femminismo e di integrazione razziale.

Ciò non impedisce che la serie sia di puro intrattenimento, radicata in quell'ottimistica visione della vita che Frank Capra ha reso poesia e la Selezione del Reader's Digest divulgato. Proprio quello che ci vuole per un confortevole relax prima di cena, chiusi fuori dalla porta violenza, terrorismo e crisi economica.

Il successo di *Happy Days* l'ha dimostra-

IL MERCATO DELLE ORE TELEVISIVE

«Le ragazze di Blansky», come «Radici», «Happy Days», «Furia», «Lassie» e «Sesamo apriti», non sono che una minima parte delle 20.000-30.000 ore di programmi esportati ogni anno dagli Stati Uniti, in testa alle classifiche del mercato televisivo. Ma anche la Francia non scherza: esporta annualmente 15.000-20.000 ore di programmi. Tra i Paesi che, avendo produzioni proprie, sono anche esportatori, figura l'Italia insieme con Inghilterra, Giappone (in espansione sul mercato TV), l'URSS (che copre soprattutto i mercati dell'Est), la Cina. La maggior parte degli altri Paesi devono attingere costantemente all'estero per le loro emissioni. Si calcola che Arabia Saudita e Guatemala siano i maggiori importatori di programmi, seguiti da Singapore, Nuova Zelanda, Malesia, Zambia, Nigeria, Uruguay, Australia, Yemen, Kuwait, Cile, Israele e Repubblica Dominicana, le cui importazioni superano il 50 per cento. Si avvalgono del mercato estero, in misura minore, anche Bulgaria, Egitto, Finlandia, Messico, Norvegia, Pakistan, Portogallo, Colombia. Da tempo però si cercano nuovi equilibri nel mercato televisivo in modo di salvaguardare le diverse identità nazionali.

LIONS BABY®

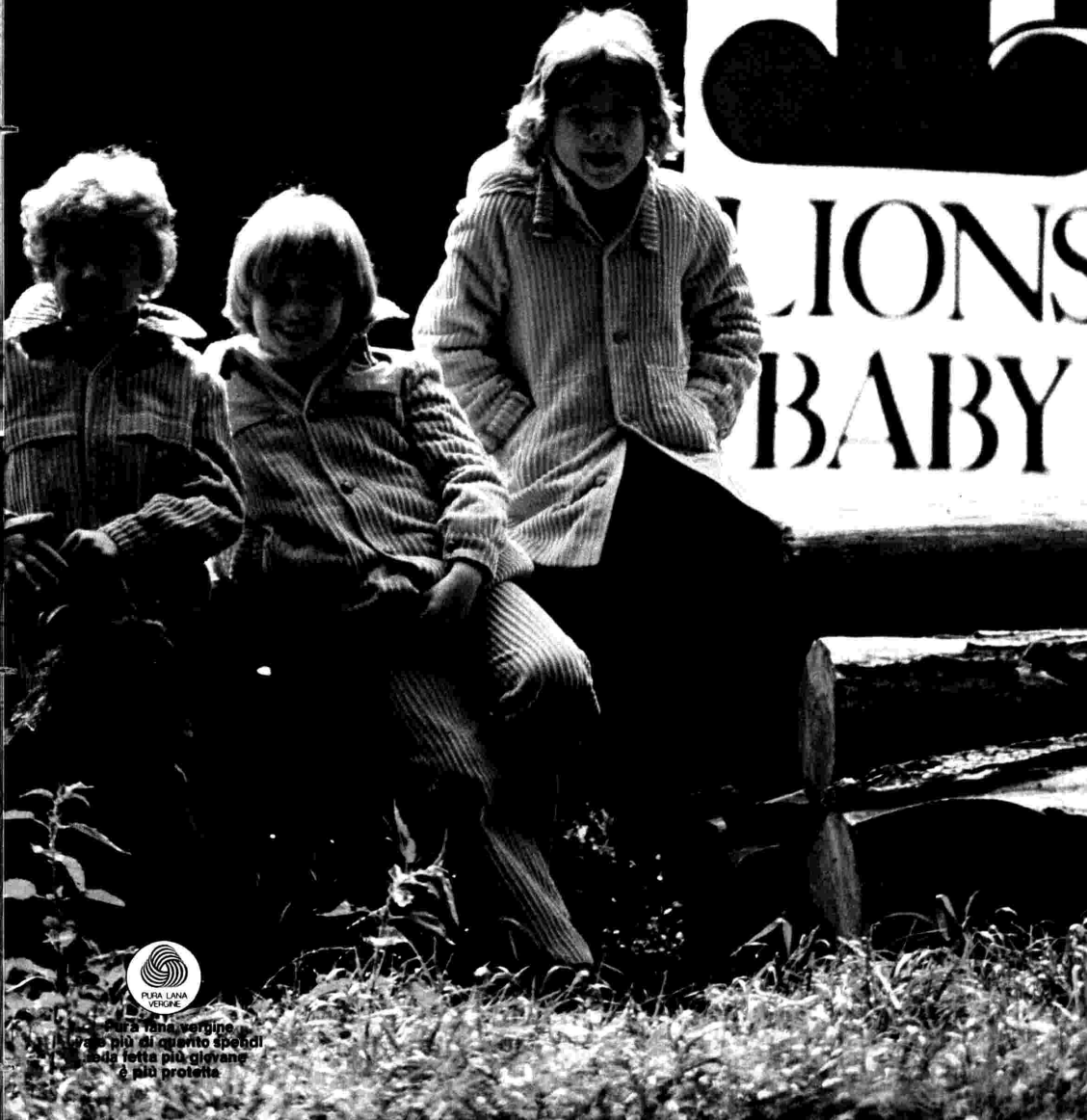


Vestiamo la fetta più giovane
con una piccola fetta
del vostro bilancio.

GRUPPO GIULIO TANZARELLA



LIONS BABY



La lana vergine è
più di quanto spendi
in fetta più giovane
e più protetta.

Oggi.



CPV/Kenyon & Eckhardt

Oggi, Biscotto Montefiore Dieterba. Perché è ecc. ecc. In più c'è di buono che è buono.

Montefiore è un biscotto dietetico ideale per il tuo bambino, perché lo aiuta a crescere con il giusto apporto di vitamine, proteine, sali minerali.

Ed è fatto con latte, uova, burro, miele e farine di orzo, frumento e avena: cose buone, naturali, ricche di valori nutritivi ed energetici.

Per questo Montefiore è anche così buono, oltre che utile alla crescita; e la sua bontà è protetta dalle esclusive confezioni termosaldate.

Oggi, Dieterba. Per una crescita naturale.



ricco di vitamine, proteine,



Arnold è l'attore Pat Morita.
Ha lavorato anche in Happy Days

Travolta travolge anche i telefilm

to, il pubblico ambisce anche a una TV consolatoria. E i produttori delle *Ragazze di Blansky* (gli stessi di *Happy Days*), cogliendo per tempo il maturare di una epidemia da musical, non mancano all'appuntamento. Hanno cucito la storia sulla pelle

IL MUSICAL COMPIE CINQUANT'ANNI. È NATO NEL 1929

Il musical (è una parola nordamericana d'uso internazionale, indica un qualsiasi spettacolo musicale che si articoli intorno a una trama) nasce nel 1929 con l'avvento del sonoro e la grande depressione economica. Ha le coreografie di Busby Berkeley, le musiche di Gershwin, Cole Porter, Harry Warren. Trionfa la più celebre coppia di ballerini del cinema: Fred Astaire e Ginger Rogers. Capostipite del musical è *Fox Movietone Folies* con Lola Lane, una specie di giornale cinematografico a suon di musica. *The Broadway Melody* avrà quattro edizioni tra il '29 e il '40, le ultime tre con Eleanor Powell, la regina del tip-tap. Gli anni Quaranta aprono l'età d'oro del musical, tutte le commedie musicali di Broadway finiscono a Hollywood, la gente ha fame di storie improbabili e fastose dopo le restrizioni della guerra. Esther Williams inaugura il musical nautico (*Bellezza al bagno*, 1944), Judy Garland, bambina prodigio nel *Mago di Oz*, 1939, è la diva del momento con *Ziegfeld Folies* (1946), Gene Kelly fuoreggia in *Un americano a Parigi*, il più bel musical di Vincent Minnelli, musica di Gershwin. *Cantando sotto la pioggia* (1955) rievoca la Hollywood anni Trenta, *Spettacolo di varietà* (1955) racconta la messa in scena di un musical; *Pal Joey* con Sinatra (1958) celebra il trionfo dell'amore sui quattrini. Poi il musical prende nuove strade. *West Side Story* (1961) rende il balletto elemento fondamentale e segna il tramonto delle scenografie di cartone, sostituite dalla realtà. *Tutti insieme appassionatamente* (1964) si ambienta addirittura in montagna. Nel 1968, mentre esplode Barbra Streisand in *Funny Girl*, abbiamo il primo musical rock, *Hair*. Nel 1973 anche il Vangelo diventa musical: *Jesus Christ Superstar*, di Norman Jewison. E' dell'ultima stagione *La febbre del sabato sera* con Travolta.

**BP VISCO NOVA
IN 3.000 STAZIONI
MACH.
PERCHE' TUTTI
GLI ITALIANI HANNO
A CUORE
IL PROPRIO MOTORE.**

La durata e il rendimento del vostro motore dipendono in buona parte dalla cura che gli dedicate: alla prossima occasione dunque

fatevi alla Mach, sarete certi di trovare l'olio giusto per trattar bene il vostro motore.

BP Visco Nova

Super V Viscostatic



Il nuovissimo BP Visco Nova 15W50 è un olio che mantiene anche dopo una lunga permanenza nel motore un grado costante di viscosità a caldo e di fluidità a freddo ed è quindi particolarmente adatto a motori costretti ai ritmi cittadini e sottoposti a forti sbalzi di temperatura.

BP Visco Nova 15W50 è un olio pluristagionale ad altissimo indice di viscosità ricco di additivi che proteggono il motore dalla ruggine, dalla corrosione e dall'usura.

Infatti, BP Visco Nova è un 15W50 quando partite che resta un 15W50 quando arrivate.

Anche se andate in autostrada da Bolzano a Palermo.

Naturalmente accanto a questa novità trovate sempre il BP Super V Viscostatic, l'olio supercollaudato da tantissimi automobilisti esigenti.

Questi sono già due buoni "perché" per fermarvi alla Mach quando il vostro motore lo chiede. Se poi siete un fedele cliente di Olioat ricordatevi che su strada lo trovate sempre alle 3.000 stazioni Mach.



**QUELLI
DEI 2 PERCHÉ'**

Bambi Benton è impersonata da Caren Kaye, ex studentessa

VIP

Travolta travolge anche i telefilm

di Nancy Walker, la caratterista americana che ha collezionato 5 Emmy (il più importante riconoscimento televisivo d'America) oltre a un Award 1975 come « donna radio-TV ».

Il telefilm si ambienta in un ipotetico Hotel Oasis nella reale Las Vegas 1977, capitale del turismo di lusso, dove ancora si esibiscono le discendenti delle Chorus Girl fine Ottocento. L'Oasis ha pochi soldi in cassa, una compagnia di ragazze alle prime armi, proprio come ai tempi dei saloon, e un cammello come conviene al suo nome. Il gruppo è tenuto insieme dalla coreografa-costumista e vice madre Nancy Blansky, appunto Nancy Walker che questa volta interpreta soprattutto se stessa. Il regista degli spetakoloni, Joey (Eddie Mekke, d'origine armena, che ha disertato il conservatorio di Boston per la rivista), fa anche da educatore per suo fratello Anthony, più attratto dalle ragazze che dai libri di scuola (è il giovanissimo Scott Baio, uno dei protagonisti del western *Bugsy Malone*). C'è poi Arnold, cameriere cinese: il nippe-americano Pat Morita che abbiamo visto in *Cannon* e in *Happy Days*. Nell'insieme un gruppo cosmopolita: comprende anche una russa, un'indiana d'America (Shirley Kirkees, cintura nera di karatè), una Miss California (Silvia Silver) e un'irlandese, l'unica che si esibiva realmente a Las Vegas. Emergono Bambi Benton e Sunshine Akolino (Linda Godfried, al cinema in *Prova ancora Sam, West Side Story, Taxi driver*). « Oggi sarebbe comunque impensabile fare successo con una sfilata di bellezze svampite », ha dichiarato Nancy Walker. « Se l'esibizione di oche giulive diverte sempre il pubblico maschile, le donne se ne sentono offese. Occorre giustificare gli show delle ragazze, renderli un modo d'espressione della personalità. Del resto i veri comici attingono sempre dalla vita privata, trasformano tic e nevrosi in gag ». Su questa azzeccata intuizione è stato confezionato il primo telefilm che traduce in musical l'immagine tranquillizzante dell'americano medio propagandata da innumerevoli puntate televisive. L'altra faccia della medaglia, l'angustia della provincia conformista. L'abbiamo appena vista nel ciclo di Chayefsky e siamo già in pieno dramma razziale con *Radici* di Haley.

TERESA BUONGIORNO



IX/B 'Discoteca Rai'

L'archivio musicale della RAI

Un prezioso patrimonio di dischi spesso utilizzato in maniera inadeguata. Di chi la colpa? Una situazione di crisi più volte denunciata dal personale. Cosa è stato fatto, i problemi non ancora risolti

discoteca Rai

Roma, settembre

L articolo pubblicato alcune settimane fa sul *Radiocorriere TV* (n. 33) intitolato *La discoteca dei trecentomila* ha suscitato non poche reazioni espresse in alcune lettere giunte in redazione. Per evidenti ragioni di spazio, siamo costretti a riportare solo i passi essenziali di una delle lettere, che in ogni caso racchiude in sé praticamente tutti gli interrogativi, le precisazioni, le puntualizzazioni dei vari scriventi. Ecco quindi i brani essenziali della lettera sottoscritta da un gruppo di dipendenti del Settore amministrativo (Gestione schedari e Reparto acquisizione) e del Settore movimento materiale della Discoteca della RAI, a cui il nostro servizio era specificamente dedicato.

La lettera fra l'altro afferma:

«Le incisioni ritenute più rare dal sig. Perugini e che furono distrutte dalle "grandi purghe" sono tutte in commercio e di facile reperimento. Le "devastazioni" frutto di una mentalità amministrativa furono disposte dal direttore di quell'epoca, non amministrativo in quanto professore di violino, e autorizzate dalla Direzione Musicale. I "maestri di musica" all'epoca delle "devastazioni" non potevano ribellarsi (come in effetti è avvenuto) in quanto in quel periodo erano collaboratori esterni e non dipendenti RAI (...)».

«Se è vero che i programmatori», prosegue la lettera, «devono effettuare un ascolto onde evitare in sede di trasmissione di "prendere fischii per fiaschi" o viceversa, ne deriva inevitabilmente l'inutilità della schedatura, ossia del compito più gravoso dei "cinque", poiché è da supporre che le schede siano errate o incomplete.

La frase "il pericolo di fare un archivio sempre più povero" è in netta contraddizione con l'articolo scritto in grassetto nella pagina precedente, laddove si parla di "quindicimila ore di musica preziosa, quasi due anni di ascolto ininterrotto e con un incremento annuo di trentamila pezzi".

Essendo la Discoregistroteca al servizio dei programmatori, tanto è vero che "...ai cinquanta impiegati si affidano programmatori e sonorizzatori", pare strano che molti programmatori non conoscano la nostra esistenza, anche perché i numerosi tesserini d'ingresso testimoniano la loro presenza in Discoregistroteca.

A proposito della poca funzionalità del-

*sono la birra più bevuta in Italia
Lo sapevi?*

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*



ad occhi chiusi



***"Sì, questo è il mio bucato!
Riconosco la morbidezza e il profumo
di Nuovo Curamorbido"***

L'archivio musicale della RAI

lo schedario (da dimostrare), si fa presente che è imminente l'avvento del meccanografico, e che il personale che attualmente opera presso lo schedario stesso ha un'esperienza specifica di venticinque anni (...).

« Il signor Perugini », proseguono gli scriventi, « ha partecipato a tutte le riunioni indette per studiare le procedure meccanografiche.

A proposito dell'articolo anonimo "I cinque della Cajenna", laddove si dice che i cinque maestri di musica sono i soli impiegati specializzati su cui si possa fare affidamento, ci pare strano che questa specializzazione venga da elementi sprovvisti di titoli di studio specifici per tali incarichi, a eccezione di uno di loro, il quale però svolge una seconda attività al di fuori della RAI. L'affermazione di cui sopra, oltre ad essere offensiva, dequalifica tutti gli altri quarantacinque dipendenti della Discoregistroteca.

Gli elementi con molti anni di anzianità che hanno assistito alla gestione sia di un responsabile amministrativo sia di uno non amministrativo, non condividono l'opinione dei "cinque della Cajenna" (i quali si augurano che non venga nominato un capo amministrativo, in quanto ritengono che per amministrare, sia pure dei beni culturali e delle persone, occorra soprattutto una mente razionale e quindi amministrativa (...)).

« I signori che si qualificano i "cinque della Cajenna" », prosegue la lettera, « e pertanto identificano la Discoregistroteca come un luogo di pena, nel giro di poco più di due anni dall'assunzione, che li inquadrava in una categoria superiore a quella di concetto, sono stati promossi in categoria direttiva mentre altri avanzamenti vengono negati a persone che svolgono mansioni egualmente responsabili e che vantano una maggiore anzianità ».

« Siamo stati spinti a scrivere la presente », concludono i firmatari, « perché abbiamo colto nell'articolo un chiaro tentativo di dividere il personale della Discoregistroteca in due categorie: i capaci e gli incapaci, nonché una maldicenza del tutto gratuita, e perché ci tenevamo a informare l'opinione pubblica circa la realtà della Discoregistroteca che, pur essendo carente di strutture, ha nel personale tutto il suo cardine (...). Segue le firme.

Rispondono gli autori dell'articolo, Enzo Caffarelli e Marco Ferranti:

Lo scorso 20 marzo, in un documento indirizzato alla Direzione centrale e al Consiglio d'amministrazione della RAI, i dipendenti della Discoregistroteca, tra cui i firmatari della lettera, sollecitavano « ra-

pide e adeguate soluzioni organizzative, che assicurino una gestione efficiente e contribuiscano a un'immagine del settore confacente all'importanza che la legge di riforma annette ai centri di documentazione ». Nella nostra inchiesta abbiamo creduto di individuare nell'inadeguatezza dell'ambiente (e delle strutture, come riconoscono i firmatari della lettera) a ospitare un numero di dischi in continuo aumento (con le conseguenti e discutibilissime « purghe »), e nell'impossibilità di un preaccolto dei dischi stessi, i problemi sostanziali che richiedono le sopracitate « rapide e adeguate soluzioni organizzative ». E sinceramente non ci sembra che la lettera riportata contenga argomentazioni tali da smentire questa nostra denuncia.

Sul mensile Notizie RAI (n. 3, marzo 1965), leggiamo che a quella data i dischi raccolti nella Discoteca erano in numero di 160 mila. Ora, calcolando il famoso incremento annuo di 30 mila pezzi, ne deriva che oggi i dischi catalogati dovrebbero essere più di 550 mila, mentre sono — lo abbiamo scritto — 300 mila. Che ne è degli altri 250 mila? Alla luce di queste cifre, ci sembra quanto meno azzardato affermare che la Discoteca non corre il rischio di impoverirsi. Né è vero che questi dischi sono stati tutti riversati su nastro, né tantomeno che tutti i 250 mila dischi siano oggi facilmente reperibili in commercio. E se anche lo fossero? Tra qualche tempo non lo saranno più, da qui la prospettiva di un impoverimento. Siamo poi convinti che, mentre la schedatura serve per individuare le singole incisioni, l'ascolto è necessario per sapere « come » va trasmesso il disco, o, per esempio, per precisare meglio il contenuto del testo: insomma una discoteca priva di giradischi non è utile come si vorrebbe far credere.

Quanto alla pubblicità della Discoteca e a taluni aspetti degli archivi, ad esempio la suddivisione per generi e quella (mancante) cronologica, abbiamo parecchi dubbi, essendo stati noi stessi programmatori musicali e avendo apprezzato il materiale della Discoteca della RAI con ritardo e dopo un non semplice « rodaggio ».

Precisiamo poi che non avevamo assolutamente intenzione di dividere i dipendenti in categorie. Il fatto che le devastazioni citate siano state disposte da un professore di violino dimostra semmai il contrario.

Su un unico punto dobbiamo una spiegazione ai firmatari della lettera. Quando parlavamo di « soli impiegati su cui fare affidamento », sottintendevamo « per eventuali consulenze artistiche ». Consulenze che sono richieste dall'ordinamento della Discoteca ai cinque maestri (come ci si sono presentati, e non avevamo motivo di dubitare) e non certo al Reparto gestione schedari o al Settore movimento materiale. Ma con questo non volevamo certo negare la capacità e la grande utilità di tutti gli altri. Anzi, vogliamo qui testimoniare come del prezioso lavoro di tutti i dipendenti della Discoregistroteca ci siamo più volte personalmente avvalsi, incontrando sempre la massima efficienza e collaborazione.



**Nuovo
Cura morbido**

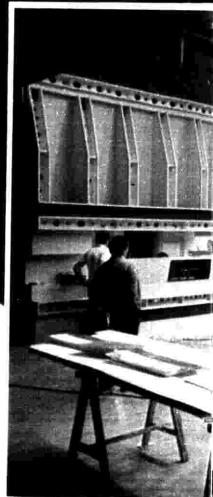
un profumo morbidezza
che si riconosce tra mille.

ANTEPRIMA TV

Sandra Mondaini
e Raimondo Vianello
ripresi nel corso delle
prove. Dice l'attore:
«Credevo che condurre
una trasmissione a quiz
fosse facile. Invece è una
cosa faticosissima»

Da domenica
1° ottobre
ha inizio il nuovo
programma abbinato
alla Lotteria Italia.
Si intitola «Io e la
Befana» e andrà
in onda nel corso di
«Domenica in...».
Conducono Sandra
Mondaini e
Raimondo Vianello

Quiz-safari con Sandra & Raimondo





Due coppie si sfideranno in un gioco a quiz legato al mondo animale. Anteprima alle 14,20 per accedere alla trasmissione delle 17. Un gioco riservato ai telespettatori con 16 milioni settimanali in palio. Il 6 gennaio l'estrazione del biglietto da 300 milioni

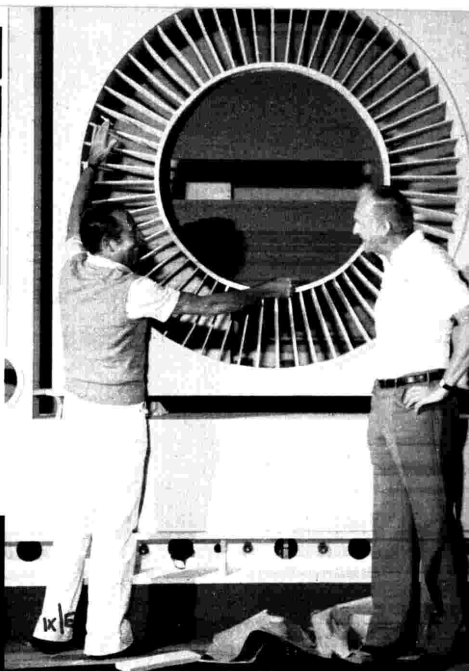
di PAOLO GIROLA

Milano, settembre

Il titolo è nato da una battuta di mio marito, naturalmente rivolta a me», dice Sandra Mondaini, costume color turchese, calze nere, che incontriamo mentre prova nello studio F/1 della Fiera di Milano uno scatenato balletto-sigla della nuova trasmissione a quiz legata alla Galleria di Capodanno, Io e la Befana. Autori dei testi sono Vianello (che conduce anche il programma) e Continenza. I giochi sono di Pupi Perani, i numeri musicali di Testa. Regia di Romolo Siena. Musiche di Pino Calvi. «Non chiedetemi però in che modo si svolge il gioco», afferma l'attrice, «Raimondo dice che distratta come sono lo capirò solo il 6 gennaio». Per saperne qualcosa di più ci rivolgiamo allora a uno degli autori.

«Il mondo degli animali inteso in senso lato (cioè nella realtà e nella fantasia) sarà il tema della trasmissione», dice Perani. «Pensiamo possa essere uno spunto valido per interessare un po' tutti. Perché i giochi che ci saranno avranno proprio questo scopo: permettere che il pubblico da casa si cimenti anch'esso a rispondere ai quiz. Il tutto in tono scanzonato e divertente co-

Una veduta dello studio della Fiera di Milano mentre fervono i preparativi per la trasmissione. A destra: Perani e Vianello (coautori del programma) di fronte a uno dei giochi



COME SI GIOCA IN STUDIO E A CASA VOSTRA

Cinque sono i giochi che i concorrenti dovranno affrontare in ognuna delle puntate eliminatorie di «Io e la Befana»: il primo serve per l'assegnazione di un montepremi iniziale di tre milioni e consiste in alcuni quiz legati alla proiezione di filmati. Il secondo (i concorrenti dovranno rispondere per iscritto ad una domanda) serve per aumentare il capitale acquisito. Con il terzo i concorrenti devono conquistare un certo numero di secondi che avranno a disposizione per il gioco successivo, che consiste nell'individuare una frase segreta. Il quarto designa la coppia vincente: ciascuna coppia dovrà usare il proprio montepremi per acquistare una o al massimo due caselle di un tabellone, ciascuna delle quali conterrà una allusione ad un animale da indovinare. Per l'attribuzione definitiva delle caselle ogni coppia dovrà risolvere un quiz. In caso di risposta esatta esse verranno scoperte, in caso contrario queste saranno asse-

gnate alla coppia avversaria. La coppia che per prima riuscirà a individuare l'animale oggetto del gioco sarà designata campione, avrà diritto a tornare la settimana successiva e potrà aumentare il suo montepremi partecipando al quinto gioco.

Tutte le settimane un gioco è riservato al pubblico: sarà basato su un ricordo degli italiani. «Qualcosa legato ad un animale ad una musica, a un ricordo che farà discutere», dice Pupi Perani che l'ha ideato. «Assisteremo infatti ad una discussione tra Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in cui una volta avrà ragione lui un'altra lei. Il pubblico dovrà scrivere sulle cartoline chi ha ragione». La soluzione sarà data nell'anteprima della puntata successiva. Tutte le settimane sono in palio 5 premi di 2 milioni, tre dei quali (a sorte) potranno essere raddoppiati risolvendo un gioco. Il 1° premio è di 300 milioni.

me la partecipazione di Raimondo Vianello e Sandra Mondaini può ben far prevedere. La trasmissione vuole però anche essere una varietà. Avremo perciò una scenetta di Raimondo e Sandra e ospiti famosi ad ogni puntata (si parla di Amanda Lear, Nadia Cassini, Pippo Baudo e così via). La vera novità della trasmissione», dice ancora Perani, «sarà il rapporto tra presentatore e concorrente: Vianello non è un presentatore tradizionale e non perderà occasione per divertire il pubblico».

«E' la prima volta che presento un programma di giochi», confessa Vianello, «e

pensavo che condurre una trasmissione di questo tipo fosse più facile, ho scoperto che è una cosa faticosissima. Lo spettacolo dipende molto dai concorrenti che ci troveremo di fronte».

A questo «safar-quiz» parteciperanno coppie composte da un uomo e una donna. «Così da aumentare il lato divertente del gioco», dice Perani, «se lui non sa rispondere lei magari si inquina e viceversa. In mezzo Vianello che può prendere degli spunti per intervenire in modo scanzonato». Insomma non si tratterà della brutta o bella copia del *Rischiatutto* o di *Scommettia-*



STAYER

80 utensili elettrici nella gamma STAYER

per forare, smerigliare, levigare, lucidare,
rifilare, piallare, segare, tagliare
metalli - materie plastiche - materiali edili - legno

**STAYER: 80 utensili elettrici
per l'industria, l'artigianato e la casa**

 Istituto Italiano
Marchio di Qualità

GARANZIA 12 Mesi



STAYER

costruire bene è la nostra legge

Quiz-safari con Sandra & Raimondo

mo, non si giocherà solo a citare degli animali. Nuovo è anche l'uso dei filmati (oggetto di alcuni quiz): il concorrente verrà in un certo modo inserito in essi, dovendo intervenire a tempo tra un fotogramma e l'altro.

Originale è il meccanismo per entrare a giocare: tra le coppie scelte da una apposita commissione due si incontrano nell'anteprima, per poi sfidare la coppia campione (nella prima puntata le coppie saranno tre, due accederanno alla trasmissione serale). La vincitrice è ammessa al gioco vero e proprio, l'altra non viene eliminata, tornerà la settimana dopo.

« Non presenteremo degli Inardi », dice ancora Perani, « ma gente comune, con una preparazione comune, in modo che il pubblico possa identificarsi con loro. E le domande non saranno impossibili: prendendo spunto dal regno animale verteranno sulla mitologia, sulla storia, sulla biologia, senza sconfinare nella specializzazione estrema ».

Le puntate saranno in tutto quattordici: domenica 1° ottobre andrà in onda un numero di prova con coppie di personaggi assai noti; seguiranno dieci eliminatorie, sempre divise in due parti: la prima in onda alle 14,20, la seconda alle 17 che si articolerà in cinque giochi. Ciascuna coppia avrà un capitale iniziale di 3 milioni che dovrà spendere bene. La coppia campione sarà quella che risolverà un quiz finale nel corso della puntata e avrà diritto a tornare la settimana dopo. Conclude le dieci puntate sarà redatta una classifica in base ai montepremi acquisiti e le coppie ai primi quattro posti verranno ammesse alla finale del 6 gennaio. Altre due coppie verranno ripescate nella undicesima e dodicesima puntata. Ma vediamo altre novità: « Particolarmente simpatico è il clown che Sandra presenterà nel corso dell'anteprima », dice il regista Romolo Siena, « si chiama "Sbirulino" e farà un po' il "tormontone" di Raimondo. La sigla iniziale viene girata in un paesino nei dintorni di Milano, Cislago, a bordo di una vecchia locomotiva del 1800 con vagoni tutti d'epoca: uno stuolo di ballerini riceverà la Mondaini che ballerà un tango, un boogie e una marcia e nel finale diventerà una befana elegante che si dirige verso lo studio ». Un'altra sigla sarà opera di Bozzetto e ci rappresenterà il pagliaccio Sbirulino. Un gioco infine è riservato al pubblico che dovrà rispondere inviando le ormai celebri cartoline (vedi riquadro a pag. 59).

Come sempre sono in palio ricchi premi per i fortunati biglietti che verranno estratti. Nella trasmissione del 6 gennaio ci sarà il consueto sorteggio che abbinerà i tagliandi alle coppie finaliste. Al primo 300 milioni: una bella cifra, nonostante l'inflazione.

PAOLO GIROLA

AUTORICAMBI MOTORCRAFT PER TENERE L'AUTO SEMPRE IN FORMA

Esercizio N° 3: filtri "olio" e "aria" Motorcraft. Per far respirare perfettamente il vostro motore.

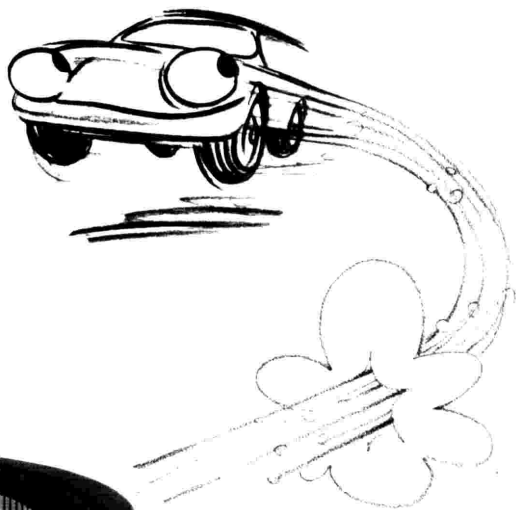
I filtri "olio" e "aria" Motorcraft aiutano la vostra auto a respirare meglio.

E questo significa maggiore durata e migliori prestazioni.

Applicando filtri Motorcraft avrete i vantaggi di un rendimento costante di marcia ed il motore sarà sempre pronto e scattante ad ogni vostro comando.

I filtri "olio" e "aria" Motorcraft fanno parte di una gamma di ben 4320 autoricambi, appositamente studiati per la maggior parte delle marche più diffuse di auto, straniere comprese.

E, dal momento che Motorcraft si avvale di tutta l'esperienza tecnologica della Ford, siete pur certi che ogni iniziativa studiata dalla Motorcraft vi darà sempre i migliori risultati.



Autoricambi "PIU' FORTI"
per tutte le marche.
Straniere comprese.



Candele. Ammortizzatori. Anticipo. Filtri. Squalini e bracci tergicristallo. Lampadine. Cinghie ventilatore. Cuscinetti ruote. Prodotti per la cura dell'auto. Completamento "macchine a punto motore". Ricambi impianto d'accensione. Ricambi impianto di raffreddamento.

GARANTITO FORD

cioè Renzo Arbore

di PIETRO SQUILLERO

Roma, settembre

Da una *Domenica in...* all'*Altra domenica* che sarà, in questa ripresa autunnale, « tutta nuova », cioè uguale all'edizione '77-'78. Meglio sarebbe dire « come l'edizione '77-'78 », cioè una domenica che si propone « anche se immodestamente, o modestamente, di rinnovare i canoni dello spettacolo televisivo affidandosi a personaggi nuovi, originali, provvisti sia di talento giornalistico sia di talento umoristico ». La definizione è di Renzo Arbore, inventore e conduttore del programma con la collaborazione « preziosa » di Ugo Porcelli (produttore esecutivo) e Salvatore Baldacci (regista). E Renzo Arbore ci spiega in questa intervista che cosa intende per spettacolo « nuovo », ci anticipa i nomi di « corrispondenti » e vedettes, traccia un bilancio dell'edizione passata.

— E' un bilancio positivo?

« Sì. Abbiamo avuto successo. E soprattutto abbiamo trovato il nostro pubblico: i giovani. Tutto sommato gli spettacoli per i giovani, non parlo dei ragazzi, sul video erano sempre falliti. E così il pubblico giovane, quello dei teenagers, ha continuato a snobbare la TV. Ora, per la prima volta, ha scoperto questa fascia oraria (dalle 13,30 alle 15,15). L'ha adottata come sua: ha preso questa abitudine di accendere il televisore alle 13,30, salvo poi abbandonarlo a fine programma e andare per biliardi, per partite, per balere. E' naturale che noi a questo pubblico rimaniamo fedeli e per questo pubblico ci siamo preparati ».

— Preparati come?

« Andando a registrare la musica che desidera, che è poi la musica che manca in TV, dove tutti fanno il genere disco mentre noi ci occuperemo soprattutto di rock and roll. E poi abbiamo tutta una serie di concerti comprati direttamente dalle TV straniere. Abbiamo anche registrato una serie di manifestazioni che hanno cadenza estiva: l'Umbria jazz, il Festival di Montreux, il concerto dei 40 mila con Dalla e De Gregori, quello di Francesco Guccini al Festival dell'*Avanti* a Bologna, i recital di Andrea Mingardi, Eugenio Finardi, Roberto Ciotti. Abbiamo anche in preparazione un servizio con De André. A Montreux si ascolta un jazz che sa essere di qualità senza diventare troppo difficile o noioso. Ciotti, un cantante blues,



è forse il talento più nuovo di quest'anno, un personaggio che non poteva mancare nella nostra trasmissione che ha già lanciato tanti altri talenti originali ».

— Per esempio?

« Per esempio Pergolari. Tutti lo conoscevano come fotografo e sapevano che è appassionato di musica leggera: seguiva i concerti a Londra e fotografava i beniamini del rock e del pop. Noi abbiamo scoperto le sue doti di showman. Grazie ai suoi travestimenti e alle sue gags è diventato un personaggio TV, ha girato anche un film, e resta naturalmente con noi. Non più a Londra, che cominciava a stargli un po' stretta. La sua nuova sede è Los Angeles, capitale della musica leggera internazionale, un suo vecchio sogno. Ora deve impiantarsi lì, conoscere la gente giusta, ambientarsi. Ma a noi, e a lui, piacciono le cose complicate e siamo sicuri che riuscirà benissimo. Altro talento scoperto da *L'altra domenica* è Isabella Rossellini, secondo me giornalista di primissimo ordine, capace di darti in cinque minuti il panorama completo di uno spettacolo o precipitarti nel clima della Little Italy. Con parole semplici, proprio secondo la più tipica scuola americana. Ora è

impegnata in Italia con i fratelli Taviani: è la protagonista del loro prossimo film, ma tornerà all'*Altra domenica*. Intanto la sostituisce Francesca Marciano, una ragazza che vive a New York dove si è recata per studiare recitazione. Fra le nostre stelle ci sono anche Françoise Rivière, sempre a Parigi, e Milly Carlucci, approdata felicemente a *Giochi senza frontiere* e ora pronta a rientrare nei ranghi. Milly è la nostra specialista in servizi dinamici. E' una ragazza spericolata. Se le dici di andare sui pattini va sui pattini, la mandi a intervistare i tuffatori e lei salta con loro dal trampolino dei dieci metri. Poi ci sono i talenti più propriamente umoristici... ».

— Per esempio?

« Per esempio Mario Marengo. Il suo *Mister Ramengo* è diventato così popolare da essere accettato come personaggio di short pubblicitari. Quest'estate ha fatto serate dappertutto, anche in luoghi austeri come associazioni culturali, biblioteche, teatri. Ma il caso più clamoroso è quello delle Sorelle Bandiera che, da personaggi semiconosciuti del mondo dello spettacolo, che razzolavano per cabaret alternando questa a quella mansion, sono diventate il trio "femminile" più famoso d'Italia. Questa estate non hanno perso una serata e hanno avuto successo dappertutto. Si erano montati da soli, con grande abilità, uno spettacolo di un'ora, confezionando con le loro mani i costumi, studiando i numeri, scrivendo i testi. Anche per la

...sarà naturalmente una trasmissione «tutta nuova», cioè uguale a quella dell'anno scorso. Il conduttore e ideatore del programma spiega qui com'è possibile

e dice anche che cosa vedremo e da quali capitali dello spettacolo. I «talenti» scoperti e quelli da scoprire. L'Italia? È un Paese di imitatori...

II 13071

TUTTI TALENT-SCOUT CON L'ALTRA DOMENICA

Arbore e il suo staff hanno «una piccola modesta ambizione: spornializzare il pubblico italiano». Come? «Dandogli informazioni, proponendogli personaggi nuovi, veri». Anche far vedere al pubblico di Catanzaro i Legnanesi è un modo di informare. Ma non è facile conoscere in tempo quando e dove si svolgono le rappresentazioni più interessanti, soprattutto quelle a carattere locale. Per questo Arbore chiede ai nostri lettori di collaborare con «L'altra domenica»: «Siamo curiosi, pensiamo e non pensiamo, la festa addio al celibato, la sagra dei masi o dei buoi, la festa di sempre che ci dà un lato spettacolare, l'imponente è saputo con molto anticipo, almeno quindici-venti giorni prima. Scriveteci. L'indirizzo è «L'altra domenica», via Pasubio 2. - Roma».

nuova edizione di *L'altra domenica* abbiamo in serbo qualche sorpresa. Io ho fatto un piccolo giro d'Italia. Ma non è facile trovare talenti veramente originali. Ho scoperto che l'Italia è piena di imitatori, quelli che fanno proprio le imitazioni e quelli che ripetono personaggi già noti, i Pozzetto, i Montesano, i Marenco».

— I nomi di queste «sorprese»?

«Diciamo che sono ancora top secret. Vogliamo essere sicuri delle loro doti prima di lanciarli. Non ammettiamo insuccessi. Posso fare un'altra anticipazione. Quest'anno avremo collegamenti con altre capitali dello spettacolo: Madrid, Tokio, Mosca. Ma non aspettatevi i cori dell'Armata Rossa o il flamenco. Le nostre corrispondenze saranno naturalmente all'insegna dell'inusuale, del non noioso. E poi ci sarà il gioco per i telespettatori, e cercheremo di far trovare a chi telefona la linea libera. Un gioco aperto a chiunque possieda un po' d'acume e senso dell'umorismo...».



II/655/5

IX/E

Adesso gli stranieri ci guardano

di ERNESTO BALDO

I successi di Cannes e di Montreal hanno fatto crescere l'interesse delle altre TV per i nostri programmi, e il numero degli osservatori al Premio Italia di Milano. Non hanno avuto di che pentirsi: inediti d'autore (Blasetti ed Eduardo), inchieste culturali, film drammatici. Molti i consensi e qualche critica: italiana...

Milano, settembre

L'edizione '78 del Premio Italia è stata per qualche delegato straniero un'amara scoperta. Ci sono talmente tanti programmi da vedere e da ascoltare che non si trova neppure il tempo per respirare. Nel corso delle quattro ore riservate ogni giorno alle sedute d'ascolto, ai giudici è concesso di sorvegliare soltanto un caffè, offerto dall'organizzazione. Il

più prestigioso e antico concorso radiotelevisivo del mondo non è più il bel giocattolo di un tempo, che riuniva in sontuose sedi le teste d'uovo del settore ed offriva a molti delegati — e alle loro famiglie — l'occasione di una escursione turistica. Il processo di rinnovamento, già in atto da qualche anno, è stato posto in evidenza da questa edizione del trentennale, in corso di svolgimento a Milano. Un rinnovamento che procede lentamente e non riguarda la formula



Eduardo de Filippo, Pupella Maggio, Monica Vitti e il figlio di Eduardo, Luca, in una scena di « Il cilindro ». Sotto: il regista Giuliano Montaldo sul set di « Circuito chiuso ». Sulla destra, di spalle, il protagonista del film Giuliano Gemma



del concorso, ma l'avvenimento culturale nella sua globalità. Si sono infiniti gli appuntamenti collaterali, come i convegni, le mostre e le serate per il pubblico, serate che quest'anno avvengono contemporaneamente nella sala del Piccolo di Milano, a Brescia e a Pavia, dove domenica 24 ci sarà la premiazione (in Eurovisione).

Il Premio Italia (con le sue suddivisioni in sei categorie (radio e televisione: musica, dramma, documentari), distribuisce que-

GRASSI: UN PREMIO APERTO DISPONIBILE ALLA RICERCA

Come Presidente della RAI vedo il giusto approdo del Premio Italia ad una manifestazione collocata in una cornice sociale e professionale adeguata al ruolo moderno che il mezzo televisivo ha, non solo nell'ambito degli addetti ai lavori, ma altresì nei circuiti della partecipazione e del dibattito culturale.

Di questo aspetto, di questa consapevolezza si fa forza — mi sembra — questa edizione del Premio Italia, in una città che, dopo i primi saggi sperimentali effettuati a Torino, ha consentito venticinque anni fa alla televisione italiana di percorrere i primi decisivi passi, di conoscere le prime incoraggianti affermazioni.

Il Premio Italia era già nato, come concorso radiofonico, ed era espressione di un gruppo di persone convinte che il mezzo dovesse contare non tanto come una sorta di robot informativo, quanto piuttosto come centro di cultura, come fatto creativo, come momento di traino e di incoraggiamento di autori, compositori, registi. In breve, come un'occasione

nuova ed inesplorata di produzione originale di arte, spettacolo e cultura. Era una linea su cui, dopo sei anni di cammino, doveva entrare la televisione, il « gigante timido » di Marshall McLuhan. Prima, infatti, discretamente, poi in profondità.

Se guardiamo così a cosa hanno significato sul piano della sollecitazione culturale e sul piano della qualità della partecipazione i trent'anni del Premio Italia, incorriamo certamente nel rischio dell'imperdonabile omissione. Ma la tentazione è forte e non può, in un'occasione come quella odierna, lasciare nel chiuso delle pagine migliori della manifestazione nomi come quelli di Bergman o Rossellini, di Heinrich Böll o Jean Anouilh, di Britten o Penderocki, di Dali o Bérart, di René Clair o Riccardo Bacchelli, di Ildebrando Pizzetti o Nino Rota, di Beckett o Dürrenmatt, di Hans Werner Henze o Maurice Jarre.

Non siamo ai ricpioghi. Non siamo ai consuntivi.

Il Premio Italia è una manifestazione aperta, ancora ampiamente disponibile alla ricerca e questa città, che ne ospita degnamente la trentesima sessione, non è un luogo di nostalgia. Caso mai di affetti, di ricordi che vivono nella continuità, di esperienze che sanno uscire dai « templi sacri » dell'organizzazione culturale per diventare, nella società, forme di vita, occasioni di confronto sociale, sviluppo di nuovi centri di scambio e di dibattito.

tenuta a battesimo nel 1948 a Capri, si propone sempre più come occasione d'incontro e di verifica di quello che radio e televisioni di tutto il mondo (sono in concorso 34 nazioni) trasmettono nei rispettivi Paesi. « Dando uno sguardo panoramico ai programmi presentati al concorso internazionale », osserva Alvisio Zorzi, segretario generale del Premio Italia, « emerge l'aderenza alla problematica sociale del momento: tanto la radio quanto la televisione non si sottraggono alle realtà di cui sono parte, ma le affrontano spesso anche con notevole spregiudicatezza. Anche i programmi di fantascienza e di fantapolitica, quest'anno più numerosi che nel passato, rispondono in fondo ad un desiderio di aggancio con una problematica reale. Quanto al livello dei programmi in concorso, mi pare che nonostante certe coincidenze di tema non si possa parlare di appiattimento come qualcuno ha detto, ma piuttosto di una maggiore definizione delle personalità artistiche degli autori. Questo è proprio nello spirito del Premio Italia che, cercando di incoraggiare l'autore (in ogni senso), vuole appunto privilegiare la personalità dell'artista e promuovere la originalità del lin-

s'anno altrettanti assegni di 18 mila franchi svizzeri, ai quali vanno aggiunti i quattro premi della RAI di un milione e 250 mila lire ciascuno e i due premi per i documentari radio e TV offerti dalla Federazione della stampa e dalla Regione Lombardia che ospita la manifestazione. Al di fuori della routine dei lavori delle giurie, che per l'edizione '78 devono giudicare 81 programmi radiofonici e 61 televisivi per un totale di 113 ore e 20 minuti, questa manifestazione,

Acqua Panna. La purezza non ha età.



L'Acqua della Sorgente Panna sgorga al centro
di un vasto territorio nell'Appennino Toscano.

PANNA

Acqua minerale naturale.

David Hemmings e Kika Markham in «La ballata del vecchio marinaio» della Granada Television LTD inglese. A destra: riproduzione vivente di un quadro di Alberto Savinio nel programma di Anna Zanoli a lui dedicato



Adesso gli stranieri ci guardano

guaggio tipico della spettacolarità della radio e della televisione».

Per quanto riguarda gli osservatori stranieri convenuti a Milano, le delegazioni più numerose e interessate al Premio Italia sono quelle della Jugoslavia, della Germania, della Norvegia e della Svezia. Sorprendono invece il disinteresse e la mancanza di curiosità degli operatori culturali italiani per quello che avviene fuori dei nostri confini. Forse i recenti trionfi di Cannes e di Montreal devono aver diffuso nell'ambiente la convinzione che «siamo i più bravi». Per la verità gli stranieri ci considerano tali e riconoscono oggi al prodotto medio italiano uno standard superiore alla media internazionale. Non per niente sette programmi televisivi che la RAI ha presentato al Premio Italia, unitamente a quelli cinesi, hanno stimolato la curiosità degli osservatori stranieri, anche perché si trattava nella maggioranza di lavori firmati da autori di fama internazionale.

In apertura dell'edizione milanese del Premio Italia sono stati proposti due «inediti» di Eduardo De Filippo e di Alessandro Blasetti, trasmissioni che sui teleschermi



SI CHIUDE IL 24 (IN EUROVISIONE)

Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi si esibiranno nelle «Sfilidi» di Chopin in chiusura della premiazione del XXX Premio Italia, concorso internazionale per programmi radiofonici e televisivi. La cerimonia avverrà a Pavia domenica 24 settembre alle ore 12 al Teatro Fraschini, che è uno dei quattro capolavori architettonici del Bibbia (tuttora in funzione).

Del «Fraschini», tra l'altro, va ricordato che venne costruito cinque anni prima della «Scala». Alla proclamazione dei vincitori del Premio Italia '78, trasmessa in Eurovisione dalla Rete 1 TV, interverranno il ministro delle Poste, Nino Gullotti, il presidente della RAI, Paolo Grassi, il segretario generale del Premio Italia, Alvisio Zorzi, e il sindaco di Pavia, Elio Veltri. Per la cronaca è dal 1963 che un programma televisivo della RAI non si aggiudica un Premio Italia: l'ultimo lo vinse Virgilio Sabel con «Storia della bomba atomica». Per la radio il più recente successo italiano risale al 1976 e lo ottenne Franco Ruffini con «Piccole abilità».



vedremo tra novembre e dicembre. Entrambe le proposte hanno riscosso consensi che sono andati al di là della stima che godono i due autori. Per Eduardo si trattava di «Il cilindro», un atto unico del '65 rappresentato l'anno dopo al Quirino di Roma, che tuttavia non figura tra i pezzi forti del commediografo napoletano. Il richiamo, in questo caso, era costituito dalla partecipazione di Monica Vitti, la quale nonostante le pressioni e le insistenze di Eduardo che la voleva con i capelli neri non ha sacrificato la sua bionda capigliatura. La storia è quella di Rita (Monica Vitti), una bella ragazza che finge di prostituirsi per raccogliere la somma necessaria al marito disoccupato (Luca De Filippo) e a una coppia di anziani coinquilini, Agostino (Eduardo De Filippo), sempre con il cilindro in testa, e Bettina (Pupella Maggio), per evitare lo sfratto. Finge di prostituirsi, si diceva, perché al momento decisivo, con una serie di pittoresche trovate, riesce ad ottenere il denaro senza nulla concedere al «signor Attilio» (Ferruccio De Ceresa). «Il cilindro», sostiene Eduardo De Filippo, «è l'unico cappello che non è mai caduto in



**L'acqua può farti risparmiare
il 7% di benzina. Ti sembra poco?**

Sono 35 lire al litro.



Tieni d'occhio la batteria e le candele. Se l'acqua della batteria è bassa, se le candele sono sporche, le partenze sono difficili e le accensioni difettose.

Impianto elettrico e accensione in ordine ti aiutano a risparmiare fino al 7% di benzina. E a conservare in ottima



forma il motore.

Hai un capitale investito nell'auto. Per farlo rendere di più tieni sotto controllo anche il filtro, le gomme, l'olio e ... l'acceleratore.

Al distributore IP troverai esperienza, servizi ed i prodotti più adatti alla tua auto. Per fare più chilometri con meno benzina.

**Fermati dove c'è scritto IP:
i chilometri costano meno.**



Adesso gli stranieri ci guardano

disuso. Un uomo in cilindro mette automaticamente gli altri in soggezione. Per me, è chiaro, il cilindro ha una precisa funzione, certamente può essere considerato l'emblema di una società che non cambia». Blasetti, invece, ha fatto vedere due delle tre puntate di *Racconti di fantascienza*, un programma che riunisce alcune tra le pagine più interessanti ed ironiche dell'impossibile possibile avvalendosi, come supporto dei singoli sceneggiati, di materiale filmato di repertorio, di spezzoni di film, di interviste e interventi di attori e speaker.

Al termine della proiezione Blasetti appariva felice come un ragazzino. «Sono contento», ripeteva, «perché il pubblico qui al Piccolo, sebbene fosse un pubblico difficile, ha dimostrato di apprezzare e di seguire con attenzione il mio lavoro. Per quanto riguarda la fantascienza con queste trasmissioni intendo sottolineare che il nostro cervello ha dei limiti per cui non può né affermare né negare niente se non quello che appartiene al campo delle scienze esatte. Il negare o affermare qualcosa di più significa presunzione».

Oltre alle opere dei due «maestri» la RAI ha presentato fuori concorso anche una versione ridotta (130 minuti), che l'adattatore Roberto De Simone considera «definitiva», della *Cantata dei pastori*, programma che la Rete 1 TV mandò in onda in due serate in occasione del Natale '77, e due programmi firmati da Nelo Risi e da Anna Zanolì. Il primo, *Idillio d'infinito* di Giacomo Leopardi, è un telefilm di carattere sperimentale — protagonista Matteo Sbragia — girato interamente nel palazzo dei conti Leopardi a Recanati.

Alberto Savinio o il polipragmon della Zanolì è invece un programma culturale, ricco di trovate, sull'opera pittorica, musicale e teatrale del fratello di Giorgio De Chirico che il pittore Mazzacurati chiamava «Il brutto addormentato nel basco». «Non è stato facile», confessa Pablo Volta, collaboratore della Zanolì, «ritrovare oggi i luoghi e le persone frequentati da Savinio a Parigi, la fisionomia della città è molto cambiata negli ultimi anni. Difficoltà incontrammo, per esempio, quando si trattò di filmare l'appartamento del poeta Guillaume Apollinaire, perché due giorni prima c'era stato un furto e ciò rese estremamente diffidenti i proprietari della casa». La Zanolì per proporre alcuni brani della composizione teatrale di Savinio, *Chants de la mi-mort*, si è servita di Manuela Kustermann e della compagnia «La fabbrica dell'attore» di Giancarlo Nanni.

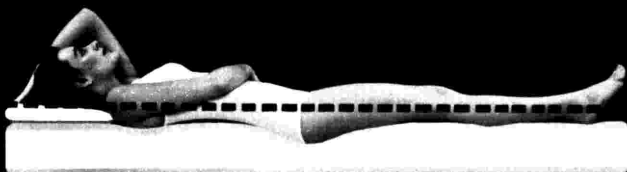
Ritornando al concorso, l'Italia partecipa quest'anno per la radio nella categoria musicale con *Chi ha paura di mister Hyde?* di Roberto Colombo, Claudio Fabi, Gianfranco Giagni, Ricki Giano e Gianfranco Manfredi (Radiotre) e nella categoria documentari con *Cecile di un giornalista* di Rino Icardi (GR 2); per la televisione nella categoria documentari con *Il ballo dei pe-*

scegli bene riposerai meglio

Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca Permaflex ed un comune materasso. La molleggiatura e il "cuore" del materasso. La molleggiatura del Permatex normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è Permatex ortopedico.



Permaflex normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta sofficità "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



Permaflex ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'acuirsi di dolori lungo la spina dorsale.



permaflex

il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo

IL VERO PERMAFLEX SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI.
CI SONO TANTI TIPI E MISURE, DAL TIPO ECONOMICO (cm. 80 x 190
L. 39.000) AL TIPO EXTRA LUSO - CONSULTARE I LISTINI.

**L'aspirapolvere
non basta.
Solo io so pulire
la moquette.**



Battitappeto Hoover: batte-spazzola-aspira per tanti anni di moquette bella e pulita.

Una moquette pulita dura una vita. Per un battitappeto Hoover pulire moquettes e tappeti non significa solo togliere la polvere

ma tutto lo sporco. Batte e spazzola. Il battitappeto Hoover ha uno speciale rullo brevettato che batte con delicatezza e spazzola con energia tappeti e moquettes riportando in superficie fili, peli, briciole, terriccio, ecc. Aspira. Quando lo sporco è in superficie il battitappeto Hoover lo aspira insieme alla polvere. In un attimo la moquette racquiesce tutta la sua bellezza. Potete scegliere il vostro battitappeto Hoover fra tanti modelli diversi anche trasformabili in aspirapolvere a spazzola. In ogni caso, il vostro Hoover

GRUPPO ITALIANO FARMACANTI
TAPPETI E MOQUETTES
ACQUISI DI A.I.L.L.



Le migliori produzioni di tappeti
e moquettes in Italia e all'estero
sono acquistabili presso i
concessionari Hoover.



Adesso gli stranieri ci guardano

scicani di Gianfranco Labano (già trasmesso dalla Rete 1) e nella categoria drammatici con l'inedito *Circuito chiuso* che Giuliano Montaldo ha girato per la Rete 2 (questo film mancò di un soffio la vittoria all'ultimo Festival di Berlino). Per il regista genovese si tratta di « una metafora sulla civiltà delle immagini svolta secondo lo schema classico del film giallo ». Tra gli interpreti del film di Montaldo, che qui a Milano ha parecchie chances, troviamo Giuliano Gemma, Flavio Bucci (il Ligabue televisivo), Aurore Clément, Ettore Manni, Elisabetta Virgili, Micaela Pignatelli e Laura D'Angelo, la ragazza di Odeon.

Mentre sui teleschermi del palazzo del Mifed della Fiera Campionaria scorrono le immagini dei programmi in concorso e nelle salette di ascolto vengono diffusi i radiodocumentari in corsa per la Rete 2 (questo film mancò di un soffio la vittoria all'ultimo Festival di Berlino). Per il regista genovese si tratta di « una metafora sulla civiltà delle immagini svolta secondo lo schema classico del film giallo ». Tra gli interpreti del film di Montaldo, che qui a Milano ha parecchie chances, troviamo Giuliano Gemma, Flavio Bucci (il Ligabue televisivo), Aurore Clément, Ettore Manni, Elisabetta Virgili, Micaela Pignatelli e Laura D'Angelo, la ragazza di Odeon.

Chi immaginava che nel dibattito si spettassero le regole del fioretto è rimasto deluso. Almeno chi, come il sottoscritto, ha seguito l'intervento del critico Vittorio Fagone, il quale prendendo spunto dalla visione del programma *Alberto Savinio* ha detto: « L'incontro tra i critici d'arte italiani e la televisione italiana non può che essere un brutto incontro. Il lavoro che abbiamo appena visto è un cattivo lavoro, gradevole soltanto se si considera lo standard delle trasmissioni dedicate alle arti visive... per rispettare certi modelli narrativi si trascurano i contenuti... ». Fatta questa premessa (all'esasperata considerazione di Fagone ha successivamente replicato con abilità la Zanoli), c'è da dire che alla fine i partecipanti al convegno erano concordi nel sollecitare i realizzatori dei programmi TV a sdrammatizzare il rapporto con le opere d'arte e i invitavano ad instaurare con le arti figurative lo stesso rapporto che oggi c'è con lo sport.

« Non c'è più da discutere », sostiene Giacomo Gambetti, che ha collaborato alla organizzazione del convegno di studio, « se la televisione è o non è arte. Ma c'è piuttosto la necessità di utilizzare questo mezzo anche per la divulgazione e la conoscenza delle arti figurative in tutta la loro ampissima gamma, rimediando anche alle lacune esistenti nei piani scolastici, dove alle arti figurative si riserva un'ora alla settimana a livello di liceo classico ».

ERNESTO BALDO

LE GRANDI AVVENTURE DELL'ARCHEOLOGIA CURCIO

LE GRANDI AVVENTURE
DELL'ARCHEOLOGIA



1 2 3 4 5 6

ARMANDO CURCIO EDITORE

in tutte le edicole
dal 20 settembre 1978

in regalo

il 1° fascicolo - la sovraccoperta
la copertina in tela
i risguardi e il frontespizio
del 1° volume

72

pagine a colori
L. 600

tv ragazzi

I terribili sette

AHI, OHI, UHI

Rete 1 ore 18,15 tutti i giorni (domenica esclusa) **C**

E' l'ultima occasione per far conoscenza con i terribili sette, i protagonisti (minori di anni 6) dei telefilm quotidiani che mettono in guardia contro i pericoli casalinghi. Ognuno è amante di un rischio particolare: Tuffo tende all'annegamento, Ruzzolo alle cadute, Fiaccola è una potenziale incendiaria, Ghiotto rischia l'avvelenamento, Valvola la scossa elettrica, Soffio il soffocamento, Trottoia d'esser travolta e di travolgere. Il commento è affidato a due presentatori dodicenni.



Il paese di Karlsson

RAGAZZI NEL MONDO

Rete 2 ore 18,15 martedì **C**

Ragazzi nel mondo, il programma che durante tutta l'estate ha documentato attraverso una serie di film dal vero il diverso modo d'essere bambini nell'uno o

Antartico 2

TRENTAMINUTI GIOVANI
Rete 2 ore 19,15 martedì **C**

Nei primi mesi del 1978 sei italiani su un battello pneumatico lungo 8 metri e mezzo hanno raggiunto l'Antartide, attraversando il Canale di Drake ove Atlantico e Pacifico si incontrano creando terrificanti gorghi. Scopo dell'impresa: proseguire le ricerche archeologiche sulla mitica civiltà antartica che visse in quella zona oltre 10.000 anni or sono. Un servizio speciale sulla spedizione, *Antartico 2*, in Trentaminiuti giovani, firmato da Claudio Cutri e Jole Sabbatini.



Cartoni animati

LA SIRENETTA
Prossimamente **C**

Le fiabe del tempo andato, con maghi streghe incantatosi e principesse, sono tornate di moda: le ha rivalutate definitivamente la parola autorevole di Bruno Bettelheim, psicanalista per l'infanzia di fama internazionale. I cartoni animati, comunque, anche in tempi di ostruzionismo per le vecchie favole, vi hanno sempre attinto a piene mani. Questa set-

Da Danubio - Rappresentazione



timana la Rete 2 ci propone la versione in cartone animato della *Sirenella*, firmata da Peter Sander e distribuita dal Reader's Digest. E' una delle più celebri fiabe di Andersen (ne scrisse ben 156 pubblicate tra il 1835 e il 1872 in fascicoli); i danesi l'hanno immortalata in bronzo, seduta su uno scoglio, lo sguardo assorto verso il perduto regno del mare, all'imbocco del porto di Copenhagen.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Mi chiamo Federica e ho 11 anni. Forse avete già ricevuto una lettera scritta da me e dalla mia amica Elena nella quale pregavamo la RAI di trasmettere in futuro un'altra serie di telefilm della *Famiglia Partridge*. Inoltre avevamo anche raccolto le firme delle classi V B del Collaggio Dimessa e V A e V B della scuola Dante di Udine. Io che seguo con interesse il vostro giornale (avendo anche parecchie lettere di ragazzi e ragazze che come me rievocano *La famiglia Partridge*). Io penso che in questi tempi con la musica « rompitimpani » che c'è in giro un po' di musica « vecchiotta » non farebbe mica poi tanto male! Sperando. (Federica Meloni - Udine).

Siamo tre ragazze di 13 anni: Stefania, Valeria e Patrizia. Abbiamo letto che esistono ancora episodi non trasmessi della serie *La famiglia Partridge*; criticiamo quindi il fatto che non ne vengano acquistati degli altri. Possiamo capire che il denaro non basta ma quante volte la RAI acquista telefilm stupidi che non ricevono certo una buona accoglienza neanche da noi? Si dovrebbe andare a colpo sicuro parlando della *Famiglia Partridge* tenendo conto del successo che questa serie ha riscosso sia in Italia che in America. Noi siamo pronte ad accettare anche una replica. (Valeria, Stefania, Abramo, Patrizia, Teresa Di Ciuccia - Catania).

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Rottamopoli

Un nuovo telefilm a puntate che vedremo prossimamente sulla Rete 1 ripropone il problema dello spazio per giocare nelle città senza verde, attraverso le avventure di un gruppo di ragazzi tedeschi che durante una vacanza estiva in città scoprono un cimitero delle macchine e ne fanno la base per le loro operazioni. Il problema della mancanza di campi di gioco, denunciato da Ferenc Molnár nel suo *I ragazzi della Via Pál* è stato risolto dai Campi Robinson, campi giochi particolari in cui le attrezzature vengono costruite dagli stessi ragazzi con materiali di recupero. Sull'argomento ha scritto un romanzo Nicola D'Amato: *I ragazzi del Campo Robinson* (Paravia).



Così anche.



Maglieria Magica è meravigliosa! Fin dal con, ed ora un'isola dalla voglia di dire quante cose io sono riuscito a fare con l'aiuto di Maglieria Magica dello Mattel.

Prima, ho fatto un lungo serpente, una simpatica chiochiola, ho preparato un ricametto col cappuccio per l'inverno ed i calzetti a strisce per andare a sciare, ed è stato facile.

Coi lana colorata, che lo mamma mi aveva dato e tanti giri di suovovella ho fatto preparare tante belle cose, anche da regalare.

Anche tu, non mi credete?

Ecco qui alcuni esempi, vedete questo bel portavaso? L'ho fatto per l'ovovavato della mamma ed ora è in salotto con una bella fiavita verde.

Sembra impossibile che con questa piccola macchina possano fare delle cose così belle, ma potete dire da me, che con Maglieria Magica ho già esperienza: di ricordo, ho anche addegnato la mia fantasia, come quella volta che regalai alla mamma il centro colorato, ed ella con gli occhi che le brillavano mi chiede sul serio.

Ed ora anche la mia sorellina di quattro anni vuole provare, io sono un po' geloso, ma alla fine penso che sia giusto che anche lei provi così è bello vedere la sua lavorata che esce dalla macchina, con il solo suono di girare quella piccola suovovella.

È facile, quando te, fate come me.

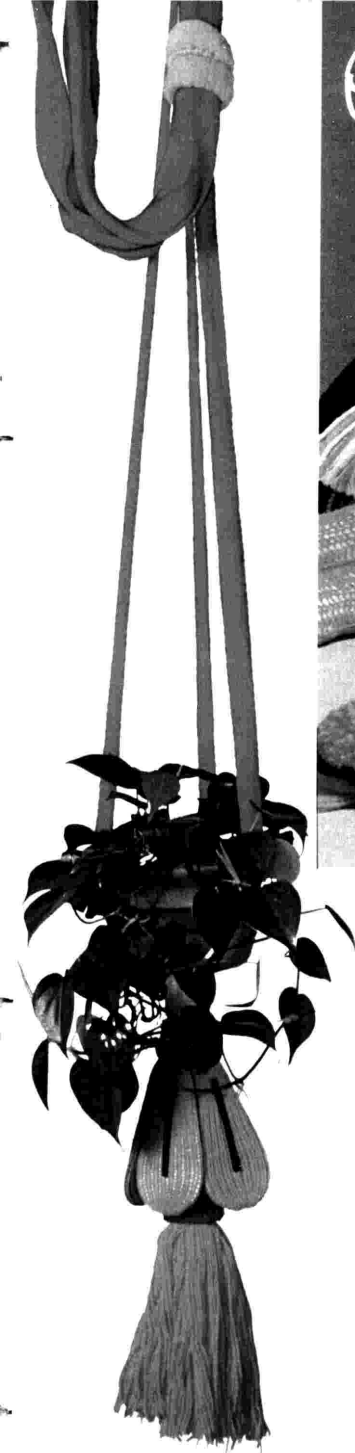
Avete già Maglieria Magica?

Se non l'avete, chiedetela per il prossimo regalo!

E poi che soddisfazione!

Vi lava Mariella

Maglieria
Magica 



l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

Luke, Bob e Sally

Il pacifismo arriva sugli schermi americani. Ecco *Vittorie perdute* di Ted Post, ecco *Tornando a casa* di Hal Ashby, mentre si annuncia *L'Apocalisse* di Martin Scorsese (che nel frattempo s'è divagato con il festival rock di *Ultimo valzer*).

Ha tacito per anni, questo pacifismo accorato e insinuante, quasi che nulla vi fosse da dire sui disastri delle guerre di cui era (ed è) pieno il mondo. L'industria cinematografica aveva, evidentemente, altri interessi, inseguiva altri profitti. C'era da esorcizzare il fantasma del Vietnam e per farlo si scelse il silenzio e l'oblio forzato. Di colpo, infine, e per misteriose ragioni, le parole sono venute alle labbra, tutte insieme: dall'esorcismo privato si è passati, furiosamente, ai riti della spiazione collettiva. Il maledetto Vietnam, sconfitta amara dell'impero americano, è tornato fra noi.

Non è il ritorno, è il modo che stupisce. La cocchiata Jane Fonda — prendiamo il film più interessante — ha messo in piedi

l'impresa di *Tornando a casa*, vi ha cucito intorno i contributi di gente poco affiatata (mai Ashby è stato regista così fiacco) e ha dato fondo agli impulsi della sua passione civile. Con questi risul-

ti, Bob, capitano dei marines, parte orgoglioso per la guerra. Sally, la moglie, sente il bisogno di far qualcosa e trova lavoro come infermiera in un ospedale dove sono malamente assistiti i mutilati e gli invalidi reduci dal Vietnam. Uno di questi, Luke, paralizzato alle gambe, le fa scoprire l'amore. Torna Bob, sconvolto dagli orrori di cui è stato protagonista. Non resiste alla rivelazione (macchinosa, fra l'altro, e incredibile), vede che tutto gli crolla addosso e si annega nelle grigie acque del Pacifico, come lo scrittore de *Il lungo addio*.

Pacifismo, erotismo e melodramma fanno una miscela ambigua, perfino inquietante. Possibile che il Vietnam sia stato questo per i progressisti americani?



Jane Fonda

Un'idea

Le burle di Zavattini

La verità — sarà dunque il primo film di Cesare Zavattini regista. Lo sta preparando con molta cura, lo va raccontando a tutti. A Francesco Mei del «Giorno» ha spiegato che regista avrebbe dovuto essere Giuseppe Bertolucci ma poi non se n'è fatto nulla. Allora «mi sono detto, o meglio mi è venuto spontaneo di dire: perché no? Ci provo io».

Alla fine dell'anno lo vedremo sul set, dietro la macchina da presa a sorvegliare e dirigere le folle di un Roberto Benigni che personaggio zavattiniano lo è, si può dire, per nascita. E' deciso: a 76 anni Cesare Zavattini si farà regista, seguendo le orme di un altro sceneggiatore celebre, l'americano perseguitato da McCarthy, Dalton Trumbo. Sia per-

nessimo da dubitare. Già un'altra volta aveva deciso, per un episodio nell'«Amore in città» — ma alla fine rinunciò a favore di Francesco Maselli. Le burle di Zavattini non si contano.



Cesare Zavattini

Un ritratto

Il pudore di Ermanno Olmi



Ermanno Olmi

Lo stiamo «consacrando» solo adesso, per *Calbero degli zoccoli*. E, come sempre quando si consacra, lo immergiamo, il buon bergamasco, nel mare dei luoghi comuni. Olmi rischia di diventare un santino del cinema

italiano, tanto schivo, tanto pudico, tanto puro, tanto affettuoso, tanto cattolico. Regista dei sentimenti elementari e degli esseri semplici, ha trovato la sua nicchia nella galleria degli intimisti, e da lì nessuno lo caverà più fuori.

Davvero è così Ermanno Olmi? Come tutti gli autori, soffre di una miopia accentuata, costante e fermissima. Sin dai tempi in cui girava *Il posto e i fidanzati* — due storie a modo loro d'impianto sociale — rifiuta di guardare il mondo attraverso la griglia di una qualche ideologia e cerca di capire il dramma dell'uomo (la sua debolezza e la sua quieta disperazione naturale) nello specchio degli atti più insignificanti. Costruisce così una mitologia del quotidiano che si presenta allo spettatore come una dolce favola consolatoria. Dolce e terribile.

Tutto questo sarà, forse, cattolico, ma è certo assai pessimistico: sotto le spoglie del più disarmato ottimismo.

I FILM PIÙ VISTI

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN

HEIDI IN CITTA'

COMA PROFONDO

LA MALEDIZIONE DI DAMIEN

EASY RIDER (riedizione)

L'ULTIMO GIAPPONE

2001 ODISSEA NELLO SPAZIO (riedizione)

CRAZY HORSE

Spettatori 84.547

40.351

34.737

26.963

26.112

26.097

25.177

23.645

23.124

I dati che pubblichiamo sono ancora, a causa della pausa estiva, incompleti. Comunque riguardano rilevazioni fatte in 14 città. C'è da notare il prevedibile successo de *La febbre del sabato sera*, in testa alla classifica, e il favore decretato dal pubblico alle due riedizioni di *Easy Rider* e di *2001 odissea nello spazio*. Dal prossimo numero saremo in grado di fornirvi un panorama più esauriente.



con NELSEN piatti li vuole lavare lui

**Nelsen piatti è velocissimo
è concentrato ne basta poco
c'è tanto tanto limone
piatti puliti brillanti
sgrossatissimi in un attimo
e le mani sempre belle
è un prodotto**



Il re Mida del rock

di RENZO ARBORE

Rock tycoon, il magnate del rock: con questo titolo il settimanale americano Newsweek ha dedicato la copertina e il servizio centrale all'uomo che oggi è il numero uno indiscusso del nuovo settore dello show-business nato dalla fusione del rock con il cinema. Robert Stigwood, australiano di 44 anni, fu lui, dopo aver sostituito il defunto Brian Epstein alla testa della «Apple», l'etichetta dei Beatles, e dopo aver comprato e portato in scena in Inghilterra musical come *Hair* e *Oh Calcutt!*, a produrre *Jesus Christ Superstar* e a fondare l'etichetta «RSO» — che sta per Robert Stigwood Organization — con la quale, nei primi sei mesi di quest'anno, ha vinto più «dischi d'oro» dell'intera industria discografica americana in tutto il 1977 che ha definitivamente sfondato ed è diventato una specie di imperatore del film musicale con pellicole come *Saturday night fever*, *Greasy*, *Sgt. Pepper's lonely hearts club band*.

Stigwood, oggi, è il personaggio più temuto, chiacchierato, invadato e ammirato a Hollywood: uno che nel mondo americano del cinema c'è entrato quasi in punta di piedi e che adesso è alla testa di una società con 29 divisioni (la Stigwood Group) i cui utili per il 1978 sono stimati intorno ai 400 miliardi di lire, uno per il quale la stampa e il pubblico hanno ritirato fuori luoghi comuni dimenticati fin dai tempi dei produttori come Cecil De Mille o Zanuck. Sta di fatto che Stigwood è riuscito a fare, senza mai sbagliare, cose che i grossi nomi hollywoodiani non si sono mai sognati: accoppiare il cinema alla musica in modo nuovo e, ciò che più conta, redditizio come non mai, seguendo quello che poi è stato ribattezzato «il principio della spirale»: un long-playing serve a promuovere uno spettacolo teatrale, il successo in teatro si trasforma in un film, il disco della colonna sonora pubblicizza il film, il successo del film fa vendere il disco della colonna sonora e così via, il tutto con moltissimi zeri.

E infatti, parlando di Robert Stigwood, le cifre sono forse il linguaggio più significativo, restando fermo il principio scoperto dall'imprenditore australiano (e cioè che la gente, soprattutto i giovani, vuole dal cinema meno drammi e più musica). *Saturday night fever* ha incassato finora circa 100 miliardi di lire, l'album triplo della colonna sonora ha venduto 22 milioni di copie (per un totale di circa 230 miliardi), mentre per quanto riguarda *Greasy* (il secondo film di cui è sempre protagonista John Travolta, qui affiancato da Olivia Newton-John) gli incassi sono di 50 miliardi in un mese, e le vendite del disco hanno già superato i 5 milioni di copie. Da sottolineare che, grazie al nuovo mezzo di promozione (nuovo per modo di dire: è sempre il buon vecchio cinema, sfruttato in chiave però diversa dai tempi del musical), nelle prime 27 settimane del 1978 il numero uno della Hit Parade americana dei 45 giri per ben 26 settimane è stato occupato da un disco «RSO». Un altro po' di numeri? Per pubblicizzare *Sgt. Pepper*, appena uscito, Stigwood ha speso 5 miliardi, già recuperati con le vendite del disco (che ha superato i 3 milioni di copie, ed è solo il principio), mentre per il prossimo film sempre con Travolta protagonista, intitolato *Moment by moment*, ha già ottenuto 7 miliardi per i soli diritti di distribuzione dalla Universal. Niente male anche le cifre «personali»: la sua villa di Beverly Hills costa 12 milioni al mese, la sua proprietà alle Bermude un paio di miliardi, il suo nuovo yacht (una «barca» di 75 metri, il *Sarina I*) un miliardo e mezzo senza l'arredamento, per non parlare delle Rolls-Royce (l'ultima che ha comprato è quella cabriolet che nel 1961 si fece costruire apposta Ali Khan), degli aerei e così via. Gli aerei, forse, sono l'unico problema di Stigwood: nonostante tutti gli spostamenti cui è costretto, ogni decollo per lui è un dramma. Comincia a sudare freddo e trema di paura finché non è arrivato.

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

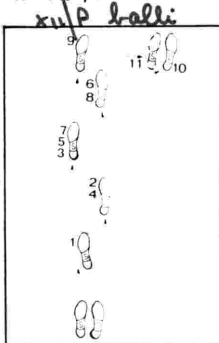
«Travoltite» acuta

A leggerlo attentamente si imparano molte cose: per esempio, lo sapevate il nome tecnico di quello che qui da noi si chiama volgarmente «il passo sabato sera»? Ebbene è «hustle-tango». Lo sapevate quanto



Il manuale del ballo

hanno speso gli italiani nel 1977 nelle sale da ballo? Di fronte a un regresso del 17% per i cinematografi ed a un aumento del 13% per le attività tea-



I passi del tango argentino

trali, le spese per il ballo sono aumentate del 24%. Insomma gli italiani hanno speso 117 miliardi in più rispetto al '76 per il nuovo «sport» che li appassiona.

La «travoltite» ha colpito tutti

e c'era quindi da immaginarselo che uscisse anche la pubblicazione giusta sull'argomento. Si chiama *Aggiornamento tecnico mensile* e vi si trova tutto sulla tecnica del ballo da sala. Ad esempio di come prepararsi al ballo professionale, dove si svolgono i campionati mondiali, tutta la storia del valzer lento, la nuova tecnica del ballo latino-americano, il calendario delle manifestazioni e come scegliere una discoteca giusta. Per chi non potrà frequentare corsi di ballo regolari ci sarà anche il «fai da te» della danza: tutto il tango argentino in dieci figure. Oppure, preziosi consigli: come e dove trovare scuole antiscivolo a sole duemilacinquecento lire.

La redazione del volumetto si trova a Milano in via Washington, 92 presso la scuola di ballo Rossetti dove, se volete, vi daranno tutte le lezioni di ballo che desiderate.

Per appassionati botanici

Una nota guida alpina svizzera, Hermann Ogi, per il decimo anno consecutivo organizza escursioni botaniche di una settimana per tutta l'estate fino alla fine di settembre. La località scelta, che la guida conosce come le sue tasche, è Kandersteg, nell'Oberrand Bernese. Queste escursioni consentono, a chi interessa, di scoprire di persona la storia della natura e vedere da vicino i più rari esemplari di flora alpina, ma anche di fauna. Cosa offre il programma? Sei giorni di pensione completa all'albergo e sei giorni di escursioni. I prezzi delle combinazioni variano tra i 300 e i 400 franchi, cioè dalle 135 alle 180 mila lire. Per prenotazioni: Hotel Alpino, CH 3718, Kandersteg, telephone (dall'Italia) 0041/33-751246.

VENITE A TEATRO

di BRUNO D'ALESSANDRO



Luca Ronconi

Il cartellone del Teatro Stabile di Genova

Se si facesse un'indagine per scoprire quali sono le note più seguite dagli appassionati del teatro nei mesi che immediatamente precedono gli inizi d'ogni stagione, vincerebbe tranquillo il pezzo « informativo », la nota riepilogativa dei programmi di ciascun teatro e di ciascuna compagnia.

Sarà perché chi segue le vicende della nostra prosa ama, come pochi altri, sapere del passato presente e futuro delle scene italiane, e vederselo rappresentato tutto insieme, con le decine di titoli, con i nomi degli attori, delle attrici, dei registi e scenografi; insomma lo spettatore di teatro, anche quello potenziale, ci tiene a sapere cosa fa

questo, cosa farà quell'altro, magari limitandosi a fare il tifo sui giornali e disertando poi le sale.

E' per questa ragione che ho iniziato, la settimana scorsa, un esame dei cartelloni delle più importanti compagnie di prosa, cominciando dai Teatri Stabili. E, dopo il Piccolo di Milano, mi sembra più che giusto passare in rassegna i programmi dello Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa.

Caratteristiche di questo teatro, insieme al rigore delle proposte, all'impegno culturale e ideologico e al senso profondo della professionalità, sono state e, mi pare siano ancora, il teatro di repertorio e la creazione di un vero e proprio complesso stabile, inteso come gruppo d'at-

tori costantemente impegnati di stagione in stagione, così da rappresentare un nucleo omogeneo da valorizzare e sul quale puntare.

Ecco quindi spiegata la crescente popolarità di Eros Pagni, Omero Antonutti, Lucilla Morlacchi, Camillo Milli, legati a decine di produzioni del complesso

genovese. Per quanto riguarda il teatro di repertorio, ecco della pari spiegata la tendenza a puntare su spettacoli che durano tre-quattro anni o che tengono il cartellone perlomeno per un biennio, come è stato il caso della recente *Anitra selvatica* di Ibsen, regia di Ronconi.

E veniamo al repertorio di quest'anno: ancora Luca Ronconi firmerà due atti unici di Schnitzler (*Il pappegallo verde* e *La contessina Mizzi*); poi ci sarà uno spettacolo affidato al giovane Marco Sciacaluga costituito da 4 atti unici di Anton Cecov (*Sulla via maestra*, *Una proposta di matrimonio*, *L'orso*, *L'anniversario*); infine, con regia di Egipto Marcucci, lo Stabile genovese presenterà *La donna serpente* di Carlo Gozzi.

Chi fa da sé

di MARIO POGGIOTTI

Nell'ambito del teatro, soprattutto di quello definito — a volte ingiustamente — « minore », si sta sviluppando in provincia un'operazione di affrancamento dalle grandi città fino a ieri polo di attrazione dello spettacolo. Lo abbiamo visto per quanto riguarda la *Cooperativa del Teatro del Mago Povero* di Asti o per il Centro Teatro Spazio di S. Giorgio a Cremano, vicino a Torre del Greco. Località con poche migliaia di abitanti si coltivano un loro orto-cello teatrale nel quale sono loro stessi a « seminare » e a raccogliere i frutti, all'insegna dell'autonomia e del decentramento. Un caso recente e significativo: Ceva, cittadina piemontese tra il Cuneese e la Riviera Ligure, con 5200 abitanti è riuscita ad accogliere in sei repliche a sala gremita 2500 spettatori nel suo Teatro Comunale Carlo Marengo, un teatro-salotto ottocentesco ricostruito con amorevole cura dall'amministrazione locale ma soprattutto dalla mobilitazione volontaria dei cittadini. Volontari sono il regista, i macchinisti, il personale di scena. Ricostruito il loro teatro che, edificato nel 1860, era poi caduto in totale abbandono e negli ultimi vent'anni era rimasto chiuso, gli abitanti di Ceva si sono offerti spettacoli quali *Aspettando Godot* con il Gruppo della Rocca, *La ragione degli altri* di Pirandello, *Il padre* di Strindberg, concerti, balletti, eccetera. Finché quest'anno hanno deciso di « produrre » in proprio. Sedici « cebani » (così si chiamano gli abitanti di Ceva) hanno costituito la Compagnia del Teatro Carlo Marengo, un regista locale, Nando Alciati, ha tradotto in piemontese *Il malato immaginario* di Molière e il successo delle rappresentazioni è stato tale da incoraggiare una piccola tournée che la compagnia ha intrapreso. Da un'occhiata al bilancio che gli amministratori della compagnia mi mostrano (e tra i documenti vedo una lettera di compiacimento di Paolo Grassi, conservata come cimelio e portafortuna). Leggo alla voce spese un totale di sette milioni e all'attivo una somma superiore, il che è inopinato per un bilancio di spesa pubblica: oltre otto milioni. Senza ricorrere alle rituali sovvenzioni, il Teatro di Ceva e la sua Compagnia camminano da soli, offrendo un confortevole esempio del tutto spontaneo di affrancamento e di autonomia culturale della provincia nei confronti della grande città.



Count Basie

Il jazz alla TV

di S. G. BIAMONTE

Dopo la scorpacciata di concerti dell'estate e in attesa di quelli dell'autunno, gli amici del jazz sono diventati spettatori assidui della televisione. C'è per esempio il programma del sabato sulla Rete 1 presentato da Sabina Ciuffini, con il chitarrista Franco Cerri e il pianista-arrangiatore Giampiero Boneschi che si producono come solisti, dirigono a turno l'Orchestra di Milano della RAI e introducono filmati da collezione con musicisti come Duke Ellington e Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan ed Erroll Garner, Oscar Peterson e Count Basie.

La trasmissione si propone di avvicinare i più giovani al jazz e allo studio degli strumenti in genere. Vi sono incluse esecuzioni di pezzi con i quali « maestri » del jazz si sono fatti un nome. Così vengono illustrati i ruoli del solista e dell'orchestra, la funzione dell'arrangiatore, ecc. A queste piccole lezioni-concerto partecipano musicisti già rinomati e giovani appena usciti dalle scuole di jazz. Qualche nome: il trombonista Aldo Josue, i batteristi Giovanni Cristiani e Mauro Liconte, la contrabbassista Letizia Lucchesi, i pianisti Tito Fontana, Edgardo Moroni e Tommaso Vitale, i chitarristi Alberto Rota e Tomaso Lama, il sax tenore Luigi Tognoli e altri.

La Rete 2, invece, sta presentando le riprese di alcuni concerti di Umbria Jazz '78. Dopo l'orchestra di Buddy Rich e il trio di Bill Evans (con Lee Konitz e Philly Joe Jones) si vedranno il quintetto di Freddie Hubbard e il sestetto di McCoy Tyner.



Il Teatro Marengo
di Ceva

LEGGERI

Canzoni all'americana

Barry Manilow è un personaggio che ha raggiunto negli USA grossi traguardi in brevissimo tempo, inserendosi in quel filone melodico che ebbe in Tom Jones ed Engelbert Humperdinck i suoi ultimi esponenti. Quanto sia seguito lo dice il fatto che per tre sere il suo recital di apertura della stagione estiva è stato affollato da 10 mila persone e che il suo 33 giri « Even now » (30 cm - Arista *) ha venduto oltre un milione di copie. Pianista e cantante, Manilow è un eccellente interprete di canzoni di pronto consumo e non stupirebbe se anche in Italia trovasse un pubblico pronto ad entusiasarsi al suo stile un po' vecchiotto ma efficace.



Al Bano revival

Al Bano si è divertito a rifare in chiave attuale i suoi maggiori successi di un tempo. Così il supermelodico ha messo un pizzico di ritmi pop in brani come *Nel sole*. Il ragazzo che sorride o persino nel suo rifacimento del *Mattino* di Leoncavallo. I ragazzi che non conoscono Al Bano se non attraverso le sue apparizioni televisive troveranno certo appetibili i suoi pezzi, mentre i fans di ieri avranno a disposizione con « Ricordi... nel sole » (33 giri, 30 cm - Libra *) un'antologia del simpatico cantante pugliese.

L'etichetta dolce

Paolo Frescura, che si riaffaccia con la sua giovanile baldanza dopo un anno di silenzio, vorrebbe essere etichettato come cantautore impegnato e infatti cerca nelle rime composte con l'amico Antonello De Sanctis di far capire che le sue donne e i loro problemi sono in qualche modo condizionati dalla vita di oggi. Ma, fortunatamente, riesce a rivelarsi come il miglior autore e interprete di canzoni d'amore che ci sia oggi sulla

scena. In ciò è certo aiutato dagli arrangiamenti di Luis Enriquez, ma canzoni come *Ricordi*, come *Dopo un grande amore* o come *Innamorata mia* non le sentivamo dai tempi in cui imperava Sergio Endrigo. Il 33 giri (30 cm) intitolato « Paolo Frescura » è edito dalla « RCA ».

Musiche alla TV

HEIDI! È apparsa la seconda parte della storia di Heidi, tratta dalla colonna sonora originale della serie televisiva. Canta Elisabetta Viviani. (33 giri, 30 cm - RCA *).

AZZURRO, CICALÈ E VENTAGLI: La sigla della trasmissione, intitolata *Tutto OK!*, interpretata dal cantante-attore-presentatore Sergio Leonardi, è incisa su un 45 giri « Pull ». Sul verso: *Piccolissima*.

IL BALORDO: La sigla originale dello sceneggiato televisivo, scritta e diretta da Luis Enriquez, è incisa su un 45 giri « RCA ».

B. G. LINGUA

JAZZ

Mangione uno e due

È il momento di Chuck Mangione. Con etichetta « A & M Records » esce « Feels so good ». LP col quale il trombettista-compositore italo-americano (38 anni, nato a Rochester, cappellaccio nero e barba incolta) è diventato campione d'incasso o, come si dice oggi, un mangia-classifica. Mangione produce la sua musica garbatissima, disimpegnata e orecchiabile con un quintetto di strumenti acustici, senza additivi elettronici.

Per gli intenditori più rigorosi c'è poi « Jazz Brother », eccellente album doppio della « Fonit-Cetra » con 15 pezzi del '61-'62 quasi sconosciuti in Italia ma che diedero a Chuck rinomanza tra i jazzisti che contano. Glieli aveva fatti incidere Julian « Cannonball » Adderley, grande amico di papà Mangione. Chuck suonava allora « hard bop » col fratello Gap (Gaspard) al pianoforte e con altri musicisti di valore come il sassofonista Sal Nistico, i batteristi Louis Hayes e Roy McCurdy, i contrabbassisti Sam Jones e Steve Davis e il pianista Wynton Kelly.

Tra « Jazz Brother » e « Feels so good » ci sono 16 anni durante i quali è nato il jazz « funky » che ha fatto la fortuna della famiglia di Chuck.

S. G. BIA MONTE



ROCK, FOLK

Il ritorno di Lee

Ritorna Alvin Lee, chitarrista dei gloriosi Ten Years After, gruppo di rock inglese degli anni Sessanta (nizio Settanta), virtuoso del suo strumento iperletttrificato e cantante convinto di rock-blues. « Ten Years Later, Rocket Fuel » è il titolo di questo album che ripropone « dieci anni più tardi », appunto, la chitarra del celebre brano *I'm going home*. Purtroppo per Lee oggi il suo strumento ha subito tante evoluzioni e ha visto tanti specialisti strabilianti e più nuovi di lui. Così l'album sembra riproporre quasi un « revival » della musica che fu, anche se molti troveranno che Alvin Lee non ha perso l'antica grinta, anche come cantante. « Polydor » n. 2310605, della « Phonogram ».

In Brasile

Come al solito affidata al gusto e alla ricercatezza la musica di Sergio Mendes, il leader del vecchio gruppo dei Brasil 66 poi diventato Brasil 77 e ora già ribattezzato « Brasil 88 ». E « Brasil 88 » è appunto il titolo del nuovo disco di questo brasiliano che vive negli Stati Uniti dove è riuscito anche a trapiantare con intelligenza la musica della sua terra rendendola inter-

nazionale. Certo si è sempre lontani dal vero samba e dalla musica popolare in genere; tuttavia non è quello che Mendes vuole, a parte gli inevitabili calcoli commerciali. Innegabile la bontà della formula che riesce sempre a rinnovarsi di quel tanto che non la fa sembrare superata; è buona, ancora, le voci delle due ragazze soliste che trattano un repertorio accuratamente scelto e preparato. « Elektra » n. 52074, della « Wea » italiana.

Un buon flauto

Dopo il grande successo di *Bird walk*, ritorna il flautista Herbie Mann, felice di avere trovato una formula divertente e « retributiva » anziché « Brazile ». Once again - è il significativo titolo di un album che ripropone un azzecato miscuglio di musica latina, disco music, musica nordamericana in genere. Mann, con il suo flauto suonato quasi sempre nel registro acuto, sa bene quello che piace al pubblico, quali sono gli « effetti » che « arrivano ». Però, da quel buon musicista qual è, questa volta pecca meno di gusto e l'ha inciso un disco che non è solo piacevole da ascoltare. « Atlantic » n. numero 50387.

RENZO ARBORE

IL MEGLIO DI

SINGOLI 45 giri

- 1) *Ti avrò* - Adriano Celentano (Clan)
- 2) *Cime tempestose* - Kate Bush (EMI)
- 3) *Liù* - Alunni del Sole (Ricordi)
- 4) *More than a woman* - Bee Gees (Phonogram)
- 5) *Ancora, ancora, ancora* - Mina (PDU)
- 6) *You're the one that I want* - J. Travolta O. Newton-John (Phonogram)
- 7) *Automatic lover* - D. D. Jackson (Durium)
- 8) *Tu* - Umberto Tozzi (CGD)
- 9) *Grease* - Frankie Valli (Phonogram)
- 10) *Carcami* - Pooh (CGD)

ALBUM 33 giri

- 1) *Saturday night fever* - Original Sound Track (Phonogram)
- 2) *Grease* - Original Sound Track (Phonogram)
- 3) *Ti avrò* - Adriano Celentano (Clan)
- 4) *Tu* - Umberto Tozzi (CGD)
- 5) *Sylvester* - Sylvester (Fonit-Cetra)
- 6) *Rimini* - Fabrizio De Andrè (Ricordi)
- 7) *Sotto il segno dei pesci* - A. Venditti (Phonogram)
- 8) *Zerolandia* - Renato Zero (RCA)
- 9) *Francesco De Gregori* - De Gregori (RCA)
- 10) *Amerigo* - Francesco Guccini (EMI)

(Date rilevate da « Musica e dischi »)

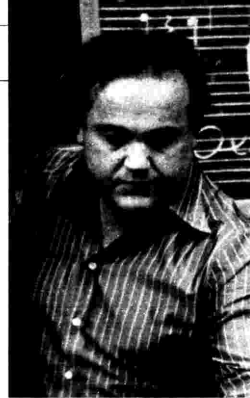
Classica per voi

Musica Ticinensis

A furia di guardare a ciò che si fa in casa nostra, rischiamo di dimenticare che la musica è un bene universale. Le iniziative musicali, infatti, non fioriscono solamente in Italia: e sarebbe doveroso, anche da parte nostra, dar notizia di tutto quanto si fa nel mondo in favore della musica stessa.

C'è, per esempio, una nuova iniziativa a cui è interessante, a nostro avviso, dare credito. Si tratta della **Fondazione «Musica Ticinensis»** che si è costituita recentemente a Lugano. Tale Fondazione ha lo scopo di promuovere la composizione e l'esecuzione di opere nuove e l'attività concertistica dei musicisti della Svizzera italiana i quali, fino a oggi, non hanno avuto la giusta considerazione nel loro Paese. Il maestro Bruno Amaducci, promotore dell'iniziativa e direttore artistico, ha esposto la situazione davvero singolare in cui si trovavano i musicisti ticinesi. Contrariamente ad altri esponenti dell'arte, scrittori, pittori, scultori, questi artisti «sono votati praticamente», dice lo stesso Amaducci, «all'oblio e alla generale indifferenza. E ciò vale anche per i solisti (attualmente una cinquantina) per i quali, nella stragrande maggioranza dei casi dare un concerto nel proprio Paese se e quando capita, è un'esperienza difficilmente ripetibile, anche se coronata dal successo». I compositori sono pressoché ignorati: tanto che dall'elenco ufficiale delle musiche svizzere registrate su disco, pubblicato in tre lingue dagli Archivi musicali svizzeri che hanno sede a Zurigo, si evince che i compositori della Svizzera tedesca e retro-romanza sono novantuno, quelli della Svizzera romanda quarantasette, mentre i compositori appartenenti alla Svizzera italiana sarebbero soltanto due, uno dei quali Carlo

Romano Gandolfi



Evasio Soliva, è scomparso da oltre un secolo. La medesima inesatta informazione viene fornita dal Dizionario dei compositori svizzeri contemporanei (Atlantis Verlag di Zurigo) nell'edizione 1975. La situazione è tutt'altra e si riassume nel fatto che pur essendo una quarantina gli ottimi scrittori di musica (alcuni dei quali figurano nei cataloghi di case editrici internazionali) e numerosi i solisti tra cui basti citare un Luciano Sgrizzi e un Rocco Filippini, mancava fino a questo momento un valido centro, propulsore di attività artistiche. Ora la nuova Fondazione è nata ed è garantita da musicisti come il maestro Amaducci. La Radiotelevisione italiana, nello scambio delle iniziative che legano la musica italiana con quella degli altri Paesi, dovrebbe tener conto di questa nobile iniziativa e dare generosamente una mano ai promotori.

A cura di LAURA PADELLARO

Recitarcantando

Abbiamo dato notizia, nel corso dell'estate, di alcune fra le più importanti manifestazioni musicali che si sono svolte in Italia grazie alla buona volontà di musicisti e organizzatori i quali si sono generosamente prodigati a tal fine, sfidando le onde burrascose dei problemi economici che sorgono là dove crescono le più nobili intenzioni: quelle, cioè, di far musica per tutti, fuori dai circuiti obbligati delle grandi stagioni teatrali e concertistiche. Non crediamo, certamente, di aver esaurito l'argomento: e c'è da dire (o da confessare) che anche noi non sapevamo, prima d'ora, come fosse rigogliosa la fioritura delle iniziative musicali nel nostro Paese. Oggi, dopo essercene occupati, siamo convinti che la diffusione della cultura musicale in Italia sia il frutto in parte degli sforzi di quanti hanno cercato di agire nell'ambito della propria città o della propria regione nonostante i voluti intralci, le stupide invidie: a dispetto, insomma, dei fatti che all'occorrenza (quando sono in gioco personali interessi) si mascherano magari da santi.

Purtroppo non si è potuto parlare di tutto, scrivere su tutto ciò che si fa per la musica, festival, corsi d'interpretazione, seminari eccetera, ma cercheremo in futuro di colmare le più gravi lacune, affinché non veniamo accusati di peccati d'omissione da chi si è visto ingiustamente (ma non volutamente) ignorato, quest'estate. Oggi, intanto, vogliamo accennare a una bella iniziativa musicale cremonese che va sotto il nome di **Recitarcantando '78**. Siamo alla terza edizione, promossa anche stavolta dall'amministrazione provinciale di Cremona e dalla Regione Lombardia, e diretta da Angelo Dossena e Gregorio Sangiovanni. Il primo concerto si è svolto all'inizio di questo settembre (un recital di violino con il solista Angelo Branduardi: un'apertura di rito in una città che lega la propria tradizione musicale e la propria cultura alla vita del nobilito strumento ad arco). Il cartellone si è poi arricchito di vari titoli interessantissimi fra i quali basti citare il monodramma *Combattimento di Tancredi* e *Clorinda* affidato al Gruppo Recitar Cantando diretto da Fausto Razzi, lo spettacolo *Flauto Danzante* con Severino Gazzelloni, Amadio Carmen Raggi e Tullio Piscopo, nonché in primo luogo, lo spettacolo brechtiano *Le Cerce di craie caucasien* con la musica di Dessau e la regia di Benno Besson, giunto in Italia dopo il successo ottenuto di Avignone.

Che cosa citare, inoltre? La scelta è vasta, perché questo settembre cremonese è per davvero assai nutrito. A **Recitarcantando '78** è venuto il «Balletto della Komische Oper di Berlino», è venuto il «Theatre Ballet» di Londra, e sono stati inoltre applauditi i Solisti dell'orchestra della RAI di Milano. Sotto la direzione di Romano Gandolfi e in programma questa domenica in Duomo, a Cremona, una pagina somma di Gioacchino Rossini: *La petite Messe solennelle*. A Sabbioneta, nel bellissimo teatro Olimpico, costruito nel secolo XVI, verrà eseguita il 7, 8, 9 ottobre la *Dafne*: la «favola in musica» di Ottavio Rinuccini musicata da Marco da Gagliano, nella revisione di Claudio Gallico. E con questo spettacolo di tutto riguardo si chiuderà la terza edizione di **Recitarcantando '78**. Ci auguriamo che questo nostro breve cenno contribuirà ad accrescere l'entusiasmo per un'iniziativa che merita non soltanto il favore dei critici ma la partecipazione viva del nostro pubblico affamato di buona musica.

HIT PARADE

IN DISCOTECA

Stranieri

- 1) You are the one that I want - J. Travolta & D. Newton
- 2) Automatic lover - Dee D'Jackson
- 3) I love America - P. Juvet
- 4) Get to have lovin' - Don Ray
- 5) You make me feel - Silvester
- 6) Heaven - Gibson Brother
- 7) Miss you - The Rolling Stones
- 8) Let her in - J. Travolta
- 9) Thank's god it's friday - Love & Kisses
- 10) Let men be - La Belle Epoque

Italiani

- 1) Lìù - Alunni del Sole
- 2) Disco quando - Tony Tenis & Tony Renis
- 3) La nostra relazione - Vasco Rossi
- 4) Souvenir - Santarosa
- 5) Ti avrò - A. Celentano

MICROSOLCO

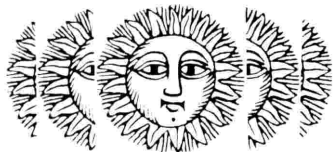
Il '78 schubertiano

Mentre sta per chiudersi il 1978, l'anno in cui si celebra il centocinquantenario anniversario della morte di Schubert, le case discografiche continuano a sfornare dischi del sommo Franz: un compositore attuale come Mozart.

Le pubblicazioni sono davvero molte: e sarebbe bene, anzi, che qualche rivista specializzata (per esempio *Discoteca o Stereoplay*) facesse l'elenco di tutto quanto è uscito nel '78 per celebrare l'arte del Viennese: consentendo in tal modo agli appassionati di musica di scegliere, magari con il consiglio del critico discografico «di fiducia», il meglio di ciò che offre il mercato italiano riguardo a tale stupendo capitolo della musica. Onestamente credo di aver fatto il possibile per segnalare ai miei lettori i dischi schubertiani apparsi via via nei cataloghi internazionali. Ora, essendo quasi alla fine del '78, vorrei dar notizia di due pubblicazioni. La prima, della RCA, comprende il memorabile quartetto *La morte e la fanciulla*, nell'esecuzione del Guarneri Quartet, un complesso di giovani strumentisti che ho sempre apprezzato per il piglio originale, moderno, impresso ai testi consacrati dalla tradizione come, per l'appunto, i quartetti di Schubert. La seconda reca il primo volume delle *Danze per pianoforte* eseguite da Raimondo Campisi. Lo ascolto, confesso, per la prima volta: mi stupisce, di lui, di là dalla bella scioltezza di mano, di là dalla tecnica raffinata, la capacità di approfondire la musica schubertiana senza imbellettarla. L'album di 4 dischi appare nella *Music Collection* prodotta da Jurg Grand.



Palermo e' la costa dei tre golfi



*Una tripla vacanza
con triplo mare
che dura tiepido tre stagioni*

BALESTRATE - TERRASINI - CINISI - CARINI - CAPACI - ISOLA DELLE FEMMINE SFERRACAVALLA - MONDELLO - MONREALE - ASPRA - BAGHERIA - CASTEL-DACCIA - SANTA FLAVIA / SOLANTO / SANT' ELIA - ALTAVILLA MILICIA - TRABIA - TERMINI IMERSE - CEFALU' - FINALE DI POLLINA - ISOLA DI USTICA

• Agevoli collegamenti aerei, ferroviari, marittimi e stradali con tutte le città della penisola. • Soggiorni in alberghi di ogni categoria ed in villaggi turistici ed alberghieri dotati di ogni confort e di attrezzature ricreative e sportive, con tariffe più convenienti. • Campeggi attrezzati. • Escursioni organizzate per le principali località turistiche dell'isola e Giro di Sicilia.

A cura dell'ENTE PROVINCIALE per il TURISMO DI PALERMO
Piazza Castelnuovo, 35 - Tel. (091) 583847/586122 - Telex 91179

Egalité, Fraternité, Liberty

Quando al museo di Roma Vivina riprese in mano il vaso aspro che lei stessa aveva dissepellito nella valle dei Tigli l'estate precedente riprovò ancora quell'immediato senso di fratellanza per le figure che vi erano rappresentate: donne sottili e flessuose come geografici, alcune avvolte in un semplice perizoma, altre con le gambe coperte da una specie di pareo, tutte che si curvano ritmicamente a lavorare la terra, formando una teoria di archi concentrici sulla fascia centrale del vaso. Quanta fatica ci fosse in quei gesti eleganti e raccolti, che l'arte trasformava in una danza e in un rito, lo poteva dire lei, che aveva provato a zappare quel suolo impervio nella stagione estiva, ma lei, quei disegni se li era impastoiati, volentieri, per la passione dell'archeologia.

«Tra questo vaso e me», pensò Vivina, cercando di dattarlo, «c'è la storia di una buona metà dell'umanità che nessuno ha mai scritto; la storia dei pregiudizi che hanno tenuto la donna in uno stato d'inferiorità per millenni e insieme della sua lotta eroica e disarmata per essere libera, una lotta della volontà e della ragione contro le superstizioni con le quali si cercava di escluderla come un essere indegno. Molti di questi pregiudizi erano legati alla fisiologia femminile. Quanti popoli hanno oppresso la donna, escludendola dalla vita sociale con il tabù, cioè con la scusa della sua impurità fisica? Sarebbe come se oggi non mi si permettesse di fare l'archeologia perché ho le mestruazioni! E io che persino in quei giorni non sapevo desistere dagli scavi! Qui devo dire che c'entra anche il progresso tecnico, perché questo, già solo alle donne di una generazione fa sarebbe stato più arduo. Oggi con i Lines Liberty non ci sono più problemi: hanno uno speciale adesivo che li fissa alla mutandina e perciò non scappano, sono impermeabili sui tre lati esterni, perciò sicuri, e allora chi mi può impedire di dedicarmi agli scavi anche in quei giorni?

Non è libertà questa? Cioè Liberty? E se qual-

cuno ha dei dubbi sulla necessità di mettersi a scavare in piena estate e per giunta in quei giorni per cercare dei vecchi cocci, ebbene gli direi che bisogna fare in fretta a risolvere tutta la documentazione possibile sui nostri tabù proprio adesso che ci è consentito.

Il rispetto della parità e della libertà fisica della donna è il primo passo verso la completa emancipazione. Ma molte donne devono ancora essere informate su questo punto e convinte a sceglierlo in modo definitivo tra tabù e libertà: qualche volta persino tra tabù e Liberty! -



OTTAVA

Datemi un Maometto II e assiederò Corinto

Quante versioni esistono de L'Assedio di Corinto di Rossini? Alcuni anni fa venne trasmessa dalla RAI l'edizione dell'opera diretta da Nicola Rescigno: salvo i soliti tagli la trovai conforme alla partitura (per canto e pianoforte) edita da Ricordi. Concertazione severa, aderente allo spirito della tragedia, ottimi cantanti ai quali il maestro non deve aver permesso divagazioni di sorta, ottimo il coro. Settemane ci sono e stata trasmessa l'edizione diretta dal defunto Thomas Schippers: ma quale differenza!

Prima di tutto moltissime pagine non figurano nella suddetta partitura Ricordi; poi solisti stranieri dalla dizione italiana imperfetta con licenze di virtuosismi, fioriture, gorgheggi e cadenze non previsti da Rossini e che per nulla si addicono alla severa drammaticità dell'opera; infine poco incisivo il coro. Dove avrà preso Schippers le pagine che mancano dalla partitura Ricordi? (Francesco Tiepido - La Spezia).

E' molto semplice: dal Maometto II che Rossini compose per il San Carlo di Napoli, dove infatti fu rappresentato nel dicembre 1820 (protagonista Filippo Galli, ovvero il più grande basso rossiniano della storia, affiancato dalla «diva» Isabella Colbran, in procinto di sposare lo stesso Rossini), ma con scarissimo successo.

L'opera subì poi un primo rimaneggiamento per l'edizione veneziana del Carnevale 1823, cui fece seguito uno molto più ampio dal quale nacque, tre anni più tardi, L'Assedio di Corinto, più correttamente La Siege de Corinthe, per l'Académie Nationale de l'Opéra (più sbrigativamente l'Opéra) di Parigi, dove l'opera colse un buon successo il 9 ottobre 1826.

Premesso che il signor Tiepido ha un'idea un po' speciale dell'opera di Rossini, il quale non so quanto sarebbe lieto di vederla scambiata per un «dramma musicale» di stampo giuckiano, debbo tuttavia aggiungere che effettivamente più di una perplessità ha suscitato la disinvolta operazione di mixage realizzata da Schippers, che in massima parte altro non è poi che il ricalco di quella attuata dallo stesso compianto direttore americano nell'aprile 1969 alla Scala.

Non si può d'altra parte sottovalutare l'atteggiamento dello stesso Gioacchino Rossini, del tutto indifferente a operazioni del genere che rientravano perfettamente nel clima e nel gusto dell'epoca. Ma sul complesso argomento mi permetto di rimandare il signor Tiepido alle ampie e motivate argomentazioni di Fedele d'Amico e Rodolfo Celletti apparse rispettivamente su L'Espresso e in Discoteca in occasione della memorabile edizione scaligera.

Circa l'esecuzione, nutro qualche dubbio sul valore complessivo dell'edizione radiofonica (accettabile la Pamira della De Osma, ma quanto siano rossiniani Bonisoli e, soprattutto, Lo Forese, è tutto da discutere). Al tempo stesso, però, pur riconoscendo la bravura del duo Sills-Verrett (meglio quella di questa, inferiore naturalmente alla grandissima insuperabile Horne scaligera), non posso non prendere atto delle perplessità del signor Tiepido sull'edizione fonografica, condivise anche, ed è tutto dire, da Celletti, molto critico nei confronti dell'inserimento, del tutto arbitrario, di un'aria acrobatica («Parmi vederli, ah misero») che «non è minimamente all'altezza del

grandioso finale dell'opera e che altro non rappresenta che una frivola mostra di rapidi vocalizzi - per la Sils

**« Dei (loro) bollenti spiriti
il giovanile ardore »**

Sono una 17enne, fedele lettrice del Radiocorriere TV e un'apassionata di lirica. Amo le sue voci più belle e mi piace scoprirne i « tratti » più ammalianti, le caratteristiche peculiari che le distinguono una dall'altra. Quelle che prediligo sono le voci tenorili e distinguo senza possibilità di sbaglio le voci di Del Monaco, Di Stefano e Corelli, il magnifico Corelli. Ammro tanto questi tre tenori, le loro voci sono grandiose (quella di Corelli però è unica) ma può dirmi per quali caratteri salta subito all'orecchio la loro diversità? E quale di questi artisti pone primo, chi secondo, chi terzo? E infine se veramente lei giudica Corelli il grande cantante che è? (Rita Spataro - Vittoria, Ragusa).

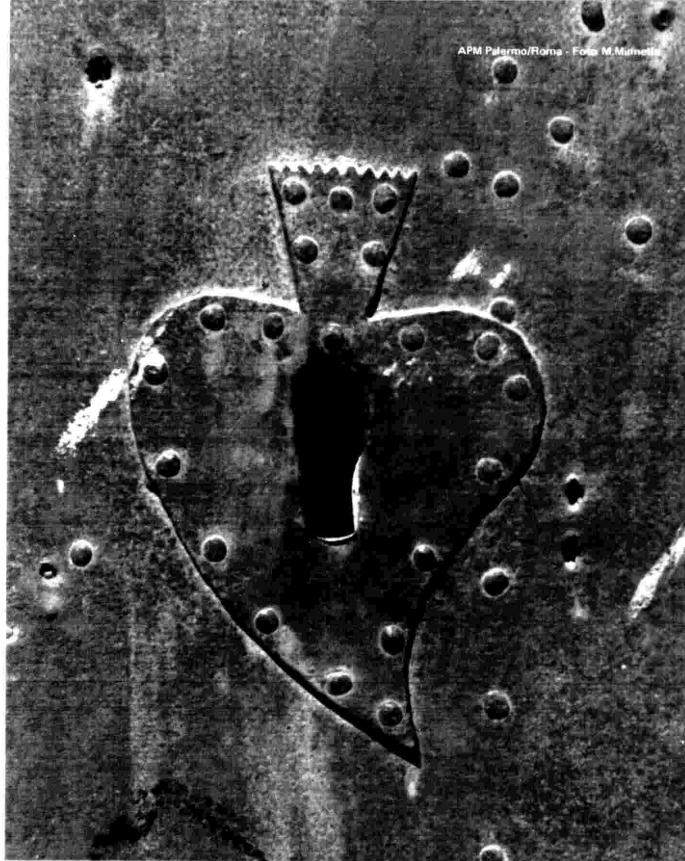
Da poco tempo sono entrato nel mondo della lirica come appassionato di Di Stefano e Schipa, più di Del Monaco e Caruso, e innamorato del soprano Pons più di Maria Callas. Preferisco l'agilità della Peters (un soprano... dice Celletti!) alla drammaticità di Magda Olivero! [...] Ed ecco, prendendo spunto dalla quarta puntata della trasmissione Trent'anni dopo Callas, affiorano le mie dolenti note di profano melomane. Facendo ascoltare il « grande » Di Stefano nella romanza del Melistele « Dai campi, dai prati », lei fa osservare a tutti gli ascoltatori la povertà tecnica del tenore siciliano. Qui batte il mio punto: come si rileva che un tenore non ha la tecnica giusta? Come si fa a capire quando un tenore, o soprano che sia, ha una tecnica superiore a un altro o un'altra? A mio avviso Di Stefano ha sempre cantato bene... (Aldo Gevi - Milano).

Corelli — inferiore a Di Stefano soltanto sul piano dell'edonismo timbrico (contenuto, signor Gevi?) e dotato di una personalità meno imperiosa di Del Monaco — è riuscito egualmente ad attingere i vertici della gerarchia tenorile, riscattando limiti naturali e caratteriali con una straordinaria attitudine perfezionistica che l'ha condotto a esiti artisticamente indiscutibili (cito per tutti *Carmen*, *Turandot* ed *Ernani*), ormai da tempo consegnati agli annali dell'interpretazione operistica. Eppure quantitativamente e qualitativamente ben maggiore — storicamente anzi decisivo (oserei quasi dire di impronta callasiana) — sarebbe potuto essere il suo contributo, se la linea di sviluppo chiaramente emersa negli anni 1958-62 (dal *Pirata* agli *Ugonotti*) non fosse stata brutalmente e irreversibilmente troncata dal « dorato esilio » americano. I dollari, purtroppo, hanno avuto la meglio sull'arte.

Per Di Stefano, invece, non è stata neppure questione di denaro ma soltanto della presunzione, comune del resto a tante belle voci, che lo studio possa essere tranquillamente sostituito dall'istinto, mentre si tratta di applicare il principio esattamente opposto. Che poi continui a piacere, la cosa non può certo destare sorpresa, considerando il fascino ammaliatore di quella voce solare cui non è davvero facile sottrarsi, ma soltanto disappunto per le distorte opinioni circa la giusta tecnica del canto e, soprattutto, per le negative conseguenze che nella pratica dell'insegnamento (?) comporta la loro pedissequa applicazione.

GIORGIO GUALERZI

APM Palermo/Roma - Foto M. Mammola



SICILIA

cuore mio

(in autunno più serena, meno costosa)

Una grande isola, piena di fascino. Un mare caldo e pulito per quattro lunghe stagioni. Mille chilometri di coste ricche di baie e di golfi. Un'isola circondata tutto intorno da altre bellissime isole. Una storia attraverso templi e teatri antichi, mosaici romani e bizantini, monumenti arabo-normanni e barocchi. Una calda ospitalità fatta di tante piccole meraviglie cose. Un folklore genuino, alberghi e villaggi più tranquilli ed economici in questa stagione. Una gastronomia fresca e piccante, con frutta sugosa e vini distillati direttamente dal sole.

SICILIA, VI ACCOGLIE TUTTO L'ANNO

Propaganda a cura dell'Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana.

L assurda crociera

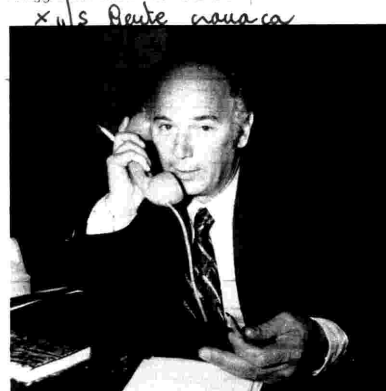
Nantas Salvalaggio
LA NAVE DEI MILIARDARI

Rizzoli, Milano
184 pagine, 6000 lire

Un romanzo che nasce dalla cronaca — tutti ricorderanno la chiacchierata ma « crociera dei miliardari » dell'anno scorso, presa a bersaglio da gran parte della stampa non soltanto italiana —; ma non s'aspetti il lettore la satira più ovvia e superficiale, il pettegolezzo caustico ma facile sui vizi e manie di nababbi assortiti, miliardarie fatiscenti ed ancora fameliche di vita, amorazzi di bordo e via discorrendo. Di facile nel libro di Salvalaggio c'è soltanto la scrittura, per dire che pochi come lui nella nostra narrativa d'oggi sanno raccontare con immediatezza scanzonata, con disinvolta agilità: ma qui come in altri precedenti romanzi (e ricordo soprattutto certe storie di provincia, come *Maipaga*) la forma accattivante nasconde un vigoroso impegno critico nei confronti della realtà, dei mali e delle storture del nostro tempo.

In qualche modo Salvalaggio rivisita per l'occasione un antico luogo letterario: un gruppo di personaggi messi a confronto nel « piccolo mondo » d'una nave, e dunque osservati da vicino nella loro umanità più nuda, nella varietà dei rapporti reciproci e delle

reciproche reazioni. La nave dei miliardari racchiude nel suo spazio lussuoso un credibile campionario d'un'alta borghesia che corre irresponsabilmente verso lo sfacelo, vittima della propria cecità, del proprio egoismo, dell'incapacità di comprendere il mondo che cambia. E dunque la crociera si svolge con tutti i suoi riti, i pranzi di gala, i balli, i flirt: ma dietro s'avverte il senso d'una catastrofe imminente. Sulla crociera del transatlantico « L'Oro di Ulisse », sui suoi disennati abitatori Salvalaggio esercita un'ironia amara



Nantas Salvalaggio,
l'autore di
« La nave dei miliardari »

che non scade mai nell'irrisione gratuita: con graffiante abilità incide credibili ritratti, non macchiette di gusto corvivo.

La « cartina di tornasole » che mette a nudo ipocrisie e inganni è nel personaggio di Franco Ambrosia, giovane insegnante di ginnastica salito per necessità sulla nave. In lui è la vita « al positivo », la capacità di discernere il bene dal male, il buon senso di chi conosce il dolore e la fatica e a lui Salvalaggio affida, senza parere, la « moralità » di tutto il romanzo, il senso ultimo di una satira sociale assai più violenta di quanto non possa sembrare ad una lettura superficiale.

p.g.m.

Il Campiello discusso

Il Premio Campiello 1978 è stato assegnato a Gianni Granzotto per il libro « Carlo Magno » (ed. Mondadori).

La scelta è stata accompagnata da alcune polemiche, che hanno investito il ruolo delle case editrici e la natura del libro (romanzo o biografia?). Granzotto cosa dice in proposito?

Assolutamente nulla. Non si tratta tanto di polemiche, quanto di malumori. Quest'anno c'era molta gente matematicamente certa di vincere il Campiello. Autori ed editori. Alcuni libri erano stati confezionati appositamente per la gara di Venezia. Non avendo vinto hanno protestato.

— Carlo Magno si può definire un precursore dell'unione europea?

— Lo si dice, forse anche troppo. In realtà Carlo Magno ci offrì una prima identificazione dell'Europa, identificazione geografica e culturale.

— C'è un personaggio della politica dei nostri giorni che avvicinerebbe a Carlo Magno?

— No, proprio nessuno.

— Che cosa l'ha spinto a scrivere un libro così impegnativo?

— Il mio desiderio di capire il passato, di riviverlo. A parte il fatto che tutti i libri sono impegnativi: un romanzo d'amore come una ricostruzione storica. Sono impegnativi perché vi è la proiezione di noi stessi, e attraverso di essa il tentativo di tessere quel filo magico, affascinante che è la comunicazione con il lettore.

CINZIA NOTARBARTOLO

POESIA



IRMA ZORZI: « Amicizie ». Traspare da queste poesie della Zorzi — personaggio di tutto rilievo nella vita culturale italiana del Novecento — un « amore per la vita », come si legge nella prefazione, « rabbioso, tenerissimo, un eterno spargersi verso le cose... per riuscire a cavarne le stille preziose della comprensione e pazientemente, poi, china sul foglio, sola, disegnarle ». (Ed. Marsilio, 128 pagg., 4500 lire).

GIORGIO PITTERI: « Lorenzo Viani ». Non poteva mancare tra le monografie dei principali scrittori del Novecento quella dedicata a Lorenzo Viani, un autore difficile per molti aspetti, soprattutto per la complessa elaborazione linguistica dei suoi scritti. Autore ingiustamente dimenticato anche dalla critica, è presentato ora in un profilo storico letterario curato assai bene da Pitteri. (Ed. Mursia, 207 pagg., 6500 lire).

SAGGISTICA



PONSON DU TERRAIL: « Rocambolo e l'eredità misteriosa ». Uscito nella collana « Playbook » della Rusconi, il libro, feuilleton classico, narra le vicende del famoso Rocambolo. Pensato dallo stesso autore come eroe del male e trasformatosi poi nel contrario, in questo romanzo, uno dei primi (1857), il protagonista opera ancora « diabolicamente » delitti e furti clamorosi. (Ed. Rusconi, 200 pagine, 4000 lire).

NARRATIVA



NARRATIVA

- 1) Moravia: La vita interiore (Bompiani)
- 2) Haley: Radici (Rizzoli)
- 3) Camon: Un altare per la madre (Garzanti)
- 4) Bevilacqua: Una scandalosa giovinezza (Rizzoli) ed ex aequo Samonà: Fratelli (Einaudi)
- 5) Goldoni: Non ho parole (Mondadori) ed ex aequo Grillandi: La contessa di Castiglione (Rusconi)
- Nin: Il delta di Vénere (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) Baime Bollone-Benedetto: Alla ricerca dell'uomo della Sindone (Mondadori)
- 2) Granzotto: Carlo Magno (Mondadori)
- 3) Cederna: Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Petrini (Torino), Gavour (Milano), Taramo (Venezia), Di Stefano (Genova), Zanichelli (Bologna), Feltrinelli (Firenze), La Vallicella (Roma), Internazionale Guida di piazza Martiri (Napoli), « Minerva » di Cacucci (Bari), Dessi (Cagliari).

I PIÙ LETTI

- 4) Biagi: E tu lo sai? (Rizzoli) ed ex aequo

Ricossa: I fuochisti della vaporiera (Editoriale Nuova)

- 5) Verrecchia: La catastrofe di Nietzsche a Torino (Einaudi) ed ex aequo

Benni: Non siamo stati noi (Sabelli)

Angela: Viaggio nel mondo del paranormale (Garzanti)

RAGAZZI

- 1) A scuola con Barbapapà (Mondadori)
- 2) Waechter: L'antipierino (Ed. Romantica)
- 3) Lindgren: I fratelli cuor di leone (Vallecchi)
- 4) Come, quando, dove, perché (Mondadori)
- 5) Girelli: Prima Odissea (Ed. Città Armoniosa) ed ex aequo Robinson Crusoe (Fabbri)

Asterix e il giro di Gallia (Mondadori)

SUPERCONCORSOSINGER

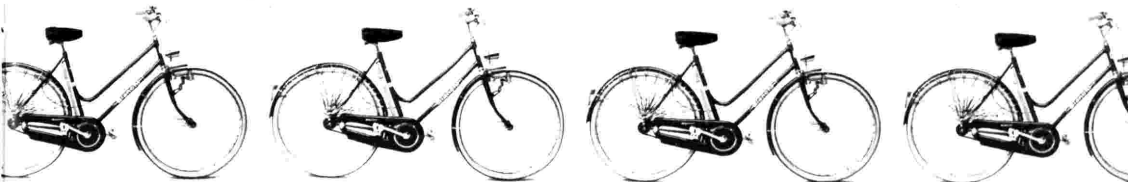
Compra Singer la macchina per cucire
oggi anche macchina da premi



RitmoFiatVinciRitmoFiatVinciRitmoFiatVinciRitmoFiatVinciRitmoFiat



TVcoloreSingerVinciTVcoloreSingerVinciTVcoloreSingerVinciTVcoloreSingerVinciTVcoloreSinger



BianchiVincibianchiVincibianchiVincibianchiVincibianchiVincibianchiVincibianchiVincibianchiVincibianchiVincibianchi

...e più di mille altri premi.

Se decidi oggi di comprare la tua Singer, fai un vero affare.

Non solo trovi da scegliere, a prezzi davvero convenienti... ma partecipi al SUPERCONCORSOSINGER.

E' semplicissimo. Devi solo compilare e spedire una cartolina, e puoi vincere Fiat Ritmo, TV colore, biciclette, e più di mille altri premi.

Vai al più vicino negozio Singer e informati. Conviene.

Il SUPERCONCORSO ti premia con: 3 automobili Ritmo Fiat, giovani, brillanti, il risultato di un'evoluzione.

10 televisori a colori Singer, grande schermo, canali a gogò. 50 biciclette Bianchi, allegre e sportive, modelli per uomo, donna, bambino. 150 ferri da stiro

Singer, a tutto vapore, per darti una mano in guardaroba. 500 utilissime valigette della Cucirini Cantoni Coats, con tutto il necessario per cucire.

500 interessanti volumi di

"Il Cucito in casa dalla A alla Z", l'ultima novità editoriale di Selezione dal Reader's Digest.

SINGER

* Un marchio di fabbrica di: The Singer Co.





PERNIGOTTI

cioccolatini assortiti



PERNIGOTTI

Cose buone fatte di roba buona.

Pillole, vaccini e cibo in abbondanza. Questi i rimedi, sbagliati, con cui spesso i genitori curano i bambini. «Medicina dell'infanzia» affronta il problema

Abbasso i grassi

Il bambino sta male. I genitori lo ingozzano di pillole mentre cercano affannosamente il dottore. E poi, una volta guarito, vogliono crearli le barriere per evitare «la ricaduta» con vaccini e soprattutto con un gran mangiare. Molto spesso, se ci si pensa bene, il piccolo diventa una specie di prigioniero in mano a degli apprensivi, nevrotici, angosciati adulti, che lentamente distruggono il suo organismo. Inconsciamente, è vero: come distruggono il loro stesso fisico. E la ragione poi è sempre la stessa: una totale ignoranza di medicina preventiva insieme a una mancanza di educazione sanitaria.

Diventa perciò necessario aumentare sempre di più la coscienza sanitaria. E un aiuto su questa via tenta di darlo anche il Dipartimento con il suo ciclo sulla «Medicina dell'infanzia». Ben 13 trasmissioni che partiranno dal 2 ottobre sulla Rete 2 alle 18 di ogni pomeriggio (si tratta ancora di un programma «a diffusione orizzontale», come dicono gli addetti ai lavori, vale a dire in onda tutti i giorni). In ogni trasmissione un breve filmato sul « caso », poi un incontro in studio con un medico specialista.



Nella foto un momento del programma «Medicina dell'infanzia»

lista, un genitore o un operatore sociale. Perciò due settimane consecutive « per favorire il contatto con il pubblico che potrà telefonare direttamente in studio ». Una novità che ha già avuto un esperimento l'anno passato. Tante, infatti, le lettere e le telefonate che nell'edizione '77 sono giunte alla redazione, confermando i curatori. Perciò si è voluto continuare, anzi favorire, il contatto con la gente.

Un discorso aperto. E i temi certo non mancano: malattie grosse, come l'epilessia, o anche piccoli malanni che però comportano handicap e limitazioni all'adulto. A quest'ultimo tipo appartiene per esempio il primo tema trattato, l'obesità infantile. Spesso i genitori per un eccessivo senso di protezione letteralmente imbottiscono di cibo il loro bambino. E così finisce che diventato adulto spesso rimarrà obeso. E le diete non avranno risultati: l'ostacolo diventa ostacolo psicologico radicato da quel « grasso eguale bellezza e salute » dei genitori. E così il rapporto con il cibo rimarrà sempre sbagliato. E' questo l'argomento della prima puntata: e proprio con un adulto grasso, Maurizio Costanzo. Dall'obesità l'obiettivo si sposterà ai problemi della crescita, dei vaccini, raffreddori, tonsille, medicinali, ecc.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 5



I pronostici di Corrado



Toto
"AL SERVIZIO"

PARTITE DEL 24-9-1978

FIGLIA

N.	Squadra 1 ^a	Squadra 2 ^a	Concorso 5 del 24-9-78
1	Cagliari	Pistoiese	1 x 2
2	Cesena	Genoa	1 x 2
3	Lecce	Brescia	1 x 2
4	Monza	Bari	1 x 2
5	Nocerina	Varese	1 x 2
6	Pescara	Rimini	1 x 2
7	Sampdoria	Samben.	1 x 2
8	Spal	Foggia	1 x 2
9	Ternana	Palermo	1 x 2
10	Udinese	Taranto	1 x 2
11	Bolzano	Trento	1 x 2
12	Cremonese	Mantova	1 x 2
13	Trapani	Marsala	1 x 2

Per un Fellini in più

« Il vostro bambino in TV ». Per alcune settimane è stato questo il titolo che ha accompagnato una scheda-concorso, stampata su queste colonne. Una trasmissione in allestimento *Tresei*, chiedeva al pubblico di mandare in redazione filmati girati in super 8 in cui fossero protagonisti i bambini dai tre ai sei anni. Si raccomandava che fossero autentici, mai inventati appositamente, senza pose sdolcinate e non vere. « E per fortuna così è stato », dicono con soddisfazione in redazione. « Ce ne sono arrivati tantissimi. E ancora molta gente ci telefona e ci scrive per poterci inviare degli altri ».

E così sono arrivate tante comunioni e festecce: « Il filmato più interessante ce lo ha forse inviato un maestro. Catalogandoli con l'alfabeto, ha filmato in chiave ironica tanti comportamenti del bambino ». *Tresei* comunque è ancora in fase di elaborazione: andrà infatti in onda a dicembre. E la redazione procede in tutta segretezza senza far uscire notizie. Un vero top secret.

SCUOLA RADIO ELETTRA
la più grande organizzazione europea di studi per corrispondenza

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per

FOTOGRAFO PROFESSIONISTA o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI



Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio Bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vasetti, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingrandimento professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 11x15, un timer da camera oscura, una smaltatrice elettrica, un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.

UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al positivo e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIÀ UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/578
10126 Torino

PER CORRISPONDENZA O TELEFONO

SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/578 10126 TORINO

INVIARE, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

FOTOGRAFIA

Cognome _____

Professione _____

Via _____

CAP _____

Città _____

Indirizzo per corrispondenza _____

Indirizzo per invio materiale _____

Indirizzo per invio materiale _____

PRESA D'ATTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE N. 1391

La Scuola Radio Elettra è associata alla A.I.S.C.O. Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

Telefunken, i Padroni del colore PALcolor è solo Telefunken



Modello 3604 Supercontrol
16 pollici con telecomando
automatico e memorizzazione
del programma.
Televisore portatile a 16 pollici
con lensa modulare
e cinescopio "in line".
Telecomando a raggi infrarossi.
Eccellente luminosità e
brillantezza nei colori e nel
contrasto dell'immagine.
Altoparlante, presa cuffia,
comandi frontali.

**PALcolor: 16 canali, modularizzazione totale,
telecomando a raggi infrarossi, tecnica Telefunken.**

La Telefunken è stata all'avanguardia con il sistema PAL,
e i **PALcolor** restano all'avanguardia.

Anche in questo portatile 16" si trovano tutti i requisiti
dei "grandi" televisori: il telecomando a raggi infrarossi,
per esempio, la ricerca automatica e la memoria.

La funzionalità dei televisori **PALcolor** non si ferma qui.
Conosci la Sintonia Memorizzata?

TELEFUNKEN

Il sistema PAL è nato in TELEFUNKEN

Gruppo AEG-TELEFUNKEN: dalle idee il progresso

hi-fi NOTIZIE

Analizzatore di segnale in tempo reale SA 1

Al 12° SIM è stata presentata la versione definitiva dell'analizzatore di segnale in tempo reale SA 1 il cui prototipo al SIM 1977 ha suscitato enorme interesse.

È una apparecchiatura altamente sofisticata che è in grado di visualizzare e quindi analizzare il comportamento elettrico, in presenza di segnale e no, di un impianto Hi Fi e dei singoli apparecchi che lo compongono.

Il prezzo di listino è stato fissato in L. 1.250.000 e le consegne inizieranno entro breve tempo.



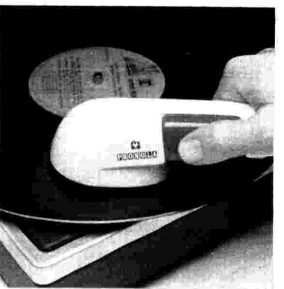
Net-tronic il pulidisci elettronico

È un apparecchio a funzionamento piezoelettrico di durata illimitata.

Premendo il pulsante si genera una tensione capace di annullare le cariche elettrostatiche che vengono a crearsi sul disco in fase di esercizio.

Le setole sono applicate in modo da asportare ciò che si posa nei microscopi del disco e il tutto viene trattenuto dalla superficie in velluto (in seta naturale).

L'uso di questo apparecchio è semplicissimo: mettere in funzione il giradischi. Appoggiare il Net-tronic sulla superficie del disco premendo e rilasciando il pulsante lentamente (3-4 secondi). Iniziare l'operazione dal centro del disco spostandosi molto lentamente verso l'esterno (15-20 secondi). Ripetere più volte l'operazione nel caso di dischi vecchi o molto sporchi. Se il tappone di velluto dovesse logorarsi dopo un certo periodo d'uso, è possibile staccarlo e sostituirlo con uno nuovo.



ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Ascoltare il mondo

« Sono un ragazzo di 16 anni, appassionato dell'ascolto delle onde corte, ed ho saputo di alcune norme circa la richiesta di cartoline QSL e l'ascolto delle varie emissioni. La prego di darmi dei chiarimenti sui vari problemi avendo preso in considerazione l'idea di acquistare un ricevitore per onde corte » (Salvatore Bonura - Palermo).

In base ai regolamenti internazionali, nella banda delle onde corte (o decametriche) che va da 3 MHz a 30 MHz si possono svolgere ben 12 diversi servizi di telecomunicazioni fra i quali hanno interesse per « l'esploratore » del mondo delle radioonde quelli di radiodiffusione e dei radioamatori. A questi tipi di servizio sono state destinate porzioni della banda delle onde corte riconosciute in tutto il mondo.

La radiodiffusione internazionale su onde corte opera in 7 bande di frequenza e nel nostro Paese non esiste alcuna limitazione all'ascolto su tali bande. Per l'ascolto su quelle riservate ai radioamatori, l'articolo 333 del codice postale (DPR 156 del 29-3-73) prevede il rilascio di una autorizzazione che può essere delegata anche ad una associazione di radioamatori riconosciuta. Molte stazioni di radiodiffusione ad onde corte e alcune commerciali ad onde medie e lunghe sono interessate ad avere rapporti di ricezione dagli ascoltatori lontani e, a titolo di ringraziamento, inviano una cartolina avente una facciata piacevolmente illustrata, chiamata QSL.

Per richiedere la QSL conviene redigere il rapporto in inglese ed usare il codice internazionale « SIMPO » per esprimere le condizioni di ascolto della stazione.

Nell'ultimo decennio le stazioni ad onde corte di radiodiffusione sono aumentate sia in numero che in potenza: oggi ci sono 81 Paesi che effettuano regolari emissioni ad onda corta e ben 1500 trasmettitori in funzione. Così le bande assegnate sono diventate troppo strette e sono aumentate le interferenze in modo preoccupante. Alcuni Paesi, per difendere le proprie emissioni dalle interferenze, hanno deciso l'escalation delle potenze: oggi nel mondo ci sono 300 impianti con potenza compresa fra 250 e 1000 KW mentre 15 anni fa ne esistevano solo 20 da 250 KW. Così oggi per costruire centri emittenti ad onda corta in grado di svolgere un ragionevole servizio occorre affrontare spese di installazione ed esercizio molto più elevate che in passato e dobbiamo constatare che, anche in questo campo, il progresso tecnologico accentua le differenze fra i Paesi ricchi e poveri, così come avviene per i singoli individui: quando non c'erano macchine il privilegiato tutt'al più andava a cavallo, ma non correva molto più veloce di chi usava le proprie gambe; mentre oggi c'è chi continua ad andare a piedi e ci sono i privilegiati che possono viaggiare ad una velocità più alta di quella del suono.

Queste considerazioni mi portano un po' lontano dall'argomento: tornando al DX-ing (così viene chiamato in gergo il passatempo dell'ascolto delle stazioni lontane), ricordo che la tecnica da adottare per catturare le stazioni ad onda corta è un po' quella del pescatore: strumenti efficienti, posto buono, ora e stagioni opportune, un po' di fortuna.

Per saperne di più si procuri il volume: World DX guide richiedendolo a World Radio TV Handbook, O.O. Box 88, DK 2650 Hvidovre, Danimarca.

CONCLUSO IL GRANDE CONCORSO BREIL-HONDA

Si è recentemente concluso il grande concorso indetto da Breil Okay tra gli acquirenti del nuovo Breil Okay LCO Quartz Chronograph, il cronografo che riunisce il meglio della tecnica giapponese nella misura elettronica del tempo. I premi messi in palio erano otto nuovissime Honda Italia 125S. Le operazioni svoltesi mensilmente alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, hanno visto vincitori i signori: G. Nicolotti (Gorizia), G. Mutti (Cinisello Balsamo), G. Tormen (Boschetto di Chivasso), B. Gudi (Sandicci), G. Giacci (Bologna), L. Imbres (Varzi), A. Marchesi (Lainate), A. Beucci (Arezzo).



DAL 1886 LA VENDITA PER CORRISPONDENZA

La nascita della vendita per corrispondenza su catalogo multiplo ha origini singolari. L'ha inventata nel 1886 il capostazione di una piccola città del Minnesota, in America, per supplire alla mancanza di botteghe che i pionieri del Far West giustamente reclamavano. In Europa questo tipo di vendita esisteva già, ma solo per argomenti specifici. In Italia la Fratelli Sgaravatti, più cent'anni fa, proponeva le sue famose sementi e negli anni immediatamente successivi altre manifatture ne seguivano l'esempio: le Telerie Frette mettevano a disposizione tutto per il corridoio, la Caudano di Torino dava una scelta di mobili e la Gioielleria Calderoni proponeva articoli adatti alla lista di nozze. Era in fondo la risposta a una necessità, sollecitata da un'occasione: oggi Postal Market e la risposta alle molteplici necessità di tutte le occasioni quotidiane o particolari.

PEUGEOT 305: - LA MEDIA PIU' ALTA -

Il concorso nazionale che ha portato alla ribalta sul mercato italiano le brillanti prestazioni tecniche, estetiche ed economiche della Peugeot 305, 1300 e 1500 cc., ha avuto il felice epilogo.

Eccoli i tre vincitori che hanno vinto i nuovi modelli Peugeot 305:

Signor LORENZO PORTINARO - Via C. Colombo, 18 - Cornelliano d'Alba (Cuneo).
Signora LUCIANA MARILLINO - Via S. Maglio, 4/A - Porto San Giorgio (Ascoli Piceno).
Signora MARILISA MAGNO - Via P. Castellino, 115 - Napoli.

Ai vincitori i tre più complimenti per la bella vittoria mentre a tutti i restanti partecipanti al concorso è rimasto il premio di consolazione e la soddisfazione di aver conosciuto l'importante modello Peugeot 305: « La media più alta ».

AVVINCENTE COME UN GRANDE ROMANZO

Le Grandi Avventure dell'Archeologia è una delle nuove pubblicazioni a fascicoli settimanali che la casa editrice Armando Curcio ci offre quest'anno. La misteriosa e affascinante storia delle civiltà e dell'uomo in un eccezionale insieme di materiale illustrativo a colori da raccogliere in 6 volumi. Ancora una volta la casa editrice Curcio con la collaborazione dei più esperti tecnici del settore (storici ed archeologi) rende possibile, alla portata di tutti, una meravigliosa avventura nel viaggio nel tempo alla scoperta delle civiltà che ci hanno preceduto.

Un capolavoro



**Dove trovi questa insegna, trovi i Formaggi dalla Svizzera.
E, in più, la possibilità di vincere premi favolosi.**

I Formaggi dalla Svizzera sono veramente un capolavoro di gusto e di tradizione: se ancora non li hai assaggiati, ti consigliamo di farlo subito. Nei negozi che espongono la nostra insegna troverai infatti il classico Emmental SWITZERLAND, il gustoso Gruyère SWITZERLAND, l'appetitoso Sbrinz SWITZERLAND, il deciso e forte Appenzel SWITZERLAND e il saporito Royalp SWITZERLAND: tutti genuini, tipici, nutrienti prodotti delle verdi vallate alpine, tutti garantiti dal marchio SWITZERLAND, che ne firma la qualità e l'autenticità.

Ma oltre ai gustosi e ormai famosi Formaggi dalla Svizzera dove c'è questa insegna avrai anche la possibilità di partecipare a un grande Concorso: basta che tu entri, e subito saprai tutto su come potrai vincere un favoloso week-end in Svizzera per due persone. Vieni: ti aspettiamo!



SWITZERLAND

L'OROSCOPO

DI TOMMASO PALAMIDESSI

ARIE



21 marzo-23 aprile

Contrasti con i parenti per divergenze di vedute nelle cose che interessano la vostra vita affettiva. Imposterete bene gli affari e ne raccoglierete i frutti. Momento favorevole per i nuovi progetti. Giorni fortunati: 25, 26, 28.

BILANCIA

24 settembre-23 ottobre

Dovrete sottoporvi a sforzi notevoli per risolvere dei problemi oscuri ma alla fine realizzerete quanto vi sia a cuore. Non lasciatevi deviare dalle false promesse ma tenetevi saldi sulle posizioni conquistate. Giorni buoni: 25, 27, 30.

TORO



21 aprile-21 maggio

Sarà bene evitare che vuole provocarvi. Tacete e pazientate: in seguito vi prenderete la rivincita. Momentaneo ritardo che non compromette l'esito delle vostre fatiche. Lasciate agli altri le beghe e le noie. Giorni favorevoli: 24, 27, 28.



SCORPIONE

24 ottobre-22 novembre

Gli incontri di fine settimana agiranno sulle trasformazioni e rinnovamenti ambientali. Eliminate le persone troppo ficcantesi e cercate di agire sempre con equilibrio e sangue freddo. Giorni fortunati: 24, 29, 30.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno

Si attende da voi una prova di forza e di fede. Le iniziative saranno destinate al successo. E' in vista un buon guadagno economico. Cercate di veder chiaro nel bilancio generale della famiglia. Idee geniali. Giorni buoni: 27, 28, 29.



SAGITTARIO

23 novembre-21 dicembre

Siate attivi: il momento è propizio alle iniziative di grande impegno. Sarà inutile insistere sempre sullo stesso tasto, perché le cose andranno secondo la logica. Sarà bene analizzare ogni cosa con calma. Giorni fausti: 25, 27, 28.

CANCRO



22 giugno-23 luglio

Gli affari saranno facilitati, malgrado le spine seminate dagli avversari sulla vostra strada. Non credete troppo facilmente alle promesse, diffidate di più e rinunciate sulle difensive. Giorni favorevoli: 28, 29, 30.

CAPRICORNO



22 dicembre-20 gennaio

Siate più ottimisti e vedrete le cose con maggior chiarezza. Troppo idealismo vi farà trascurare la parte più vera dei rapporti affettivi. Non permettete a nessuno di intralciare i vostri programmi. Giorni buoni: 28, 29, 30.

LEONE



24 luglio-23 agosto

Ambiente sereno e piacevole. Sotto certe spoglie di rudezza ci sarà chi prenderà a cuore la vostra situazione e potrete chiedere i favori che vi necessitano. Il destino sarà piuttosto bizzarro. Giorni ottimi: 24, 25, 26.

ACQUARIO



21 gennaio-18 febbraio

Potrete godere della massima tranquillità perché nessuno vi tradisce. Ore liete e soddisfazioni affettive vi attendono. Susciterete della simpatia e vi cercheranno per una proposta strana ma positiva. Giorni favorevoli: 26, 27, 29.

VERGINE



24 agosto-23 settembre

Intervento providenziale che vi detterà un sicuro tracciato. Lasciate che la corrente quotidiana vi porti verso il porto più sicuro. Invito da eludere per non essere trascinati fuori dal vostro programma. Giorni favorevoli: 26, 27, 28.



PESCI

19 febbraio-20 marzo

Influssi stellari alterni predisporranno le cose in modo tutto speciale. Novità nel settore del lavoro. E' bene controllare maggiormente i collaboratori. E' necessaria la prudenza nel trattare con i superiori. Giorni buoni: 24, 28, 30.

IRGE LA BUONA



MAGLIERIA (irge) COSE FATTE BENE

GRIGIANI



1° giorno



6° giorno



12° giorno



18° giorno

Gradualmente.

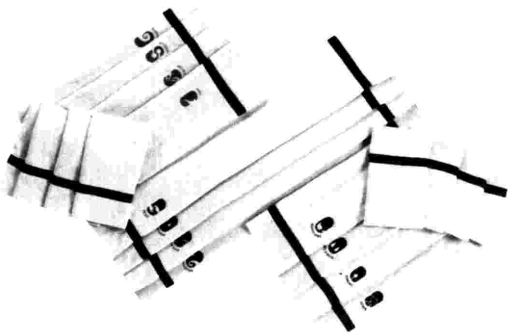
Grecian 2000* ti libera dal grigio in modo semplice e graduale. Come e quanto vuoi.

Grecian 2000 non è una normale tintura, ma una lozione quasi incolore, facile da usare, che agisce combinandosi naturalmente e intimamente con il capello. Senza ungere e senza macchiare; L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento. In sole 2/3 settimane eliminare i capelli grigi che vuoi: solo un po' tutto. Poi basterà un'applicazione alla settimana e manterrai i capelli così.

Grecian 2000

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Zucchi presenta LE SPUGNE "ZODIACO" DI PIERRE CARDIN



Un'idea davvero "fortunata": Pierre Cardin ha personalizzato con i suoi disegni dello Zodiaco una nuova linea di asciugamani in spugna Zucchi Dry.

Pare che la proposta abbia trovato concordi - per una volta almeno - tutti i nativi dei vari segni.



L'Ariete, spinto dalla sua impulsività verso la freschezza dei colori;



il Toro, che ama il possesso del "proprio" asciugamano;



il Gemelli, desideroso di novità;



il Cancro, amante delle cose che durano;



il Leone, che ha trovato un'idea per un regalo intraprendente;



il Vergine, per farla finita con la monotonia;



il Bilancia, un po' dubbioso, si è convinto solo in negozio;



lo Scorpione, erotico, si è deciso all'istante;



il Sagittario, ha apprezzato la spensieratezza;



il Capricorno, si è compiaciuto della razionalità;



l'Acquario, saggio, ha detto: "morbidi!"



E il Pesci? Beh, lui è un segno d'acqua: ne è uscito completamente asciutto.

Niente di che stupirsi: gli asciugamani Zodiaco di Pierre Cardin sono in spugna Zucchi Dry, quella che assorbe tre volte il suo peso. E sono in vendita a coppie - uno grande e uno piccolo, dello stesso segno - nei migliori negozi di biancheria per la casa.

**Meglio chiedere a
ZUCCHI**

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPORASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Nuovo al latte e lavanda, Monsavon. Rispetta la fragilità della pelle.



**Monsavon, così naturale
al latte e lavanda.**

Prova anche tu Monsavon. Perché per una
donna, la pelle è molto importante.

Nuovo dalla Francia.



di ELSA ROSSETTI

Sotto il segno del risparmio

Loperazione per il rinnovo del guardaroba stagionale, soprattutto per quello invernale, pone sempre dei seri problemi d'ordine economico. Tuttavia, nell'ambito della lotta all'aumento dei prezzi piuttosto marcato, si inseriscono positivamente i « centri vendita confezioni » di Milano, che offrono al consumatore tutte le novità della moda: una gamma di modelli femminili e maschili di altissimo livello a prezzi incredibilmente vantaggiosi.

Si tratta di un fenomeno vistoso, estremamente interessante che ha per protagonista la Ramef, una poderosa organizzazione milanese di vendita, animata dalla decisa volontà di stare dalla parte del consumatore praticando una politica di prezzi stabili con un sistema elaborato che sorprendentemente riesce a fare coincidere una spesa contenuta con la qualità, lo stile sempre di attualità e il gusto ricercato dei modelli proposti.

A prezzi invariati rispetto allo scorso anno vengono suggeriti i bellissimi cappotti realizzati in tessuti di qualità nei colori in voga da abbinare ai pratici coordinati multipli e ai deliziosi abiti di gran linea. Nel considerare il rilancio dei tailleur avvenuto sulle scene internazionali della moda la Ramef ha fatto allestire dai suoi valenti confezionisti una collezione caratterizzata dalla perfezione del taglio e dai tessuti nobili. Altrettanto convincente è la teoria dei modelli in pelle per lei e per lui che si snoda nel reparto dedicato esclusivamente a questo particolare settore dell'abbigliamento: un campo in cui la Ramef ha operato sempre con criteri d'avanguardia interpretando con grinta sportiva le morbide pelli scamosciate abilmente trattate a renna e a nappa.

Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita nei Centri RAMEF di Milano: via Archimede 10 e via Sirtori 26.



▲ La Ramef lancia la nuova « pelle giovane » identificabile nella versione di queste due creazioni. « Lei » indossa un blouson con cappuccio in renna foderato in maglia a coste e chiuso dallo zip. « Lui » un confortevole giubbone in camoscio, riscaldato dalla fodera in pelliccia.

◀ A sinistra, in tweed dai toni del nocciola l'impeccabile tailleur sottolineato dal tono aristocratico del colletto e dei polsi in velluto marrone. L'altro modello, con la sottana a portafoglio dotata di tasche a fessura, è in velluto color sabbia esilmente profilato in pelle. (Prezzi dalle 39 alle 49 mila)



Al giovanile ampio
cappottone a rugian
lavorato artigianalmente
a mano (79 mila)
è intonato il due pezzi
formato dalla sottana
ondulata in lana
scozzese coordinata
alla molleggiante blusa
monocolore (29 mila)

Revival dello stile maschile anni Cinquanta in questa
giacca di linea dritta in velluto a coste (39 mila). In gabardine
di purissima lana i pantaloni, con le pince (21 mila)



È proprio Ella Fitzgerald o è Memorex?



Un acuto perfetto come quello di Ella Fitzgerald può mandare in frantumi un bicchiere. E dimostrato. Ma è dimostrato anche che tutto quello che riesce ad Ella, riesce al nastro Memorex con ossido MRX 2¹.

Ecco la prova. Abbiamo registrato l'acuto di Ella su nastro Memorex, poi l'abbiamo riascoltato: il bicchiere è andato in frantumi; proprio come accade quando Ella Fitzgerald canta "dal vivo".

Ecco perché, se pretendete la massima fedeltà dai nastri che usate per il vostro registratore, vi conviene scegliere Memorex.

Provatelo e anche voi vi chiederete: ma è davvero una registrazione?

MEMOREX[®]
Ma è davvero una registrazione?

Una gamma completa di nastri magnetici ad altissima fedeltà.



DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Gregoretti in collegio

«Ugo Gregoretti, durante una trasmissione di Padri e figli, espresse una sua dichiarazione che, anche per la mia esperienza, mi è sembrata vera. Disse che l'educazione da lui ricevuta in un collegio diretto da religiosi gli aveva provocato una reazione contraria alla fede. Solo più tardi aveva potuto recuperare il senso di una divinità. Spesso certe forme di educazione sono controproducenti e causa di crisi...» (Roberto De Felice - Avellino).

Cominciamo a dire che non ci si rende ma, abbastanza conto, nel dovere di educare, dell'autonomia dello sviluppo della personalità di un ragazzo. Educare non è imbottire uno di idee, sia pure buone; non è imporre, quasi con la forza, certi principi. E' piuttosto offrire, con molto rispetto della libertà, indicazioni morali, e far sì, soprattutto attraverso l'amore, che esse vengano recepite e assimilate. Ora, nonostante la buona fede, né in famiglia, né in altri ambienti di formazione, come nella scuola e, ancor peggio perché è un brutto surrogato della famiglia, nel collegio, questo rispetto si ha.

L'educazione risulta, tante volte, un conflitto fra due personalità, una forte di un prestigio qualsiasi e autoritaria, l'altra bisognosa, inesperta, fragile, mortificata nei suoi valori misconosciuti, magari provocata e, quindi, ribelle. Questo, indipendentemente dalla esperienza di Gregoretti che io non ho avuto occasione di ascoltare, di cui però, oltre che dalla lettera, mi sono informato da altri che l'avevano ascoltata. C'è poi di mezzo il collegio anche se diretto da religiosi. Se, nell'educare, sbagliano metodo i genitori, possono sbagliare, perché no?, anche i religiosi. Questo senza nulla togliere ad istituzioni ed educatori che sono stati assai benemeriti nella formazione della gioventù.

Bisogna poi rifarsi a contesti sociali del passato. L'educazione collegiale, anche quando era di moda, perché mi pare che adesso non lo sia più, poteva essere adeguata alle esigenze pedagogiche e scelta per particolari necessità di una formazione morale e scolastica e con buoni risultati. Ma poteva essere anche un ripiego, addirittura una sorta di repressione. A quanti ragazzi vivaci è stato detto e per quanti è stato realmente fatto: «Allora, ti manderemo in collegio...». Era, invece, una scelta, anche nel passato, che non si sarebbe dovuta fare solo in base alle esigenze vere o presunte dei genitori ma anche all'indole dei ragazzi. A meno che l'ambiente familiare non esistesse fisicamente o moralmente e che il collegio rappresentasse, malauguratamente, l'unico rimedio per non lasciare un ragazzo allo sbaraglio. Ripeto, però, non neghiamo quanto di buono è venuto anche dai collegi. Certe reazioni, poi, avvengono anche nel calore di una famiglia sana.

Conosco ottime famiglie con capacità di educare e figli dirazzati. Incidenti o mistero dell'uomo? E se la reazione fosse un momento dello sviluppo non ancora concluso? Il senso di Dio che Gregoretti dice di aver recuperato non potrebbe essere l'effetto di ciò che i suoi educatori, non immuni da limiti, hanno seminato nel suo animo di ragazzo? L'uomo non finisce mai di maturare e il vangelo avverte che si sa chi semina e quando; ma chi raccoglie e quando, questo non si sa.



Arrigoni: Fragole da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le fragole Arrigoni.

Fragole freschissime. Imprigionate col profumo della campagna nei nostri barattoli di confettura.

E quando volete cambiare, provate le arance.

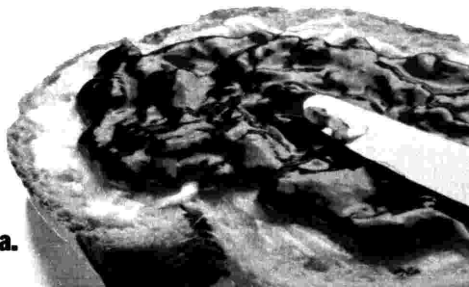
Le albicocche. Le pesche. Le ciliege. Le amarene.

E frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**



il tuo bambino fa tanta pipì?

e vuoi dargli un pannolino più assorbente per il giorno?

Allora ecco

Lines giorno

un pacco da 30 Lines giorno assorbe 2 litri in più
del Lines Pacco Arancio da 30.
Una buona differenza per sole 200 lire in più!

NUOVI

PIÙ SPESSI
PIÙ ASSORBENTI



S.p.A. FARMACEUTICI ATENI

TESTA P3 2/7703

Scegli il personaggio del mese

181c Radiocorriere
**VOTA E VINCI
TANTI PREMI**

Continua il nostro grande concorso
«Il personaggio del mese» - aperto a tutti
i lettori del Radiocorriere TV.
A tutti i concorrenti ricordiamo
in questa pagina i premi in palio



Nove televisori a colori

TELEFUNKEN modello
PAL COLOR 8639
26 pollici cinescopio
« in line » 16 programmi
con ricerca automatica
a memoria

36 radioline

TELEFUNKEN
modello Partner 400

45 foulards

della Hermit

45 tovaglie

Copritavoli tondi
ricamati a mano della
Famiglia Service



Nove motorini

Per i bambini Mini Prix
(Cimatti) Monocilindrica
a due tempi.
Cambio monomarcia
Frizione automatica
Carenata in vetroresina

Il tagliando del concorso « Scegli il personaggio del mese », lo troverete a pag. 99

Salvarani: il modo piú completo di dire cucina. Da sempre.



Da oggi, Monica.

Monica è in rovere naturale; e la qualità dei materiali è solo uno dei suoi punti di forza. Aggiungi la componibilità e versatilità delle soluzioni modulari, la completezza degli accessori, lo spazio, e lo splendido, esclusivo piano di lavoro continuo, senza giunture. Aggiungi poi i tradizionali valori Salvarani: solidità, robustezza, grande durata, che nascono da una lunga esperienza, dalla tecnologia più avanzata. Monica, bella ed elegante, ti offre il calore di una cucina come tu la vuoi.



La nuova Monica è disponibile nelle versioni in legno o con ante in laminato lucido, nei colori bianco, verde e beige.

Vieni a vedere Monica dal più vicino rivenditore autorizzato: vedrai cosa ti offre la completezza Salvarani in tanti altri modelli di cucina e nell'arredamento di tutta la casa, dal soggiorno alla camera da letto.

Gli esperti Salvarani ti forniranno, senza impegno, il progetto di arredamento che vuoi, completo di preventivo di spesa.

SALVARANI

**piedi sani, piedi belli
con prodotti Ciccarelli**



Qual è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore.

Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del

PEDILUVIO DR. CICCARELLI.

Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi.

Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con **BALSAMO RIPOSO**, la crema antifatica, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta.

Il tubo grande è in vendita a mille lire.

E i piedi sudati?

E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta **TIMODORE**, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa mille lire mentre la confezione familiare costa lire 1.600 (flacone triplo, davvero conveniente).

L'autentico **TIMODORE** è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.



Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	William Shakespeare ①		Orzowei ① Arsenio Lupin ②	Azzurro, cicale e ventagli ① Ieri e oggi ② Umbria jazz ②
L		Cielo di fuoco ①	Michele Strogoff ① Batman ②	Balletti ① Invito alla musica ① Il sesso forte ② Jerry Lewis show
M	Alto tradimento ①	La mia legge ②	Michele Strogoff ① Batman ②	Balletti ① Storie del jazz ②
M	Radici ②		Michele Strogoff ① Otto bastano ① Le ragazze di Blansky ②	Balletti ① Storie del jazz ②
G	Una burla riuscita ②		Michele Strogoff ① Le ragazze di Blansky ②	Balletti ① La sberla ① Storie del jazz ② Supergulp! ②
V	Radici ②	Un giorno nella vita ①	Michele Strogoff ① Le ragazze di Blansky ②	Balletti ① Invito alla musica ① Tiro al bersaglio ②
S		Il girasole ②	Michele Strogoff ① Spazio 1999 ②	Balletti ① Jazz ad Alassio ① Mille e una luce ① Bentornata Caterina ②

18/c Radiocorriere

Scegli il personaggio del

Tutti i lettori (molte migliaia!) che ci hanno inviato le schede di luglio e di agosto aspettano ancora di conoscere i nomi dei 32 fortunati (16 per ogni mese), ai quali l'estrazione a sorte aggiudica i premi mensilmente a concorso e il cui elenco ancora una volta pubblichiamo sul giornale a pagina 96.



Stiano tranquilli: le estrazioni (che richiedono tranquillamente un certo tempo poiché devono essere fatte secondo tutte le norme di legge) si svolgeranno la prossima settimana e contiamo di pubblicare i nomi dei vincitori

nel prossimo numero 40 o, al più tardi, nel n. 41.

Intanto i vincitori dei mesi precedenti stanno ricevendo i premi da loro vinti. Alcuni ci hanno chiesto se sono possibili permutazioni con altri articoli: purtroppo no, poiché gli impegni presi con i fornitori dei premi sono ben precisi.

Il nostro concorso continua: forza, dunque, con l'invio delle schede di settembre! Dopo Claudio Lippi e Luciano De Crescenzo, chi entrerà nell'albo d'oro del «personaggio del mese»?

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
Premio Italia 1 Campionato calcio di Serie B 1 TG 2-Dossier 2			
Speciale TG 1 1	Una proposta per l'infanzia 2	Gli ultimi grandi cavalieri del mondo 2	Ahi, ohì, uhi 1 Karlsson sul tetto 2
Grandangolo 2 		Le ali di Olimpia 1	Ahi, ohì, uhi 1 Emil 1 Ragazzi nel mondo 2
Mercoledì sport 1		Azzurro quotidiano 1 Mille volti di Eva 2 Chi vuole essere lieto... 2	Ahi, ohì, uhi 1 Circhi del mondo 1 Fratelli Plem Plem 1 Trentaminuti giovani 2
Tribuna politica 1 Eurogol 2		L'Italia vista dal cielo 1	Ahi, ohì, uhi 1 Draghetto 1 I tre moschettieri 2 Alla scoperta degli animali 2
Fing pong 2	Il pezzo di carta 2		Al cinema con i cinesi 2 Ahi, ohì, uhi 1
Dribbling 2		Maschio e femmina 1	Ahi, ohì, uhi 1 <i>Have TV Ragazzi</i> 

me

Per partecipare alla
scelta del personaggio
del mese, ritagliate
questo tagliando,
incoltelo su una
cartolina postale e
speditelo, compilato,
alla redazione del
Radiocorriere TV -
via Romagnosi 1 b -
00196 Roma.
Le cartoline devono
pervenire entro
il 2 ottobre p.v.

Il personaggio di settembre è

MITTENTE

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Cap _____

Martedì sera...
delikatessen
*invito
alle specialità
della gastronomia
tedesca*



TV ORE 20,40
RETE 2



**tonno
Nostromo**
mantiene sempre
"la rotta"
della qualità

TV ore 19,50
MERCOLEDÌ RETE 1

24 SETTEMBRE

11
Dalla Chiesa Parrocchiale
in San Paolo (Brescia)
Santa Messa
Commento di Natale Soffientini

12 G
Eurovisione
Collegamento tra le reti televisive
europee
Italia: Pavia
**Cerimonia della
proclamazione dei vincitori
del Premio Italia '78**
Esibizione di danza di Carla Fracci
e Paolo Bortoluzzi in «Le Sifidi»
Musica di Frédéric Chopin
Pianista Vincenzo Balzani
Tecnocrista Vittorio Mangili
Regia di Adriana Borgonovo

13 G
Fantasia a Venezia
Regia di Dyck Gyspeirt
Prod.: B.R.T.

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

17,30 G
Orzowei
Dall'omonimo romanzo
di Alberto Manzi
con Stanley Baker, Peter Marshall,
Doris Kunstmann, Sonja Lubega,
James Falkland, Robert McIntyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
7^a puntata

18,20
Azzurro, cicale e ventagli
Un programma di Franco Alaszo
e Claudio Triscoli
con Sergio Leonardi e
Stefania Mecchia
Testi di Giancarlo Magalli
Realizzazione di Claudio Triscoli
Pubblicità

19
**Campionato italiano
di calcio**
Cronaca registrata di un tempo
di una partita di Serie B
Che tempo fa G
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 G
La RAI-Radiotelevisione Italiana
presenta:
William Shakespeare
Scritto da John Mortimer
con la consulenza di Peter Wood
Prima puntata
Morte di un pastore
Personaggi ed interpreti:
William Shakespeare Jim Curry,
Christopher Marlowe Jan McShane,
Edward Alleen André Morell,
Hammett Sadler John McEnery,
Ingram Frazier Simon Rouse
e con John Bailey, Simon
McCorkindale, Robert O'Mahoney,
Paul Freeman, John Norington,

Ronald Herdman, Derek Royle,
Michael Hadley, Ron Cook, Roger
Lloyd Pack, Richard Cordery,
Irene Sunter, Shirley Cherion,
David Foxe, Geraldine Moffatt
Musica di Richard Hill
Luci di Tony Hudspeth
Costumi di David Walker
Scene di Henry Graveney
e Michael Bailey
Prodotto da Cecil Clarke
Regia di Peter Wood
Una coproduzione RAI-
Radiotelevisione Italiana - I.T.C.
Pubblicità

21,40 G
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della giornata
a cura della Redazione Sport
del TG 1

La trasmissione comprenderà
alcune fasi in diretta dei
Campionati mondiali di pallavolo

22,35 G
Prossimamente
Programmi per sette sera
a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

12,00 G IX/E
Premio Italia '78

Questa volta la cerimonia conclusiva del Premio Italia '78, giunto quest'anno alla trentesima edizione, si svolgerà di domenica e sarà trasmessa, come sempre, in diretta. Appuntamento al Teatro Franchini di Pavia dove sono state presentate, nei giorni scorsi, le stesse opere proposte al pubblico milanese, in un interessante tentativo di «decentramento» e di maggior partecipazione del pubblico a questa che è la maggiore manifestazione del mondo riservata alla produzione radio-televisiva. (Servizio a pagina 64).

17,30 G II/S
Orzowei
Settima puntata

Orzowei, costretto a lasciare la tribù degli Hutsi, va a vivere in un accampamento di Boeri, che debbono spingersi a Sud per sfuggire agli attacchi dei bantu, condotti dal nuovo capo Mesei, nemico acerrimo di Orzowei. Il giovane chiede aiuto al vecchio Pao e ai Din perché, insieme a loro, i bantu possano sconfiggere gli Hutsi. I Boeri, guidati da «Flor di granturco», si preparano allo scontro con i bantu che vogliono riprendere Orzowei e ucciderlo.

18,20 VI/D
Azzurro, cicale e ventagli

L'ultima puntata del programma ha per tema «divertirsi insieme», ed ecco gruppi di giovani in studio esibirsi in un frenetico rock, mentre scorrono immagini dei due film interpretati da Travolta, l'idolo del momento (La febbre del sabato sera e Mr. Brilliant). Altro divertimento collettivo: il calcio. In studio avremo il centravanti del Vicenza, Paolo Rossi, e l'allenatore Fabbri. Un servizio filmato di Enzo Gioioso dal titolo Giubbe Rosse, un'associazione ecologica belga che opera in difesa della natura. Per l'angolo



musicale i cantanti Mia Martini e Alan Sorrenti. L'ultimo drink della stagione è stato ideato da Bepi Maffioli e si chiama «Giorgione», in omaggio al grande pittore veneto di cui ricorre il 500° anniversario della nascita. (Nella foto: Stefania Mecchia e la presentatrice).

20,40 G II/S
William Shakespeare

Anno 1590: William Shakespeare è appena arrivato a Londra. La sua grande ambizione è fare teatro. Ma è un ambiente chiuso e non riesce a inserirsi, nonostante che tanti vantati successi scritti nella sua casa di Stratford-on-Avon. Un giorno ha l'occasione. Recita

in una commedia (fuori scena fa il canto del gallo). Poi uno degli attori si ammala e lui lo sostituisce. In questo modo riesce a conoscere il più grande commediografo dell'epoca, Christopher Marlowe, uomo di mondo che lo sfida a mostrare i suoi talenti. E così Will scrive la prima grande tragedia dell'epoca, Enrico VI. E Marlowe diviene il suo protettore. Ma viene ucciso nella lotta fra papisti e antipapisti. La fortuna continua ad aiutare William che diviene attore principale del Rose Theatre. (Servizio a pag. 28).

TELEVISIONI ESTERE

svizzera	capodistria
<p>14,30 Telegiornale - 1^a ediz. G</p> <p>14,35 Telerama G</p> <p>15 — Da Château-d'Oex: 1^o agosto - Festa nazionale G (Replica)</p> <p>16,40 Telegiornale G Edizione straordinaria</p> <p>16,50 In Eurovisione da Edimburgo: Carosello militare G</p> <p>18,05 Telegiornale G Edizione straordinaria</p> <p>18,15 Liechtenstein G Docum.</p> <p>18,55 Giubileo per la Fera</p> <p>19,45 Telegiornale - 2^a ediz. G</p> <p>19,50 Piaceri della musica G</p> <p>20,30 La parola del Signore G</p> <p>20,40 Il mondo in cui viviamo G La natura in Alaska</p> <p>21,05 Segni G</p> <p>21,30 Telegiornale - 3^a ediz. G</p> <p>21,45 La votazione federale odierna G</p> <p>22 — Le inchieste del commissario Maigret G di Georges Simenon: Maigret e la famiglia fiamminga</p> <p>23,10 La domenica sportiva G</p> <p>0,10-0,20 Telegiornale 4^a ediz. G</p>	<p>20,30 L'angolino dei ragazzi G I pupazzi di Maria Perego — Zig Zag</p> <p>21 — Canale 27 G I programmi della settimana</p> <p>21,15 Punto d'incontro G Settimanale del Telegiornale</p> <p>21,35 E' sempre bel tempo G Film - Regia di Gene Kelly e Stanley Donen con Gene Kelly, Cyd Charisse e Dan Dailey Ted, Angie e Douglas, tre giovani soldati americani che hanno combattuto insieme, prima di separarsi, dopo la vittoria, si promettono scambievolmente di ritrovarsi, trascorsi dieci anni, in quello stesso bar, che hanno frequentato insieme. Tutti e tre mantengono la promessa ma sono così cambiati che stentano a riconoscersi. — Zig Zag</p> <p>23 — Musicalmente I Rolling Stones all'Olympia</p>

18.55 **G** v/p

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

Doppio gioco

In una località delle Alpi bavaresi, seguendo una bella donna in macchina, Lupin si trova al centro di un'inchiesta di polizia. In un maneggio di proprietà della

bella signora, Hélène, è stato ucciso il capo-maneggio, Hornung, ex amante della donna. Le persone coinvolte sono, oltre ad Hélène, suo marito e tre maestri-cavalieri. Lupin s'immischia con abilità nella vicenda tanto da condurre il gioco con dispetto della polizia. Egli scopre che la vittima aveva una residenza troppo lussuosa per i suoi mezzi; inoltre trova un mazzo di carte con un asso di cuori in più. Invita i tre cavalieri ad una partita di poker, durante la quale riuscirà a individuare l'assassino.

20.40 **G** v/E

Ieri e oggi

Sarah Ferrati ed Enrico Montesano sono gli ospiti della settima puntata di *Ieri e oggi*. Nata a Firenze nel 1906, dopo avere esordito nella compagnia di Carini, la Ferrati si affermò successivamente interpretando Shaw ed Ibsen per il Teatro Stabile di Roma e si impose definitivamente nella *Medea* di Euripide e nelle *Tre sorelle* di Cecov. Da parte sua Montesano, romano, 33 anni, ha già alle spalle una brillante carriera di teatro-cabaret, di radio, televisione, cinema. Di Montesano vedremo, tra l'altro, monologhi, imitazioni e scenette stralciati da vari programmi.

21.55 **G** v/c TG 2

TG 2 - Dossier

Da mesi ormai la situazione del Iran è esplosiva e gravida di pericolose incognite. I ricorrenti disordini e la sanguinosa repressione ordinata dallo scia all'inizio di settembre (centinaia di morti) hanno messo drammaticamente a nudo lo stato di profondo malcontento sociale e politico del Paese e il volto brutale e illiberale del regime. La crisi iraniana, caratterizzata all'interno da un'assurda alleanza (pur motivata da opposte ragioni) tra sinistre e destre religiose tradizionaliste, è seguita attentamente da Stati Uniti, URSS e Cina che vedono in gioco nel grande Pac-

13
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 **G**

Io 'na chitarra e 'a luna

Piccola antologia della canzone napoletana presentata da Roberto Murolo a cura di Luciano Villeveille Regia di Fernanda Turvani Terza ed ultima puntata

14.40 **G**

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacomucci

se asiatico i loro interessi politico-economici e la possibilità di mutare in loro favore delicati equilibri strategico-militari. Alle cause e prospettive della questione iraniana è dedicato il Dossier di questa sera.

23.05 **G** x/p jazz

Umbria Jazz '78

Bill Evans Trio
plus Lee Konitz

Alla manifestazione, ormai tradizionale, del jazz umbro ha partecipato un «grande» della musica jazzistica, (Bill Evans. Erano ben nove anni che il pianista mancava dalle scene europee: un ritorno perciò atteso e di altissimo livello. Con il suo trio Evans ha ripercorso i suoi momenti musicali più significativi e ha proposto al pubblico con il suo inconfondibile stile e con la sua sensibilità alcuni noti pezzi da *The person I knew* a Peacocks, *Mash*, *Midnight mood*, *You don't know what love is*: quest'ultimo eseguito insieme al sax di Lee Konitz. Il concerto è stato ripreso in luglio da Terni.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.15 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Jugendseelsorger Dr. Alois Gurndin

20.20 Autoreport. Unfallursachenforschung technisch gesehen. 10.-Auto-Elektrik. Verleih: Berolina Film

20.25-20.40 Das kleine Porträt. Interpreten leichter Musik. Heute: Peter Maffay. Verleih: Telefilm Saar

14.55-18.55 **G**

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti

In collegamento mondovisione Campionati mondiali di pallavolo

Da Roma e da Venezia: Semifinali

Merano: Ippica

G. P. Merano

Pubblicità

18.55 **G**

Le nuove avventure

di Arsenio Lupin

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc con Georges Descrières

Doppio gioco

Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Georges Berlot

Personaggi ed interpreti: Arsenio Lupin Georges Descrières della Comédie-Française,

Grognaud Yvon Bouchard, Hélène

Andreas Dahmen, Wagner Günter

Spörle, Gottlieb Bernd Helfrich,

Il barone Bogislav von Heyden,

Türk Reinhard von Hacht,

Lemnitz Tonio van der Meden,

Henning Friedrich von Thun

Regia di Fritz Umgelter

Coproduzione: O.R.T.F. - Mars

Int. Prod. - Société Nouvelle

Péché Cinéma

(Le avventure di Arsenio Lupin

sono pubblicate in Italia

dalla Casa editrice Sonzogno)

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19.50

TG 2 - Studio aperto

20 **G**

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca,

Lino Ceccarelli, Remo Pascucci,

Giovanni Garassino

Pubblicità

20.40 **G**

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Proccacci

Presenta Enrico Maria Salerno con la partecipazione di Enrico

Montesano e Sarah Ferrati

Regia di Lino Proccacci

Pubblicità

21.55 **G**

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22.50

TG 2 - Stanotte

23.05 **G**

Umbria Jazz '78

Bill Evans Trio plus Lee Konitz

Realizzazione di Arnaldo Ramadori

francia

- 11 — Quattro stagioni
- 11.30 La verità è nel fondo della marmitta
- 12 — Cori
- 12.40 Ciné-Malice
• Re dei circhi e principi dello spavento •
- 12.57 Top club - Una trasmissione proposta da Guy Lux
- 13.15 Telegiornale
- 13.40 Top club (2°)
- 14.30 Il bene e il male - Telefilm
- 15.20 Saperne di più
- 16.20 Piccolo teatro della domenica, a cura di José Artur
- 16.55 Signor cinema
- 17.35 Il cioccolato della domenica
- 18.05 Il mondo meraviglioso di Walt Disney
- 19 — Stade 2
- 20 — Telegiornale
- 20.32 Kokaj in prigione - Telefilm
- 21.30 Documenti di creazione
- 22.36 Telegiornale
- 23 — Concerto diretto da Zubin Mehta

montecarlo

- 18.50 Disegni animati
- 19 — Ivanhoe
Il cinghiale nero
- 19.25 Paroliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — Terna, piccola Shebat
Film - Regia di Daniel Mann con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore
Jack e Lola Delaney sono sposati da parecchi anni e non hanno avuto figli: la loro tenerezza si era riversata sulla cagnetta Sheba, scomparsa improvvisamente. Jack, che ha interrotto gli studi di medicina per sposare Lola, in passato ha abusato con le bevande alcoliche ma ora da un anno non beve più. Per arrotondare le modeste entrate Lola vorrebbe affittare una stanza alla studentessa Mary. Jack alla fine dà il suo consenso.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Notiziario - 2° edizione
- 22.45 Montecarlo sera

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Pulcinella
Coreografia di G. Balanchine
e J. Robbins
Musica di I. Stravinsky
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Seconda parte
Tarantella
Coreografia di G. Balanchine
Musica di L. Gottschalk
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF
diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14,55-18,15 G

In collegamento monodivisione

Campionati mondiali di pallavolo

Da Roma e da Venezia: Semifinali

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Invito alla musica

a cura di Giampaolo Taddei

Terra di musica

Partecipa Enrico Cavallotti

Presenta Nino Fuscagni

Realizzazione di Tonino Del Colle

Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

Dal romanzo di *Gottfried*

Sceneggiatura di *Claude Desailly*

con *R. Harmstorf, L. Guerrieri,*

R. Rassimov, V. Popesco,

P. Vernier, Y. Dobicheff,

J. Madaree, P. Korbul, J. Kovacs,

T. Patassy, T. Tanczos

Regia di *Jean-Pierre Decourt*

3ª puntata

Una produzione *RAI-TF1 - Tele*

Munich - R.T.B. - S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

a cura di Giorgio Ponti

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Gregory Peck:

Le avventure

di un americano tranquillo

Presentazioni di *Claudio G. Fava*

(III)

Cielo di fuoco

(«Twelve o'clock high», 1949)

Film - Regia di *Henry King*
Interpreti: *Gregory Peck,*
Hugh Marlowe, Jean Merrill,
Millard Mitchell, Dean Jagger,
Robert Arthur, Paul Stewart,
John Kellog, Robert Patten,
Lee MacGregor
Produzione: *20th Century Fox*

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

19,20 G

Michele Strogoff

Sul battello sul quale viaggiano Strogoff e Nadia si trovano anche due giornalisti stranieri, il francese Alcide Jolivet e l'inglese Harry Blount, in gara tra loro per inviare «reportages» strabilianti dalla Siberia. Il battello arriva a Pern; Strogoff e Nadia perdono però l'ultima diligenza in partenza per gli Urali e devono affrontare il viaggio su una carretta scomoda e pericolosa. Ma al cadere della notte, si trovano bloccati da un indente nella campagna infestata dai lupi.

20,40

Cielo di fuoco

Guerra (1949). La trama. Aria di crisi fra i piloti dell'8° corpo aereo americano di stanza in Inghilterra: la guerra è in uno dei momenti più difficili (siamo nel '42), e lo sforzo da compiere ogni giorno è disumano. Arriva un giovane generale col compito di risolvere il morale e la disciplina e, pur contestato, svolge il suo compito con fermezza implacabile. La missione è compiuta, ma i suoi nervi saltano e sarà sostituito.

Che se ne dice... Peck has never been better». Peck non è mai stato più bravo», hanno scritto in America a proposito dell'interpretazione resa da Gregory Peck come protagonista di *Twelve o'clock high* (è il titolo originale del film odierno). Affermazioni così drastiche si possono sempre discutere, ma è certo che in questo ruolo di militare tutto d'un pezzo l'autore si è comportato con autorità e convinzione ineccepibili. Peck ha spesso rivestito divise e gradi (da ultimo è stato un molto discusso MacArthur), e forse è proprio in questa prima occasione che l'ha fatto meglio. Duro all'apparenza come un macigno, rivelava oltre la scorza un'umanità che lo restituiva con onore al suo ruolo di sempre, quello di individuo «normale» e incapace di reggere fino in fondo il gioco dell'eroe.

18,20 G

Invito alla musica

Terra di musica

Il programma è incentrato su un documentario di *Giampaolo Taddei*, realizzato nella *Reggia di Caserta* e dedicato a tre musicisti del Settecento: *Niccolò Jommelli,*

Domenico Cimarosa e *Gaetano Andreozzi*, tutti nati nella città di *Aversa*. Vi è inoltre la partecipazione del contralto *Patricia Chiti* che interpreta romanze tratte dalle opere *La principessa filosofa* di G. Andreozzi, *Olimpiade* e *Penelope* di *Domenico Cimarosa*. La Chiti è accompagnata dalla clavicembalista *Andrée Darras*. Presenta *Nino Fuscagni*. Ospite in studio il critico musicale *Enrico Cavallotti*. (Nella foto: Il contralto *Patricia Chiti*).



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 19 — Telegiornale - 1ª ediz. G
- 19,05 Per i più piccoli G
Il cuoco saggio
Disegno animato
- 19,10 Per i bambini G
Bim bum bam (Replica) —
Le avventure dell'Arturo:
Arturo e la cioccolata —
Dai libri - Racconto
TV-Spot G
- 20,10 Telegiornale - 2ª ediz. G
TV-Spot G
- 20,25 Obiettivo sport G
TV-Spot G
- 20,55 Cara Libby G Telefilm
TV-Spot G
- 21,30 Telegiornale - 3ª ediz. G
Atlantide alpina
Quarta puntata: Progetti 1
- 22,45 Il retablo de Maese Pedro G
con un episodio del «Don Chisciotte» di Cervantes
Opera in un atto e dieci quadri di *Manuel De Falla*
Orchestra della Svizzera Italiana diretta da *Emilio Rabagliino*
- 23,20-23,30 Telegiornale 4ª ed. G

capodistria

- 21 — L'angolino dei ragazzi G
Documentario
— Zig Zag
- 21,15 Telegiornale G
- 21,35 Una nuova glaciazione?
Documentario della serie
«Enciclopedia britannica»
Gli scienziati, valendosi di approfondite analisi statistiche e continui studi del clima, preannunciano una nuova glaciazione. La fondatezza di queste prognosi pare sia indiscutibile. Ci rimane solamente la consunzione che non si sa ancora quando giungerà. I più ferrati in materia concordano su un termine: tra 10-12 mila anni.
- 22,05 Prosa alla TV G
«La signora ministressa» di *Branislav Nušić*
Prima parte
— Zig Zag
- 23 — Passo di danza G
Ribalta di balletto classico e moderno
— Il filo di *Gregor-Dedović*
— Forme-movimento-forme di *C. Skodlar*

18.15 **G** *V/F Varie*

Karlsson sul tetto

Un regalo chiamato « bimbo »

Con la quarta puntata in onda oggi, si conclude la storia di Fratellino e di Karlsson, l'omino misterioso che vive sul tetto e che

può volare come un elicottero perché ha un'elica attaccata alla schiena. Una conclusione festosa. Fratellino compie otto anni e i genitori hanno voluto fargli un regalo bellissimo: un cane simpatico e intelligente di nome Bimbo. Il bambino è felice, ora che ha un amico con cui giocare; e Karlsson può riprendere i suoi fantastici viaggi alla ricerca di qualche altro ragazzo a cui raccontare le sue straordinarie avventure.

19.00 **V/A**

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Oggi alle 19 L'umanità tra la profezia e la storia (Gruppo di Studi Biblici Comparati « Giovani XXIII »); mercoledì 27 alle 19 I monarchici in trentennale della Costituzione (U.M.I. - Unione Monarchica Italiana); giovedì 28 alla 19 il TG della notte La nostra proposta (Associazione « Proposta 75 »).

Venerdì 29 alle 23.20 Lo spartano non è violenza (Instabile compagnia teatrale « I baucasia di Napoli »).

21.40 **G** *V/D*

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

E' di scena l'Andalusia nella seconda puntata del programma Gli ultimi grandi cavalieri del mondo. L'Andalusia è il territorio delle grandi « ganaderias » di tori, campo dei grandi allevatori che procurano a tutta la Spagna i più bei tori da combattimento. Solo cavalieri e cavalli magnifici possono assicurare il lavoro pericoloso di tale allevamento. In questo caso i tori sono la ragione di essere del cavaliere. Alvaro Domeca, celebre « rejoneador », straricco allevatore e soprattutto grande proprietario di vigne a

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 **G**

Una proposta per l'infanzia

A che gioco giochiamo? - 4°
Un programma di Sandro Lai e Franco Matteucci
Consulenza di Andrea Imeroni (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Jerez, ci aiuterà a conoscere il suo Paese. Domènq è il proprietario terriero più rispettato di tutto il Paese perché la sua quotidiana presenza nelle vigne, in ufficio o nei prati della « ganaderia », fanno di lui un grande uomo di affari ma soprattutto la sua popolarità consiste nel fatto che Alvaro Domeca è stato il più grande « rejón » del suo tempo (Nella foto: un'immagine del documentario).



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18.15 Der Aufstieg des Menschen (Sperimentale **G**). Stationen unserer Entwicklungsgeschichte betrachtet von Jakob Bronowski. 1. Folge: « Nicht den Engeln gleich ». Produktion: BBC London

19.15 Der Pantomime Samy Molcho in « Der Maier » und « Das Ei ». Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20.15 Himmelfahrt gegen Erdbeben (Sperimentale **G**). Evangelisches und Ökumenisches aus Südtirol. Filmbereich von Walter Schrickler. Verleih: Telepool

20.45 Epiphane. Ekhemodie von Lewis John Carlino. Mit Uta Hallant und Fritz Lichtenhahn. Regie: Stefan Wigger. Verleih: Polytel

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Presentano Jocelyn e Sophie
Nel corso del programma: Disegni animati

18.50 Ivanhoe
Il soldato di ventura

19.20 Un peu d'amour... (2°)
19.25 Paroliamo - Telexip presentato da Lea Pericoli

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — La città prigioniera
Film - Regia di Mario Chiari con David Niven, Lea Massari, Ben Gazzara
Atene, sgombrata dai tedeschi, è terrorizzata da truppe partigiane tra loro nemiche. Un piccolo presidio inglese al comando del maggiore Pater Whitfield si trova asserragliato nell'albero Zeus e ha l'ordine di non abbandonarlo a nessun costo.

22.30 Orosco di domani

22.35 Notiziario - 2° edizione

22.45 Montecarlo sera

francia

13.35 Rotocalco regionale
13.50 Il provocatore - Sceneggiato - Sesta puntata

14.03 Aujourd'hui madame
15 — Prigionieri della Casbah
Film con Gloria Grahame, Turhan Bay - Regia di Richard Bare

16.15 Altri mestieri, altra gente
17.25 Finestra su...
a cura di Sylvie Genevoix

17.55 Recre - A 2 -
Cartoni animati

18.35 E' la vita
18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot

19.20 Attualità regionali
19.45 Top club

20 — Telegiornale

20.32 Varietà del lunedì
a cura di Marie-France Brière - Regia di Dominique Giuliani

21.35 Questione di tempo

22.35 Documenti di creazione L'Europa

23.05 Telegiornale

TV 2 RAGAZZI

18.15 **G**

Karlsson sul tetto

dal romanzo di Astrid Lindgren
Telefilm - Regia di Olle Hellborn
Un regalo chiamato « bimbo »
Prod.: AB Svensk Filmindustri
Stoccolma

18.40 **G**

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera

19

Spaziolibero:
I programmi dell'accesso

Gruppo di Studi Biblici
Comparati « Giovani XXIII »
L'umanità tra la profezia e la storia

Pubblicità

19.15 **G**

Telefilm della serie

Batman

Le nove vite di Batman
Di nuovo il Pinguino!
Regia di Hal Sutherland
Produzione Warner Bros.

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **G**

Dal Teatro della Fiera di Milano

Il sesso forte

Trasmissione a premi
presentata da Enrica Bonaccorti
e Michele Gammino
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Beppe Recchia

Pubblicità

21.15 **G**

Jerry Lewis show

Cartoni animati
Regia di Hal Sutherland
Prodotto da Lou Scheimer
e Norm Prescott per la Filmation
Associates Worldvision
Sesto episodio
Pronti al lancio

21.40 **G**

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Realizzazione di Marianne Lamour
con la collaborazione di
Catherine Lamour e François Perié
Supervisione di Frédéric Rossif
Andalusia:
la danza del cavallo andalusio

22.30

Sorgente di vita

Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle
Comunità Israelitiche Italiane

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

13 C

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Stalle e strisce
Coreografia di G. Balanchine
Musica di Harshy Kay
da J.P. Souze
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF
diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

18,15 C

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

Emil

Un racconto di Astrid Lindgren
12ª puntata
Libriacura di ciliege
Personaggi ed interpreti:
Emil Jan Ohlsson, Ida Lena
Wisborg, Padre di Emil Allan
Edwall, Madre di Emil Emy Storm,
Tata Marta Carsta Lock, Lina
Maud Hansson, Alfred Björn
Gustafsson
Regia di Ole Hellborn
Copr.: Svensk Filmindustri
Stockholm e RM - Monaco
(Emil di Lönneberga è edito
in Italia da Vallecchi)

18,40

Le ali di Olimpia

Gli sport dell'Aeronautica Militare
Regia di Girolamo La Rosa
Prod.: Stato Maggiore A. M.

19,05

Spaziolibero:

I programmi dell'accesso
FISPP-UPPI - Unione Piccoli
Proprietari Immobiliari - L'UPPI:
ultima trincea del piccolo
proprietario
Pubblicità

19,20 C

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmsdorf, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
4ª puntata
Una coprod. RAI-TF1 - Tele Munich
R.T.B. - S.S.R.

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

La RAI Radiotelevisione Italiana
presenta

Alto tradimento

Un'indagine su Cesare Battisti
Soggetto di Raffaele Ubaldi
Sceneggiatura di Federico
Fazzuoli, Walter Licastro, Angelo
Trento, Raffaele Ubaldi
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Ernestina Aurore Clement, Lola
Luiza De Santis, Cesare Battisti
Franco Branciaroli, Morgari Renzo
Rossi, Pisceli Valeriano Gialli,
Cavallero Carlo Dell'Elmo, Filzi
Andrea Tomasi, Cappellano Posch
Andrea Castelli
ed inoltre: Igor Ubaldi, Sabrina
Licastro, Marina Licastro,
Franco Tomasi, Mario Velli,
Guido Mersich, Enzo Bombardelli,
Itziano Pellanda, Giulio Giurletti
Fotografia di Maurizio Salvatori
Montaggio di Grazia Fedeli
Scene e costumi di Mario Carlini
Delegato alla produzione
Federico Fazzuoli
Regia di Walter Licastro
Una produzione Tiber
Cinematografia realizzata da
Impero Sugaroni

Pubblicità

21,45 C

Dal Teatro Comunale de L'Aquila
a conclusione del I confronto
internazionale « Cinema e
partecipazione per una
comunità più umana »

Incontri con il futuro

Spettacolo musicale in
collaborazione con l'UNICEF
e la Regione Abruzzo
con la partecipazione di
Danny Kaye, Felix Ayo,
I Solisti Aquilani,
Luis Enrique Bacalov
Realizzazione di Gianni Vaiano

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione C

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

19.05

I programmi dell'accesso

Queste le trasmissioni della set-
timana sulla Rete 1: oggi alle
19,05 L'UPPI: ultima trincea del
piccolo proprietario (FISPP-UPPI
- Unione Piccoli Proprietari Immo-
biliari); venerdì 29 alle 19,05 L'ar-
tiglianato oggi e domani (Confar-
tiglianato - Confederazione gene-
rale italiana dell'artigianato).

20.40 C

Alto tradimento

L'ultima puntata dello sceneg-
giato dedicato alla vicenda di Ce-
sare Battisti abbraccia i primi
due anni della « grande guerra »
che coincidero con gli ultimi due
anni di vita del martire trentino.
Lo scoppio delle ostilità vede
gli italiani abbandonare il Tren-
tino e cercare rifugio in Italia:

21.45 C

Incontri con il futuro

Al termine del 1° confronto in-
ternazionale « Cinema e parteci-
pazione per una comunità più
umana », promosso dall'UNICEF e
dalla Regione Abruzzo (e concre-
tizzati in una serie di manifesta-
zioni e proiezioni di film in varie
località abruzzesi), si è svolta al
l'Aquila la serata della premiazio-
ne, con la partecipazione di espo-
nenti del mondo del cinema, del-
la musica, della cultura e dello
spettacolo e con l'intervento di
Danny Kaye che da anni è l'« am-
basciatore volante » di questo or-
ganismo delle Nazioni Unite che si
occupa dell'infanzia.

Lo spettacolo che viene tra-
smesso in differita dalla Rete 1,
presterà, fra gli altri, esecuzioni

tino e cercare rifugio in Italia:
anche Battisti lascia l'Austria, ma
per combattere con l'esercito italia-
no per la libertà del Trentino.
A Milano s'incontra con i diri-
genti socialisti e quando la guer-
ra viene dichiarata si arruola vo-
lontario. La sua conoscenza del-
le zone dove si svolgono gli
scontri potrebbe essere preziosa
ma le sue informazioni non tro-
vano credito negli alti gradi del-
lo stato maggiore.



musicali dei Solisti Aquilani e del
violinista Felix Ayo (con brani di
Vivaldi e Bach), interventi di vari
ospiti (sono stati invitati Giulietta
Masina, Marcello Mastroianni, Ma-
riangela Melato, Giancarlo Gianni-
ni, ecc.) e la cerimonia della pre-
miazione. La serata sarà conclusa
dal tradizionale Vola, vola in-
terpretato da due complessi carli
abruzzesi. (Nella foto: Danny
Kaye, « ambasciatore volante »
dell'UNICEF).

TRASMISSIONI ESTERE

svizzera

19 — Telegiornale - 1ª ediz. C

19,05 Per i più piccoli C
L'uomo di sabbia e i gran-
di laghi
Disegno animato

19,10 Per i giovani: Ora G C

In programma: Klik & Klik
5ª puntata
(Replica)
TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. C

TV-Spot C

20,25 Retour en France C

Corso di lingua francese
2ª puntata
TV-Spot C

20,55 Il Regionale C

TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. C

21,45 Le sabbie del Kalahari C

Film con Stanley Baker,
Stuart Whitman, Susannah
York, Harry Andrews,
Theodore Bikel, Nigel Da-
venport
Regia di Cy Endfield

23,40-23,50 Telegiornale 4ª ed. C

capodistria

20,30 Odprta meja - Confine

aperto C Settimanale

21 — L'angolo dei ragazzi C

Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 Telegiornale C

21,35 Temi d'attualità C

« Le comunità religiose in
Jugoslavia »
Seconda parte

22 — Bogumil e Barbara C

Sceneggiato della serie
« Notti e giorni »

Lo sceneggiato è stato
tratto dall'omonimo roman-
zo di Maria Dabrowska,
una tra le migliori ope-
re della narrativa polac-
ca fra le due guerre. Il
romanzo rievoca un peri-
odo storico importante per
la Polonia: quello dei pro-
fondi mutamenti nei rap-
porti tra le classi sociali
di allora, dalla sconfitta
dell'insurrezione del 1905
alla prima guerra mondiale.

— Zig Zag

22,50 Musica popolare C

Stavan Mokranjac: « Rac-
colte » - 1ª trasmissione

TV2 martedì

26 SETTEMBRE

13.30 *XII/P fase*

Storie del jazz

New Orleans culla del jazz è la prima protagonista delle *Storie del jazz* di Gianni Minà e Giampiero Ricci. I due hanno percorso le strade dell'America in cerca della tipica musica dei neri americani. New Orleans è carica di ricordi di nostalgia avviata sull'eco della leggenda dei «re» come Buddy Bolden mitico cornettista le cui note mentre suonava a Union Park sulla Louisiana Avenue, facevano ballare la gente a un chilometro e mezzo di distanza. Da qui il jazz passa per le strade attraverso i funerali alla conquista del mondo. Messaggeri King Oliver, Sidney Bechet, Armstrong. Nella prima puntata vedremo Joe Mares, fratello di Paul famoso leader dei New Orleans Rhythm King.

18.15 *V/F Vanie*
Ragazzi TV Ragazzi
nel mondo

Protagonista del racconto di oggi è una bambina svedese, Ticks, di sette anni. Il suo problema è quello dei bambini soli. Ticks non ha nessuno con cui

20.40 *V/C*

Grandangolo

Che cosa vuol dire oggi essere attore? Quali cambiamenti sono intervenuti in questo mestiere negli ultimi 15-20 anni? Tramontati ormai gli schemi e i facili miti da «dolce vita» che spesso negli anni Cinquanta e Sessanta identificavano la figura dell'attore (e attrice) con la ricchezza, la bellezza, il successo mondano e la consacrazione periodica su una copertina di rotocalco, l'evoluzione e la maturazione del costume, insieme con altri fattori, come la crisi del cinema, hanno imposto nuove dimensioni e prospettive a questa professione. Oggi è più difficile «sfondare» nel campo della recitazione, il pubblico, sia teatrale sia cinematografico, è divenuto più esigente: occorrono tenacia, sacrifici e studi per im-

giocare. La mamma è medico-veterinario e lavora in una clinica dove si curano gli animali. Ticks vorrebbe stare con lei, invece deve trascorrere le giornate presso la zia Saga, una zitellona meticolosa e noiosa. Alla fine la mamma capirà il dramma della sua bambina e le affiderà il bellissimo compito di condurre al giardino pubblico i cagnolini «convalescenti», prima che siano restituiti ai loro padroni.

padronirsi di una maschera e di un ruolo ben precisi e definiti sul set o sul palcoscenico. Di questi problemi parlano nel corso della trasmissione manager, registi e giovani attori tra i quali Luigi Proietti, Roberto Lerici, Maurizio Merli.

21.30 *G II/S*

La mia legge

Drammatico (1973). La trama. Il cadavere d'una indossatrice affiora fra la neve, in campagna, a due passi dalla fattoria in cui Rose vive col marito, i figli e le nuore. Il giudice istruttore ha i suoi motivi per sospettare. Rose difende con decisione il suo clan. Ne nasce una schermaglia rivelatrice di nodi e climi pesanti, conclusa con la scoperta dei veri responsabili del delitto.

Che se ne dice. «Simenon strikes again», vien fatto di dire rubando l'espressione a Snoopy. Quanti saranno i film francesi nei quali lo scrittore ha «colpito ancora», anche se non c'entrano niente con i suoi romanzi? *Les granges brûlées*, titolo originale del film che conclude il ciclo intitolato a Simone Signoret, non è certo estraneo ai suoi temi: la provincia assennata e ambigua, l'isolamento di chi ci vive, le immagini pubbliche così diverse dalle private. Jean Chapot, giovane regista di cui dal '73 in poi non s'è più saputo gran che, tempera molto bene l'inchiesta poliziesca con l'analisi sociologica e individuale. (Nella foto: Alain Delon è fra i protagonisti).

118 95



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
 20,15-20,40 Sportschau

13
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14

Storie del jazz

Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci
Prima puntata
 Ricordi di New Orleans

14,55-18,15 *G*

In collegamento mondovisione
Campionati mondiali di pallavolo

Da Roma e da Venezia: Semifinali

TV 2 RAGAZZI

18,15 *G*

Ragazzi nel mondo

a cura di Letizia Solustri
 Svezia: Ticks
 Regia di Peter Schildt
 Prod.: Swedish Broadcasting Corp.

18,50 *G*

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 *G*

Telefilm della serie

Batman

I terribili tre
 Due Pinguini di troppo
 Regia di Hal Sutherland
 Produzione Warner Bros.

Pubblicità

Previsioni del tempo *G*

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 *G*

TG 2 - Dossier

presenta:

Grandangolo

Un programma di Ezio Zefferi

Pubblicità

21,30 *G*

Simone Signoret

Il fascino di un'antidiva (V)

La mia legge

Film - Regia di Jean Chapot.
 Interpreti: Alain Delon, Simone Signoret, Paul Crauchet, Bernard Le Coq, Christian Barbier, Pierre Rousseau, Miou Miou, Jean Bonise.
 Produzione: Oceania P.I.C. Roma - Lira Films Parigi

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13,35 Rotocalco regionale**
- 13,50 Il provocatore** - Sceneggiato - Settima puntata
- 14,03 Aujourd'hui madame**
- 15 — L'esagerazione in tutto è un difetto** - Telefilm della serie «Cannon»
- 15,55 Scoprire**
a cura di Jean-Loup Cazalaz con Sophie Richard
- 17,25 Finestra su...**
- 17,55 Recre - A 2 -**
- 18,35 E' la vita**
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere**
a cura di Armand Jammot
- 19,20 Attualità regionali**
- 19,45 Top club** - Una trasmissione proposta da Guy Lux
- 20 — Telegiornale**
- 20,35 Il tempo di una repubblica** con Gilles Rousset, Georges Aubert, Gilette Barbier
Regia di Alain Boudet.
Al termine: Dibattito su «Da cento anni la scuola laica gratuita e obbligatoria»
- 23,30 Telegiornale**

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 Ivanhoe**
Il bandito mascherato
- 19,20 Un peu d'amour... (2°)**
- 19,25 Parliamo** - Telequiz presentato da Lea Pericoli
- 19,50 Notiziario**
- 20 — Stop ai fuorigiogo**
Il Santo: Il mio amico Bill
- 21 — Il fuoco sotto la pelle**
Film - Regia di Marcel Blistene con Giselle Pascal, Raymond Pellegrin, Philippe Lemaire
Durante il servizio militare, l'agricoltore Luigi Rebourg fa la conoscenza di Teresa, commessa di un grande magazzino e la sposa. La donna mal si adatta alle nuove abitudini di vita, anche perché il marito la trascura rivelandosi violento e libertino.
- 22,30 Oroscopo di domani**
- 22,35 Notiziario** - 2° edizione
- 22,45 Montecarlo sera**

mercoledì TV1

27 SETTEMBRE

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danze a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet

Episodes

Coreografia di G. Balanchine
Musica di Anton Webern
e J. S. Bach
con il New York City Ballet
Solisti: Sarah Leland, Anthony Blum, Allegra Kent, Bart Cook, Renée Estopinal, David Richardson

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Circhi del mondo

Un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Presentato da Raymond Devos
3° Festival del Circo di Montecarlo
Regia di André Salles
2° parte

19,05 G

I fratelli Plem Plem

Bombonanza

Cartone animato di Gottfried Hensel
Prod.: Telefilm SAAR G.M.B.H.

Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri, P. Rassinov, V. Popesco, P. Vernier, V. Dobicheff, J. Madarès, J. Kovacs, P. Korbul, T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
5° puntata
Una coprod.: RAI-TF1
Tele Munich - R.T.B. - S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Otto bastano

Quarantena

Telefilm - Sceneggiatura di Gwen Bagni e Paul Dubov
Regia di Harry Harris
Interpreti principali: Dick Van Patten, Grant Goodeve, Lani O'Grady, Laurie Walters, Susan Richardson, Dianne Kay, Connie Newton, Willie Aames, Adam Rich, Dennis Kort
Produzione: Worldvision Enterprises, Inc.
Pubblicità

21,35 G

Azzurro quotidiano

Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo
raccontate da Carlo Gasparri
Decima puntata
La fabbrica del pesce

22 G

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

In collegamento mondovisione

Campionati mondiali

di pallavolo

Da Roma e da Venezia: Semifinali

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

20,40 G VIP

Otto bastano

Tutta la famiglia Bradford, meno David, è posta in quarantena, perché un collega di Mary, al ritorno da un viaggio di studi in Africa, è stato colto da una febbre misteriosa. In quarantena è anche Kris Kusak, rimasto bloccato in casa Bradford quando è arrivato per incontrarsi con Nancy. Chi è nei guai più di tutti è il piccolo Nicholas, che è stato scoperto da Tommy e Joan in possesso di alcuni giocattoli che ha dovuto ammettere sono stati rubati al supermarket dal suo amico Willie e che lui deve tenere in custodia. I fratelli lo rimproverano, facendo continui accenni alla prigione per «complicità». Di qui la decisione disperata di Nicholas di riportare i giocattoli al supermarket. E la quarantena?

21,35 G V/D

Azzurro

quotidiano

La fabbrica del pesce

Mazara del Vallo, in Sicilia, è uno dei maggiori centri di pesca del Mediterraneo, e rifornisce con i suoi prodotti i mercati ittici più importanti. Una vera e propria flotta di pescherecci siciliani agisce in tutto il Mediterraneo e si spinge fino alle coste della Tunisia. Su uno di questi pescherecci la troupe di Gasparri ha trascorso sette giorni. «Ne viene fuori», dice Gasparri, «il ritratto di veri e propri lavoratori del mare, occupati giorno e notte a pescare e a conservare il prodotto, secondo un ritmo di lavoro che fa somigliare il peschereccio ad una fabbrica, con i suoi orari, i suoi turni, le sue pause».

18,20 G XII/Q

Circhi del mondo

Verrà presentata una selezione di numeri che hanno partecipato al 3° Festival del Circo di Montecarlo. E cioè: il gruppo di ginnasti Les Diables Blancs, gli antidoti Les Rios, il domatore Stricklor con un gruppo misto di belve, gli equilibristi Albarracines, i pagliacci-musicisti Rolf e Gaston e infine il domatore Togni con un gruppo di elefanti indiani. Lo spettacolo è presentato da Raymond Devos.

19,20 G ILS

Michele Strogoff

Quinta puntata

Grazie al coraggio di Michele Strogoff che uccide un orso inferocito, tutti si salvano e riprendono il cammino fino a giungere a Ekaterinburg, la porta della Siberia. Qui una cattiva sorpresa

attende Strogoff, che incontra alcuni compagni d'armi e può evitare di essere riconosciuto solo passando da vile agli occhi di Nadia. I due, divisi da questo malinteso, riprendono il viaggio entrando in Siberia. Anche Ogareff, aiutato da Sangarre, entra in Siberia e riesce a raggiungere le truppe in rivolta. (Nella foto: Michele Strogoff, Raimund Harmstorf, e Nadia, Lorenza Guerrieri, nello sceneggiato).



svizzera

- 19 — Telegiornale - 1° ediz. G
- 19,05 Per i più piccoli G
Isabella e la bestia
Racconto
- 19,10 Per i ragazzi G
Occhi aperti (Replica)
- 19,35 Per i giovani G
Paesaggio che cambia
5. «Il castagno»
TV-Spot G
- 20,10 Telegiornale - 2° ediz. G
TV-Spot G
- 20,25 Collage G
Presenta Silly Togni
TV-Spot G
- 20,55 Il mondo in cui viviamo G
Nella scia delle balene
Realizzazione di Richard Ellis
TV-Spot G
- 21,30 Telegiornale - 3° ediz. G
- 21,45 La qualità dell'avvenire G
7. Le risorse del 21° secolo
- 22,40 Mercoledì sport G
Cronaca differita parziale
di un incontro di una Coppa europea di calcio
— Notizie
- 24,0,10 Telegiornale - 4° ediz. G

capodistria

- 21 — L'angolino dei ragazzi G
Film d'animazione
— Zig Zag
- 21,15 Telegiornale G
- 21,35 Telesport - Calcio
Incontro di Coppe Europee
— Zig Zag
- 23 — Una vampata d'amore
Film - Regia di Ingmar Bergman
con Ake Grönberg, Harriett Andersson e Hasse Ekman
Mentre sulla spiaggia si svolgono manovre di artiglieria, Alma, moglie del clown di un circo equestre, si bagna nel mare, eccitata dalla divertita curiosità dei militari. Alberti, direttore del circo, vive con la sua amante Anna, «ballerina spagnola» ma allo stesso tempo manifesta alla moglie l'intenzione di ritornare da lei. Anna dapprima accetta le premure di un giovane attore, ma poi torna al circo delusa ed irritata.

TV2 mercoledì

27 SETTEMBRE

18.15 **G V/F** *Naive* *TV Ragazzi* **Trentaminuti** **giovani: Speciale**

Il settimanale curato da Enzo Balboni presenta un servizio di Claudio Cutry e Iole Sabbadini sulla **spedizione scientifica italiana Antartico 2** guidata dal capitano di fregata delle Armi Navali Flavio Barbiero. Utilizzando un battello pneumatico, lungo m. 8,50, costruito ed attrezzato per affrontare gli oceani, la spedizione si è trovata ad operare in ambienti naturali tra i più ostili.

19.15 **G V/P** *Bellezza in motori* **Le ragazze** **di Blansky**

E' il primo episodio di una nuova serie di telefilm. Siamo a Los Angeles, nell'albergo Oasis. Nancy Blansky coreografa e... quasi madre di un gruppo di belle ragazze, cerca un numero per il suo spettacolo. La regia è affidata al nipote Joey, il quale ha un'attrante ed esuberante amica. Costei accetta la proposta di Nancy: si esibirà sul palcoscenico dell'Oasis sorvolando sulla sua motocicletta 20 show-girls. (Servizio a pag. 47).

21.35 **X 11/2** **Mille volti di Eva**

Donne inquiete **e uomini spaventati**

Con gli anni Sessanta il volto di Eva, versione cinematografica, cambia. Diventa meno «bambola sexy», pian piano acquista coscienza del proprio ruolo non certo privilegiato, si ribella con rabbia e... poi diventa storia di oggi, crisi di identità e altre cose. In quegli anni, al cinema, sotto la regia di Rossellini, Ingrid Bergman dava vita ad una donna in crisi matrimoniale (*Viaggio in Italia*); ma il vero volto di Eva di quegli anni è Monica Vitti, l'eroina inquieta di tanti film di Antonioni. La stessa Vitti parteciperà alla puntata di oggi. Negli USA passano a sex-symbol gli uomini e la donna prima sparisce poi risorge come eroina assoluta ma diversa; impone cioè i suoi problemi. Prima come attrice da Jane Fonda ad Anne Bancroft. Poi come autrice: la puntata di questa sera, che comprende anche *Scene da un matrimonio* con Liv Ullmann (un eccezionale contributo dato da Ingmar Bergman all'analisi della donna nel cinema), si conclude con alcune sequenze da due film girati da donne, *Eredità* di K. Arthur e *Senza legami* di M. Mezaros.

13 **TG 2 - Ore tredici** **Publicità**

13,30-14
Storie del jazz
Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci
Seconda puntata
Gli anni caldi di Chicago

20.40 **G II/S** **Radici**

Sesta puntata

1859: George trova che Tom, suo figlio, è diventato un buon maniscalco e si è a sua volta sposato. Il clima nel Sud è però molto cambiato. Sono ormai i tempi dell'abolizionismo e portano con sé un inasprimento del razzismo. Molti bianchi non tollerano il fatto che George sia libero. Fra i più tenaci e arrabbiati, i due fratelli razzisti: Evan e Jimmy Brent. Chicken George è pronto a rassegnarsi di nuovo alla schiavitù pur di rimanere con la famiglia. Matilda però non vuol saperne e convince il marito ad osservare la legge che impone ad ogni nero che abbia ottenuto la libertà di lasciare lo Stato entro sessanta giorni. Chicken George si piega alla volontà della donna e promette però di tornare e liberare tutti. Prima di partire ricorda a Tom le tradizioni familiari. Scoppia la guerra civile. E Tom è ingaggiato come maniscalco. Ma viene trattato con crudeltà dai fratelli Brent. Incontra un giovane. O' George, che avrà un ruolo importante nella sua vita.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15-19,15 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Sperimentale **G**)
Elementarspiele für Vorschulkinder.
Eine Sendereihe von Jörg Grunler und Hoschy Tessler - Heute:
- Atmen - Verleih: Telepool
Abenteuer auf Malta. Eine Fernsehserie von David Scott Daniel, Mary Cathcard Borer, Anne Barrett.
Regie: Derek Williams - 2. Folge.
Verleih: Beta Film

20 - Tagesschau
20,15-20,40 Bier und Spiele. Fernsehspielserie um eine Hallenhandballmannschaft von Bernd Schroeder. Regie: Michael Verhoeven. Heute: «Schulzes Alleingang» - Verleih: Bavaria

TV 2 RAGAZZI

18,15 **G** **Trentaminuti giovani:** **Speciale**

a cura di Enzo Balboni
6 italiani in Antartico
Un programma di Iole Sabbadini e Claudio Cutry

18,40 **G** **Dal Parlamento** **TG 2 - Sportsera**

19
Spaziolibero:
I programmi dell'accesso
U.M.I. - Unione Monarchica Italiana: «I monarchici nel trentennale della Costituzione»

Publicità
19,15 **G**
Le ragazze di Blansky
con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pinky Tuscardero
Scritto da Warren S. Murray
Diretto da Garry Marshall
1° episodio
Bellezza in motocicletta

Publicità
Previsioni del tempo **G**
19,45
TG 2 - Studio aperto

Publicità **20,40 **G**** **Radici**

Tratto dal libro di Alex Haley
Sceneggiatura di M. Charles Cohen
con: Lloyd Bridges, George Stanford Brown, Olivia Cole, Brad Davis, Hilly Hicks, Doug McClure, Lynne Moody, Ben Vereen
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcott
Regia di Gilbert Moses
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Sesta puntata

Publicità
21,35
Mille volti di Eva
Immagini femminili nel cinema
Un programma di Tilde Capomazza e Rosalia Polizzi con la collaborazione di Ada Acquaviva
Testi di Mariucola Ciotta
Regia di Rosalia Polizzi
Quinta puntata
Donne inquiete e uomini spaventati

22,25 **G**
Chi vuol essere lieto...
Testi di Alfonso Di Nola
Quinta puntata
Autunno, vino in abbondanza
Regia di Francesco Degli Espinosa

Publicità
TG 2 - Stanotte

francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 Il provocatore
Sceneggiato
Ottava puntata
- 14,03 Aujourd'hui madame
- 15,15 Requiem per un peso leggero
Telefilm della serie «Mash»
Al termine: Quando tutto era per ridere
- 16,10 Recre - A 2 -
- 18,35 E' la vita
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
Regia di Francis Caillaud
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club
Una trasmissione proposta da Guy Lux
- 20 - Telegiornale
- 20,32 e 21,05 Gioco televisivo
presentato da Patrice Lafont
Nell'intervallo:
I Muppets
Seconda trasmissione
- 22,20 Documenti di creazione
- 23,10 Telegiornale

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18,50 Ivanhoe
Libertà riconquistata
- 19,20 Un peu d'amour... (2°)
- 19,25 Parliamo - Telequiz presentato da Lea Pericoli
- 19,50 Notiziario
- 20 - Telegiornale
- 21 - Ursus e la ragazza tartara
Film - Regia di Remigio Del Grosso con Yoko Tani, Ettore Manni, Roland Lessaffre
Il giovane principe polacco Stefano, incaricato di una missione, cade nelle mani dei Tartari. E' con lui Ursus, un robusto boscaiolo che è alla ricerca del proprio figlioletto. Durante la prigionia, fra Stefano e la figlia di un capo Tartaro, Ila, nasce l'amore.
- 22,30 Oroscofo di domani
- 22,35 Tele-scopia
- 23,20 Notiziario - 2° edizione
- 23,30 Montecarlo sera

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Grandi compagnie europee
Coppella
Coreografia di Roland Petit
Musica di Léo Delibes
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Personaggi ed interpreti:
Coppelius Roland Petit,
Swanilda Karen Kain, Franz
Rudy Bryans
Compagnia di Ballo e Orchestra
del Teatro dell'Opéra di Marsiglia
Prima parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

18,15 G

Ahi, oh, uhi
Bimbi sicuri in casa

18,20 G

La RAI-Radiotelevisione Italiana
presenta:
Un programma di Folco Quilici
realizzato dalla Esso Italiana
L'Italia vista dal cielo
Umbria
Testo di Cesare Brandi

19,05 G

Draghetto

in
Papà... per favore
Disegni animati
Produzione: Pagot
Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

Un romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
8^a R. Harmstorff, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Venier, V. Dobicheff,
J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
8^a puntata
Una coprod.: RAI-TFI
Tele Munich - R.T.B. - S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

La sberla

Spettacolo di varietà
di Pogliotti, Mercuri, Nicotra e
Gandus
condotto da Gianfranco
D'Angelo e Gianni Magni
e da Adriana Russo
con la partecipazione di
Enrico Beruschi e di El Pasador
Scene e costumi di Ada Legori
Regia di Giancarlo Nicotra
Pubblicità

22 G

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Incontri stampa:
PLI
PRI
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G
Che tempo fa

13.00 G

Maratona d'estate

La rassegna internazionale di
danza, curata da Vittoria Ottolenghi,
si conclude con un «fuori
programma». Per accontentare il
pubblico dei telespettatori sarà
replicato il balletto **Coppella**
di Roland Petit (musica di Delibes,
Compagnia dell'Opéra di
Marsiglia). «Il francese Roland
Petit», dice la Ottolenghi, «rappre-
senta un terreno di possibile
incontro tra gusti e visioni estetiche
opposte. Il suo **Coppella** è
un balletto che ha le sue radici
nella tradizione che però manipola,
trasforma, rende attuale e
credibile...».

18.20 G

L'Italia vista dal cielo

La regione che oggi Folco Quilici
ci presenterà attraverso una
serie di suggestive immagini riprese
in volo dal suo elicottero è
l'Umbria. Le città di questa magnifica
regione sono asserragliate
come castelli in cima ai poggi:
Perugia, Spoleto, Foligno, Assisi,
Orvieto. E tanto verde per pianure
tiepide, oliveti, vigneti, campi
di erba medica. Terra ricca di storia,
di arte e di poesia.

19.20 G

Michele Strogoff

Nadia e Strogoff cadono in mano
ai tartari. Strogoff riesce a
fuggire, ma, ferito, precipita in
un fiume e viene salvato da un
pescatore. Nadia viene invece
condotta ad Omsk, appena conquistata
da Ogaroff, che ha assunto il comando
dei ribelli. Anche Strogoff raggiunge
Omsk, sua città natale; ma un
fortuito incontro con la madre
minaccia di farlo scoprire. Fugge
da Omsk e lascia nelle mani dei tartari
sia Nadia sia la madre.

20.40 G

La sberla

Il varietà-cabaret televisivo
del giovedì **La sberla** è arrivato,
con questa terza puntata, a metà
del suo cammino. Per stasera è
previsto anche un ospite d'onore,
o meglio un gruppo di ospiti d'onore:
I Gatti del vicolo Miracoli,
un'altra delle attrazioni che
La sberla ha preso a prestito da
Non stop, come Enrico Beruschi.

I/D.N.M.



TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19 — Telegiornale - 1^a ediz. G

19,05 Per i più piccoli G
Il canguro Gussy nel regno
dei mostri marini (1^a)

19,10 Per i bambini G
Puzzle: «Mi piace non mi
piace» - (Replica) — Morgante
l'elefante - Racconto della
serie «Le storie di Franco» - TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2^a ediz. G
TV-Spot G

20,25 Incontri G Fatti e personaggi:
Faccie di formaggio: peripezie
di un operaio-scrittore - Colloquio
con Vincenzo Guerrazzi
TV-Spot G

20,55 Qui Berna G
a cura di Achille Casanova
TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3^a ediz. G

21,45 Qualcosa cambia a Umtata
G Documentario

22,35 Ritratti: Charles Trenet G

23,50 Telegiornale - 4^a ediz. G

24,05 Calcio: Coppe europee G
Sintesi dei principali incontri
della settimana

che anche questa settimana continuerà a narrare le peripezie del suo ragioniere bistrattato dal destino. Ospite d'onore a parte, tutto rimane — per così dire — nella normalità. Madleen Kane e i Boney M. ci servono la consueta porzione di disco music, mentre Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Adriana Russo continueranno con le loro abituali «comiche finali» (che però non sono finali). (Nella foto: il complesso dei Boney M. partecipa allo spettacolo. Servizio a pag. 42).

capodistria

21 — L'angolino dei ragazzi G

Cartoni animati
— Zig Zag

21,15 Telegiornale G

21,35 La regina delle amazzoni G
Film - Regia di Vittorio Sala con Rod Taylor, Ed Fury, Dorian Grey, Gianna Maria Canale, Daniela Rocca

L'ercule Glauco con Pirro e un gruppo di guerrieri viene condotto, con l'inganno, all'Isola delle Amazzoni, donne guerriere che si servono degli uomini soltanto per conservare la specie e poi li uccidono. La stessa sorte toccherebbe ai nuovi venuti se Glauco e Pirro non riuscissero a far innamorare le aspiranti regine.
— Zig Zag

23 — Cinenotes G
Perché ci differenziamo
Documentario

23,30 Rock Concert G
Seals and Krotts + Pure
Praire League

21.15 **II** **S**

Un secolo da Svevo

Una burla riuscita

Già trasmessa in TV nel 1962 in un'edizione con Romolo Valli, *Una burla riuscita* — un originale televisivo che Tullio Kezich ha tratto dall'omonimo racconto di Italo Svevo — viene ora riproposto in una nuova edizione, a colori, diretta da Mario Missiroli e con Sergio Fantoni nel ruolo del protagonista, lo scrittore compreso Mario Samigili, nel quale è facile riconoscere il personaggio dello stesso romanziere triestino. Autore tempo prima del romanzo *Una giovinezza* (e Svevo scrisse in realtà *Una vita*), Mario Samigili vive isolato, chiuso in se stesso. Un amico, solleticando la sua vanità di scrittore mancato, gli fa credere che un editore viennese è interessato alla pubblicazione di un suo romanzo e gli consegna un assegno fasullo. La delusione, allo scoprire la burla, è attutita da un'accorta transazione bancaria attuata dal capufficio della ditta dove Samigili lavora. Un'operazione che, grazie all'inflazione della moneta austriaca permette a Samigili di intascare una bella somma di denaro, quasi a ricompensa dell'amarazza patita. (Nella foto: Sergio Fantoni è il protagonista).



19.10 **C** **V/P**

Le ragazze di Blansky

Topless... o non topless

Stubs, il portiere dell'albergo Oasis, suggerisce a Nancy che per ottenere maggior successo di pubblico dovrebbe allestire un numero con le ragazze... in to-

13
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Storie del jazz

Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci
Terza puntata
La Big Band

TV 2 RAGAZZI

18.15

I tre moschettieri

dal romanzo di Alessandro Dumas con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Tredicesima puntata
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Santuzza Cali
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi

pless. Nancy si rifiuta decisamente; invece suo nipote Joey, regista dello spettacolo, si convince facilmente e, d'accordo con Bambi, la ragazza più intraprendente del gruppo, riesce a persuadere le show-girls a stare al gioco, per non mettere in crisi lo spettacolo. Che farà Nancy? Riuscirà a risolvere, con una trovata brillante, il caso del «topless». (Servizio a pag. 47).

22.55 **C** **XII/G**

Eurogol

La trasmissione a cura di Giorgio Martino e Gianfranco De Laurentiis presenta stasera i gol delle gare di ritorno delle coppe europee. Sei le squadre italiane che ieri hanno giocato nella Coppa dei Campioni, nella Coppa Uefa e nella Coppa delle Coppe. La Juventus contro i Rangers in Scozia, il Napoli contro la Dinamo Tbilisi al San Paolo, il Lanerossi contro il Dukla a Vicenza, il Milan col Kosice in Cecoslovacchia, l'Inter contro il Florian a Milano e il Torino contro lo Sporting Gijon a Torino. Mentre scriviamo non conosciamo ancora il risultato degli incontri, speriamo che siano più favorevoli di quelli dell'andata: vittoria scontata dell'Inter, vittoria di stretta misura di Juve e Milan, sconfitta di Napoli, Lanerossi e Torino.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.15-20.40 Brennpunkt

18.35 **C**

Alla scoperta degli animali
Un programma di Michele Gandin
La rondine

18.50 **C**

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19.10 **C**

Le ragazze di Blansky
con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita
Scritto da Bob Keats e Steven Zacharias
Diretto da Jerry Paris
2° episodio
Topless... o non topless

Pubblicità

Previsioni del tempo C

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **C**

Nick Carter, Patsy e Ten
presentano

Supergulp!

I fumetti in TV di Guido De Maria e Giancarlo Governi
Uomo Ragno:
«Il ragno e la mosca»
«Lupo Alberto: Pollicino '78»
«Rip Kirby: La mano della cicatrice (3° e ultima puntata)»

Pubblicità

21.15 **C**

Mezzo secolo da Svevo
(1928-1978)
a cura di Tullio Kezich e Claudio Magris

Una burla riuscita

da un racconto di Italo Svevo
Sceneggiatura di Tullio Kezich
Personaggi ed interpreti:
Mario Samigili Sergio Fantoni, Giulio Samigili, Piero Mazzarella, Virna Lisi, Gino Kobal, Gela Mario Maranzana, Brauer Enrico Ostermann, Rigo Maggiorino Porta, Piero Sandro Rossi, Giusto Edmondo Sannazzaro, Strudelkopf Camillo Milli, Il vecchio cameriere Armando Alzeino
Musiche di Benedetto Ghiglia
Scena di Antonio Locatelli
Costumi di Elena Mannini
Regia di Mario Missiroli

22.55 **C**

Eurogol

Panorama delle Coppe europee
di calcio
di Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Spaziolibero:
I programmi
dell'accesso

Associazione «Proposta 75»:
«La nostra proposta»

francia

- 13.35 Rotocalco regionale
- 13.50 Il provocatore - Sceneggiato - Nona puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 — Il mago
Téléfilm della serie «Canon» con William Conrad, Irène Tsu, James Oliver Regia di Michael O'Herlihy
- 15.55 L'invito del giovedì
a cura di Hélène Vida
Regia di Jean-Luc Léridon
- 17.25 Finestra su...
a cura di Sylvie Genevoix
- 17.55 Recre - A 2 -
Cartoni animati
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
- 20 — Telegiornale
- 20.35 Le grand échiquier
Pierre Seghers
- 23.15 Calcio
Speciale Coppa d'Europa
- 23.25 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati
- 18.50 Ivanhoe
Un carico d'oro
- 19.20 Un peu d'amour... (2°)
- 19.25 Parliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telegiornale
- 21 — Le mani sulla città
Film - Regia di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone
Il crollo di un palazzo in un vicolo di Napoli, con morti e feriti, provoca la denuncia del costruttore Eduardo Nottola, consigliere comunale di un partito di destra. Un'inchiesta non approda a nulla, anche se egli ne esce irrimediabilmente compromesso.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Chrono - Rassegna di attualità automobilistica
- 23 — Notiziario - 2° edizione
- 23.10 Montecarlo sera

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Grandi compagnie europee
Coppelia
Coreografia di Roland Petit
Musica di Léo Delibes
Scenari e costumi di Ezio Frigerio
Personaggi ed interpreti:
Coppelia Roland Petit, Swanilda Karen Kain, Franz Rudy Bryans
Compagnia di Ballo e Orchestra del Teatro dell'Opéra di Marsiglia
Seconda parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

17,30

Roma: Ippica

Corsa Tris di galoppo G.P. Fantini

18,15 G

Ahi, oh, oh

Bilbi sicuri in casa

18,20 G

Invito alla musica

a cura di Giampaolo Taddei
Canzoni giovani
Partecipa Adriano Pappalardo
Presenta Nino Fuscagni
Realizzazione di Tonino Del Colle

19,05

Spaziolibero:

I programmi dell'accesso

Confartigianato - Confederazione generale italiana dell'artigianato:
«L'artigianato oggi e domani»

Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di **Giulio Verne**
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmsdorf, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
7ª puntata
Un coprod.: RAI-TF1 - Tele Munich
- R.T.B. - S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Ping pong

Confronto su fatti
e problemi d'attualità

Pubblicità

21,35

Blasetti, Blasetti...

e gli altri

Presentazione di Gian Luigi Rondi
(III)

Un giorno nella vita

(1946)

Film - Regia di **Alessandro Blasetti**
Interpreti: **Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Massimo Girotti, Dina Sassoli, Ada Dondini**
Produzione: Orbis Film

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

18,20 G

Invito alla musica

A questa puntata, condotta come di consueto da Nino Fuscagni, interverrà **Adriano Pappalardo**. Verranno quindi presentati alcuni momenti dello spettacolo *Tutti insieme* con l'intervento di **Lucio Battisti** (*E penso a te*), **i Dik-Dik** (*Vendo casa*), il complesso **Flora, Fauna e Cemento** (*Un papavero*), **Bruno Lauzi** (*Amore caro, amore bello*), il complesso **Formula Tre** (*Io mi sono scordato di te*), **Adriano Pappalardo** (*Una donna*). (Nella foto: **Lucio Battisti** interviene nello spettacolo).



19,20 G

Michele Strogoff

Dopo essere sfuggito ai suoi inseguitori con uno stratagemma, **Strogoff** può riprendere la strada attraverso i pericolosi acquitrini dove rischia di sprofondare ad ogni passo. Tradito da un compagno, che è in realtà una spia di **Ogareff**, è a sua volta attirato in una trappola e ne esce a stento. Inseguito fin sulle rive del fiume **Obi**, si getta in acqua e resta immerso tanto a lungo che i suoi nemici lo credono morto. Ma sull'altra riva, dove giunge stremato, la battaglia infuria tra i cosacchi e le truppe di **Feofar-Khan**.

21,35

Un giorno nella vita

Drammatico (1945). La trama. Partigiani inseguiti dai tedeschi si rifugiano in un convento di clausura, suscitando paura e scandalo fra le suore. Solo la superiora si prodiga a curarli e feriti: sul suo esempio nasce fra le «recluse» e i nuovi arrivati un clima di comprensione e solidarietà. Dopo un bombardamento che li ha bloccati, i partigiani se ne vanno. Arrivano i tedeschi e scatta una barbara rappresaglia.

Che se ne dice. **Blasetti** incontra il tema della Resistenza: nel '45, dopo *Roma città aperta* e nel clima della libertà appena ritrovata, è un passaggio pressoché obbligato. Ma **Blasetti** non è tipo da accodarsi: se sceglie un argomento lo fa perché ci crede, e senza farsi contagiare dagli esempi altrui. Appello alla fratellanza, rifiuto della violenza, questa è la morale che scaturisce dal film, ed è una morale che **Blasetti** ha sempre condiviso ed espresso. A modo suo, senza le durezza e asperità cronachistiche del neorealismo. Proprio questo modo di apprezzare gli fu rimproverato, questo stile che non rinunciava a raccontare e a ricostruire, concedendosi, dov'era necessario,



anche l'alta spettacolarità. Oggi che al neorealismo si rimprovera proprio la tendenza a dimenticare che il cinema è e resta soprattutto cinema, la fermezza di **Blasetti** nel rifiutare gli schemi diventa un titolo di merito. Ha scritto qualcuno, anni fa, che *Un giorno nella vita* era un film da rivedere e da rivalutare. Ecco l'occasione per farlo. (Nella foto: **Elisa Cegani** ai tempi del film).

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 19 — Telegiornale - 1° ediz. G
- 19,05 Per i più piccoli G
Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini
2° episodio
- 19,10 Per i giovani: Ora G G
In programma: **Klik & Klik**
6ª puntata (Replica)
TV-Spot G
- 20,10 Telegiornale - 2° ediz. G
TV-Spot G
- 20,25 Operazione Huacracocha
Documentario
TV-Spot G
- 20,55 Il Regionale G
TV-Spot G
- 21,30 Telegiornale - 3° ediz. G
- 21,45 Teatro '78: *Serata d'autunno* G
di **Friedrich Dürrenmatt**
con **Mario Carotenuto, Alfonso Cassoli, Mario Bairo, Mario Rovati, Marina Parrilla, Silly Togni** - Regia di **Mirto Storni**
- 22,45 Superplay G Come imparare a giocare la *camicia 4*
Il backgammon (Replica)
- 23,40-23,50 Telegiornale 4° ed. G

capodistria

- 21 — L'angolino dei ragazzi G
Cartoni animati
— **Zig Zag**
- 21,15 Telegiornale G
- 21,35 Processo alla città
Film - Regia di **Luigi Zampa** con **Amedeo Nazzari, Silvana Pampanini, Paolo Stoppa**
A Napoli vengono assassinati **Salvatore Riutolo** e sua moglie. Trattandosi evidentemente di un delitto della camorra, l'omertà e la paura sono un serio ostacolo al procedere delle indagini, dirette da un giovane e coraggioso magistrato. La matassa, che il magistrato deve sbrogliare, è intricatissima ma egli è deciso ad andare sino in fondo.
- 23,05 Locandina G delle manifestazioni economiche
— **Zig Zag**
- 23,20 Notturno pittorico G
Lo studio dell'umanità
Documentario del ciclo «I tesori del museo britannico»

13.30 XII F

Il pezzo di carta

Dipartimento S. E.

Rita, la protagonista di questa storia di disoccupazione intellettuale, prosegue il suo viaggio alla ricerca di un lavoro. E' il suo viaggio diventa simbolicamente quello di tutti i giovani che so-

no nella stessa drammatica situazione. Rita si trova di fronte a situazioni particolari: è quella di un gruppo che cerca di trovare una dimensione sociale e di lavoro in modo spontaneo, Recuperare cioè un certo tipo di artigianato, con una cooperativa. Insieme si trova di fronte alle delusioni nel cercare un inserimento nel mondo del lavoro terziario, vale a dire soprattutto nel commercio, come anche in quello industriale. Il malessere, naturalmente, da individuale diventa sociale.

18.15 e XII/Q

Al cinema con i cinesi

I pescatori del Mare del Sud della Cina

La terza puntata del programma curato e presentato dalla giornalista Lucia Borgia racconta del lavoro dei pescatori. Verranno trasmessi alcuni filmati di recente produzione sulle flotte pescherecce di Shanghai e sulla vita dei pescatori nei villaggi della Cina meridionale: vedremo come vengono coltivate le ostriche periferie, come si svolge la pesca notturna, come viene essiccato e lavorato il pesce. Concluderà la puntata un incontro con bambini cinesi residenti a Roma.

19.10 e V/P

Le ragazze di Blansky

Uno per tutti... tutti per Anthony

Anthony è nei guai: la sua condotta a scuola è stata giudicata molto scadente, e un'assistente sociale, Miss Lawler, ha annunciato una sua visita a Nancy, per rendersi conto dell'ambiente in cui il ragazzo vive. Tutto è predisposto per fare buona figura, ma per un caso fortuito Miss Lawler, scandalizzata, si rende conto che il povero Anthony non cresce in un ambiente adatto alla sua età. La situazione verrà chiarita davanti al giudice. (Servizio a pagina 47).

13
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Il pezzo di carta

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Cesare Vaciago e Daniela Pescarollo
Sceneggiatura di Paquito Del Bosco e Roberto Piperno
con Rita e Guglielmo Rotolo
Regia di Paquito Del Bosco

Possibili scelte occupazionali (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

20.40 e XII/S

Radici

Settima e ultima puntata

L'abolizionismo e poi la guerra civile in teoria dovevano portare alla libertà dei neri. Ma in realtà, se sul piano dei diritti legali questo è avvenuto (anche se in modo ancora lontano da una completa eguaglianza con la razza bianca), sul piano di condizioni di vita le cose si sono complicate. La guerra termina ma la libertà è amara. I bianchi ora pensano solo a sfruttare ancora di più i neri, forse ancora di più di quanto facevano un tempo. Chicken George e la sua famiglia vengono perseguitati da bande notturne di uomini a cavallo e incappucciati. Vengono sfruttati dai razzisti «convinti» come Evan Brent e da senatori intriganti. Arrivano così alla decisione più importante della storia: partono dal Sud e vanno nel Tennessee, a Henning, per rifarsi una vita. Partono con una lunga carovana di carri alla cui testa è Chicken George ormai vecchio. Ma orgogliosamente il vecchio nero ripete sempre la sua storia: «Il primo della nostra famiglia a giungere in questo paese fu un africano. Il suo nome era Kunta Kinte...».

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,45 Die Rache des Rheins. Wie ein Fluss sich gegen den technischen Fortschritt wehrt. Ein Film von Gebhart Planger. Verleih: Bavaria

19-19,15 Antiquitäten(ver)führer. Eine Sendereihe mit Gregor von Rezzori. 3. Folge: «Polstermöbel».

20 — Tagesschau
20,15-20,40 Safari im Hochland Ostafrikas. Eine Sendereihe von und mit Jeffrey Boswell. 6. Folge: «Im Banne des Ras Dashaan». Verleih: Interconversion

TV 2 RAGAZZI

18.15 G

Al cinema con i cinesi

Un programma di Lucia Borgia
Realizzazione di Francesco Degli Espinosa
3° puntata
I pescatori del Mare del Sud della Cina
Distr.: China Film Distribution and Exhibition Corporation

18.50 G

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19.10 G

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka e Scott Baio
Scritto da Chris Thompson, Judy Ervin e Marj Sotkin
Diretto da Jerry Paris
3° episodio

Uno per tutti... tutti per Anthony

Pubblicità

Previsioni del tempo G

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 G

Radici

Tratto dal libro di Alex Haley.
Sceneggiatura di M. Charles Cohen con: Lloyd Bridges, George Stanford Brown, Olivia Cole, Brad Davis, Hilly Hicks, Burl Ives, Lynne Moody, Ben Vereen
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Joseph M. Wilcox
Regia di Marvin J. Chomsky
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Settima ed ultima puntata

22.10 G

Perché ho scritto
«Radici»

Intervista con Alex Haley a cura di Isabella Rossellini
Pubblicità

22.35

Tiro al bersaglio

Temi e vittime del cabaret
Armando Bandini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Magda Mercatelli, Sandro Merli, Angelina Quinterno, Antonio Salines, Elena Sedak e con Felice Leveratto, Libero Sansavini
Regia di Andrea Camilleri
Quarta ed ultima puntata

23.20

Spaziolibero:
I programmi dell'accesso

Instabile compagnia teatrale
«I basia di Napoli» - «Lo sport non è violenza»

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 Il provocatore
Sceneggiato - 10° puntata
- 14,03 Aujourd'hui madame
- 15 — Caccia agli uomini
Sceneggiato tratto dall'opera di Paul Vialon con Genevieve Page, Caroline Constant, Maurice Teynac
Regia di Lazare Iglesis
- 16 — Delta
- 17,25 Finestra su...
- 17,55 Recre - A 2 -
- 18,35 E' la vita
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Medico di notte
Teleromanzo - 2° puntata
- 21,30 Apostrophes
- 22,40 Telegiornale
- 22,47 La serata dei giocolieri
Un film per il ciclo «Ciné-Club» con Harriett Anderson, Hosse Ekman - Regia di Ingmar Bergman

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 Ivanhoe
Il prezzo del riscatto
- 19,20 Un peu d'amour... (2°)
- 19,25 Paroliamo - Telequiz
- 19,50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — Si trasporta il colonnello
Film - Regia di Maurice Labro, con Yves Deniaud, Noël Roquevert
Romeo e Lotario, due fratelli che si vantano di essere degli abilissimi ladri, concepiscono il progetto di penetrare di notte nella villa del «colonnello», cioè del conte de La Ribaudière, per impadronirsi di un prezioso dipinto. Malgrado le loro vanterie sono però pieni di dubbi e di paura.
- 22,30 Oroscopo di domani
- 22,35 Notisport di Gianni Brera
- 22,45 Notiziario - 2° edizione
- 22,55 Montecarlo sera

13 C

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Grandi compagnie europee
Coppelia
Coreografia di Roland Petit
Musica di Léo Delibes
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Personaggi ad interpreti:
Coppellus Roland Petit, Swanilda Karen Kain, Franz Rudy Bryans
Compagnia di Ballo e Orchestra del Teatro dell'Opera di Marsiglia
Terza parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 C

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

8° Festival Internazionale Jazz ad Allassio

Un programma di Luigi Costantini

18,35 C

Estrazioni del Lotto

18,40

Le ragioni della speranza

Riflessioni sul Vangelo di Don Sandro Maggolini

18,50

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero

Pubblicità

19,20 C

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

con il romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madares, P. Korbully, J. Kovacs,
T. Palassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
8° puntata

Una coprod. RAI-TFT - Tele Munich
R.T.B. - S.S.R.

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

In diretta dall'Auditorium del
Centro di Produzione TV di Napoli

Mille e una luce

Spettacolo gioco
di Luciano Gigante, Adolfo Perani
e Piero Turchetti
condotto da Luciano De Crescenzo,
Claudio Lippi e Ines Pellegrini
Orchestra diretta da Renato Serio
con la partecipazione straordinaria
di Armando Trovajoli
Scene di Enzo Celone

Luci di Ugo Settembre
Costumi di Guido Cozzolino
Incontro finale
Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

21,55 C

Maschio e femmina

Un programma di Emilio Sanna
Regia di Gianluigi Poli
Regia di ultima puntata
Il bianco, il nero, il grigio
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20,40 C

Mille e una luce

Siamo alla stretta finale. Il bosco messo in palio dalla RAI per la squadra vincitrice di *Mille e una luce* verrà assegnato al termine del gioco-spettacolo ideato da Gigante, Perani e Turchetti e trasmesso dall'Auditorium del Centro di Produzione di Napoli.

La trasmissione che ha visto partecipare venti città in rappresentanza di altrettante regioni italiane ha riscosso un ottimo successo di pubblico. Non si può dire lo stesso per quanto riguarda le critiche dei giornali specializzati e non. A pagina 39 abbiamo fatto un vero e proprio « tiro al bersaglio » dicendo tutto il male possibile sulla trasmissione tramite le critiche più cattive dei vari giornali. Comunque venga giudicato *Mille e una luce* non dovrebbe rimanere un fatto isolato. Per il 1979 già si parla di una seconda edizione. (Nella foto: Ines Pellegrini conduce lo spettacolo con Lippi e De Crescenzo. Servizio a pag. 38)



18,20 C

Jazz ad Allassio

Il programma è stato ripreso dal Belvedere di Santa Croce in Allassio, dove si è svolta la settima edizione del Festival Internazionale dedicato alla musica jazz. Ascolteremo il batterista Elvin Jones con il suo complesso, il duo Max Roach-Anthony Braxton, sassofono e batteria, il pianista Richard Abrams ed il trombettista Lester Bowie.

19,20 C

Michele Strogoff

Ottava puntata

Sulle rive dell'Obi la battaglia infuria tra i cosacchi e le truppe di Feofar-Khan, e Strogoff non ha altra salvezza che rifugiarsi in un edificio ancora intatto, dove ritrova Blount e Jolivet. Disgraziatamente l'edificio viene scelto come fortino da un distaccamento russo. Ancora una volta, per poter portare a termine la sua missione, Strogoff sacrifica il suo onore e si arrende alle truppe tartare. Un'uniforme cosacca, frettolosamente infilata, gli permette di passare inosservato tra i prigionieri di Feofar.

21,55 C

Maschio e femmina

Il bianco, il nero, il grigio

Il bianco, il nero, il grigio: questo titolo misterioso nasconde un'analisi dei ruoli sociali. Come e perché si sono create le differenze di ruolo fra i due sessi? Alla base di tutto è la differenza biologica oppure una specie di lotta di classe e perciò una ragione profondamente economica? A Parigi si è aperta una mostra « Cos'è il sesso? Perché il sesso? » Riallacciandosi proprio a questa mostra, la puntata analizza le ragioni per cui nella specie uomo la diversità biologica è diventata fondamentale, mentre nelle altre specie animali questo non è avvenuto. Se questo è il passato, nel futuro cosa succederà? Secondo il biologo Mainardi oggi questa separazione è fuori dal tempo. Potremo arrivare ad una interscambiabilità sessuale. In una clinica londinese infatti vediamo tre maschi che cercano di imparare a diventare donne. Oltre a Mainardi, danno il loro contributo a questa analisi sulla puntata la sociologa francese Evelyn Suleriot, il sessuologo americano John Money ed altri studiosi.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

17,15 Retour en France C

2° puntata

(Replica)

17,40 Pallacanestro C

Cronaca diretta di un incontro di Lega nazionale

19,25 Telegiornale - 1° ediz. C

19,30 Sette giorni C

TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2° ediz. C

TV-Spot C

20,25 Estrazioni del Lotto C

20,30 Il Vangelo di domani C

Conversazione religiosa

TV-Spot C

20,45 Scacciapensieri C

Disegni animati

TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3° ediz. C

21,45 Io ti salverò

Film

con Ingrid Bergman, Gregory Peck - Regia di Alfred Hitchcock

23,30 Telegiornale - 4° ediz. C

23,40-1 Sabato sport

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale

capodistria

20,30 L'angolino dei ragazzi C

La legge della giungla

Siccià

Documentario

— Zig Zag

21,15 Telegiornale C

21,35 Un poker per Barton C

Telefilm della serie « Hon-
do »

— Zig Zag

22,30 Sapore di donna C

Film - Regia di Roddy Mc

Dowall con Ava Gardner,
Ian McShane

Tom è amante della ricchissima Mikie, una donna
eccessivamente dominata
dalla paura di invecchiare
e circondata da giovani pa-
rassiti, disposti a soddisfa-
re tutti i suoi capricci. Co-
nosciuta Susan, figlia di un
pastore protestante. Tom
se ne innamora. Informa-
ta della relazione, Mikie
dà a Tom una settimana di
tempo per scegliere tra lei
e Susan. Vistasi lasciata lo
fa rapire.

18.15

Bentornata Caterina

Terzo e ultimo appuntamento dello show di Caterina Valentine. Tra gli ospiti della trasmissione,

20.40

Spazio 1999

Il pianeta incantato

Durante una ricognizione nello spazio, due astronavi, partite dalla base lunare Alpha, s'imbattano in uno strano pianeta di cui uno dei due piloti subisce l'incanto. Il pianeta agisce sui computers di Alpha e induce tutti a credere che esso sia il mondo della perfetta felicità. John König resiste al sortilegio, ma è impotente di fronte alla volontà dei suoi compagni che hanno deciso di trasferirsi sul pianeta incantato. Dopo molti sforzi riuscirà a dimostrar loro che il «pianeta incantato» crea immagini fantastiche e ipnotiche che nascondono, in realtà, la morte. (Nella foto: Catherine Schell è fra gli interpreti).



il regista e attore francese Jacques Tati, che si esibirà in una delle sue tipiche gags; Sergio Mendes con il suo complesso e il giocoliere tedesco Rudy Horn. «Mattatrice» naturalmente la Valentine, che eseguirà un numero con suo fratello Silvio Francesco e canterà tra l'altro due canzoni che le sono particolarmente care: *Malagueña* e *Addio, addio!*

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Storie del jazz

Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci
Quarta ed ultima puntata
Ritorno all'Africa

14.55-18.15

In collegamento mondovisione

Campionati mondiali di pallavolo

Da Roma e da Venezia:
Finali per il 3° e 4° posto

21.35

Il girasole

Attori italiani e ungheresi insieme in un film realizzato in coproduzione dalla RAI e dalla Magyar Televizio: si tratta de *Il girasole*, tratto da un racconto dello scrittore Gyula Krudy (forse di lontane origini italiane: in un registro il suo nome si trova scritto Crudi), morto nel 1933, totalmente ignoto in Italia, ma al quale le storie della letteratura ungherese dedicano ampio spazio e lusinghieri giudizi, paragonandolo ad autori del calibro di Dickens, Maupassant, Zola e Turgenjev. Ha scritto una sessantina di romanzi, circa tremila racconti, quattro commedie e oltre 200 storie per ragazzi. Nel *Girasole* si narra la storia di un «dono-giovanni» di provincia, con la pancia, un certo Pistoli di origine italiana che scorrazza per la cittadina, molestando la gente, provocando le donne; ma dietro questa superficiale esuberanza nasconde il proprio fallimento di individuo che lotta per poter guardare le due cose che ritiene le più importanti nell'esperienza umana: l'amore e la morte. Tra gli interpreti figurano Paola Pitagora, Mario Maranzana, Carla Romanelli e Iván Darvas.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18.15 Halbzeit. Spielerie über Frauen um Mitte Dreissig. Heute: «Scriptgirl». Verleih: Telepool
19.19.15 Fabeln und Geschichten aus aller Welt. - Der Hutejunge und der Wolf. - Der Hund und der Wolf - nach Aesop. Verleih: Bavaria

20.15 Tagesschau
20.15 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Pater Dr. Willi Egger
20.20-20.40 Eine Viertelstunde mit dem Alpenecho. Volksmusik aus Bruneck

18.15

Bentornata Caterina

con Caterina Valentine
Festi di Castalao, Faale e Calabrese
Scene di Zitzkowski
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Vito Molinari
(Replica)

19.05

Estrazioni del Lotto

Pubblicità

19.10

TG 2 - Dribbling

Rotocalco sportivo del sabato a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci
Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Spazio 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Seconda serie
Quarto episodio
Il pianeta incantato
Sceneggiatura di Edward Di Lorenzo
Personaggi ed interpreti:
John König Martin Landau, Helen Russel Barbara Bain, Victor Bergman Barry Morse, La ragazza del pianeta Catherine Schell, Paul Morrow Prentis Hancock, David Kano Clifton Jones, Sandra Benes Zenia Merton, Dr. Mathias Anton Phillips, Alan Carter Nick Tate, Peter Irving Michael Culver
Consulente per il soggetto Christopher Penfold
Musica di Barry Gray, Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Gernreich
Regia di Charles Crichton
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)
Pubblicità

21.35

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta

Il girasole

dal romanzo di Gyula Krudy
Sceneggiatura di Gergely Z. Horváth
Personaggi ed interpreti principali:
Mario Maranzana, Evelin Carla Romanelli, Almos Iván Darvas
altri interpreti: Eva Máthé, László Mensáros, Sándor Lukács, Mari Szemes, Mária Medgyesi, János Boros, György Bán
Scenografia di Tamás Vayer
Costumi di Mariann Wieber
Fotografia di Iván Márk
Musiche di Miklós Kocsár
Montaggio di Gyöngyi Vank
Direttore di produzione Lajos Forgács
Regia di Gergely Z. Horváth
Una coproduzione Magyar Televizio - RAI-Radiotelevisione Italiana
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

12.15 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito

12.30 Sabato e mezzo

13.35 Animalì e uomini
Una trasmissione a cura di Louis-Roland Neil

14.25 I giochi di stadio a cura di Jean Lanzi e Robert Chapatte

17.10 Il settimanale degli spettacoli

18 — La corsa intorno al mondo

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere a cura di Armand Jamnot

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club

20 — Telegiornale

20.35 Il tempo di una repubblica di René Wheeler con Marion Hansel, Philippe Deplanche, Patrick Massieu, Marie-Luce Bonratti - Regia di Louis Grosperrière

22.05 Alla sbarra a cura di Philippe Bouvard

22.50 P.N.C.

23.30 Telegiornale

montecarlo

17.45 Cartoni animati

18 — Fantastico Nr. 1 - Un'ora di musica brasiliana

19 — Ivanhoe
La canzone di Re Riccardo

19.25 Paroliamo - Telegiù presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi

19.45 Notiziario

20 — Telefilm

20.55 ...E la terra prese fuoco Film - Regia di Val Guest con Janet Munro, Leo Mc Kern, Edward Judd

Nella redazione di un grande quotidiano di Londra c'è una tensione esasperante in seguito ad un forte aumento della temperatura sulla terra. Notizie circospette e contraddittorie attribuiscono il fenomeno a due contemporanei esperimenti nucleari: uno al Polo Sud e l'altro al Polo Nord.

22.25 Oroscopo di domani

22.30 Notiziario - 2° edizione

22.40 Montecarlo sera

C'era una volta un re

Vanno in onda il martedì e il giovedì a Radiouno, alle ore 17.05, le repliche di uno sceneggiato che quattro anni fa raggiunse un altissimo indice di gradimento. Si tratta della vita di Alessandro Magno. L'originale è stato liberamente tratto dal volume che Antonino Pagliaro ha scritto sul grande re macedone ed è stato sceneggiato dallo stesso Pagliaro e Siro Angeli. La figura di Alessandro è descritta con estrema cura: agli autori non interessa solo una mera elencazione di fatti e imprese ma offrire, attraverso la ricostruzione minuziosa dei momenti fondamentali della vita di Alessandro, un ritratto vibrante e vivo. Così vengono analizzati l'ambiente di corte, il re Filippo, la madre Olimpia, il progressivo prendere coscienza di Alessandro della sua forza e delle grandi imprese cui è destinato. Ma



Alessandro, via via che aumentano le sue conquiste, che si impadronisce di genti e Paesi, cambia, il potere lo fa diventare sospettoso e lentamente si libera di tutti coloro che aveva intorno all'inizio, degli amici che con lui iniziarono quella straordinaria avventura. Pagliaro e Angeli riescono così a darci un personaggio inquietante dalle molte sfaccettature, muovendosi con perizia ed estrema oggettività all'interno della verità storica. Il risultato è un vasto e sentito affresco: il contrappunto di oscuri soldati che tra loro commentano certe azioni gli conferisce fascino e autenticità.

Protagonista di questa biografia radiofonica è Nando Gazzolo affiancato da un ottimo cast di interpreti: Marina Bonfigli (la regina Olimpia, nella foto), Roldano Lupi (Filippo di Macedonia), Franco Graziosi, l'indimenticabile Luigi Vannucchi, Raoul Grassilli, Vittorio Sanipoli, Achille Millo, Tino Schirizzi, Corrado Gaipa, Warner Bentivegna e Arnoldo Foà (il narratore). Il regista è Umberto Benedetto.

Il globetrotter anticonformista



Tanto pop e tanta particolare attenzione al genere country e al più significativo folk italiano. Ecco Globetrotter, viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri, in onda abitualmente a Radiouno ogni mercoledì dalle 17.15 alle 18.05 (questa settimana non verrà trasmessa per le «dirette» di calcio). Conduce Tonino Ruscitto (nella foto), voce radiofonica popolare da anni fra i giovani. Ed è lo stesso «entertainer» (preferisce la definizione di intrattenitore a quella di disc-jockey che pure gli competerebbe) a curare la scelta musicale.

«La selezione dei brani», dice, «è fatta all'insegna del più genuino anticonformismo, in base a criteri professionalmente personali, con scarissimo ossequio a mode del momento o a classifiche più o meno veritiere che circolano su periodici specializzati». Ruscitto è avvocato ma la laurea in giurisprudenza dorme in un cassetto, preferisce la laurea di voce radiofonica. Tra i programmi precedenti a cui ha partecipato ricordiamo un titolo, Supersonic.



«Incontri ravvicinati di Sala F», in onda dal lunedì al venerdì a Radiodue (10.12-11.30), è alla sua ultima settimana di programmazione. Regista del programma è Michele Mirabella (nella foto) che ogni tanto fa anche l'attore: in TV, per esempio, ha avuto il ruolo del poeta Apollinaire ne «Il furto della Gioconda» di Renato Castellani.

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

● **Domenica 20,20 Radiouno** - Werther, il capolavoro di Jules Massenet ispirato al celeberrimo romanzo goethiano, in un'edizione discografica diretta da Georges Prêtre. Protagonista il tenore Nicolai Gedda, interprete del ruolo di Carlotta il soprano Victoria De Los Angeles. Una trasmissione interessante per la fine penetrazione da parte degli esecutori dello stile e del gusto dei compositori francesi. **21 Radiodue** - Per chi desidera ascoltare musica sinfonica ecco il concerto diretto da Heinz Roegner in cui verranno eseguite due grandi pagine: *Das klagende Lied* di Mahler e il *Requiem* di Luigi Cherubini. Una registrazione effettuata dalla Radio della Repubblica Democratica Tedesca. **17 Radiotre** - Nella rubrica di Radiotre *Invito all'opera*, un gioiello della letteratura musicale del Novecento: *I quattro rusteghi* di Ermano Wolf-Ferrari (Venezia, 1878-1948). A parte la famosa Ouverture è una delizia ascoltare il Lunardo di un grande interprete e cantante: Carlo Badioli.

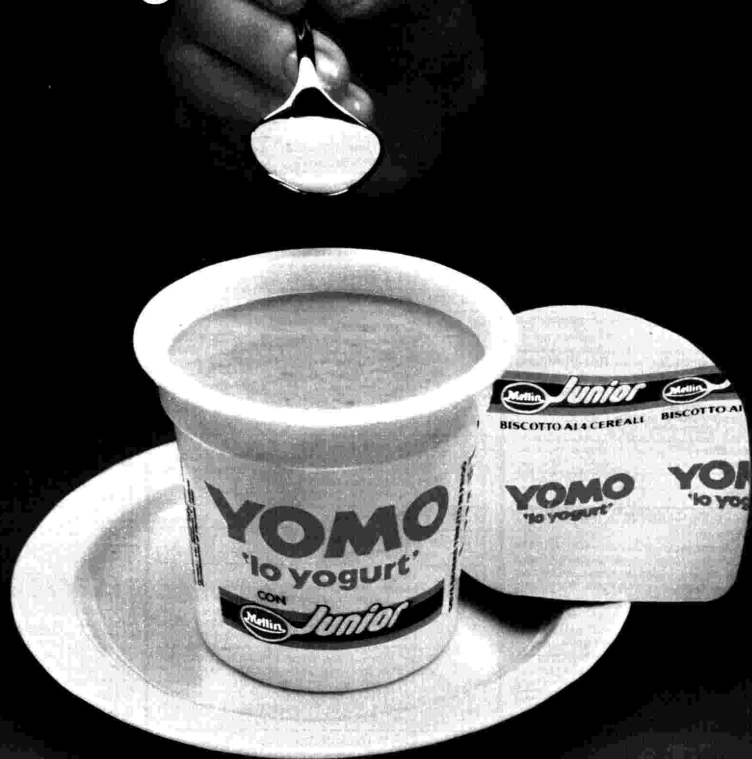
● **Lunedì 21 Radiotre** - A cura di Domenico de' Paoli va in onda il ciclo dedicato ai musicisti della rinascita. Un profilo di Gian Francesco Malipiero (1882-1973) attraverso alcune sue pagine significative. **21,45 Radiotre** - *Stagioni del melodramma*: la trasmissione presentata da Gioacchino Lanza Tomasi comprende pagine dall'*Euridice* di Jacopo Peri,

dalla *Dafne* di Marco da Gagliano e dall'*Orfeo* di Monteverdi (nella revisione di August Wenzinger). Un programma interessante anche per chi vuol conoscere le origini dell'opera lirica.

● **Mercoledì 17,30 Radiotre** - La maggiore attrattiva musicale dell'odierno Spazio Tre è rappresentata dall'ouverture di un'opera rara che appartiene agli anni giovanili di Richard Wagner: *Die Feen* (Le fate). Dopo questo brano che apre il programma, musiche di Johann Christian Bach, di Schoenberg e di Mozart. **22,20 Radiotre** - Da Spoleto, per il XXI Festival dei Due Mondi, il programma *K. und K. Musik* (Musiche della Monarchia Danubiana) realizzato da Giorgio Vidusso con la sua ben nota competenza e finezza. La trasmissione comprende *Filastrocche* di Janacek, i *Sieben frühe Lieder* di Alban Berg e *Lo zingaro* barone di Johann Strauss. Quest'ultima pagina è diretta da Carlo Bruno.

● **Sabato 21,15 Radiotre** - In collegamento diretto, il XXXIV Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1978. Com'è noto, questa competizione è famosa in tutto il mondo per la serietà con cui vengono selezionati e giudicati i concorrenti da una giuria, in cui figurano i grandi nomi della musica internazionale.

Dagli tanto. Dagli Yomo con biscotto ai quattro cereali già sminuzzato.



È il nuovo yogurt Yomo.

A tuo figlio oggi puoi dare un alimento benefico, un alimento veramente completo.

Yomo con biscotto ai 4 cereali unisce tutte le virtù del puro yogurt,



ricco di benefici fermenti lattici vivi e di proteine nobili, con la bontà, l'energia e il nutrimento del biscotto ai 4 cereali Mellin Junior, già sminuzzato.

Il biscotto ai quattro cereali è Mellin Junior.

Una merenda nutriente, sempre pronta, fresca e digeribile. Garantita senza conservanti, né coloranti, né aromatizzanti. Garantita da Yomo e da Mellin Junior.

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo: la bellezza di stare bene.

RADIOUNO

6	Segnale orario Risveglio musicale
6,30	Musica per un giorno di festa
7,35	Culto evangelico
8	GR 1 1 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	Sulla cresta dell'onda con Mina
9,10	Il mondo cattolico Settimanale di fede e vita cristiana
9,30	Santa Messa in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don F. Charrier
10,10	GR 1 flash 2 ^a edizione
10,15	Prima fila Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo con Paola Pitagora (I parte)
10,30	Special: Ermanno Olmi a cura di Franco Nebbia
11,30	Prima fila (II parte)
11,45	Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sbalza con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi Regia di Alberto Buscaglia
12,25	Prima fila (III parte)
13	GR 1 3 ^a edizione
13,30	Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano Il Calderone in diretta da Roma: ospiti, appunti, appuntamenti, tempo libero e tanta musica per passare insieme un pomeriggio domenicale (I parte)
16	Toni Santagata in Radio punk Regia di V. I. Curiolo
16,30	Il Calderone (II parte)
17,30	La Sede della RAI di Milano presenta Cesaru Palange in un programma di Gianni Damiani: La musica è fatta di...
18	Il Calderone (III parte)
19	GR 1 Sera 4 ^a edizione
19,15	Ascolta, si fa sera
19,20	Recital di Renato Zero, Gli Abba, Peppino Gagliardi e Amanda Lear
20,20	Werther Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Edouard Blau, Paul Millet e Georges Hartman, dal romanzo di Wolfgang Goethe Musica di Jules Massenet Werther: Nicola Gedda; Alberto: Roger Soyer; Le Bailly (il Podestà): Jean-Cristophe Benoît; Schmidt: André Mailabre, Giovanni; Christos Grigoriou; Carlotta: Victoria De Los Angeles; Sofia: Vespia Direttore: Georges Prêtre "L'Orchestre de Paris" - Coro di ragazzi de « La matrisse de l'ORTF » - Maestro del Coro Monique Verdier Nell'intervallo (ore 21 circa): GR 1 flash 5 ^a edizione
22,35	Disco rosso Fermata musicale obbligatoria
23	GR 1 flash Ultima edizione

23,05 Buonanotte da...
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lino Banfi, Massimo Giuliani, Lucia Cassini (I parte) Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,15	Oggi è domenica Rubrica religiosa del GR 2
8,45	Canzoni per tutti
9,30	GR 2 Notizie
9,35	Domenico Modugno presenta: Gran varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casadane, Walter Chan, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Umberto Orti
11	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Gorgio Bracardi e Mario Marengo (I parte)
11,30	GR 2 Notizie
11,35	No, non è la BBC! (II parte)
12	Revival Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends (J. Cocker) • Chten: Suzanne (L. Cohen) • Clapton: Strange brew (Cream) • Dylan: Like a rolling stone (Bob Dylan) • Kruger-Morrison: Hello I love you (Doors) • Holland-Dozier: Reach out I'll be there (Four Tops) • Penni: Do right woman do right man (Aretha Franklin) • Annonio: Hey Joe (Jimi Hendrix) • Strong: Whitfield: I heard it through the grapevine (Gladys Night) • Corporation: I want you back (Jackson 5)
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Il gambero Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foà. Regia di Umberto Orti
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Piccola storia dell'avanspettacolo presentata da Gianni Agus e Tina De Mola a cura di Carlo Di Stefano 13. La passerella Regia di Carlo Di Stefano (Replica) Al termine (ore 14,45 circa): Canzoni della domenica L. Rossi: Ancora una volta stasera (Luciano Rossi) • L. Fossati-R. Cini-F. De Natale. Se devo andare via (Anna Oxa) • Chaplin-Padilla-Goez: Songs (Easy Connection) • L. Sayer-A. Hammond: I want you back (Leo Sayer)
15	Un programma della Sede regionale di Milano Disco azione di Giampaolo Monti Presenta Daniele Piombi Regia di Lino Beretta
16	L'elicottero Radiodramma di Giovanni Guaite Il narratore: Gianni Bonagura; L'ingegnere: Antonio Battistella; La mamma: Renata Ne-

gr.; Giggita: Anna Maria Sanetti; Il dottore: Mico Cunderi; Il secondo ingegnere: Corrado De Cristofaro; Il professore: Andrea Matteucci; Una donna: Wanda Pasquini; Un soldato: Carlo Ratti
Collaborazione musicale di Mario Nascimbene
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)
Al termine (ore 16,40 circa):
I classici del jazz

16,55	GR 2 Notizie Bollettino del mare
17	GR 2 Musica e sport Avvenimenti in diretta e musica di successo a cura della Redazione Sportiva del GR 2 in collaborazione con la Radio 2 Nell'intervallo (ore 18,30): GR 2 Notizie di Radiosera
19	Un programma della Sede regionale di Torino Tout Paris Ieri oggi domani nella canzone francese Un programma di Vincenzo Romano Presenta Nunzio Filogamo
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Franco Soprano Opera '78
21	Concerto sinfonico Direttore Heinz Rogner Renate Frank-Reck, soprano; Gisela Pohl, contralto; Eberhard Büchner, tenore Gustav Mahler: Das klagende Lied, cantato per soprano, contralto, tenore, coro e orchestra: Der Spielmann • Die Hochzeit • Luigi Cherubini: Requiem, per coro e orchestra: Introitus • Graduale • Dies irae • Offertorium • Sanctus • Pie Jesu - Agnus Dei Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Berlino (Registrazione effettuata il 10 ottobre 1977 dalla Radio della Repubblica Democratica Tedesca) Il concerto viene trasmesso anche in Radiotelefonica per la zona di Roma (MF - 100,3 MHz)
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,40	Buonanotte Europa Divagazioni: turisti co-musicali
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:

6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino; Panorama sindacale; Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino (I parte) Antologia organistica
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Arturo Gismondi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte)
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sed. regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	La stravaganza Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgio De Neri e Francesco Contaldo
9,30	Domenicatre Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoni
10,15	I protagonisti Profilo d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola (I parte) Direttore Lorin Maazel Piotr Iljich Ciaikovsky • Francesca da Rimini • fantasia op. 32 (New Philharmonia Orchestra)

lunedì

25 SETTEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patou Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Cavallotti Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione
8,30	Intermezzo musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giordolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Perrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514. Nell'intervallo (ore 10): GR 1 flash 3ª edizione
11,30	Saluti e baci Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione Regia di Massimo Scaglione (Replica)
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musica e parole provocate dai fatti con Sandro Bolchi Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente Dischi «fuori circuito» Programme di Alfredo Saitto
14,30	Rosa Luxemburg Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livio Livi 1ª puntata Leo Joghies: Umberto Ceriani; Nenia Debrauskaja; Reida Ridoni; Rosa Luxemburg; Franca Nuti, Il Direttore del liceo; Renato Paracchi; Edward Luxemburg; Guido Galligani; Martin Kasprzak; Fulvio Ricciardi; Un poliziotto; Franco Moraldi; Un Commissario di polizia; Roberto Platone, Un contadino; Sergio Renda; ed inoltre: Patrizia Costa; Luciano Fio; Itala Martini; Eraldo Rogato; Giampaolo Rossi; Gianni Rubens; Aldo Suligoi; Remo Varisco Regia di Fulvio Tulluso Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
15	Dalla Sede regionale della RAI di Trieste E... state con noi Oggi con Furio Bordon Realizzazione di Ruggero Winter
16,40	Maurizio Baiata presenta Trentatreggieri: «Street Hassle» con Lou Reed
17	GR 1 flash 7ª edizione
17,05	Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lejoly Programma di Guido Sacerdote 25ª puntata Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
17,20	Gli ultimi uomini Viaggio per cinque attori attraverso la storia ed il costume degli indiani d'America di Mario e Maria Luisa Santelli

18	La canzone d'autore Programma di Giorgio Lo Cascio
18,35	L'umanità che ride Momenti del teatro comico dall'antichità ad oggi a cura di Mariella Serafini Giannotti Condotta e realizzata da Giorgio Prosseri 11. L'ironia di Pirandello (Dipartimento scolastico-educat vo)
19	GR 1 Sera 8ª edizione
19,10	Ascolta, si fa sera
19,15	Un'invenzione chiamata disco Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrice Programma scritto da Marco Di Tilio e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani Realizzato da Paolo Leone
19,50	Obiettivo Europa con Luisella Matteri e Luciano Roffi
20,25	La Scala è sempre la Scala Duecento anni tra cronaca e storia Invitato speciale: Raoul Grassilli Programma di Gino Negri e Vito Molinari Regia di Vito Molinari Ventiduesima trasmissione: 1955-1968
21	GR 1 flash 9ª edizione
21,05	Chiamata generale Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
21,35	Estate dei Festival Festival di Salisburgo 1978 Pianista Alfred Brendel Franz Schubert: Sonata in la maggiore Allegretto - Andantino - Scherzo (Allegretto vivace) - Rondò (Allegretto) - Sonata in si bemolle maggiore - Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo (Registrazione effettuata il 20-8-78 dalla RAI, Austria)
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis, realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Giorgio Bracardi, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7) Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Il sì e il no Un programma sul mondo della musica leggera, a cura di Massimo Lazzari Regia di Paolo Maroni
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 13ª puntata Dinasso: Giulio Oppi; Re Marco: Vincenzo De Toma; Brangiana: Graziella Galvani; Isotta: Mariella Zanetti; Ivano: Renzo Lori; 1ª barone: Gino Mavira; 2ª barone: Rino Sudano; 3ª barone: Igino Bonazzi; Tristano: Gino Lavagetto; Sagrestano: Alfredo Piano; Ogrino: Armando Alzelmo; Araldo: Stefano Varriale ed inoltre: Angelo Alessio, Anna Bolens, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Paolo Faggi, Santo Versace Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
10	Speciale GR 2

10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia insieme con Anna Rosa Santi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Spaziolibero - I programmi dell'accesso Comitato Promotore della proposta di legge di iniziativa popolare per il blocco generale dei licenziamenti, la mobilità, il parzialavoro e l'imponibile di manodopera - Una legge per bloccare i licenziamenti -
11,53	Canzoni per tutti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Firenze Il suono e la mente Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luco
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santa Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo G. Ilandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gigli (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Un'orchestra al giorno: Ted Heath
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugà e Michele Maiorano Realizzazione di Stefano Miccicci ore 18,30: GR 2 Notizie di Radioserà ore 19,30: GR 2 Radioserà ore 22,30: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Mara a José Dessy e Liliana Gerace (I parte) Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - Allegro maestoso - Quasi Adagio - Allegretto vivace - Allegro animato - Allegro marziale animato - Presto (Solisti: Lazar Berman, Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Carlo Maria Giulini)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Arturo Gismondi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di Sergej Prokofiev
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

- 9 Il concerto del mattino**
(1111 pa te)
Henri Purcell: «Come ye sons of art»,
ore per soli, coro, orchestra e continuo
(Felicity Lott, soprano; Charles Brett e
John Williams, ctn reteneri; Thomas Al-
len, basso; Orchestra Monteverdi). Con-
piesso di ottoni - Equale Brass Ensemble -
• Coro Monteverdi diretti da John Eliot
Gardiner) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia
n° 104 «Londra» - Adagio • Allegro •
Andante • Minuetto • Finale
(Orchestra Filarmonica di Londra diretta
da Eugen Jochum)
- 10 Noi, voi, loro estate**
I festivali: qualcosa di vecchio, qualcosa
di nuovo
in studio Giorgio Polacco
(11 parte)
- 10,45 Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55 Noi, voi, loro estate**
(11 parte)
- 11,30 Antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 12,10 Long playing**
Selezione dei (33 giri): • Delirium • di Guido
Manusardi, proposta e commentata da Ser-
gio Mancinelli
- 12,45 Panorama italiano**
Notiz e del GR 3. Fatti, personaggi, pro-
blemi della vita di oggi. Collegamenti con
le Sedi regionali della Rai. Tempo e stra-
de (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
Musica per due, per tre e per cinque
(1 parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Duo in si be-
molle maggiore K. 252 per violoncello e
fagotto. Allegro • Andante • Allegro (Giusep-
pe Petrin, violoncello; Giovanni Gra-
glia, fagotto). Divertimento n. 3 in si be-
molle maggiore K. 222 per due clarinetti e
fagotto. Allegro • Minuetto • Adagio • Mi-
nuetto • Rondò (Emo Marani e Raffaele An-
zunziata, clarinetti; Giovanni Graglia, fa-
gotto). Quintetto in mi bemolle maggiore
K. 407 per violino, due viole, coro e vio-
lonecello. Allegro • Andante • Allegro (Ar-
mando Gramigna, violone; Ugo Cassiano e
Enzo Francalanci, viole; Eugenio Lipeti, cor-
no; Giuseppe Petrin, violoncello)
- 13,45 Giornale Radiotre**
- 14 (11 parte) Il mio Rossini**
Una scelta sentimentale e ragionata di
Bruno Cagli
(Replica)
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Uncertodiscorsoestate**
Un programma condotto da Pasquale San-
toli con la partecipazione di Gino Castaldi
- 17 Musica e mito**
(2a serie)
Un programma a cura di Mauro Bergonzi e
Gabriele La Porta con la collaborazione di
Laura Fortini
Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 -
Roma - tel. (06) 3878 5835
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30 Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da
Nicolò Zappini
Nel corso del programma:
Richard Wagner: Kaisermarsch (London
Symphony Orchestra diretta da Marek Ja-
nowski) • Hugo Wolf: 3 Lieder da «Ge-
dichte von Morike» • In der Frühe • Der
Gartner • Das verliesene Magdlein (John
Wustman, pianoforte; Régine Crespin, so-
prano) • Erik Satie: Parade, Suite dal bal-

- letto omonimo. Coral: Prélude du rideau
rouge - Prestidigitateur chinois - Petite
file américaine - Acrobates - Final. Suite
au Prélude du rideau rouge (London Sym-
phony Orchestra diretta da Antal Dorati) •
Piotr Iljich Ciaikovski: «La Tempesta» -
fantasia op. 16 (National Symphony Orche-
stra of Washington diretta da Antal Do ati)
- 18,45 Giornale Radiotre**
- 19,15 Spazio Tre**
(11 parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi
bemolle maggiore K. 495 per corno e or-
chestra. Allegro moderato • Romanza (An-
tonio • Rondò (Allegro vivace) (Orchestra
della Wiener Volksoper diretta da Hans
Swarowsky) • Robert Schumann: Humo-
reske in si bemolle maggiore op. 20 per
pianoforte (Sofia Vladimir Ashkenazy)
• Johannes Brahms: Trio in si maggiore
op. 8 per pianoforte, violino e violoncello;
Allegro con brio • Scherzo (Allegro molto)
• Adagio • Allegro (Eugene Istomin, pno-
forte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose,
violoncello)
- 20,45 Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno. appun-
tamento con Bruno Corbi per la nota di
costume
- 21 I musicisti della rinascita:**
Gian Francesco Mallipero (1882-1973)
a cura di Domenico de Paoli
Impressi on dal vero, parte II: Colloqui di
campagne - I cipressi e il vento - Baldoria
Impestore (Orchestra Sinfonica di Milano
diretta da Franco Caracciolo)
Tre Melodie dalle «Cinq melodies» • Chan-
son morave - Les yeux couleur du temps -
Pegase (Angela Vercelli, soprano; Antonio
Bersone, pianoforte); Sinfonia n. 11 • Delle
cornamuse • Energico • Lento • Gaio •
Molto mosso (Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Rai diretta da Nino Sanzogno).
Maschere che passano (Pianista Gino Co-
lini). Passer morus est, su versi di Catu-
llo (Coro di Torino della Rai diretto da Rug-
gero Maghin). «L'Orchestra» di Giulio
Cesare (Orchestra Sinfonica • Coro di
Milano della Rai diretti da Nino Sanzogno)
• Maestro del Coro Roberto Benaglio)
- 21,45 Stagioni del melodramma**
Presentazione di Gioacchino Lanza Tomasi
• Alle origini -
Jacopo Peri: Euridice (revisione di Rolf
Rapp). Prologo • Dialogo di Plutone • Ri-
tornello strumentale • Stanze di Tiresi •
«Se dei boschi vierd onori», a cinque
voci (Andrea Nicolli, mezzosoprano; Lu-
ciano Arcangel, baritone; Enrico Casu-
sto, basso; Maria Luisa Mescoli e Lilla
na Poli, soprani - Complesso Fiorentino
di Musica Antica diretto da Rolf Rapp)
• Marco da Gagliano: La Delfina • Orfeo
nasconde in elva» (revisione di Mario
Fabbri), aria a sei voci (Coro della So-
cietà • Giuseppe Verdi • di Prato diretto
da Rolando Mancini). Ballo delle donne
turchie, Sinfonia (revisione di Mario Fab-
bri) (Complesso Fiorentino di Musica An-
tica diretto da Rolf Rapp) • Claudio Mon-
teverdi: L'Orfeo (revisione di August Wen-
zinger, primo e secondo atto (Orfeo:
Lejos Kosma; Euridice: Retraud Hansmann;
Primo pastore: Gunther Theuring; Secondo
pastore: Nigel Rogers). La messaggera: Ge-
thy Berberian • Orchestra • Concertus Mu-
sicus • di Vienna e Coro • Capella Anti-
qua • di Monaco di Baviera diretti da Ni-
kolas Harmoncourt • Maestro del Coro Kon-
rad Kuhlhand)
- 23 Francesco Forti**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 Il racconto di mezzanotte**
- 23,55 Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

- ## PROGRAMMI REGIONALI
- ### Regioni a Statuto speciale
- VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée:**
Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous -
Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio
in Valle
- TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del**
Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-
Alto Adige - Cronache regionali • Corriere del Tren-
tino • Corriere dell'Alto Adige • 14-15 Risposta
alto con la musica. • 14,30 Lunedì sport. • 14,40 - Aria
di montagna • di A. Gorfier. • 15,25-15,30 Notizie flash.
• 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-
19,45 Microfono sul Trentino. Folk studio di F. Bertoldi.
- TRASMISCEZIONI DE RUINEDA LADINA • 13,40-14**
Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15
Dai crepes di Selva.
- FRUIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del**
Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Summer time. • 12,35-
13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30
La critica dei giornali. • 14,45-15 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia.
- 15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione**
giornalistica e musicale dedicata agli italiani oltre
frontiera - Ammenico - Notizie dall'Italia e dall'estero
- Cronache locali - Notizie sportive. • 15,45-16,30 Di-
scussione - Musica richiesta dagli ascoltatori.
- SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del**
mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascol-
tatori del mattino con Franca Spinetti. • 12,10 Gaz-
zettino sardo. • 12,30-13 Secondo me • con Maurizio
Sedotto. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 - 15,30 Musi-
ca • curiosità con Antonio Garau e Piergiorgio
Della Pina. • 15 Es. state giovani: Musica e canzoni
per tutte le età. • 15,35-16,15 In diretta dallo Studio
B. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo.
• 20-20,30 Invito al classico.
- SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia; 14,10-15**
12,30 Gazzettino Sicilia; 14,10-15,30 Musi-
ca. • 14,30 Gazzettino Sicilia; 3a ed. • Calcio Sicilia,
a cura di Luigi Tricuspiano e Mario Vanni. • 15
La scara di fuoco a cura di Santi Correnti. Realiz-
zazione di Vincenzo Cusumano. • 15,30-16,30 Musi-
ca • curiosità con Antonio Garau e Piergiorgio
Della Pina. • 15 Es. state giovani: Musica e canzoni
per tutte le età. • 15,35-16,15 In diretta dallo Studio
B. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo.
• 20-20,30 Invito al classico.
- ### Sender Bozen
- 8,45-7,25 Klingender Morgenpunsch. Dzwischchen: 7,15
7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der
Pressepiegel. • 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. •
9,30-12,15 Musikalischer Abend. • 12,15-13,15 Nach-
richten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-11,05 Le-
sung: • Laikan, der Lachs • 25. Folge. • 11,30-11,45
Reisebilder. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagma-
gen. • 13 Nachrichten. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-
richten. • 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 18-19,05
Freizeitdiskothek. • 19,30 Glasnost. • 19,35-19,45
• 19,55 Musik und Werbudschaften. • 20 Nachrichten.
• 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi:
Macbeth. • Arten an Szenen in Ital. Sprache. Austl.
Leonard Warren, Bariton. • 13,10-13,15 Wochenschei-
tenkalender. • 13,15-13,40 Leicht und beschwingt. •
16,30-17,45 Musikpardon. Dzwischchen: 17-17,05 Nach-<

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patuò Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
7	GR 1 1 ^a edizione
7,20	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Coricini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno (I parte) Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 Nell'intervallo (ore 10): GR 1 flash 3 ^a edizione
11,30	Mina presenta Incontri musicali del mio tipo
12	GR 1 flash 4 ^a edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Sandro Balchi Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5 ^a edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6 ^a edizione
14,05	Musicalmente con Lando Fiorini Programma a cura di Tonno Ruscitto
14,30	Librodisoteca Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Sergio Magaldi e Duccio Trombadori
15	E... state con noi Oggi con Giuliana Longari Realizzazione di Nella Cirinnà
16,40	Incontro con un VIP I protagonisti della musica seria
17	GR 1 flash 7 ^a edizione
17,05	Alessandro Magno Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonio Pagliaro 11 ^a puntata Alessandro Nando Gazzolo, Efestione Fra, co. Graziosi, Cherito, Achille, Millo, Tolomeo, Antonio Pierfederici, Liscrate, Mario Bardella, Demofonte, Giampiero Becherelli, Euripilo, Tino Schirizzi; il narratore: Arnoldo Foa Musiche originali di Piero Piccioni Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze (della RAI)
17,40	Canzoni italiane
18,05	Love music Programma di Manuel Insolera
18,35	Spaziolibero - I programmi dell'accesso CONFISNA - Confederazione italiana sindacati nazionali artigiani - Problemi dell'artigianato
19	GR 1 Sera 8 ^a edizione
19,10	Ascolta, si fa sera

19,15	Chi, come, dove, quando Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo
19,30	Big groups
19,45	Confronti sulla musica con Michelangelo Zurletti, Giovanna Ambrosio, Bruno Novelli e Roberta Pirastu
20,30	L'operetta in trenta minuti - Eva - di Léhar Programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino (Replica)
21	GR 1 flash 9 ^a edizione
21,05	Chiamata generale Ricerche e messaggi da una grande festa mobile in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
21,35	Radiouno jazz '78: Estate Coordinato da Adriano Mazzoletti Jazz Session Programma di Claudio Sessa
22	Combinazione suono Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marzali
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

Giancarlo De Bellis



RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Giorgio Bracardi, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un pensiero al giorno a cura di Padre Antonio Lisandrini
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	Orazio Orlando in Sempre più facile (molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica) Regia di Alvise Saporì
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 1 ^a puntata Un uomo: Tullio Vaili; Re Marco: Vincenzo De Toma; Isotta: Mariella Zanetti; Tristano: Gino Lavagetto; Ogrino: Armando Alzelmo;

	Segretario: Attilio Cicciotto Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
10	Speciale GR 2
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia insieme con Antonella Amendola Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Il bambino e la psicanalisi Un programma di Sabina Manes a cura di Gianni Fensore Collaborazione di Barbara Cannata «Mi fa impazzire per mangiare» (Dipartimento scolasti-co-educativi)
11,52	Canzoni per tutti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da G. ovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grilandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gigli (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Pomeriggio
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Un'orchestra al giorno: Franck Pourcel
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra Realizzazione di Stefano Micocci: ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino, Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Lilliana Gerace (I parte) Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Karl Böhm) • Frédéric Chopin: Dai Preludi op. 28, dal n. 1 al n. 11 (Pianista Maurizio Pollini)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Arturo Giandomini; il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 56 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di Edvard Grieg
8,45	Succede in Italia Notizie e del GR 3. Collegamenti con le Sedì regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

- 9 Il concerto del mattino**
(111 parte)
Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in mi minore op. 7 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondo (La Campanella) (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Alberto Erede) - Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Solista György Cziffra - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da György Cziffra jr.) - Modesto Mussorgsky - Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Gennadij Rojdestvensky)
- 10 Noi, voi, loro estate**
I festivali qualcosa di vecchio qualcosa di nuovo. In studio Giorgio Polacco (11 parte)
- 10,45 Giornale Radiote**
Se ne parla oggi
- 10,55 Noi, voi, loro estate**
(11 parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni

Nicoletta Panni



- 12,10 Long playing**
Selezione del 33 giri - «Kaya» di Bob Marley proposta e commentata da Sergio Mancini
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR e fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
(1 parte) **Musica per uno e per due**
Carlos Salzedo - «Variation dans le style ancien sur un thème populaire» di Alfredo Casella. Sonata per arpa: Allegro; Vivace-Sarabanda-Finale (Arpista Susanna Mildonian) - Louis Spohr: Sonata in do minore per flauto e arpa: Adagio-Allegro-Andante, Allegro, Andante (Maxence Larrieu, arpa; Susanna Mildonian, arpa)
- 13,45 Giornale Radiote**
- 14 (11 parte) Il mio Rossini**
Una scelta sentenziale e ragionata di Bruno Cagli (Replica)
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Uncertainties ostate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Gino Castaldi
- 17 I suoni della vita**
Musica: rumori e suoni contemporanei. Consulenza di Piero Anania, Mauro Bortolotti e Diego Carpitella a cura di Luigi Fantoni 10ª trasmissione (Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30 Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
Nel corso del programma Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (Orchestra da Camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard) - Alexander Scriabin: 8 Studi op. 42 per pianoforte in re bemolle

maggiore - in fa diesis maggiore - in fa diesis maggiore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in fa minore - in mi bemolle maggiore (Solista: Michael Ponti) - Wolfgang Amadeus Mozart: «Aspiranti stolti» - Recitativo ed Aria K. 432 (Bartono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra «Haydn» di Vienna diretta da Reinhard Peters) - Ferruccio Busoni: «La Spese sorteggiata» - Suite op. 45: Pezzo apertale - Pezzo mistico - Pezzo giocoso (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

- 18,45 Giornale Radiote**
- 19,15 Spazio Tre**
(11 parte)
Ludwig van Beethoven: Quartetto n. mi bemolle maggiore op. 127 per archi: Maestoso, allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzo vivace - Finale (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) - Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace, poco più presto (Solista Henryk Szeryng - London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati)
- 20,45 Giornale Radiote**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Salvatore Rea per i problemi economici
- 21 Quando c'era il salotto**
Accademia musicale all'italiana, condotta da Bruno Cagli
Partecipano il soprano Elvinda Ferracuti, il tenore Mario Bolognesi, il pianista Roberto Kettelson
Nicola Vaccari, i soprani Gioacchino Rosmini, La separazione, L'esule - Gaetano Donizetti, La fidanzata
Terza trasmissione (Replica)
- 21,30 Pugacëv**
di Sergej Esenin
Traduzione di Igino De Luca
Con: Valeriano Gialli: Pugacëv; Giorgio Lanza: Il forzato degli Urali; Nadia Ferrero: Caterina di Russia; Renzo Lotti: Il vecchio custode; Mico Gundani: Zarubino; Roberto Sturmo: Il giovane cosacco; Claudio Paracinetto: Ufficiale zarista; Roberto Rizzo: Il traditore ed inoltre: Flavio Micheli, Nicola Grillo, Franco Vaccaro, Michele Renzullo, Bruno Pennasso, Ennio Dolfius, Giovanni Moretti, Eder Devalle Regia di Ernesto Cortese
(Un programma della Sede regionale di Torino)
La RAI ha effettuato la registrazione radiofonica di questo poema drammatico di Esenin, allestito per la prima volta in Italia dal Teatro Stabile di Torino per la regia di Franco Branciaroli
La traduzione, di Igino De Luca, è stata pubblicata dall'Edizione Einaudi
La regia radiofonica è di Ernesto Cortese mentre la parte principale è sostenuta da Valeriano Gialli, lo stesso attore che ha impersonato la figura di Pugacëv nella recente ripresa teatrale di Torino
Nel corso del programma alcuni commenti del regista Cortese e del traduttore Igino De Luca
- 22,25 Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sestetto in re maggiore op. 110, per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro (Pianista Walter Panfoller - Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Anton Fietz, violino; Gunther Breitenbach e Wilhelm Hubner, violi; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso)
- 23 Francesco Forti**
presenta
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40 Il racconto di mezzanotte**
- 23,55 Giornale Radiote**
Ultime notizie - Siasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-12.30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa • 14.15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14.15 Rispondi con la musica. • 14.35 Gastronomia di C. A. Bauer • 14.45 La musica in regione • 15.15 Conoscere per amare. • 15.25-15.30 Notizie flash. • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Alimnacco, quaderni di scienze, arte e storia, la trentina.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14.14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19.05-19.15 Dai crepes di Sella.

FRUII-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11.30 Notizie vicine 12.35-13.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13.30 Hapening. Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano • 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18.35-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Alimnacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive • 15.45-16.30 Didascodica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • 11.30 - Ore 11.30. - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Franco Spennati. • 12.10 Hapening. Dischi in primo piano presentati da Maurizio Laddo • 14 Gazzettino sardo • 14.30 - Sono le 14.30 - Musica e curiosità con Antonio Garau e Piergiorgio Della Fina. • 15 - Sandwich - Tema d'estate a metà strada tra Sassari e Cagliari, con Zia Brottu, Goppa, Antogno. • 15.35-16.05 Fuori giri. • 19.20 Gran bazza. • 19.45 Gazzettino sardo • 20-20.30 Invito al club.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14.35 Musica leggera. • 14.30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • 15 In Sicilia 78 giri fa, a cura di Biagio Scrimizi. Partecipano Giulio Musso e Gabriella Melani • 15.30 Era Sicilia, a cura di Antonio Uccello • 16 Fuori giri • 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• 6.45-7.25 Klingender Morgenbrunn. Dazwischens: 7.15-7.20 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Preispiegel. • 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. • 8.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischens: 10.00-10.05 Nachrichten. • 10.05-10.10 Kleines Konzert. • 11.30-11.40 Everrest - Guckelsturm ohne Maske. • 12.10-12.15 Nachrichten. • 12.30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13.10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13.15 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • 13.30 Maskerade • 17 Nachrichten • 17.05 Für Kameramitglieder Arnold Schönberg: «Werklarte Nach» - Streichsextett op. 4. Aufst. Nona Liddell und Joan Atherton, Violone. Donald McVay und Kenneth Essex, Viola; Jennifer Ward Clarke, Cello. Crostoph von Kampen, Cello • 17.45 Kinderfunk - «Pumuckl ist an gar nicht Schuld» - von Ellis Kaut, für den Funk bearbeitet von Ann Hendrichsen • 18.15-18.15 Tanzparty mit Joasim Hendrichsen • 18.30 Volkstümliche Klänge. • 19.30 Sportschau • 19.55 Musik und Werbeübersichten. • 20 Nachrichten. • 20.16 Operettenkonzert. • 21 Schach und matt. • 21.12 Musik zum Tagesausklang. • 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila • 7.20 Dobro jutro po naše, vne (7.45 c.a.l) Poletna beleznica. • 8 Novice iz Furlanije-julijske krajine. • 8.05 Prijateljske iz stude. • 8.30 Kratka poročila. • 9.05 Veliki orkester. • 9.30 Trmna glasba. • 10 Kratka poročila. • 10.05 Koncert edni jutro. • 10.45 Gugalnica: Cigibani telovadjo. • 11 Zenski liki v romanu: Vidri. • 11.45 Vrednotna pravila Zora Tavcar. • 11.30 Kratka poročila. • 11.35 Plošča dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13.15 Zbornica glasba. • 13.35 Od melodije do meloske. • 14 Novica iz Furlanije-julijske krajine. • 14.10 Mladi na počitnicah. • 14.20 Iz jugoslovanskega glasbenega repertoarja. • 15.30 Kratka poročila. • 15.35 Napoki za dobre diskoteke. • 16.30 Otroci, ali vestni, da. • 17 Kratka poročila. • 17.05 Oba Schubertova smrti, priprijava Magda Bizjak. • 17.30 Glasbena panorama. • 18 Kratka poročila. • 18.05 Zgodovina slovenskega gledališa. • 18.20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-julijske krajine in jutranji sporod.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kitz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kitz 889 pari a m. 333.1, dalla stazione di Roma O.C. su kitz 980 pari a m. 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolta la musica e pensa. 0.13 Intorno al giradischi. 1.06 Cananti lirici. 1.36 Divagazioni musicali. 2.06 Selezione musicale. 2.36 E se è tardi che importa?

3.06 Sotto il cielo di Napoli. 3.36 Nel mondo dell'opera. 4.06 Musica in celluloide. 4.36 Canzoni per voi. 5.06 Complessi alla ribalta. 5.36 Per un buonigiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: alle ore 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

27 SETTEMBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, staname Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patu. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
7	GR 1 2ª edizione
7,20	Stanotte, staname (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttidiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giorcinoli, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514. Nell'intervallo (ore 10).
	GR 1 flash 3ª edizione
11,20	Come amavamo Parole d'amore d'ieri e dell'altro ieri scelte da Annabella Ceriani con Ombretta Colli e Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli. Realizzazione di Dino De Palma (Repl.ca)
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Sandro Bolchi Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente con Lando Fiorini Programma a cura di Tonino Ruscitto
14,30	Rosa Luxemburg Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livia Livi 21 puntata Leo Joghies: Umberto Ceriani; Olimpia Lubeck: Enrico Corti; Rosa Luxemburg: Franca Nuti; Dottor Lubeck: Roberto Piatone; ed inoltre: Patrizia Costa, Luciano Fino, Italia Martini, Eraldo Roggio, Giampaolo Rossi, Gianni Rubens, Aldo Suligoj, Remo Varasco. Regia di Fulvio Tolusso Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Repl.ca)
15	E... state con noi Oggi con Adolfo Moriconi Realizzazione di Nella Cirinnà
16,40	Maurizio Baiata presenta Trentatreggi: «Una donna per amico» con Lucio Battisti
17	GR 1 flash 7ª edizione
17,05	Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo Programma di Guido Sacerdote 26ª puntata Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Repl.ca)
17,15	Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Kosice e Napoli Tutte le coppe minuto per minuto Radiocronisti: Claudio Ferretti e Ezio Luzzi

18,25	L'opereita in trenta minuti «Il re di Chez Maxim» di Costa-Lombardo Programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino (Repl.ca)
19	GR 1 Sera 8ª edizione
19,10	Ascolta, si fa sera
19,15	Un'invenzione chiamata disco Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifono. Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudio Poggiani. Realizzato da Paolo Leone
19,45	Il Premio Italia ha 30 anni Giochi di fanciulli (1970) di Giorgio Pressburger Collaborazione alla ricerca etnografica e musicale di Sergio Liberovic Realizzato con i bambini della Scuola Elementare del Comune di Binasco (TO)
20,15	Appuntamento con Alan Sorrenti e Iva Zanicchi
20,35	Discretamente... una sera d'estate con Antonella Lualdi
21	GR 1 flash 9ª edizione
21,05	Chiamata generale Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
21,35	Le «vedette» Cantanti italiani in passerella Programma di Giulietta Rovera
22	Antologia di musica etnica e folklorica (Repl.ca)
22,30	Ne vogliamo parlare? Divagazioni su tema di Stefano Maggolini e Franco Poletto, interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarni, Mariella Montemurro, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarni. Regia di Vittorio Lemmore
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino 21 Giorgio Bracci, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7). Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
7,55	Un altro giorno (II parte) Un argomento alla settimana di Marcello Gilmozzi
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Il sì e il no Un programma sul mondo della musica leggera a cura di Massimo Lazzari Regia di Paolo Moroni
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 15ª puntata Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; 11 barone: Gino Mayera; 2ª barone: Rino Sudano; 3ª barone: Igino Bonazzi; Re Marco: Vincenzo De Toma; Brangiana: Graziella Galvani; ed inoltre: Paolo Faggi, Anna Bolena, Renzo Lori, Werner Di Donato, Santo Versace, Stefano Variale, Tullio Velli, Attilio Ciciotto, Franco Passatore Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

10	Speciale GR 2
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia insieme con Flaminia Morandi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Carta d'Identitalia di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi Questa settimana: «Avanti e indietro» In studio Carlo Giuffrè Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31 Regia di Gilberto Vianini
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Firenze Quando si mangia non si parla (ma si può benissimo stare ad ascoltare) Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da G. Orgio Calabrese
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza La più bella pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Avaro Vatri. Regia di Silvio Gigli (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Un'orchestra al giorno: Ronnie Aldrich
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati ad Alessandro Blasetti, Bebo Moroni e Roberto Raspani. Dandolo Realizzazione di Stefano Micocci ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 20,20: Il Pool sportivo , in collaborazione con il GR 2, presenta da Glasgow, Vicenza, Torino, Milano Tutte le coppe minuto per minuto Radiocronisti: Enrico Ameri, Sandro Crotti, Alfredo Provenzani, Evarado Dalla Noce ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 8 alle 12,45 gli appuntamenti
6	Colonna musicale
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria Jose Dessy e Liliana Gerace (I parte) Georg Friedrich Handel: Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3: Largohetto - Andante - Allegro. Ponchi: Allegro ma non troppo (Orchestra Nazionale Philharmonie diretta da Hans Zantowili) - Ludwig van Beethoven: Romanza in la maggiore op. 50 per pianoforte e orchestra (Solista Pinchas Zukerman - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Daniel Barenboim) ♦ Carl Maria von Weber: Polacca brillante in mi maggiore op. 72 (Pianista Hans Kann)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Arturo Gismondi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di Gabriel Fauré

17,30 Spazio Tre
Musica e attualità culturali presentate da
Niccolò Zapponi
Nel corso del programma:
Richard Wiggner, Dina Fassi, Quercione

Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

17 Porodila, 7,20 Dobro jutro po naše, vmes. 17,40
c. Polena beležnica, 8 Novice iz Furlanije-Julijske
prola, 8,05 Prijateljstvo iz studia 2, 9 Kratika prola
9,05 Oglej, 10,05 Mladina, 10,15
mogota, antologija ljubezenske lirike, pripravlja Irena
Zerler, 10,15 Kratika poročila, 10,05 Koncert sred-
njega, 10,45 Gugalnice: Ciciban poešajo, 11,05
Plošča dneva, 12 Najboljša zdravilo vsch časov,
13,05, 13 Porodila, 13,35 Našh našh, 13,35 O
melodije do melodije, 14 Novice iz Furlanije-Julijske
prola, 14,05 Mladina, 14,15
popolnen z vami vidi Majda Kocun, vmes. 15,30
Kratika poročila, 16,30 Otroci pojo, 17 Kratika prola
Kratika, 17,05 Orkestr Italijanske radiotelevizije. Sim-
fonika, 17,15 Mladina, 17,25
Rošbad in Igor Stravinsky, Wolfgang Amadeus Moz-
art, Trije nemski ples, KV 605, in Contradanza z
Budu, KV 535, Maurice Ravel: Valses nobles ad sen-
timents, KV 201, 17,40
17,40 Glasbeni panoram, 18 Kratika poročila,
18,05 Manjrednost, Napisal Italo Svevo, prevedel
Franz Jevnikar Izvoda: Radjaski od Troje, Porodila,
18,15

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

giovedì

28 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giordano, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36.06.514. Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione
- 11,30** Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Sandro Bolchi
Regia di Carlo Principini (I parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Lando Fiorini
Programma a cura di Tonino Ruscitto
- 14,30** **Rosa Luxemburg**
Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livia Livi
3ª puntata
Leo Jochims: Umberto Ceriani; Il dirigente: Guido Gagliardi; Rosa Luxemburg: Franca Nuti; Bernstein: Ennio Groggia; Il ministro del Reich: Roberto Pistone. Un giudice: Ruggero De Dominis; Luisa Kautsky: Reida Ridoni; Karl Kautsky: Giffanco Baroni; Hans Diefenbach: Alberto Mancipoli ed inoltre Patrizia Costa, Luciano Fio, Italia Martini, Evaldo Rogato, Giampaolo Rossi, Gianni Rubens, Aldo Suligoi, Remo Varisco
Regia di Fulvio Toluoso
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)

Franca Nuti



- 15** **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longari
Realizzazione di Nella Cirinnà
- 16,40** **Incontro con un VIP**
I protagonisti della musica seria
- 17** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 17,05** **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
12ª puntata
Alessandro: Nando Gazzolo; Efestione: Franco Graziosi; Lisistrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampaolo Becherelli; Euripilo: Franco Schirizzi; Cherilo: Achille Millo; Anassarco: Lucio Rama; Re Taxile: Warner Benavenga; Mandani: Corrado Gelpi; Calano Stefano Sattafores; Re Poro: Ubaldo Lay.
Il narratore: Arnoldo Foà
Musiche originali di Piero Piccioni
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 17,45** **Appuntamento con Sheila B. Devotion**
- 17,55** **Lo sai?**
con Alberto Castagna
- 18,35** **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
M.C.E. Movimento di cooperazione educativa - La scuola dei grandi -
- 19** **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10** **Ascolta, si fa sera**
- 19,15** **Valzer celebri**
- 19,50** Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 20,20** **E lasciatemi divertire...**
Farse italiane vecchie e nuove liberamente trascritte da Belisario Randone - Re Ferdinando - di Tito Martone
Orsoline: Ida Meda; Coroneo: Gianfranco Mauri; Turis: Mario Silvestri; Baronessa: Enrica Corti; Ramaglia: Giampaolo Rossi
Regia di Pino Gilotti
Programma della Sede regionale di Milano
- 21** **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21,05** **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34.28.21
- 21,35** **Notti d'estate**
Racconto con punteggiatura musicale di Giorgio Bandini
Regia di Marco Lami
- 22** **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni
Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marzilli
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIO DUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Giorgio Braccardi, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7). Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**

- 8,45** **Estate dodici volte**
Motivi di «Un disco per l'estate» - riproposti da Nino Fuscagni
Realizzazione di Enzo Lamioni
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
16ª puntata
Tristano: G. No Lavetto; Un uomo: Tullio Vatti; Brangiana: Graziella Galvani; Isotta: Mariella Zanetti; Le barone: Gino Mavara; 2ª baronessa: Rino Sudano; 3ª baronessa: Ignazio Bonazzi; Ba donna: Marcello Mando ed inoltre: Paolo Faggi, Anna Bolens, Attilio Crocetto, Werner Di Donato
Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
- 10** **Speciale GR 2**
- 10,12** **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia insieme con Silvana Cichi
Regia di Michele Mirabella
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Carta d'Identitalia**
di Luca Goldoni ed Enzo Sersani
Questa settimana - Avanti e indietro - In studio Carlo Giuffrè
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31.31
Regia di Gilberto Visentin
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Braccardi e Mario Marcano
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc., con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatti
Regia di Silvio Gligi (I parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Un'orchestra al giorno: Caravelli**
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cuga e Michele Maiorano
Realizzazione di Stefano Miccoli
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radioserà**
ore 18,33: **Maschile, femminile**
Un programma a cura di Gabriele La Porta
Consulenza di Lino Zanca
9ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orzio 21, Roma - Tel. (06) 3878.5835
(Dipartimento scolastico-educativo)
ore 19,30: **GR 2 Radioserà**
ore 22,20: **Panorama parlamentare**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6** **Colonna musicale**
- 6,45** **Gionale Radiotre**
Prime notizie del mattino, Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do

Venerdì

29 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
- 7** **GR 1**
1^a edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **La diligenza**
di Oswald Bevilacqua
- 8** **GR 1**
2^a edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giordolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 3606514.
GR 1 flash
3^a edizione
- 11,30** **Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia**
Programma di Giorgio Pressburger. Undicesima trasmissione.
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
- 12** **GR 1 flash**
4^a edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Sandro Bolchi
Regia di Carlo Principini
(I parte)
- 13** **GR 1**
5^a edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6^a edizione
- 14,05** **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Mazzeotti
Montreux '77
Programma di Piero Di Pasquale
- 14,30** **Invito all'ascolto della musica folk**
di Ugo Gregoratti
Canti popolari raccolti nella collana folk della Font-Cetra
9^a puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 15** **Tribuna politica**
a cura di Iader Jacobelli
Incontri-stampa.
— PLI
— PRI
- 16** **E... state con noi**
Oggi con Adolfo Moriconi
Realizzazione di Nella Cirinnà
- 16,40** **Maurizio Balata presenta**
Trentatré:
«Who are you» con The Who
- 17** **GR 1 flash**
7^a edizione
- 17,05** **Dalla Discoregistroteca della RAI**
Parata di Commedie Italiane
Filumena Marturano (1946)
Tre atti di Eduardo De Filippo
Filumena: Titina De Filippo; Domenico Soriano: Eduardo De Filippo; Alfredo Amoroso: Piero Regguci; Rosalia Solimene: Vittoria Crispo; Diana: Clara Crispo; Lucia, cameriera: Rosita Pisano; Umberto: Enzo Donzelli; Michele: Aldo Guffrè; Riccardo: Antonio La Rina; Avv. Nocella: Pietro Carloni; Teresa, sarta: Giulia D'Aprile; Un garzone: Carlo Pennetti
Regia di Eduardo De Filippo
(Registrazione 1950)

18,15 **Appuntamento con Cliffo Richard,**
Julia De Palma e Franco Tortora

Julia De Palma



- 19** **GR 1 Sera**
8^a edizione
- 19,10** **Ascolta, si fa sera**
- 19,15** **«Special» per**
Bing band concerto
Sintesi di una serie, a cura di Vittorio Bonolis
- 20,25** **Le sentenze del pretore**
con Gianfranco Amendola
Regia di Marcello Sartarelli
- 21** **GR 1 flash**
9^a edizione
- 21,05** **Concerto sinfonico**
Direttore Hiroyuki Iwaki
con la partecipazione del violinista Yuko Shiokawa
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385 - Haffner - Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto) ♦ Antonin Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra - Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Allegro (Finale) ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 - Allegro con brio - Andante con moto - Allegro (Scherzo) - Allegro (Finale)
Orchestra Sinfonica di Tokio del Nippon Hoso Kyokai
(Registrazione effettuata dal Nippon Hoso Kyokai di Tokio)
Nell'intervallo:
La voce della poesia
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Giorgio Bracardi, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7). Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **Orazio Orlando in**
Sempre più facile
(molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica)
Regia di Alvisio Saporì

- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
17^a puntata
Isotta: Mariella Zanetti; Brangiana: Graziella Galvani; Bardone: Marcello Mando; Tristano: Gino Lavagetto; Caserò: Roberto Bisacco; Un uomo: Attilio Cicotio; Una donna: Silvana Lombardo; Cardo: Werner Di Donato; Officente: Stefano Varriale; Isotta dalle bianche mani: Mariella Furguele; ed inoltre: Paolo Faggi, Misa Mordeglia, Mari, Angelo Alessio, Maria Grazia Cavagnino
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)
- 10** **Speciale GR 2**
- 10,12** **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia insieme con Anna Rosa Santi
Regia di Michele Mirabella
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Carta d'Identitalia**
di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi
Questa settimana «Avanti e indietro»
In studio Carlo Guffrè
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31
Regia di Gilberto Visintin
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **Il racconto del venerdì**
a cura di Luciana Corda
Ilaria Occhini legge: «Vicini e lontani» di Virginia Woolf (Replica)
- 13** **Discosfida**
Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lamoni (I parte)
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Discosfida**
(II parte)
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16,30** **GR 2 Europa**
- 16,37** **Il quarto diritto**
ovvero: il diritto alla non emarginazione
Un programma di Pia Andreatta, Alessandra Olmi, Piero Piccinini e Vittorio Roscio
Regia di Italo Alfaro
- 17,30** **Un'orchestra al giorno: Stan Kenton**
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Scarra
Realizzazione di Stefano Miccoli
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,20: **Panorama parlamentare**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6** **Colonna musicale**
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso «Per la notte di Natale» - op. VI n. 8: Vivaldi - Grave - Allegro - Adagio - Vivaldi - Allegro (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ♦ Gustav Mahler: Dalla Sinfonia n. 5 in do diesis minore - Adagio (Chicago Symphony Orchestra diretta da Georg

RadiocorriereTV 12

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Erika Grassi con Osvaldo Bevilacqua. Testi di Toni Cosenza. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
7	GR 1 1 ^a edizione
7,20	Stanotte, stamane (II parte)
8	GR 1 2 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Stanotte, stamane (III parte)
10	GR 1 flash 3 ^a edizione
10,05	Correva l'anno... Programma di umorismo, costumi, fatti, canzoni, uomini e cose varie, il tutto mescolato da Massimo di Massimo e Luciano Guidobaldi Regia di Romano Bernardi
10,30	Giuseppa Pagano e Elio Pandolfi presentano Donna com'è ovvero quelle meravigliose donne della musica, della fantasia, della vita Programma di Paolo Limiti e Giuseppa Pagano Regia di Paolo Limiti
11,30	Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia Programma di Giorgio Pressburger Dodicesima trasmissione Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
12	GR 1 flash 4 ^a edizione
12,05	Nella misura in cui... Divagazioni estive comico-disimpegnate di Maurizio Micheli e Giorgio Viterbo con Leo Gullotta, Fioretta Mari, Maurizio Micheli, Daniela Nobili e la partecipazione di Livia Cerini e Carlo Verdine Regia di Massimo Venturi
13	GR 1 5 ^a edizione Estrazioni del Lotto
13,35	Musicalmente con Lando Fiorini Programma a cura di Tonino Ruscitto
14	GR 1 flash 6 ^a edizione
14,05	Malaccolia Storie di bianchi, rossi e spiritosi Programma di Roberto Brivio
14,30	Europa Crossing Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani

Fioretta Mari



	Programma di Ruggero Puletti, Consulenza di Paolo Guzzanti
15	Dalla Sede regionale RAI di Trieste E... state con noi Oggi con Furio Bordon Realizzazione di Ruggero Winter
16,40	Incontro con un VIP I protagonisti della musica seria
17	GR 1 flash 7 ^a edizione
17,05	Radiodrammi in miniautra Un caso semplicissimo di Luigi Quattrucci con Dante Biagioni, Dario Mazzoli, Gilberto Mazzi, Werner Di Donato, Mario Lombardini, Evelina Gori, Emilio Cappuccino, Dina Braschi, Gloria Bonfiglioli, Vittorio Sponcini, Stefano Varriale, Nino Scardina Regia di Umberto Orti Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI
17,25	Appuntamento con Juli & Julie
17,40	L'età dell'oro Incontri con il mondo della teza età Programma di Lino Matti Regia di Marcello Sartarelli
18,25	Schubert e l'Italia di Roman Vlad Ventunesima trasmissione
19	GR 1 Sera 8 ^a edizione
19,10	Il tema di...
19,20	Ascolta, si fa sera
19,25	Radiouno jazz '78: Estate Coordinato da Adriano Maccioletti Europa Programma di Giorgio Balducci
20	Dottore, buonasera Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
20,30	Quando la gente canta Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio I paesi cantano: Montefano, Corridonia e Macina di Mogliano, in provincia di Macerata (Replica)
21	GR 1 flash 9 ^a edizione
21,05	Chiamata generale Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
21,50	Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sballa con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi Regia di Alberto Buscaglia (Replica)
22,30	Mina presenta Incontri musicali del mio tipo (Replica)
23	GR 1 flash Ultima edizione
23,05	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Domande a Radiodue Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini

7,55	Domande a Radiodue (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa ». Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	La scrivania Guida pratica alla vita burocratica di Silvano Ambrogio Marta Furquie, Trieste Regia di Gennaro Magliulo (Replica)
9,15	Fortissimo
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 18 ^a puntata Caeridno: Roberto Bisacco; Isotta dalle bianche mani: Mariella Furquie; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; Brangiana: Graziella Galvani; Un povero Verner: Di Donato; Un barbiere: Franco Vascaro; Una donna: Vittoria Lottero; Is portiere: Gigi Angelillo; 2 ^a portiere: Attilio Cicciotto Regia di Gian Domenico Gagni (Registrazione)
10	Speciale GR 2
10,12	Un programma della Sede regionale di Firenze La corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Complesso diretto dal M ^o Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni
11	Canzoni per tutti Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 Notizie
11,55	Cori da tutto il mondo a cura di Enzo Bonagura El. E. Casagrande: Tu camminerai (Coro dell'A.N.A. di Montebelluna Veneto) • Trad. - Arm. F. Martini: Maggio delle ragazze (I Cantori di Poggio Rusco) • Arm. R. Charles: Round and round (The Ray Charles Singers) • C. dominani-B. De Marzi: La bomba imbraga (Coro Amici dell'Otante) • Legarrollo: Aria nun dirà (Agrupacion Coral • Manuel Iradier De Victoria) • W. A. Mozart: Bona nox (Corale Valch u sella)
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mancopani
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Un programma della Sede regionale di Trieste Operetta, ieri e oggi Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
15,30	GR 2 Economia Bollettino del mare
15,45	Domenico Modugno presenta Gran varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Umberto Orti (Replica) Nell'intervallo (ore 16,30): GR 2 Pomeriggio
17,35	Estrazioni del Lotto
17,40	Hollywood '70
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Alessandro Blasetti, Babo Moroni e Roberto Raspanti Realizzazione di Stefano Misocchi ore 18,30: GR 2 Notizie di Radioserà ore 19,30: GR 2 Radioserà ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIO SABATO

RADIOREGIONI a Statuto ordinario

Piemonte

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Lombardia: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino della Lombardia: seconda edizione.

Veneto

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Lunedì: 14,30 L'angolo

dell'ascoltatore. 14,55-15 Appunti di viaggio. Martedì: 14,30-15 L'altra discoteca. Mercoledì: 14,30-15 Cosa farò da grande. Giovedì: 14,30-15 L'orchestra: uno strumento alla volta. Venerdì: 14,30-15 Dimmi dove vai. Sabato: 14,30-15 Ti ho toccato io.

Toscana

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,15 Spazio Toscana.

Marche

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Per voi la Sinfonica di Roma. Mar-

tedì: Lazio in 76 giri. Mercoledì: La banda in piazza. Giovedì: Radolina sulla spiaggia. Venerdì: Le audaci imprese delle ferie io canto. Sabato: Quadernetto romano.

Abruzzo

Feriali: 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Feriali: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO (domenica e sabato 8,10-10,10, da lunedì a venerdì 7,8-15).

Puglia

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14 Corriere della Puglia: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Quando protagonista è il mondo contadino; Martedì: Salone Margherita - Questo è cinema; Mercoledì: Festival della Valle d'Itria - L'astroscopio; Giovedì: Quando protagonista è il mondo contadino; Venerdì: L'astroscopio; Sabato: L'erba blu - Puglia in edicola.

Basilicata

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Feriali: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti. Martedì e Venerdì: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti. Mercoledì-Giovedì e Sabato: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

RADIO VATICANA

Domenica 24

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di Don F. Charrier (in collegamento Rai). 10,30 Liturgia Bizantina Slava. 11,55 Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti opinioni e voci dal mondo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Pomeriggio musicale, a cura di A. Morelli. 17,30 Temi: Solera, librettista (nel 100° anniversario della morte) a cura di A. Vitalini con la partecipazione di M. Guadagnini. 18,30 Dietro il pentagramma, le prime celebri del melodramma italiano, a cura di G. Angelini. 21,30 Die katholische Kirche in Deutschland. 21,45 S. Rosario. 22,05 Religia Penso. Letterkese. 22,15 Pensée musicale du dimanche. 22,30 Meeting the Faithful. 22,45 Radiodomenica (Replica). 23,30 Misiones y Misioneros in Radio Vaticano. 24 Selezione. Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

Lunedì 25

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani. Presenza cristiana nella società, a cura di G. P. Milano. Note Filateliche, di G. Angelino. Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,15 La tumeur. Mgr. Bouchet. 22,30 We have read for you. 22,45 Programma Bis. Itinerari dello spirito, di P. F. Batazzi.

- Le chiese di campagna - 23,30 Realidades y problemas de la Iglesia en España. 24 Selezione. Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

Martedì 26

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Dischi ricevuti, a cura di M. Lajla. J. Rodrigo: Concierto de Aranjuez. Chitarra. Angel Romero, Orchestre Sinfonica di Londra diretta da A. Prevyn. 18,30 Notizie. Intervista con la Chiesa, di R. Giacomelli - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Der Primat des Papstes und die Einheit des Gottesvolkes (4). 21,45 S. Rosario. 22,15 Nouvelles missionnaires. 22,30 Western Schim. 1378-1417. 22,45 La Voce dell'O.A.R.I., a cura di Don G. Lucetti. Notizie e commenti a fatti del giorno. 23,30 Carta e Radio Vaticano. 24 Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

Mercoledì 27

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani. Notizie - La Sindone racconta... a cura di Mons. G. Ricci e

F. Bea - Forma e Colore, di G. Giudice. Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 S. Rosario. 22,15 Allocution hebdomadaire du Pape. 22,30 Weekly Audience. 22,45 La Base di S. Pietro, a cura di G. Ceresa. Notizie e commenti. 23,30 Los mercoles de Juan Pablo I. 24 Selezione. Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

Giovedì 28

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Aggiornamento musicale con il Coro e l'Orchestra Sinfonica dell'ORF diretti da L. Segerstam e M. Gielen. Musiche di Brahms, Webern. 18,30 Programma Bis. Henrik Ibsen, a cura di F. Salerno. 21,30 Im Brennpunkt. 21,45 S. Rosario. 22,15 Marxistes et Chrétiens. Claude Filipo. 22,30 Educating the Lady. 22,45 Aspetti umani della Bibbia di Mons. B. Matteucci. Notizie. 23,30 Temi: marittimi. 24 Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

Venerdì 29

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25, 19 metri - Onda lunga: 3,0 MHz per la zona di Roma.

lo in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 16,30 Orizzonti Cristiani: «Milieu-entenduto», a cura di F. Salerno. 21,30 Die Frohstichtung vom Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,15 L'audience chez les musulmans. 22,30 A Closer Look. 22,45 Notizie - Immagini e significati di una scelta, a cura di G. Romano. Controluce di F. Bea - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 23,30 Los grandes temas de la fe cristiana hoy. 24 Selezione. Replica di Orizzonti Cristiani. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

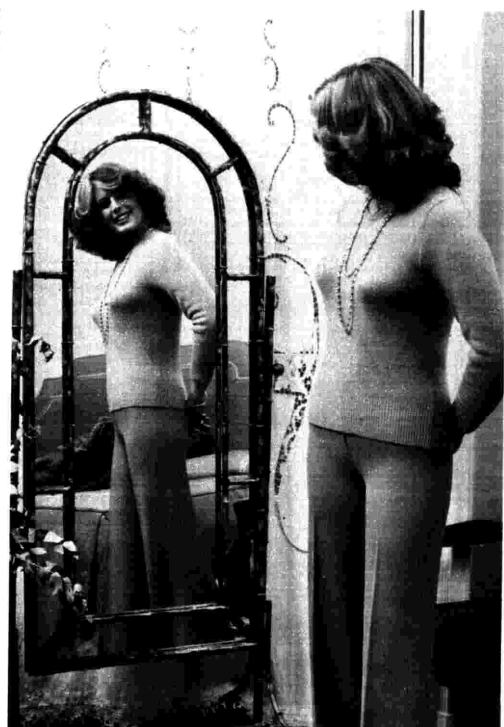
Sabato 30

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Assemblea Plenaria del Consiglio dei Laici. Istantanea sul cinema, di B. Sermonti. Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 21,30 Linee Missionarie. 21,45 S. Rosario. 22,15 The repentir qui sauve. 22,30 Go My Way. 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di G. Lajla. Note di domini, di P. G. Giachio. 23,30 La juventud y el ultimo Sínodo. 24 Selezione: Asamblea Plenaria del Consejo de Laicos - La Liturgia di domini. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

Regina di Quadri controllo totale su tutta la linea.

© 1978 Playtex Italia S.p.A. - Recchino Ponderale Playtex - 00040 Andea (Roma) - "Playtex"



Da così...

a così.

Controllo davanti

Il pannello centrale è appositamente studiato per spianare l'addome per una linea perfetta.

Controllo sui fianchi

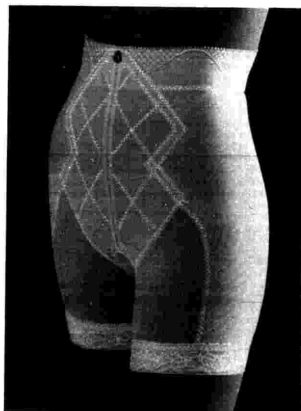
Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort", senza cerniera, funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

Controllo dietro

Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso controllo delle forme.



Guaina
a vita alta,
in nero e nudo.

Modellatore,
in nero e nudo.

Regina di Quadri
controllo totale
PLAYTEX.

8/Concerto di apertura

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per lira organizzata, archi e due cori (Hugo Ruf, lira organizzata; Suzanne Leutenbacher e Ruth Nielsen, vl.; Johannes Koch, vcl. a gamb. Wolfgang Hoffmann e Helmut Immscher, cr.). K. Kreutzer: Frühlingsglaube, testo di Friedrich Heilmann (Hermann Prey, var.; Leonard Hokanson, pf.). H. Wolf: Quartetto in re min. per archi (Quartetto La Salle).

9/Le stagioni della musica: Il barocco

L. Albionini: Sinfonia a quattro n. 5 in re maggiore (Org. Perra Cocheau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum). H. C. Schütz: Concerto in sol maggiore a quattro cori (Orch. da Camera "Pro Arte" di Monaco dir. Kurt Redel). G. F. Haendel: Suite in re magg. per cl., due oboi, e archi (Dir. Heinz Zischer - Orch. da camera di Mainz dir. Günter Kehr).

9.40/Filomusica

G. Rossini: La Gazza ladra, Sinfonia, F. J. Haydn: Sonata per pf. op. 34 in mi min. W. A. Mozart: «Aurora, che intorno spiri», Aria K. 431. F. Danzi: Sonata per cl. e pf. in re magg. op. 28. F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. «Tragica».

11/Maiuskoli dirige

P. J. Czakowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Filarm. di Leningrado).

11.45/Polifonia: il Coro Gesualdo da Venosa

Tre Madrigali — Due Responsori — Miserere, Salmo 150.

12.10/Momento musicale

L. Cherubini: Sonata in fa magg. n. 2 per cl. da camera (Or. dir. J. F. Maxwell). Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martin-Smith. N. Paganini: Sonata in la magg. per vcl. e chit. (György Terebasi, vl.; Sonja Prunbauer, chit.). F. Kreisler: Preludio e Allegro (Ida Hendel, vl.; Alfred Holecak, pf.).

12.30/Les abencerages

Ovvero L'etendard de grenade: Opera in tre atti di V. J. Etienne de Joly — Musica di Luigi Cherubini. Viremar, Margherita Rinaldi; Almazora: Francisco Ortiz; Gonsalves: Jacques Dupuy; Aleanar: Jacques Mars; Abderaman: Mario Machi; Almar: Jean-Snarski; Kaled: Ermanno Lorenzi; Oktair: Carlo Schreiber; Egione: Carmelo Lavani; Is Corleia: Vittoria Magnaghi; Is Corleia: Maria Fante; Is Troubadour: Angelo Delchi Innocenti. Le harat d'armes: Carlo Schreiber - Orch. Sinf. e coro di Milano dir. Peter Maag - M. del Coro Mino Bordignon.

14.45/Interpreti alla radio: Dito Asciolla, violista e direttore d'orchestra; Uto Ughi, violinista e direttore d'orchestra

G. F. Haendel: Concerto in si minore per viola e orchestra (Violista Dito Asciolla - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI). W. A. Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 2 maggiore K. 216 (Vl. Uto Ughi - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI).

Musica in stereofonia

15.42/Concerti in replica

Dall'Auditorium della RAI
L. CONCERTI DI
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore Franco Caracciolo

L. Cherubini: Marcia per il Barone von Braun (In esecuzione nel XV secolo). G. Donizetti: Concerto in re min. per vl., vc. e orch. (In esecuzione nel XX secolo) (Revisione Pietro Spada) (Giuseppe Penz). G. Haydn: Concerto in sol magg. per cl. e orch. Pastorella d'ete. G. F. Ghedini: Concerto in re magg. per 5 flauti e archi (Vasco Delchi Innocenti, fl.; Uto Ughini, oboe; Giovanni Silvestri, clar. F. Martin, fag.; Stefano Agnelli, cr.). (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) (Registraz. del 1924-1977).
L. Beethoven: Concerto in sol magg. per cl. e orch. in re min. per solisti e orch. (Complesso ass. Fronterzosa, Eduard Madoe; Gerard Lopez, Juli César Isella, Juan Carlos Moreno - Coro Cantoria de la Basílica del Sacro Monte de Guadalupe, Segad - Orch. integrata da strumenti regionali, dir. Ariel Ramirez).

17.30/Stereofilomusica

G. Monteverdi: Altri canti di Marte e di sua sposa madrigale (Rob. Spencer, cl. Clifford Grant, bas.; Orian Ellis, alt. Robert Spencer, vcl. - English Chamber Orchestra - «Glyndebourne Chorus» - dir. Raymond Leppard). T. Albionini: Concerto in re magg. op. 7 n. 3 per oboe, archi e cont. (Isl. Piero Gatti, oboe; I Solisti Veneti - dir. Claudio Simone). J. Pachelbel: Tre fughe sul «Magnificat» (Org. Ernst Henkel, Jürgen G. B. Müller, pf. - Fat. Ammeron, pf. - archi e cont. [F. David Murrow - Orch. della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Martin-Smith, R. Schumann: Due Lieder - «Marenmarchen» - Klaus D. W. Kölsch, sopr. Jörg Demme, pf.). R. Strauss: Il Cavaliere della

Rosa - «De geht er hin» (Sopr. Leontyne Price - Orch. «London Symphony» - dir. Fausto Cuxa). E. Chausson: Poème, per vl. e orch. op. 25 (Vl. Itzhak Perlman - Orch. de Paris dir. Jean Martinon). A. Dvorak: Karneval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa).

19/La settimana di Gian Francesco Malipiero
L'Asino d'oro. Rappresentazione da concerto per orchestra e coro (Ida Hendel, Asino). B. Sesto Bruscantini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergio Celidiche) - Concerti per orchestra, Eadard, Concerto per cl. Concerto di oboi, Concerto di clar. - Continuo, Concerto di contrabbasso, Concerto di tamburi, Concerto di contri - Commiato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogni).

20/Krzysztof Penderecki

Passio et mors Domini Nostri J. Christi secundum Lucam (Stefania Wytowicz, sopr.; Andrej Holiski, bar.; Bernard Larycz, bas. Leszek Hordęga, recitante). Ocy e Coro della Filarmónica di Cracovia dir. Henryk Orzy - Mi del Coro Janusz Oazybski, Joseph Suward.

21.20/Capolavori del '900

M. Ravel: Bolero (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Edouard van Remoortel). A. Schönberg: Quartetto n. 2 per archi e sopr. in fa diesis min. op. 10 (Evelyn Lear, sopr.; Neus Wiener, Streichquartett: Gidon Topolsky e Gidon Siskin, vl.; Sergio Celidiche, vl.; Wolfgang Herber, vc.). Stravinsky: Le chant du rossignol, Poema sinf. (Orch. Sinf. Londra dir. Antal Dorati).

22.30/Il solista: pianista Claudio Arrau

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111 per pf.

23-24/Alta notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Black is black (Cerrone); Hari-hai (Albator); Roller (Gobin); Bella da morire (Homo Sapiens); Verità nasconde (Cerrone); Forever in Santa California; Bon-d'accord (Albator); Snip-snap (Gobin); Garden bar (Homo Sapiens); Alienazione (Le Orme); Monica (Il Sesto California); Love in - C. minor (Cerrone); Gran premio (Albator); Death dies (Gobin); Spisatisti (Homo Sapiens); Regina al Troubadour (Le Orme).

9/Da un capo all'altro del mondo

Handsome Johnny (Richie Havens); Something like a dream (Vicky Sue Robinson); «Stars Wars» - theme - Canzoni da New York City (Carrara Lukas); (Liza Minnelli); Mangiafoco (Eduardo Bennato); Gelato metropolitano (Alberto Cammis); Rio Ancho (Paco De Lucia); Angela (Jose Feliciano); Mrs. Robinson (Paul Simon & Art Garfunkel); Pinball wizard (Elton John); Mi vengo (Renato Zero); Non è nel cuore (Eugenio Finardi); This song (George Harrison); Spanish stroll (Mink Village); Heroes (David Bowie); Kimberley (Patti Smith).

10/Crescendo in musica

Nothing ever comes that easy (J.A.L.N. Band); You brought the woman (Hot); Bellissimo (Gepi & Gopy); Da niente a niente (Herbert Pagan); Opera d'amore (Gepi & Gopy); I got you (Sergio Mendes); I want you leave me now (Sergio Mendes); New country (Jean-Luc Ponty); Dark clouds (Country Joe McDonald); By the lights of Cyprus (David McWilliams); L'angelo azzurro (Lorenzo Salasmo); La strada del perdono (Matia Bazar); The entertainer (Gottfried & Lonzo); Right time of the night (Jennifer Warnes); Mia dolce amante (Flora Fauna & Cemento); Symphony from the new world (Witchcraft); Sweet love (Jenni Nevesso).

11/Le

Ad libitum (Daniel Vangarde); Don't go breaking my heart (Elton John); Legata a un granello di sabbia (Nico Fidenco); All'improvviso l'incoscienza (Roberto Soffici); I can't stop the rain (David Ruffin); Piccola Luisa (La Quinta Faccia); Il cielo in una stanza (Eido Pao); It's no secret (Ringo Starr); Fosse vero (Enzo Carella); Walk right (Dr. Hook); Trans-Europe Express (Kraftwerk); Taxi driver (Gil Ventura Sas); Fiesta (Rafael); Little Symphony (Ringo Starr); New world (Witchcraft); The whistler (Jeffro Tull); Scemmiatino? (Le Piccolo Orco); Drowning in the sea (Ringo Starr).

12/Scelti per voi

Singing in the rain (Sheila B. Devotion); Funky reggae party (Bob Marley); Sensa (Bob Welch); Something very special (Gary Wright); (Orlando Faria Sound); Oroscopo (Mina); E dirai cosa (Matia Bazar); I need a man (Grace Jones); Come in (Ringo Starr); Fantasia (Ringo Starr); Satisfaction (Medley) (Tommi); Unlimited citations (Cafe Creme); Gianna (Rino Gaetano); Stayin' alive (Bee Gees); Hold tight (Viki Sue Robinson); Fire Island (Ringo Starr).

13/I cantautori

Una volta in più (Riccardo Fogli); Baby you a rich man (The Beatles); Dimentica dimentica (Umberto Tozzi); Paola (Riccardo Fogli); Here comes the sun (The Beatles); Dimentica dimentica (Umberto Tozzi); Vogli (Riccardo Fogli); Come together (The Beatles).

Se tu mi aliterai (Umberto Tozzi); Due regali (Riccardo Fogli); Hey Jude (The Beatles); Ripensando alla freccia del sud (Umberto Tozzi); Sveglia! (Riccardo Fogli); Revolution (The Beatles); Sciabada (Umberto Tozzi); Prima notte senza lei (Riccardo Fogli).

14/Tutto jazz

Shell of a man (George Benson); Tell me (Donald Byrd); Jungle stir (Ramsey Lewis); A song for you (Aretha Franklin); Evil ways (Stanley Turrentine); Aretha (Patti Lauro); House of the rising sun (Idris Muhammad); Tell me something good (Ringo Starr); Night and day (Charlie Parker); The mass (Haven Mazon); Via Beato Angelico (Perigo); LI' brother (Herbie Hancock); Birdflies (The Eleventh House); Pappaya (Ursula Dudziak).

15/Cocktail musicales

Sexy jeans (Rory Robinson); Grilla (Loredana Berté); Beyond tomorrow (Peter Hamilton); Collage (Le Orme); Piazza Garibaldi (The Caravans); Banana boat (Pinto Varez); I love you (Donna Summer); Avantiù (Bixio Frizzi-Tempera); E' sera (Claudio Martone); Love theme (Nick Ingman); Alvin's boogie-woogie (Alvin Cash and The Registers); Cuore di vero io (Calmanti); Gamma (Pho Gar); Amare due volte (Gilda Giuliani); Adagio (Enrico Intra); Northern train (Oliver Onions); Dicono... (Equipe 84); And we were lovers (Percy Faith).

16/Meridiani e paralleli

Coconut woman (Harry Belafonte); Roma mia (Vianella); Corcuavado (Emir Deodato); Song of old Hawaii (Rachaela Serradell); El cumandante (Pursi); Tears (Xuxu melao (Tito Mokoto); Due chitarre (Sana Poustinicoff); Can can de la «La boutique fantasque» (Mantovan); Makulele (Uele Kalabubu); Search me (Mahalia Jackson); El cumandante (Pursi); Unlimited; Havemos de ir a viana (Amalia Rodriguez); Pomba gira (New Brasil '77); Beyond tomorrow (Ray Conniff); Deep down (Christy); Aloha beloved (Hawaleen Serradell); El cumandante (Pursi); Spendi spendi (Rino Gaetano); The real thing (Sergio Mendes & The New Brasil '77); Take five (Al Jarreau); Brasília carnival (Paul Mauriat); I'm alive (Charles Trenet); Vela (C. Serradell); Mozaemba (Sergio Mendes & The New Brasil '77); Napule mia (Fausto Cigliano); Apalaoado (Altamiro Carrara); Baito (Harry Belafonte); Anabaco (Gruppo Folklorico y Externu Nueva Vorquico); Il Sud (Nino Ferrer); Iemanya (The New Brasil '77); El peromompo (Amalia Rodriguez); Hermes Trismegisto e sua calce tabaco de vela (C. Serradell); Pappaya (Ursula Dudziak); Xica da Silva (Ringo Starr); Canyon song (Oregon); Stenka Rasin (Coro dei Cosacchi del Don).

18/Invito alla musica

Elvira Madigan (Hugo Winterhalter); Freefall (Bacharach); Michelle (Ringo Starr); Edge of the universe (Bee Gees); Angelo azzurro (Umberto Balsamo); I'm easy (Keith Carradine); Walk right in (The Nashville Sweet Band); Giorni (Mina); It's ecstasy (Barry White); Moonlight Serenade (Gleason); Somebody to love (Queen); Obladi Oblada (Peter Naro); My heart belongs to me (Barbra Streisand); Run man run (Cortely); Moon flower (Santana); Eloise (Franck Pourcel); Il cielo in una stanza (Francisco); Bridge over troubled water (Paul Mauriat); Save the sun light (Herb Alpert); Don't cry for me Argentina (James Last); The look of love (Donna Warwick); My man (Barbra Streisand); I'm a little bit of a Baptist; Pavane for a dead princess (Emir Deodato); Fever (Ted Heath); Revelations (Fano Pappeti); Li - (Mina); I'm a little bit of a Baptist (Ringo Starr); Xica da Silva (Ringo Starr); Chirra (Ringo Starr); Rodriguez; Nathalie (Gilbert Becaud); How soon (Henry Mancini); Love me tender (Elvis Presley); Hey you (Peter Naro).

20/Scacco matto

Run run run (Tony Joe Walsh); Over the rainbow (The Chordettes); Kill the king (Rainbow); Love the one you're with (Joe Cocker); Scatterbrain (Jeff Beck); Evil ways (Carlos Santana & Buddy Miles); Hot stuff - Star star (Ringo Starr); Dancin' (Santana); Deja vu (Crosby & Nash); I was born to live the blues (Highway deader (Eric Burdon); Cheyenne anthem (Kansas); Swingtown (Steve Miller Band); Desert night (Marion Marry); The lake (Lake); Wandering (Point Black); Stranglehold (Ted Nugent); Macromacro (Brand X); On the border (Al Stewart).

22-24/Musica leggera in stereofonia

A fifth of Beethoven (Walter Murphy); Top of the world (The Osmonds); Fantasya di motivi (Quincy); Latin reaction (Gato Barbieri); Dindi (Sylvia Telles); Some fooling (Joe Longo & Mano Dibango); Stardust (Gene Krupa); After you (The Teddy Wilson Trio); My last affair (Helen Humes); Jump for me (Buddy Rich); Risky chances (Bionic Boogie); Sex and the single lady (Jan Dury); Jungle water - Come your loving (The J. J. Cale); Fire Island (Ringo Starr); Devotion; Arroyo (Billy Cobham); Felicità (Tom Jobim); Tiro cruzado (Sergio Mendes Brasil '75); El-ba-ba-ba (Fat Ammeron); Ovel Polka dots and moonbeams (Bud Powell); Owl (Dizzy Gillespie); My favorite fantasy (Van McCoy); I never loved a man (the way I love you) (Gary Burton); One mint julep (Bob James).

IV CANALE Auditorium

6/Mattino musicale

7/Interludio

S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re magg., op. 94/a per vl. e pf. N. Rimsky-Korsakov: Quintetto in si bem. magg. per pf. e fiati

8/Concerto di apertura

J.P. Rameau: Dardanus, Suite n. 2. A. Roussel: Salmo n. 50, op. 37, per ten., coro e orch. C. Franck: Variations sinf. per pf. e orch. G. Faure: Pelléas et Melisande, suite op. 80

9/Capolavori del '700

G. F. Haendel: Due cantate italiane. F. Manfredini: Concerto grosso in do magg. op. 3 n. 12. Per la Notte di Natale

9.40/Filosofica

C. Ives: Robert Browning: Ouverture. H. Villa-Lobos: Preludio per chitarra. B. Britten: Chora: Danças, dal'opera "Gloriana". J. Albéniz: Da Iberia: Evocación El Corpus en Sevilla. F. Busoni: Concertino per clar. e orch. op. 48. Z. Kodaly: Salmo ungarico per ten., coro e orch. op. 13

11/La Navarraise (1893)

Episodio lirico in due atti, libretto di Jules Claretie e Henri Cain

Musica di Jules Massenet

Anna Lucia Popp; Araqul; Alain Vanzo; Remigio Gérard Souzay; Ramon Michel Senéchal; Garrido Vicente Sardinero; Bustamante; Claude Meloni - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Opera Chorus - Dir. Antonio De Almeida - Mo del Coro John Mc Carthy

11.50/Ritratto d'autore: Henry Purcell (1659-1695)

Voluntary - in re min. (vol. VI n. 2) - Marcia e canzone per quattro tr. (For the funeral of Queen Mary II (1694) - Come if your dare - da King Arthur or The H story of the Grail (1689) - Sonata a 4 in fa magg. op. 9 per due vl. e cont. - Golden Sonnet (1683) - Trumpet Tune and Air - in re magg. (1684) - Tavern Songs and Catches - Suite in re magg.

12.30/Il pianoforte in Stravinsky

Tango - 1940 - Sonata per pf. (1943-44) - Movements - per pf. e orch. (1958-59)

12.55/Nicolai Giazourov interpreta: Ciaikovski, Borodin, Glinski, Anton Rubinstein e Dargomyski

P. I. Ciaikovski: Quattro romanze per voce e pianoforte. A. Borodin: Contento delle spiagge del tuo paese nativo - lirica per voce e pf. M. Glinski: "Reminiscenza di mezzanotte" - lirica per voce e pf. A. Rubinstein: "Melodia" - A. S. Dargomyski: "Brezza notturna" - lirica per voce pf. (R. Zlatina Giazourov)

13.30/L'incompiuta di Schubert

Sinfonia n. 9 in si bem. incompiuta - (Orch. del Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

14/Hector Berlioz

Roméo et Juliette - sinfonia drammatica in tre parti op. 17 per soli, coro e orch. su testo di Emile Deschamps (da Shakespeare) Julia Hamari, mosp.: Jean Dupuy, ten.; Jos Van Dam, bas. Boston Symphony Chorus e New England Conservatory Chorus. Seiji Ozawa - Mo del Coro Lorna Cooke De Varon

Musica in stereofonia

15.42/Maestri dell'interpretazione

VIOLINISTI ISAAC STERN e PINCHAS ZUKERMAN. W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 191 per due violini e orchestra (English Chamber Orchestra - dir. Bernard Haitink). CHITARRISTA ALFRED DIAZ. M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e archi (Orch. Nazionale Spagnola cond. Rafael Fruhbeck de Burgos). PIANISTA FRANCE CLIDAT. F. Liuzzi Dei - 12 Studi - n. 11 e n. 12. D. Rostropovich YEVGENY SVETLANOV. P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 - Piccola Russia - (Orch. Sinf. di URSS)

17.30/Stereofilomusica

F. J. Haydn: Sinfonia n. 59 in la magg. - Il Fuoco - (Orch. - Bach Collegium - di Stoccarda dir. Helmuth Rilling). G. Donizetti: Quartetto in sol minore n. 5 per archi (Orchestra Bentheim). D. Gieseler: i due Baroni di Rocca Azzurra - Questa grata aurata amica (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI - dir. Mario Ferrara). G. Paisiello: La Molinara - Due Amici (Giovanna Fiorini, mosp.: Guido Guarnieri, bar. - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI - dir. Manlio Voli - F. Bellini: Norma - Va', crudele - (Florinda Cossotto, mosp.: Maria Del Monaco, ten. Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Silvio Varviso). G. Faure: Notturno n. 13 op. 119 (Pia de Villeneuve Collard). R. Schumann: Concerto in re maggiore op. 109 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Nazionale di France dir. Leonard Bernstein)

19/La settimana di Gian Francesco Malipiero

Cantari alla madrigaleuca (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pier Luigi Urbini) - Impressioni sul vero per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogni)

20/Il filosofo di campagna

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Musica di Baldassare Galuppi (Rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari) (Eugenia Anna Maffei, Leubina Elena Buzzetti, Rinaldo Florindo Andreoli, Nardo Rolando Panerai, Don Tritemio, Mario Petri, Romeo Olivani, clav. - I Virtuosi Roma, Complesso Musicale di Milano - Collegium Musicum Italicum - dir. Renato Fasano)

21.10/Georg Friedrich Haendel

Water Music, suite n. 2 in re magg. per tr. e, timp., cr., obi, fgi, archi e cont. - Ariadante, sinfonia pastorale - Alcina. Ouverture - Alcina. Atto III - Music for the Royal Fireworks per trombe, timpani, corni, obi, tagl., archi e cont.

22/Musica e poesia

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 di Heinrich Heine

22.30/Concertino

A. Caplet: Divertissement à l'espagnole. I. Paderewski: Cracovienne fantastique. A. Gretchaninov: Bolybiulaya op. 1 n. 5. I. Strauss: Kaiserwalzer op. 437. I. Su: Canzone d'amore n. 1 op. 7

23.24/Una notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Do what you wanna do (T Connection); Up-Town-Festival (Shalamar); Si viaggiare (Lucio Battisti); Chanson d'amour (Manhattan Transfer); Year of the cat (Al Stewart); Disco inferno (The Trammps); Black brothers (Black Alou); Disco Trans Europe (Rice and Rice); E nata una stella (Barbra Streisand); Magic fly (Space); Boogie nights (Heart Wave); Soul Sister (Ronnie Jones); Who qui passano senza noi voir (Gheorghe & Stoffan); Come to America (Gibson Brothers); Wake up and be somebody (Brainstorm); Time is movin' (The Black Byrds)

9/Da un capo all'altro del mondo

The cat (Jimmy Smith); Un homme et une femme (Francis Lai); Free four (Pink Floyd); Odessa (Bee Gees); Oh Susanna (Ochi Simoni); Counting Out Time (Stompers); Sir Patrick Spens (Fairport Convention); Velvet green (Lethro Tull); Il cileglio (Angelo Branduardi); festa (Premiata Forni e Marconi); Alcolit (Andrea Antonelli); Show me (Joe Tex); Knock on wood (Willie Mitchell); Solo tu (Matia Bazar); Two boys (Osanna); Gordon (Nomadi); L'innocenza tua (100 Sinfonia)

10/Crescendo in musica

E adesso andiamo a incominciare (Gabriella Ferri); Bahia (Alice Street Gang); Una rosa profumata (Umberio Balsano); The night (Frankie); Chinese rocks (The Heartbreakers); Sex... (Matia Bazar); Il mio vicino (Massimo Salerno); Esta cegando a hora (Salsoul Orchestra); Afrantamento wogole (Sonny Rollins); Unisolo (Alou); Trans Europe ex parte (Kraftwerk); I'll grow on you (Suzy Quatro); The kings of clubs (Choclat); Wrong number (Sonny & Cher); Superman (Cee & Bee & The Buzz Bunch); Today will soon be yesterday (The Huston); Passeggiando per Brooklyn (Ghenghi Gualdi)

11/1 re

Disco music - I like it (J.A.L.N. Band); Hawaiian - Wedding song (Elvis Presley); Solamente tu (New Trolls); Quale allegria (Luio Dalai); Terre lontane (Orion Retano); Princess Leia's (David Matthews); Stranger in the night (Frankie); These boys are made for walkin' (Amanda Lear); Got to give it up (Marvin Gaye); Afterglow (Genesis); Laying too low (Long (Dr. Hook); Blueberry hill (Fats Domino); Can she do it like she dances (Ringo Starr); Hey woman (David Ruffin); Ronto to move (John Mayall); Secondo te... che gusto c'è? (Enzo Jannacci); Bimba (Sandro Ghibbè); Let's do it now (J.A.L.N. Band)

12/Sceti per voi

Stevyn love (Bee Gees); It's a heartache (Bonnie Tyler); You can't turn me off (High Inergy); Canzone per Nadia (Mimmo Locasculi); La mano (Luciano Rossi); Lover's holiday (Engelbert Humperdinck); Coconut grove (Tina Turner e B. Orla); Mama latina (Ray Conniff); Tac, Tac California; What's your name, what's your number (The Andrea True Connection); Ooh I want you (Taffy Quay); I got to have your love (Fan Force); Air force (Sparks); Pensiero stupendo (Patty Pravo); Wake up and make love with me (Jan Dury)

13/1 cantautori

Afghanistan (Eugenio Finardi); Momprancin (Oliver Onions); Un ragazzo una ragazza (Memo Remigi); Musica ribelle (Eugenio Finardi); Zoro la back (Oliver Onions); Io ti dico di più (Memo Remigi); Non a noi cuore (Eugenio Finardi); Orzoveli (Oliver Onions); Ba-

sta, prendo, tanto, vado in (Eugenio Finardi); Soldi (Eugenio Finardi); Mago (Oliver Onions); Affetto (Eugenio Finardi); Why is every so mad (Oliver Onions); Innamorati a Milano (Memo Remigi); Gli phons (Eugenio Finardi); Sanokan (Oliver Onions); Una famiglia (Memo Remigi)

14/Tutto jazz

Exotica (John Coltrane); Mood indigo (Charlie Mingus); West coast blues (Wes Montgomery); St. Louis blues (Bessie Smith); Sweet Georgia Brown (Sidney Bechet); Do you know what it means to miss New Orleans? (Louis Armstrong); I got a new baby (John Young); On the sunny side of the street (Art Tatum); It never entered my mind (Coleman Hawkins-Ben Webster); The song is by (Charles Parker); Night train (Oscar Peterson); Sophisticated (Joe Pass); Blue and sentimental (Earl Garner); Bess, oh where's my Bess (Cannonball Adderley Quintet); What am I here for (Luke Ellington); All the things you are (Bud Powell)

15/Cocktail musicale

America's theme (Armando Sciacqua); Contrada (I. Dik Dik); Can't buy my love (The Beatles); (Lu) Chung (Ricco De Almeida); Brividi d'amore (N. dai); Malinc; a (Alberto Soffici); Babarabari (Mario Pezzotti); Movin' on (Roberto Faglia); Loredana Berté); Bar-leads on arabella (Peter J. Hamilton); Cemento arrotato (Le Orme); Must Jesus bear the cross alone (The Caravans); Ballerina (Pinto Varez); If you got it flaunt it (Donna Summer); Another love letter (Santé); sneakers (Nick Ingram); All shufflin' (Alvin Cash); Come sei bella (Il Camaleonte); Finisce qui (Pino Calvi)

16/Il leggio

Gonna fly now (Maynard Ferguson); Dance the body music (Ojah Awake); Se (Matia Bazar); You're a miracle (Jesse Green); Capitán Bacardi (Antonio Carlos Novais); Acquafredda 1922 (Foster Adams); Claudio Baglioni); Tango in space (Space); Più (Ornella Boni); Dance with me (The Ritchie Family); Moody blue (Elvis Presley); Aguri (Fred Bongusto); Dancing in the street (Mick and Papa's); Reach out, I'll be there (Gil Ventura); A fine romance (Ella Fitzgerald-Louis Armstrong); Una cioccola di capelli (Adamo); My sweet lady (John Denver); The old fun city (Burt Bacharach); Peggy Lipton; Young love letters (Santé & Johnny); Oh my my (Ringo Starr); Quando tu verrai (Nana Mouskouri); I'll be your friend (Demis Roussos); La bamba (Los Machucambos); Nostalgia (Nini Rosso); Dans les rues (Les Rita Mitsouko); Sdneý Bechet); She really (Timi Yuro); Tschou tchou (Roberto Delgado); Napule ca se ne va (Sergio Bruni); Bird do (Mina); Anjelina (Nino Rota); Biddo Orchestra; Isn't she lovely? (Steve Winwood); C'era una volta (Enzo Jannacci); Linda bella Linda (Daniel Santacruz)

18/Intervallo

It's too late (Woody Herman); My blue heaven (Reinhardt-Grappelli); All the things you are (Art Tatum-Ben Webster); Dancing queen (Abba); Ch'ssa se pova (Francisco Chavis); The good, the bad and the ugly (Gilda Giuliani); I'm gonna charlie (Enzo Jannacci); Ieston (da Il grande Gatsby - (Francesco Anselmo); Patrida (Chico O'Farrell); Corale (Nicola Semel); Mas que nada (Imberio); C'ris (Sebastião); Oh happy day (Antonio Torquato); Ragazza del Sud (Gilda); You make me feel brand new (James Last); Lady d'Arbanville (Cat Stevens); Una giornata spesa bene (Bruno Neri); The way we were (Carole); I can't stand and lie die (Paul McCartney and Wings); Stay a closer walk with thee (Jimmy Smith); I can't remember (Julia Clark); Vestita di ciliegie (Il Flashmob); Superstition (Sergio Mendini); Melting pot (Gheorghe); I'm gonna get you (Joe Quaterman); Let's all go back (Il Rovescio della Medaglia); Sweet little rock and roller (Gene, Latter); There for conga (Julio Gutterrez); You are my sunshine (Lo Donaldson); Viva ritter (Fania All Stars); Hig her my love (Gene Page)

20/Quadrone a quadretti

La mia estate con te (Fred Bongusto); Dig a pony (Beatles); Si viaggiare (Lucio Battisti); Ha chona (Brass Construction); Sing (Carpenters); Spring affair (Ochi Simoni); Touch me in the heart (The Three Degrees); Ross); Take good care of yourself (The Three Degrees); Wake up everybody (Harold Melvin); With one more look at you - Watch closely now (Barbra Streisand); When you catch me (The Three Degrees); I'm missing an angel (Tavares); Turn the beat around (Bucki Sue Robinson); Get up and boogie (Silver Convention); Love's theme (L'uno Unlimited); Let the music play (Bey White); Star Wars - theme (Meco); Il cacci (Renato Zero); I'm in you (Peter Frampton); Giù la testa (Enno o Morricone); Poinciana (Song of the tests) (Dave Brubeck)

22.24/Musica leggera in stereofonia

Don't you know how much I love you (Barry White); Can'tin' fever (Clayda Barry); (My little red top (Jimmy Smith); I love you (Barry White); Paradise (Paradise Birds); Canino e buono (Ramsey Lewis); Baieninha boa (Sonia Lemus); Groovy samba (The Bossa Rio Sextet); Wave (Frank Sinatra); The time I had a good time (Sonia Lemus); Lorraine (Art Tatum); Gown down (Anita O'Day); Stompin' at the Savoy (Benny Goodman); Boogie shoe (Irene Cara); Sunshine band; Just the way you are (Billy Joel); I cry my heart out (Mac Donald); After the lovin' (Gloria Gaynor); Dique il bague (Herbie Mann); Azaña-az (Paulinho Da Vila); Manha de carnaval (Carnival) (Herbie Mann); Joe Pass); Canto (Janine Walyne-Bad Powell); Jubilation (Julian Cannonball Adderley); Moanin' (Bobby Timmons); Meditation (The Big Soul Band); Boxing (Le Resonance); Disco march (B. B. Jackson)

edi

RadiocorriereTV 135

IV CANALE Auditorium

6/Mattino musicale

7/Interludio

van Beethoven: Leonora n. 3 ouverture in do magg. op. 72a; Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale.

9/Concerto di apertura

F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (Pf. Wilhelm Kempff); A. Rubinstein: Sonata in fa m. op. 43, in re magg. op. 74 (Luigi Alberto Bianchi); v.l.a.; Riccardo Rinaldi, p.f.

9/Ilgor Strawinsky

Apollinaire: Sagra della ballette in due quadri (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

9.40/Filomusica

H. Berlioz: Il Corsaro, Ouverture op. 21, P. I. Ciaikovski: Due liriche op. 38, D. Milhaud: Scaramouche, Suite per due pf. E. Granados: Tondad las al este antiguo, J. Massenet: La Herodiade, C. Debussy: Tre notturni.

11/Antologia di interpreti

QUARTETTO ESTERHÁZY: L. Boccherini: Quartetto in do magg. op. 3 n. 4. CHITTARRISTA ALIRIO DIAZ: M. Ponce: Suite antica in la magg. DUO PIANISTICO GORINI-LORENZINI: I. Strawinsky: Concerto per due pf. DIRETTORE: RAFAEL KUBELIK. A. Dvorak: Tre danze slave op. 46 (n. 1-23) (Orch. Symphonie Orchestre des Bayerischen Rundfunks)

12.05/La principessa della Czarda

Music of Emmerich Kálmán
Romana Righetti, soprano; Elena Bagnoli, soubrette; Carlo Pierantoni, comico; Santa Andreoli, ten.; Alvino Masciano, ten. - Orch. e Coro Cetra dir. Cesare Gallino

12.30/Compositori del '900

B. Britten: Quartetto in re magg. op. 25 (Quartetto da archi: Galimoi, A. Grassano, Variazioni concertistiche per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

13.15/Heinrich Schütz

Inter bracha Saluatoris me, da Cantiones Sacrae (Org. Hans Ott - Dresdner Kreuzchor dir. Rudolf Mauersberger)

13.30/Per arpa

C. P. Bach: Sonata in sol maggiore (Sol. Osvaldo Elia); J. Albrechtsberger: Concerto in do magg. per arpa e orch. (Sol. Nicandro Zabaleta - Orch. da Camera "Paul Kuentz" - P. Paul Kuentz); L. Berio: Sequenza II (Sol. Francis Pierre)

14/Voltri repertorio

V. Bellini: Adelson e Salvini - Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Marone); G. Pacini: Adelaide e Comingo - Dove sono? (Francis Gronese, sopr.; Giovanna Fioroni, sopr.); G. Rossini: Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro di Massimo Pradella; E. Mehul: Joseph - Champs paternels (Ten. Richard Lurie - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); G. Donizetti: Torquato e Tasso - Tono e corona - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); G. Verdi: Attila - Urrì, rapine, gemiti - (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Carlo Franci - Met. del Coro Gino Nucci)

14.40/Musica all'aperto

Agrippa: Slav movings Farewell, F. von Suppe: Cavallina leggera: ouverture (Trascr. N. Richardson)

14.50/Il pianoforte di Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 7 n. 3 (Pf. Michèle Campanella); 6 Studi dal - Gradus ad Parnassum - (Pf. V. Vincenz Balzani); Sonata in fa minore op. 13 n. 1 (Pf. Vladimir Horowitz)

Musica in stereofonia

15.42/Messa in do maggiore

per soli, coro e orch. (Vol. 86)
Musica di Ludwig van Beethoven
(Hanne Lore Kuhse, sopr.; Annelies Burmeister, contr.; Peter Schürer, ten.; Theo Adam, bs.; Robert Köster, org.; G. Gewandhausorchester - "Funkfunk" - di Lipsia dir. Herbert Kegel - M. del Coro Horst Neumann)
F. J. Haydn: Trio n. 22 in sol magg. per fl., vc. e c. (F. J. Walter Büchel - Strumentale del Trio - Haydn - di Vienna); A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per f. e archi (Pf. Clifford Curzon - Quartetto Filarmico di Vienna)

17.30/Stereofilomusica

I. Strawinsky: 4 Studi per orch. (Orch. Sinf. della CBC dir. A. Honnegger); Concerto per violoncello e orchestra (Vc. Amador Baldovino - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Praelati); B. Bartók: Due Lieder op. 16 (Julia Hamari, sopr.; Konrad Richter, pf.); J. Brahms: Due Lieder (Edith Mathis, sopr.; Karl Engel, pf.); F. Schubert: Due improvvisi op. 142 (Pf. Alfred Brendel); F. Mendelssohn-Bartholdy: Die Erste Wal-

purganacht ballata op. 80 per soli, coro e orch. (Annelies Burmeister, contr.; Eberhard Kuehn, ten.; Siegfried Lorenz, bar.; Siegfried Vogel, bs. - Orch. - Gewandhaus - di Lipsia e Coro della Radio di Lipsia dir. Kurt Masur - M. del Coro Horst Neumann)

19/La settimana di Gian Francesco Malipiero

Concerto per vl. e archi (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis); Dittamondo tragico, per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Praelati); Cinque studi per pianini (Pf. Gino Gracis); Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Posa Parodi)

20/Musica corale

A. Vivaldi: Magnificat per coro e orch. (I Virtuosi di Roma e Complesso Polifonico Vocale della RAI di Roma dir. Renato Fasano; M. del Coro Nino Antonellini); I. Strawinsky: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

20.35/Pagine clavicembelistiche

J. P. Marais: Dieci pezzi per cv. Suite in la min. (Sol. Huguette Dreyfus)

21/Concerto diretto da Lorin Maazel

F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do m. 4 - Tragica - (Orch. Berliner Philharmoniker); M. Ravel: Bolero (New Philharmonia Orch.); I. Sibelius: Sinfonia n. 9 in re magg. n. 2 op. 43 (Orch. Filarmica di Vienna)

22.30/Concertino

J. Turina: Sinfonia; C. Tausig: Fantasia su temi zingareschi; J. Turin: La oración del torero, per vl. e pf. E. Kallman: Fantasia per due pf. dall'opera "La duchessa di Chicago" - A. Kaciaturian: Danza in s. bern. magg. op. 1 per vl. e pf.

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); E la chiamano estate (Bruno Martini); Felicità (Peppino Di Capri); Rosa (Fred Bongusto); Così hai trovato in lui (Bruno Martini); Champagner (Peppino Di Capri); D. Ce no doce (Fred Bongusto); Garota de Ipanema (Bruno Martini); Magari (Peppino Di Capri); Francesca (Fred Bongusto); Kiss me-kiss me (Bruno Martini); Maria Pia (Peppino Di Capri); Pietra su pietra (Fred Bongusto); Ma come mai stasera? (Bruno Martini); Non lo faccio più (Peppino Di Capri); La mia estate con te (Fred Bongusto); Raccontami di te (Bruno Martini); Regine (Peppino Di Capri)

9/Da un capo all'altro del mondo

Super - Elton John - Paul Vincent: Dressing about you (Blackbyrds); Do re mi fa sol (Bouzouki Disco Band); Barrethown shake down (Emerson Lake & Palmer); What's your name what's your number (The Andrae T. Jones); Rockin' all over the world (Status Quo); Brazil (The Ritchie Family); Michaelangelo (Jose Feliciano); Guanabara (Maria Toleda); Storia o leggenda (Le Orme); Rio della tana (Maurizio Piccoli); Pensiero stupido (Party band); 29 di maggio (Eugenio Finardi); Cosa irreali (Letta a Quattro Piazze); Twenty four hours a day (Barbara Pennington)

10/Crescendo in musica

Investimento (Mauro Pisai); Io e il mare (U. Bindi); All my love (Pea and Paper 77); Che strano (Don Backy); Bella bellissima (Drupi); You are my love (Liverpool Express); Remember yesterday (Met); Tonight's the night (Roxie Swartz); I met a girl (The Righteous Brothers); Shoulder holster (Elton John); Give it all you (Cate Bros); Fantasy girl (S. Schlacks); Who said honey's ain't got soul (The Bang Gang); 16 tons (Don Harrison Band); It's only love (Z Z Top); Rock on brother (The Chequers); Anvedi chi c'è (I Vianelli)

11/ re

One (Carole King); Discomania (The Lovers); Io morirò (Gino Paoli); Ritratto di donna (Mia Martini); Sette tu (Doris Day); Pinball wizard (Elton John); Only you (The Patters); Gave it all up (Ringo Starr); The entertainer (Gottfried + Lonzo); Storia o leggenda (Le Orme); Volenterò volente (Epoca); Child in the street (Doris Day); Pinball wizard (Elton John); Tomorrow (Amanda Lear); La strana coppia (Jerry Goldsmith); The whistler (Jethro Tull); Help (The Beatles); Tenero al cioccolato (Toto Torquati)

12/Scelti per voi

Yes sir I can boogie (Baccara); Dancing vibrations (Ricci); Beat it (Michael Jackson); Nel dolce ricordo di un sorriso (Roberto Scotti); Non legarti a me (Sammy Barbot); You'll never rock alone (Tata Vega); Raggae disco (Arthur Adams); Balliamo (Fred Bongusto); Nature man (I'm natural) (Ramona Wull); Sau Francisco (You're got me) (Village People); Jude Iscarotta (Sphinx); Queen of the disco (Ruby Andrews); How deep is your love (Bee Gees); Napule è

(Pino Daniele). The name of the game (Abba); The singer not the song (Gibson Brothers); Sono una star (Everything) (Marisa Saccetto)

13/ cantautori

Fosse vero (Enzo Carella); Child for a day (Cat Stevens); Born to run (B. Springsteen); Water sign (Gary Wright); Every body ought to be in love (Paul Anka); Compro tutto (Walter Fonti); Il penitente (Enzo Jannacci); Morire qui (Renato Carli); American night (Paul Anka); Un grido di gabbiani (Anselmo Givens); Lugano addio (Ivan Graziani); Corso Buenos Aires (Luca Mollai); Tai Mahal (Jorge Ben); Avanti (Lorenzo Mollai); Mi vedevo già (Charles Aznavour)

14/Tutto jazz

Show Outta shuffle (King Oliver and his Dixie Syncopators); I don't know (Basso Valdambrini); Soultrain (Sunny Rollins); Vibraphone blues (Benny Goodman); Miss thing (Count Basie); Up on Teddy's hill (Christian Charlie); Blue and tan lady (Duke Ellington); The friends of Mr. Fingers (The Fingers); The bin' too (Dizzy Gillespie); Struttin' with some barbeque (Louis Armstrong); Perdido street blues (Johnny Dods); Eager beaver (Kenton Stan); Griffin's jaw (Johnny Dods); Let's call this (Theolonius Monk)

15/Cocktail musicale

Hello old friends (Eric Clapton); Importante (I Vianelli); I shot the sheriff (Eumir Deodato); Siente me (Alan Sorrenti); Silenzio cantatore (Neopols); Disco duck (D. J. Scott); Tu sei mia (Paolo Barabani); Broadway (George Roberts); I don't know (Basso); The beat around (Vicki Sue Robinson); Cgil 26 settembre (Umberto Napolitano); More more more (Andrea True Connection); Sola (Anna Rusticani); Balas (Los Machucachicos); Piccolo (I Grumi); Red pink (Franco Arnesi); Michaelangelo (Jose Feliciano); Pensare capire amare (Il Guardiano de' Farò); Nina si voi dormire (Lando Fiorini)

16/Colonna cantata

Shades of jazz (Keith Jarrett); Isabella (Herbie Mann); The world is a ghetto (George Benson); Marisasa (Gato Barbieri); Beginning a Friday (The Roots); The beat around (Vicki Sue Robinson); Greensleeves (John Coltrane); A secret place (Gower Washington); The fly (Maynard Ferguson); Lucculent Lumber (Weather Report); Police Police (Police); English (Franco Urbank); Expectation, vision (Sam Rivers); Maistuc music (Miroslav Vitous); So long Mickey Mouse (Fergus To Forever); Truth is in the name (Alban Ysa); Tizia (Renato Sarian); Rocky mountains (Franco Ambrosetti Quartet)

18/Il leggio

Linda (I Pooh); Tu amore mio (Fiorella Mannoli); Why do lover's break each other's heart (Laila & Oates); Flip, flop and fly (Joe Turner); Cool out tonight (David Essex); The love of my life (The Four Seasons); The beat around (Vicki Sue Robinson); Shift - (Isaac Hayes); Show down (Nat - King - Cole); 24.6.8. motorway (Tom Robinson Band); Se un giorno non mi amasi più (Leano Morelli); Donna (Legosoldi Marzulli); I'm a woman (Tina Turner); The love of my life (The Four Seasons); La mia estate con te (Fred Bongusto); Ma come mai stasera? (Bruno Martini); Non lo faccio più (Peppino Di Capri); La mia estate con te (Fred Bongusto); Raccontami di te (Bruno Martini); Regine (Peppino Di Capri)

20/Quaderno a quadretti

Composition in Venice (Steven Schlacks); Squonk (Genesis); Say it ain't so (Joe Roger Daltrey); The love of my life (The Four Seasons); Star Wars - Cantina band (Meco); I remember the revolution (Bruce Foster); Bite your lips (get it) (Cameo); Canzone per Napoli (Mimmo Calabrese); The love of my life (The Four Seasons); Marching to the fair (Harry Belafonte); L'avventura e l'avventura (Francis Lal); Ain't misbehavin' (Thomas Fats Waller); Have you ever been lonely (The Four Seasons); The love of my life (The Four Seasons); On fire (P. Connection); This is my song (Frank Chacksfield); Cara (I Beans); Abbracciarmi (Julio Iglesias); Fontainebleau (Stills - Young Band)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Maria (Maynard Ferguson); Above the rainbow (Flora Purim); Lady (John Tull); Carotina (San Nistico); Till the end of time (Chicago); Samba fantastico (Chocolats); Transamazônica (Conte De Oliveira); Penza pra que (Bebeto); I ain't got nothin' but the blues (Savoy Fitzgerald); Moonlight (Errol Garner); On the sunny side of the street (Roy Eldridge); Broadway (Benny Carter); Eros (Don Datis); The love of my life (The Four Seasons); That old Bach magic (Ramsey Lewis); Crisis (Bob Marley and The Wailers); Theme de carrier (Astor Piazzolla); Marinheiro's so (Lonely sailor) (Brasi 1972); The love of my life (The Four Seasons); nifia (Paulinho Nogueira); Stompy Jones (Johnny Hodges); Indiana (Lionel Hampton); Oh, Lady be good (The J.A.T.P. All Stars)

1

FILODIFFUSIONE VENERDI

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio
I. S. Bach - Goldberg Variationen - (Aria e 30 Variazioni) BWV 988

8/Concerto di apertura

M. Haydn: Sinfonia in re magg. («Türkische Suite»)
C. Nielsen: Concerto op. 33, per vl. e orch.

9/Il Beethoven di Backhaus

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in la min. magg. op. 73 per pf. e orch. «Imperatore»

9,40/Filomusica

I. Stravinsky: Duo concertante per vl. e pf. F. J. Haydn: 3 Canzoni. C. D. von Dittersdorf: Concerto in la magg. per ara e orch. F. Chopin: 4 Melodie polacche. B. Smetana: Polka dall'opera «La sposa venduta». H. Viettemper: Concerto n. 5 in la min. per vl. e orch. op. 37

11/La scuola americana del '900

L. Foss: Quartetto n. 1 per archi. E. Carter: Otto pezzi per quattro timpani

11,45/Musica e poesia

H. Bertozzi: da Les nuits d'été, op. 7, su poesie di Théophile Gautier (Soprano Victoria de Los Angeles - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

12,20/11 Solisti: Organista Edward Power Biggs
G. F. Haendel: Concerto in la magg. op. 7 n. 2 per org. e orch. (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

12,30/Intermezzo

W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 138. F. Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo allegro leggero op. 81 per quartetto d'archi. S. Rachmaninov: Capriccio bohémien, op. 12. J. Ph. Sousa: Liberty Bell, Marcia

13,10/Concerto barocco

G. F. Haendel: Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4 (Orch. da Camera di Maggona dir. Günther Kehr)
P. Locatelli: Concerto, a quattro, in G magg. op. 7 n. 6 - Il piano d'Aranna - (Vl. obbligato Renzo Biffoli - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins)
J. Ph. Rameau: Les Paladins, suite 2 (Orch. dei Concerti Lussurux dir. Pierre Colombet)

14/Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Stanislaw Skrowaczewski con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovich

W. Lutoslawski: Sinfonia n. 2, R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch.; Sinfonia n. 4 in re min. op. 120

15,15/Polifonia

G. P. da Palestrina: Due Motetti (Complesso vocale «Pro Arte Antiqua» - Bruno Turner). O. Vecchi: Il manto (trattato di canzonetta a quattro voci - Margherita da cura, madrigale a 5 voci (Elementi del Settecento - Luca Marziano -)

Musica in stereofonia

15,42/Concerto operistico con la partecipazione del soprano Victoria De Los Angeles e del tenore Luciano Pavarotti

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro. Ouverture (Orch. Sinf. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky). G. Verdi: Luisa Miller - Quando le sere al placido - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Edward Downes). J. Offenbach: I Racconti di Hoffmann - Elle a fui, la tourterelle - (Sopr. Victoria de Los Angeles - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. André Cluytens). M. De Falla: La Vida breve. Interludio e Danza I. Novyi Philharmonic - Orch. dir. Leonard Bernstein). G. Donizetti: Maria Stuarda - Ah! Rimirò il bel sembiante - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. Richard Bonynge). G. Verdi: La Traviata - Ah, forse è lui - (Sopr. Victoria de Los Angeles - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. Tito Serrati). C. Puccini: Turandot - Nessun dorma - (Ten. Luciano Pavarotti - London Philharmonic Orchestra - John Alldis Choir - dir. Zubin Mehta). A. Rubinstein: Feramos. Dances des fancies du Cachemir - («London Symphony» - Orch. dir. Richard Bonynge)

3 Concerti per flauto

L. Vivaldi: Concerto in la min. op. 45, n. 3 per flauto, archi e bc. cont. (Sol. Klaus Humm - «I Musici») W. A. Mozart: Concerto in si bem. K. 191, per flauto e orch. (Sol. George Zuercher - Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Feller). C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per flauto e orch. (Sol. Paul Hönig - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

17,30/Stereofilm musicale

L. Dunsby: Gli orli, a 4 voci (Complesso vocale «Pro Cantata Antiqua» - di Londra dir. Bruno Turner)

ner) J. Werner: Pastorale in sol magg. per clavic. e archi (Clav. Janos Sebestyen - Orch. da Camera Ungherese dir. Wilmos Tatrai) W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. per violino, viola e orch. K. 364 (Rafael Durán -; Abraham Skernik, v.l.a. - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Solti) M. Giuliani: Variazioni concertanti op. 30 - Solo di chit. Jule B. Brown e John Williams) M. De Falla: Concerto per clavic. II, oboe e clar. (Clav. Robert Veyron-Lacroix - Instrumentisti dell'Orch. Nazionale Spagnola dir. Ataúlfo Argenta) C. Löffel: Scherzo, Concerto per clavic. e orch. n. 4, op. 102 (Pf. Peter Katin - Orch. London Philharmonic - dir. Colin Davis)

19/Intermezzo

O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor. Ouverture. A. Khachaturian: Concerto per vl. e orch. D. Milhaud: Le bœuf sur le toit

20/Lakmé

Opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gillet (da «Le mariage de Loti» di Pierre Loti) Musica di Léo Delibes Lakmé Mady Mesrine; Nikanchar: Roger Boyer; Malika: Milet; Dancé: Hadji Joseph; Panna: Jeanette Charles Burles; Ellen: Bernadette Antoine; Frédéric: Jean-Christophe Benoit; Rose: Monique Linval; Miss Benson: Agnes Disney - Orch. e Coro del «Théâtre de la Ville» - Parigi dir. Alain Lombard - Ma del Coro Roger Loti

22,35/Children's Corner

S. Prokofiev: Quattro pezzi su 3 per pianoforte - Racconti della vecchia nonna (Pf. György Sandor) J. Sibelius: da «Biancaneve», Suite dalle musiche di Sibelius op. 154 (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

23,24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Figure di cartone (Orme): Fabbrica di fiori (I Raccomandati); Piramide di domani (Agora); Concerto (Allomandi); L'ultimo minuto venuto (Napoli Centrale); Quanto male fai (Area Blu); Abbandonamento dello Zeppelin (Alma); Insieme a me tutto il giorno (Lo-Y-Al); Concerto (Baricentro); Il Messico e l'ontano (A. To); L'ultimo settile (L'ultimo settile); L'ultimo Soccorso); Aquaman (Goblin); L'ombra (Raccomandata); Ricicleta (Ritorno)

9/Da un capo all'altro del mondo

Latino America (Gato Barbieri); Fiesta a Himara (Facina Sinterica); In a little Spanish town (Yusef Lateef); Gracia (Los Indios); Una femme parmi les femmes (Françoise Hardy); Augures de ma blonde (L'Equipe du Caveau de la Boîte); J'ai vu le loup, le renard et la belle (Malcorone); Russian fantasy (Sanya Poustyl); Midnight in Moscow (Michael Minsky); Just the same (Claudio Ferrero); Invece adesso (Roberto Soffici); (II) I love amore (Andrea Zarrillo); Sicura (Wess e Dori Ghezzi); Motocross (Ivan Graziani); Munistero e Santa Chiara (Iva Zanicchi)

10/Crescendo in musica

Georgia on my mind (Hengel Gualdi); Mahogany (The Sovereigns); Get Back to the Beat (The Moody Blues); Europa (Sentana); Canzone dei dodici mesi (Francesco Guccini); Lady Jane (The Rolling Stones); All you get (The Beatles); Matilda (Harry Belafonte); Space oddity (David Bowie); Che se ne sa? (Il che se ne sa?); L'ultimo settile (L'ultimo settile); L'ultimo Soccorso); Ripresa (Donna Summer); Show me the way (P. Frampton); S. Claus retreat (Hot Tunes)

11/Il re

oleadance (Paul Mauriat); Living for the city (Ray Charles); Nights in white satin (The Moody Blues); Europa (Sentana); Canzone dei dodici mesi (Francesco Guccini); Lady Jane (The Rolling Stones); All you get (The Beatles); Matilda (Harry Belafonte); Space oddity (David Bowie); Che se ne sa? (Il che se ne sa?); L'ultimo settile (L'ultimo settile); L'ultimo Soccorso); Ripresa (Donna Summer); Show me the way (P. Frampton); S. Claus retreat (Hot Tunes)

12/Scelti per voi

Edge of the universe (Bee Gees); Lowdown (Boz Scaggs); This heart (Janet Cole); Birdwalk (Herbie Mann); Cerrone's paradise (Cerrone); Shire (Mr. Cook); Crazy music (Jenny Neveasco); To love someone (Chris Dennis); Colour her sunshine (Willie Hutch); Summer (The Beatles); To get a buzz (Buck Ram); Let me play (Gloria); Lui lui lui (Anna Rusticani); Fast seat belt (Spence); Samarcanda (Roberto Vecchioni); Risveglio (Renato Bruschi)

13/1 cantautor

Solo (Claudio Baglioni); Un amore diverso (Leano Morelli); Scandalo (Cristiano Malgoglio); Bambola (Luciano Rossi); Posso ballare (Angeli); Sogno (Mila

no Relano); E gli altri sanno (Vincenzo Spampinato); Come sei bella (Pupo); La mia ragazza è un gran caldo (Mango); When I wanted you (Sino Gaglio); You make me feel like dancing (Lo Sayer); Dormi (La Nuova Gente); Quel giorno vengo via (Geneva e Stefani); Oggi settembre 28 (Lucretio Nat'jalano); L'immenso (Aneddo Minghi); Comeri bella (Piero Alais); Quante volte (Claudio Baglioni)

14/Tutto jazz

Oo-shoo-bee-doo-bee (Double Six with Dizzie Gillespie); Cheek to cheek (Ella Fitzgerald and Louis Armstrong); Salt peanuts (Ponter Sitzer); Time's like (Flora Purim); Georgia on my mind (Ray Charles); The change (Joe Carroll); St. Louis blues (Billie Holiday); Indian summer (Frank Sinatra); Trouble in mind (Nina Simone); Lady Blue (Bibi Sten); Lady Blue (Bibi Sten); Street blues (Louis Armstrong); Swinging machine (Mose Allison); O grande amor (Getz-Gilberto); Yo canto a la luna (Gato Barbieri); Lady sings the blues (Billie Holiday)

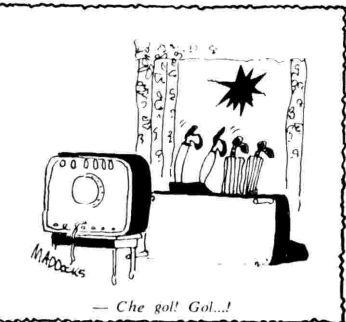
15/Cocktail musicale

Roni (Billie Holiday); Champagne; Margherita (Riccardo Cocciante); Casablanca (Steven Chachar); Allah Allah (Daniel Santacruz); Diverso (Snakes); Ma oh ah (Tony Valori); Sempre nel mio cuor (Piccolo Orchestra); Black dog (Eunice Frier); Funksy pump (Pino Presti); Lady (Blackbirds); Ti voglio dire (Riccardo Cocciante); It's only love (ZZ Top); Più (Ornella Vanoni); The things we do for love (10 CC); Trombonology (Ted Heath)

16/Meridiani e paralleli

Ebb tide (Frank Chacharfield); La più bella del mondo (Nico De Bari); Nicosia (Nico De Bari); The change (Nino Manfredi); Volare (Al Martino); Para los rumberos (Tito Puente); Huayno de zampona (Los Folkloristas); Eleanor Rigby (Rhaps); A note do meu ben (Liliana Selig); Samba (Liliana Selig); Samba (Liliana Selig); Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos); Honeysuckle rose (Ella Fitzgerald); When I fell in love (Donny Osmond); Morire d'amore (Liliana Selig); Sweet surrender (Cherry Ever); Blowin' in the wind (Cherry Ever); Entry to gladiators (Warner Bros.); Mellow yellow (Donovan); Indian reservation (Don Fardon); The lion sleeps tonight (Eno); Liliana Selig; Chicano (Instant Coffee); Bate pa tu (Bianco e Os Novos Cantos);

LE VIGNETTE



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

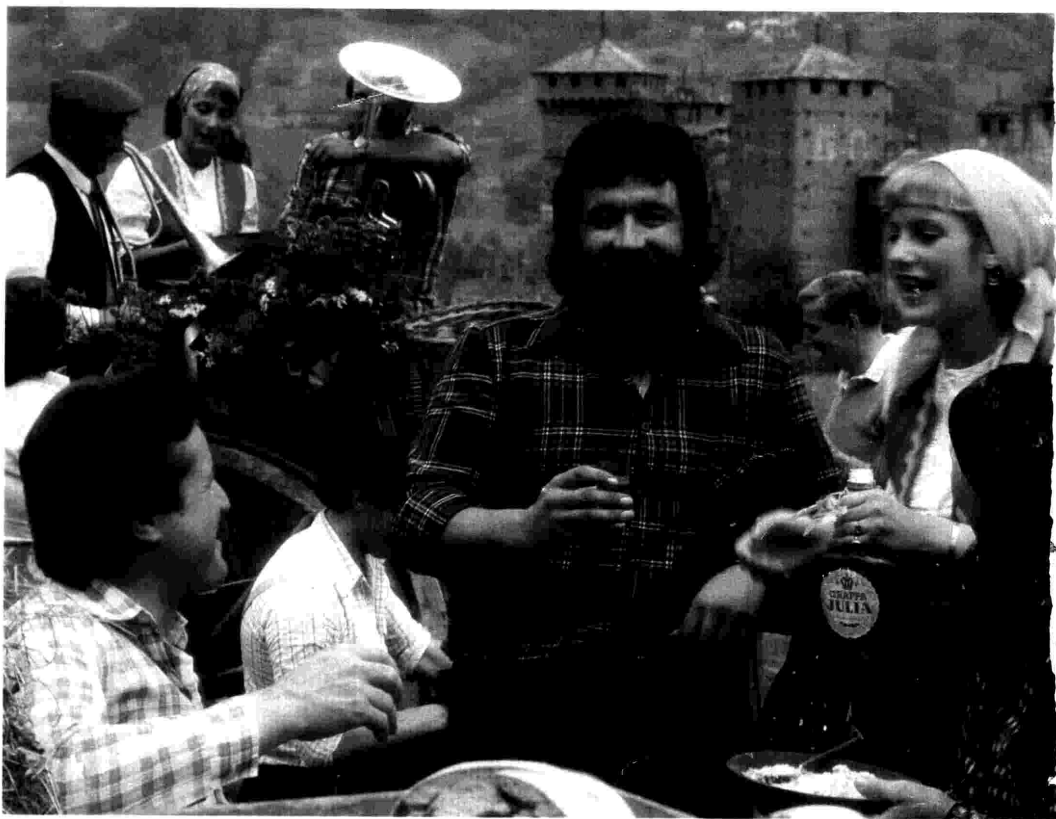
Sì, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perché Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S® SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.

Da noi si beve Julia.



FENIS (VAL D'AOSTA) SAGRA DELLA ZUPPA ALLA VALDOSTANA

Pane che sa di grano, burro che sa di montagna, fontina profumata.
E le grandi pentole di rame, splendenti sul fuoco di buona legna: ed a dare più sapore a tutto c'è la banda, i fiori, l'aria frizzante e l'allegria. Nasce così la festa con le cose buone della tradizione.
Genuina, limpida, ricca di sapore, Grappa Julia fa parte di questo mondo.
Perché ha in sé tutto il gusto delle vere tradizioni.



grappa
JULIA
genuina per tradizione